IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 71
MERCOLEDÌ 24 MARZO 2004
€ 0,90

Oggi il voto, scontro Fassino-Gasparri

Domata la Camera La legge di riforma tv è alla stretta finale

ROMA Maggioranza e opposizione al gran completo ieri a Montecitorio dove si è votato sulla legge Gasparri. Nonostante una ventina di franchi tiratori che si sono esercitati durante lo scrutinio segreto, la Casa delle libertà è stata compatta nel dare il via libera al decreto di legge. Ora, approvati i singoli articoli, manca solo la discussione degli ordini del giorno e il voto finale, previsto entro oggi.

L'assemblea ha approvato tutti i 29 articoli del ddl, e la maggioranza ha superato anche lo scoglio del contestatissimo articolo 15, che fissa dei limiti al cumulo dei programmi televisivi e radiofonici e alla raccolta di risorse nel sistema integrato delle comunicazioni (Sic). Tutti gli emendamenti del Centrosinistra e di Rifondazione sono stati respinti, e la Cdl, malgrado le divergenze interne, è riuscita a mantenere la compattezza.

Maurizio Gasparri

«L'unica volta che c'è tutto il governo in aula è quando si discute una legge che interessa il presidente del Consiglio», ha accusato Piero Fassino. Caustica la replica di Gasparri: «Il segretario Ds Fassino sta meglio alla Camera, in aula, piuttosto che partecipare ai cortei dove i suoi compagni di viaggio lo fischiano e lo contestano».

A pagina 2

I Ds dopo il corteo di Roma: caso chiuso, si volta pagina

A pagina 2

Resta ancora irrisolto il delitto dell'imprenditore triestino Adriano Bancovich, ammazzato a colpi d'accetta in Istria

«Non l'ho ucciso io, lo amavo»

L'infermiera liberata a Pola è rientrata. Indagato l'amante portoghese

Maria Anna Cerut al rientro in Italia. Nella foto piccola «Paolino il portoghese». (Foto Sterle)

TRIESTE «Io amavo Adriano Bancovich. Non credo avesse un'altra donna a Cittanova. Penso lo abbiano ucciso per una questione di soldi o di terreni. No, non è una vicenda di gelosia. Del delitto non so nulla e l'ho ripetuto per tre giorni ai poliziotti croati che non mi volevano credere. Per fortuna un giudice ha capito e mi ha liberato. Sono finalmente rientrata in Italia».

Maria Anna Cerut, l'infermiera dell'ospedale di Cattinara, accusata di complicità nell'omicidio dell'imprenditore triestino nella sua casetta di Carsin, in Istria, dove viveva da qualche tempo, è libera. Ieri pomeriggio ha passato il confine sloveno a Rabuiese in compagni della sorella e di un amico.

«Non metterò più piede in quel paese — ha detto — sono stata anche picchiata. Un poliziotto mi ha colpito con un pugno a una mano. Sono quattro notti che non dormo, la cella era sporca, non ho potuto lavarmi per tre giorni».

«Col portoghese — aggiunge — era finito tutto da un pezzo».

E dell'uomo ora finalmente si conosce il nome: si chiama Paolo Nuno Barata Barata, 45 anni, tutti lo conoscono come «Paolino il portoghese», ed è lui ora l'indagato, anche se a piede libero. Un metro e 75, di altezza, l'andatura di atleta ormai non più molto in forma, è stato interrogata per sei ore. Seduto tranquillamente in un bar di Cittavecchia, sorseggia una birra e a sua volta nega: con questo omicidio non ho nulla a che fare. Non mi sono mosso da Trieste da giovedì scorso».

Alle pagine 16 e 17

C. Ernè e C. Barbacini

Preso a Nova Gorica il boss delle sigarette

TRIESTE Augusto Arcellaschi, di 60 anni, di Como, pluripregiudicato, considerato il «Totò Riina» del contrabbando internazionale di sigarette, è stato arrestato ieri a Nova Gorica. L'operazione italo-slovena, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, ha consentito di riportare in carcere, dopo anni di latitanza, il boss di cui si conoscevano i movimenti tra il Canton Ticino, la Costa Azzurra e il Sud Africa, ma del quale si erano poi perse le tracce.

Augusto Arcellaschi

È stato invece individuato in Slovenia, da dove continuava a ordire la trama di traffici illeciti nel settore dei tabacchi lavorati esteri. Si era rifugiato in Slovenia per sottrarsi all'esecuzione di diversi mandati di cattura. Sebbene arrestato a Nova Gorica, la sua residenza abituale, secondo quanto riferito dagli inquirenti, era a Rogaska Slatina, rinomata località termale slovena che si trova a circa 300 km dal confine con l'Italia.

A pagina 5

Giorgio Coslovich

Incidente in via Stoppani in una cabina dell'Acegas. Ustioni alle gambe

Due operai sopravvivono alla scarica da 26 mila volt

TRIESTE Miracolosamente salvi due operai investiti da una scarica da 26 mila volt. L'incidente è avvenuto ieri alle 10 in una cabina elettrica di via Stoppani: i due, entrambi veneti, dipendenti di una ditta che lavora per conto dell'Acegas, stavano effettuando un intervento di ristrutturazione all'impianto quando sono rimasti folgorati dall'alta tensione.

L'anomalo sbalzo di corrente è stato subito notato dal sistema centrale di sicurezza. I tecnici dell'Acegas hanno inviato immediatamente in via Stoppani i soccorritori che hanno trovato gli operai a terra, privi di conoscenza, ma ancora vivi.

A salvarli è stata la bassa intensità della corrente che ha attraversato i loro corpi. Entrambi hanno riportato serie ustioni alle gambe. Escluse lesioni a organi vitali.

A pagina 19

La casa è un posto pericoloso Tanti incidenti, 8 mila morti

Casalinga: lavoro rischioso.

ROMA Italiani distratti e fatalisti in casa: lasciano il gas aperto, usano l'asciugacapelli con le mani bagnate, dimenticano le pentole sul fuoco e fumano a letto. Tutti comportamenti avventati all'origine di gran parte dei 4 milioni di incidenti domestici e dei ben ottomila morti l'anno. Un numero ben più alto dei morti sulle strade (seimila) e sui luoghi di lavoro (1.100) che però non produce lo stesso allarme sociale. A denunciare la crescita esponenziale degli incidenti domestici è il Censis nel primo rapporto annuale sulla sicurezza in casa.

A pagina 4

In salita la marcia del decreto in favore delle società indebitate con il fisco che il governo dovrebbe approvare domani

La Lega fa le bizze, salva-calcio in bilico

Dubbi del premier, si studia un compromesso. La Francia minaccia ricorsi all'Ue

Altro segno di vita su Marte. La Nasa: c'era acqua salata

A pagina 5

Scuola, tagliati 5885 posti Sindacati critici

A pagina 2

Illy spalanca le porte di Trieste a Microsoft

A pagina 4

ROMA È in salita la strada del decreto salva-calcio che domani il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare per consentire di sopravvivere alle società indebitate con il fisco. La Lega Nord ribadisce la sua totale contrarietà e il ministro Maroni nega che ci siano trattative, nonostante circolino voci su un possibile compromesso. Lo stesso Berlusconi, che domenica scorsa aveva sostenuto la necessità di giungere all'approvazione rapida del decreto, sembra ora aver maturato vari dubbi. Il Centrosinistra parla di atto «squilibrato e ingiusto», con Enrico Letta (Margherita) che commenta: «Inaccettabile che il calcio abbia regole non valide per il resto del Paese».

Intanto la Francia minaccia di ricorrere alla Ue in caso il decreto metta in dubbio la regolarità delle competizioni europee.

A pagina 3

MEDIO ORIENTE

Il nuovo capo di Hamas: «Israele non avrà pace»

A pagina 6 Militanti palestinesi inneggiano a Yassin, il leader paraplegico ucciso da Israele.

Saponi e bagnoschiuma in vendita da 1500 euro. Pezzo clou un bracciale dono di Francesco Giuseppe

All'asta creme di bellezza e gioielli di Sissi

Molestano le ex Telefonino vietato a due giovani

Il giudice di Vicenza crea un precedente in Italia

A pagina 5

VIENNA Le ricette delle creme di bellezza, i bagnoschiuma ma anche alcuni gioielli di Sissi andranno all'asta a Vienna il 29 aprile. I prodotti da toletta di Sissi vengono offerti a un prezzo iniziale compreso tra 1.500 e 2.500 euro. Pezzo clou della collezione un braccialetto in oro e diamanti dono di Francesco Giuseppe. Tra i cimeli reali una foglia d'alloro del catafalco di Carlo I, e la penna con la quale il principe Metternich firmò gli ultimi atti prima di fuggire nel 1848.

A pagina 5

A Montecitorio Casa delle libertà al gran completo e compatta anche nello scrutinio segreto per approvare la legge di riordino del sistema televisivo

Pressing del Polo sulla Gasparri, oggi il voto

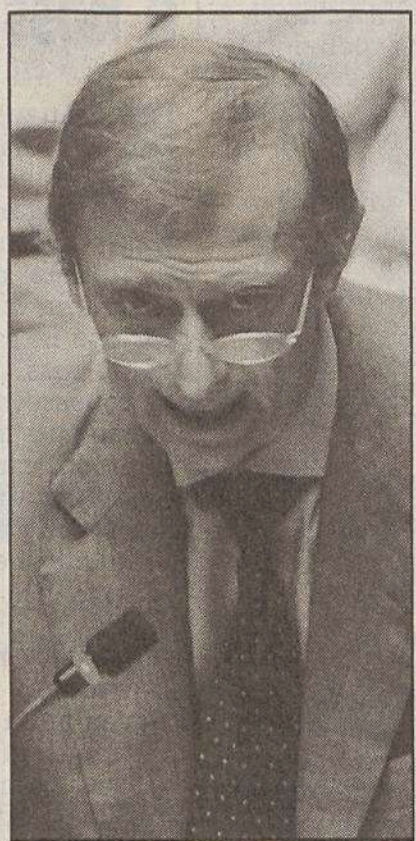
Fassino: «Uniti solo sugli interessi di Berlusconi». Il ministro di An: «Resti alla Camera dove non prende fischi»

Qualche brivido c'è stato. Una pattuglia di 15-20 franchi tiratori si è espressa contro quando era coperta dalla formula della segretezza

ROMA La maggioranza tiene, legge Gasparri e riforme costituzionali sono in dirittura d'arrivo. A Montecitorio la Casa delle libertà è riuscita a evitare nuovi scivoloni e ha approvato tutti e 29 gli articoli della legge sull'emittenza, quella già rinviata da Ciampi alle Camere, che permetterà a Mediaset di mantenere tre reti e una straordinaria concentrazione nella raccolta pubblicitaria.

Già questa mattina potrebbe esserci la votazione degli ordini del giorno (le opposizioni ne hanno presentati circa 100) e poi il voto finale, a scrutinio segreto. Quindi tutto passerà al Senato. «Spero che il sì definitivo al provvedimento - ha detto il ministro Gasparri - possa arrivare entro la primavera, prima delle elezioni di giugno».

I banchi del Centrodestra ieri erano affollati come non avviene quasi mai. Per votare la legge che sta più a cuore a Silvio Berlusconi, per una volta è apparso gremito anche il banco del governo. Talmente tanti i ministri e sottosegretari presenti che Gianni Alemanno e Adolfo Urso hanno trovato posto solo fra i banchi di An. Presente al gran completo anche il Centrosinistra, ma si è presto capito che la maggioranza, una volta archiviate le fibrillazioni della verifica di governo, questa volta avrebbe retto e non si sarebbe ripetuto l'affondamento della legge da parte dei franchi tiratori che ne aveva consigliato il veloce ritiro in commissione il 3 febbraio.

Qualche brivido c'è stato solo nei primi voti. Da subito è infatti apparso chiaro che una pattuglia di franchi tiratori, fra i 15 e i 20, continuava comunque a votare contro la legge ogni volta che era al riparo del voto segreto. Mentre gli articoli votati a scrutinio palese incassavano intorno ai 300 sì, quelli con voto segreto non andavano molto oltre una soglia oscillante sui 280. Man mano che emendamenti e articoli scorrevano senza sorprese, il clima nella maggioranza si è però rasserenato. Evitando al governo anche l'imbarazzante ricorso al voto di fiducia, a cui pure si era detto pronto.

Piero Fassino

«L'unica volta che c'è tutto il governo in aula è quando si discute una legge che interessa il presidente del Consiglio - ha accusato Piero Fassino - altre volte, quando si discute di provvedimenti che interessano il Paese, i ministri non ci sono». Per il segretario Ds la presenza di un gruppetto di franchi tiratori è comunque la dimostrazione che la «blindatura obbligata» del provvedimento ha generato «insofferenza e disagio» nel Centrodestra.

«Il segretario Ds Fassino sta meglio alla Camera, in aula, piuttosto che partecipare ai cortei dove i suoi compagni di viaggio lo fischiano e lo contestano» ha replicato il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. Quella di Fassino - per Gasparri - è «una fesseria piramidale, perchè i ministri e i sottosegretari sono parlamentari e vengono a votare per i provvedimenti importanti, come fa l'opposizione, che si mobilita solo su temi specifici». Paolo Gentiloni sottolinea invece che la maggioranza tiene «turandosi il naso e chiudendosi gli occhi, ma non è finita». Per il deputato della Margherita sulla strada della legge c'è infatti non solo il voto del Senato, ma anche e soprattutto il vaglio delle Autorità di garanzie e dell'Unione europea che già più volte hanno manifestato perplessità.

Andrea Palombi

I tagli alla torta del Sic

Valore del Sic nel Ddl Gasparri	Taglio effettuato alla Camera	Valore attuale del Sistema integrato di comunicazione
32 miliardi di euro	9 miliardi di euro	23 miliardi di euro

Pubblicità
Sponsorizzazioni
Promozioni
tagli
pubbliche relazioni
azioni sui prezzi
Provvidenze pubbliche, convenzioni
quelle che non hanno carattere continuativo
Televendite
Radio-Tv (abbonamenti-canone Rai)
Dischi (tutto il settore)
libri
Editoria (anche elettronica)
accessi Internet
Stampa (compresi libri e dischi se allegati a quotidiani e periodici)
Cinema
produzione
ANSA-CENTIMETRI

Al Senato manca per quattro volte il numero legale. Fini rassicura il Carroccio sul federalismo

Elezione diretta del premier: no dell'Ulivo

ROMA Le riforme istituzionali al Senato procedono non senza difficoltà verso il primo sì. Ieri, dopo che per ben quattro volte la seduta è stata sospesa per mancanza del numero legale, l'assemblea ha approvato una serie di norme importanti, come l'elezione diretta del premier e lo scioglimento automatico della Camera in caso di sfiducia. Domani si dovrebbe arrivare al voto finale. «Sempre che la maggioranza ci sia», ha messo le mani avanti il relatore del provvedimento Francesco D'Onofrio. Ma la Lega continua a lanciare avvertimenti alla maggioranza. Se il federalismo non dovesse passare entro i tempi previsti, ha ribadito il ministro leghista Roberto Maroni, domenica 28 marzo, al consiglio federale del Carroccio convocato a Bergamo, «trarremo le conseguenze». E cioè i ministri leghisti potrebbero decidere di uscire dal governo, ha confermato il numero due della Lega e vice presidente del Senato Roberto Calderoli.

Maurizio Gasparri

A nome della maggioranza il vicepremier Gianfranco Fini, in visita nella capitale dell' Estonia, ha rassicurato la Lega che gli impegni saranno rispettati e la riforma federale dello Stato sarà approvata perchè tutti gli alleati la condividono. Secondo Fini quello che è successo ieri al Senato, e cioè la ripetuta mancanza del numero legale, è senz'altro un «fatto anomalo».

La Lista Prodi ha convocato per oggi una conferenza stampa per ribadire il proprio no alla riforma proposta dal governo. «Una maggioranza a pezzi fà a pezzi l'Italia», è lo slogan coniato da Piero Fassino, Francesco Rutelli e Enrico Boselli. Il progetto di riforma che sarà approvato dal Senato, ha affermato il senatore Franco Bassanini, prevede una forma di governo «assolutamente impraticabile» che consegna al premier «un enorme ed incontrollato potere», come non avviene in nessun sistema democratico. Da oggi, quindi, secondo Bassanini, si apre nel Paese una «fondamentale questione democratica».

Il Senato ieri ha approvato diverse norme importanti. Tra queste l'art. 26 che prevede l'elezione diretta del premier: «La candidatura alla carica di primo ministro avviene mediante collegamento con i candidati all'elezione della Camera dei deputati. La legge disciplina l'elezione dei deputati in modo da favorire la formazione di una maggioranza collegata al candidato alla carica di primo ministro». Ed il Presidente della Repubblica «sulla base dei risultati delle elezioni della Camera dei deputati nomina il primo ministro». Il Senato ha dato anche il via libera all'art. 28 che prevede lo scioglimento automatico della Camera in caso di sfiducia al premier. L'art. 29 affida al premier il potere di nomina e revoca dei ministri. È stato approvato anche l'art. 30. Prevede che il premier e i ministri, anche se cessati dalla carica, siano sottoposti alla giurisdizione ordinaria per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni ma solo dopo l'autorizzazione del Parlamento.

È stato approvato inoltre un emendamento dell' Ulivo all'articolo 31 del ddl di riforma, riformulato dal relatore Francesco D'Onofrio, che riguarda l'elezione del Consiglio superiore della magistratura. Un terzo dei componenti (e non più un sesto come era previsto dal testo approvato in Commissione) sarà eletto dal Senato federale.

Elvio Sarrocco

Dopo la polemica nata durante la manifestazione pacifista in cui il segretario della Quercia è stato costretto a lasciare il corteo

Tregua Ds-Pdci in nome delle elezioni

Diliberto insiste: attacchi immotivati. Ma dai diessini non arriveranno scuse

ROMA «Vogliamo voltare pagina nell'interesse del Paese». La segreteria dei Ds dice no alle «rappresaglie», alle «vendette elettorali» e Gavino Angius conferma che la Quercia non intende tirare la corda oltre. Dopo le sfuriate dei giorni scorsi, la Lista Prodi e la sinistra dell'Ulivo restano sulle rispettive posizioni ma cercano una tregua.

La campagna elettorale per le elezioni europee è in pieno svolgimento e ogni divisione si trasformerebbe in un regalo per Berlusconi. I leader della Lista unitaria si preparano al primo weekend elettorale e da oggi saranno affissi in tutte le città italiane i giganteschi manifesti «6 per 3» con la foto di Prodi, Fassino, Rutelli, Boselli, Sbarbati e la scritta «finalmente insieme».

Il programma degli appuntamenti fino a Pasqua è stato presentato ieri dal coordinatore della campagna elettorale, Fabrizio Morri: «In questi giorni in cui ci sono stati episodi alquento movimentati, ci tenevamo a far sapere che stiamo portando avanti l'impegno preso per il decollo della Lista Prodi».

Nell'attesa che ci sia l'incontro «chiarificatore» con Fassino, il Pdci (con una nota della segreteria) si definisce la forza politica «più unitaria a sinistra» mentre Oliviero Diliberto si dice pronto ad un confronto con i segretari della Quercia di Reggio Emilia (dove è stato eletto nel 2001).

L'ex ministro della Giustizia conferma tutte le sue critiche nei confronti di Fassino («Il nostro partito è oggetto di un attacco immotivato») ma pur confermando l'intenzione di reagire con la «massima sobrietà» continua ad esigere le scuse del segretario dei Ds. Scuse che non arriveranno mai. «Non è una questione di galateo. Il problema è politico e il comportamento tra alleati - spiega il coordinatore dei Ds Vannino Chiti - deve essere improntato alla solidarietà e alla lealtà».

Deciso a lavorare con «spirito costruttivo e leale» per convincere tutto il Centrosinistra a votare l'immediato ritiro delle truppe itraliana in Iraq, il verde Alfonso Pecoraro Scanio rispedisce al mittente le accuse della Quercia e assicura che le forze paacifiste dell'Ulivo «non si faranno intimidire né dalla violenza estremista né dalle polemiche strumentali».

Quanto durerà la tregua? Ad assicurare che non ci sarà nessun regolamento dei conti a sinistra è anche Luciano Violante, che ieri ha chiesto a Claudio Franci (il deputato diessino grazie al quale il Pdci riesce ad avere il gruppo alla Camera) di non costringere il partito di Cossutta a non tornare nel gruppo misto.

«L'attuale divergenza tra noi e i compagni del Pdci non incide sulla stima umana e politica nei loro confronti, né - precisa il presidente dei deputati della Quercia - può dar luogo a decisioni ritorsive del tutto estranee al nostro costume».

«Con i violenti non c'è nessuna strada da percorrere insieme», ha detto ieri a Napoli anche il segretario della Cgil Guglielmo Epifani che ha già promesso di abbandonare il movimento per la pace se non rimarrà, appunto, pacifico.

Lo storico esponente ds Giorgio Napolitano, intanto, afferma che i partiti della Lista Prodi avrebbero dovuto prendere le distanze dalla manifestazione, perchè organizzata su posizioni oltranziste. A suo parere, infatti, i contestatori di Fassino, sottovalutano a suo parere la minaccia del terrorismo, e sono «prive di ogni realismo e credibilità» le richieste di ritiro immediato di tutte le forze dall' Iraq.

Antonio Di Pietro parla di «stupida aggressione a Fassino da parte di pochi scellerati», ma anche di «scomposta ed esagitata reazione» del segretario, e accusa i Ds si strumentalizzare l'accaduto per demonizzare gli alleati.

Gabriele Rizzardi

SORU

È ormai questione di ore per sapere se il candidato del Centrosinistra in Sardegna sarà Renato Soru, patron di Tiscali e fondatore di Progetto Sardegna, la cui discesa in campo ha creato non pochi problemi alla coalizione. Per quanto riguarda il Centrodestra, è pressochè certo che il candidato sarà Mauro Pili, indicato ufficialmente da Forza Italia e sostenuto da An, Udc e Sardistas.

IN BREVE

Veltroni contestato a Milano I leghisti: «Torna a ca' tua»

Walter Veltroni

MILANO Un gruppo di alcune decine di militanti della Lega Nord ha contestato a Milano il sindaco di Roma Walter Veltroni, nel capoluogo lombardo per una serie di incontri nell'ambito della manifestazione «Roma incontra Milano». I leghisti hanno atteso il primo cittadino della Capitale davanti alla Triennale, con cartelli, bandiere e striscioni contro «Roma ladrona». Slogan tutti contro Veltroni: «Torna a ca' tua» e «Vai a lavorare» ma anche contro il calciatore della Roma Francesco Totti anche lui invitato a lavorare. Attacchi anche al leader di An Gianfranco Fini: «Fini e Veltroni avete rotto i... palloni». La Lega Nord ha annunciato che diserterà l'aula del consiglio comunale di Milano per protestare contro la visita milanese del sindaco di Roma.

Bossi, «cauto ottimismo»

MILANO Un «cauto ottimismo» dei medici trapela dallo stretto riserbo che l'ospedale di Varese mantiene sullo stato di salute del ministro delle Riforme Umberto Bossi, ricoverato da 13 giorni nel reparto di neurorianimazione. Ancora non vengono emessi, rispettando il desiderio della famiglia, bollettini medici. Ma, a quanto si è appreso, il ministro è stato sottoposto ad una tac che avrebbe evidenziato ulteriori miglioramenti rispetto ai giorni precedenti. Anche in conseguenza di ciò prosegue la costante diminuzione nella somministrazione della terapia farmacologica cui il leader della Lega è stato sottoposto dopo il ricovero. «Umberto Bossi sta meglio e sono convinto che certamente in campagna elettorale ci sarà» ha affermato il ministro del Welfare Roberto Maroni.

Giustizia, caso Carnevale

ROMA Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, replica al diessino, Francesco Bonito, che aveva indicato nel Guardasigilli l'autore del provvedimento per promuovere Corrado Carnevale a primo presidente di Cassazione. «Adesso scopriamo che Bonito non sa leggere - osserva il Guardasigilli -: il decreto che riammette il giudice Carnevale in magistratura e da lui tanto criticato, con tanto di insulti al sottoscritto, infatti, è un decreto del ministero della Funzione Pubblica».

CURIOSITÀ

Forza Italia, campagna elettorale europea in lire

Il manifesto con l'immagine del premier Berlusconi e la scritta «Grandi opere attivate per 93.000 miliardi di lire» dà il via alla campagna elettorale della Cdl per le europee.

Gli effetti della Finanziaria 2002 resi noti dallo Snals. Con la legge di riforma 2900 insegnanti. Critiche da Cgil e Uil

Scuola, tagliati quasi seimila posti

ROMA Cinquemila 885 posti tagliati in base a quanto previsto dalla Finanziaria 2002 e 2.900 nuovi posti creati in virtù della legge di riforma della scuola: sono queste le decisioni sugli organici per l'anno scolastico 2004-2005 che il ministero dell'Istruzione sta per varare. Lo ha reso noto il sindacato Snals spiegando che è ormai pronta la stesura definitiva della circolare che verrà in seguito formalizzata da un decreto interministeriale.

I 5.885 «tagli» risultano da -2.200 posti nella scuola primaria, -591 nella secondaria di primo grado, -2.513 nella secondaria di secondo grado, -800 posti di sostegno. A questa somma in negativo vanno però aggiunti 219 posti in più nella scuola dell'infanzia.

Ai 2.900 nuovi posti finanziati dalla legge 53 si arriva invece sommando 2.000 nuovi posti nella scuola primaria per effetto degli anticipi e 900, sempre nella scuola primaria, che si creano per l'introduzione della seconda lingua straniera.

«Lo Snals-Confsal attraverso il metodo di un serrato confronto con il governo è riuscito a ottenere una drastica riduzione dei tagli e un incremento di posti per l'avvio dell'attuazione della riforma nella scuola primaria» afferma il segretario generale Fedele Ricciato che comunque annuncia battaglia per ottenere ulteriori risorse ritenendo le attuali «inadeguate al fabbisogno delle scuole».

Il ministero dell'Istruzione «taglia tanto e non garantisce le scelte dei genitori» commenta il segretario generale della Cgil scuola Enrico Panini. «Mentre prosegue il balletto di numeri sul destino degli organici degli insegnanti per il prossimo anno scolastico, che ha l'unico scopo di confondere le idee a tutti, ciò che non cambia - afferma Panini - è la realtà: a fronte di un forte incremento nelle domande di tempo pieno e di tempo prolungato il ministero non ha nessuna intenzione di assicurarne il completo accoglimento; si faranno i tagli previsti per il primo settembre 2004 dalla finanziaria che riguardano oltre 12.000 posti di insegnamento e diverse migliaia di posti Ata».

Il ministro della Pubblica istruzione Letizia Moratti. Il mondo della scuola continua a essere in subbuglio.

Per dare stabilità alle scuole «dovrebbe essere disposto un organico pluriennale stabile» ha ribadito ieri il segretario generale della Uil scuola Massimo Di Menna alla luce dei contenuti della circolare sugli organici predisposta dal ministero dell'Istruzione.

«Non è continuando anno per anno con una politica di riduzione del personale - afferma Di Menna - che si assicura alle scuole una continuità nell'attività didattica e si danno garanzie di stabilità al personale».

IL CALCIO IMPAZZITO

Il ministro Maroni ha ribadito il no del Carroccio al decreto. Il presidente del Consiglio pensa intanto a una soluzione tampone

Salva-calcio, il governo prende tempo

La Francia minaccia un ricorso all'Unione europea perché si configurano aiuti di Stato

ROMA Non sarà facile per il governo portare ad approvazione il decreto salva-calcio. Il provvedimento è stato preannunciato da Berlusconi sabato a San Siro in occasione di Milan-Parma, ma proprio il premier, si apprende in ambienti della maggioranza, intenderebbe approfondire ulteriormente i contenuti della bozza allo studio per superare alcune perplessità che riguarderebbero in particolare i «contrappesi» a carico delle società. Berlusconi ha affidato a Gianni Letta la difficile gestione della questione. E il sottosegretario ha tentato ieri di sfondare la barriera ostile della Lega, le perplessità di alcuni esponenti dell'Udc e di addolcire l'opposizione del Centrosinistra con una soluzione di emergenza da varare nel Consiglio dei Ministri di domani, in attesa di una legge definitiva e di un nulla osta europeo, difficile da superare. Si tratterebbe di una proroga pura e semplice delle scadenze fiscali già maturate.

Il ministro Roberto Maroni ha rinnovato ieri l'altolà leghista a un aiuto straordinario, interpretando la sospensione del derby Lazio-Roma come una pressione sul governo perché aiuti le due squadre capitoline, le più esposte, ad uscire dai guai. «Mi viene da pensare male» ha detto il ministro, insinuando che la sospensione della partita «non sia nata spontaneamente, ma sia stata gestita». Ma il governo «non può cedere alla violenza della piazza, più o meno organizzata».

Rocco Buttiglione si è dichiarato «pessimista» sull'esito del Consiglio dei Ministri di domani, anche se un eventuale decreto può essere concepito dentro le norme comunitarie.

Sta il fatto che la situazione del calcio rimane «scandalosa e immorale». Il capogruppo Udc Luca Volontè prende tempo, avallando l'ipotesi di una misura tampone. Prima di una legge compiuta, le società devono dare «segnali seri di volontà» di riformare se stesse..

La stessa An, pure favorevole al decreto, non sembra disponibile a tempi molto rapidi, perché annuncia un forum per arrivare a «posizione comuni». «Un insulto alla decenza» è l'idea del decreto, dice severamente Perluigi Bersani, dopo la segreteria ds, «in una momento come questo e in un'Italia come questa». Il partito è pronto a discutere una riforma del calcio, «non un condono speciale o un regalo» o norme speciali per la terza volta.

Ieri è toccato alla Francia far sentire la sua voce e minacciare ricorsi Ue. La Francia annuncia infatti un possibile ricorso al commissario europeo per la Concorrenza, Mario Monti, perchè si configurerebbe come «aiuto di Stato». Lo ha detto esplicitamente il presidente della Lega Calcio transalpina, Frederic Thierez, in una intervista al quotidiano Le Monde, accusando l'Italia, ed anche la Spagna, di avere club «lassisti», schiacciati dai debiti. Thierez parla di «clima di concorrenza sleale» nel quale si dibattono le squadre francesi, costrette a far fronte a diverse distorsioni di un sistema e a difficoltà maggiori nelle competizioni europee, a cominciare dai carichi sociali e fiscali più onerosi e dalla impossibilità di ammissione in Borsa.

Renato Venditti

Berlusconi: «Giusto fermare il derby»

MILANO «Galliani è una persona avveduta e di buon senso e ha ritenuto che si profilasse una situazione di rischio. Penso che da questo punto di vista sia stata una decisione positiva, i tifosi, che sono necessari e sono una delle tre componenti del calcio, credo si siano, nella norma, comportati bene». Sono alcune delle considerazioni fatte da Silvio Berlusconi, a proposito del derby romanodopo Milan-Deportivo.

«Dopo quello che è successo domenica - ha continuato il premier -, e anche le reazioni che si sono prodotte, e gli scontri, con le tifoserie che attaccano le forze dell'ordine in una maniera che è inaccettabile, credo che sia da rivedere tutta la materia», ha affermato ancora Berlusconi.

Un momento del derby all'Olimpico fra Roma e Lazio, l'ultima «tegola» caduta sul mondo del calcio in difficoltà.

Si sta delineando il provvedimento che riguarda i paletti posti dall'esecutivo ai club in difficoltà

Tetto agli stipendi e meno giocatori

ROMA Tetto agli stipendi dei calciatori, rose più strette, ma con deroghe, e sanzioni graduate a seconda dell'entità dello sfondamento.

Il provvedimento, su cui si sta ancora lavorando, approderà domani in Consiglio dei Ministri anche se in molti ritengono che non si tratterà del passaggio definitivo facendo notare che il provvedimento non è ancora passato dal preconsiglio e che necessità di ulteriori approfondimenti tecnici.

Si va delineando sempre più la parte del contestato decreto salva-calcio 2, che ha aperto un aspro dibattito politico, e che riguarda i paletti posti alle società dal governo in cambio della rateizzazione dei debiti con il fisco (510 milioni).

«Salary cap» su modello Nba. Per quanto riguarda il tetto agli stipendi dei calciatori si tratterebbe di un meccanismo sul modello di quello sperimentato in Usa per le squadre di basket. In pratica un «salary-cap» per cui la squadra non potrebbe impegnare più del 60% dei suoi introiti per pagare gli atleti. Il che garantisce che rimangano in cassa liquidità tali da non compromettere finanziariamente la società.

Rose più strette ma con deroga coppe. Attualmente non esiste un limite a quanti calciatori può possedere una squadra. Ma il governo sta ipotizzando di porre un limite alla crescita numerica del parco giocatori. Si pensa però anche ad una deroga, o meglio a differenziare due diverse tipologie: chi è impegnato solo nel campionato che avrebbe a disposizione una rosa più stretta e chi invece è impegnato nelle coppe che avrebbe un trattamento meno restrittivo.

Nodo interessi. Sembra ormai scontato che gli interessi sui debiti dei club con il fisco, che ammontano a 510 milioni di euro, si pagheranno. Resta però il problema di garantire equità al provvedimento cercando di non penalizzare chi è in una posizione meno grave davanti all'amministrazione. In tal modo, piuttosto che intervenire su una modulazione degli interessi, potrebbero essere inserite delle sanzioni graduate a seconda dello sfondamento finanziario.

Rivedere forma spa e calciatori dipendenti. Secondo il ministro Rocco Buttiglione occorrerà rivedere le leggi del '91 e del '93. «Siamo sicuri - chiede - che la forma della società per azioni sia la migliore per le squadre?» «Le spa sono una cosa seria - aggiunge - e le squadre non possono dire di essere società di lucro per poi chiedere il sostegno del mondo dello sport quando sono in difficoltà». Quindi anche questo aspetto potrebbe essere rivisto dal decreto insieme ad un altro: il fatto che i calciatori vengano considerati, anche a fini fiscali, come lavoratori dipendenti.

Sarà provvedimento ampio. Per evitare di incappare nelle restrizioni comunitarie si sta studiando un provvedimento «ampio»: cioè non dovrà riguardare solo le squadre di calcio ma le società in generale e tra le squadre non solo quelle in maggior difficoltà. Il problema che si pone è però quello della dilazione in più annualità del gettito.

Galliani smentisce quanto riferito da L'Unità: quando ha fatto la scelta non era a Arcore ma a cena col figlio e altri amici

Laudi ha deciso di non decidere in attesa che si concluda l'indagine federale in corso di svolgimento

La giustizia sportiva rinvia la «sentenza»

Il presidente Carraro: «Un intero stadio contro la ripresa del gioco»

I vertici del calcio: Carraro (Federazione) e Galliani (Lega).

ROMA «Visto il rapporto dell'arbitro, di un assistente e del quarto ufficiale; vista la relazione del collaboratore dell'ufficio indagini; ricevuta nota in data odierna del segretario della Federazione italiana gioco calcio il quale comunica che "sono in corso accertamenti dell'ufficio indagini di questa Federazione, al fine di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità da parte di tesserati e/o soggetti affiliati in ordine ai fatti accaduti in occasione della gara sopra indicata; rilevata l'evidente necessità di attendere l'esito delle indagini già in atto, onde poter disporre di un materiale probatorio completo ai fini dell'assunzione delle decisioni di propria competenza", il giudice delibera di rinviare le decisioni conseguenti all'anticipata sospensione della gara e ai fatti disciplinarmente rilevanti a titolo di responsabilità oggettiva, eventualmente verificatisi durante l'incontro, all'esito delle indagini già disposte dal competente ufficio federale». Firmato: il giudice sportivo Maurizio Laudi.

Per sapere quando e come (a porte chiuse?) verrà recuperato il derby tra Lazio e Roma sospeso dal signor Rosetti su indicazione di Adriano Galliani dopo due minuti scarsi della ripresa per le intimidazioni di alcuni tifosi giallorossi, si dovrà aspettare ancora sette giorni. Laudi ha deciso di non decidere: prima il verdetto dell'indagine avviata in via Allegri, poi quello del giudice sportivo, al quale si presentano una infinità di possibili soluzioni (dalla squalifica del campo sino alla ripetizione, per motivi di ordine pubblico, senza pubblico sugli spalti). Sui fatti di domenica sera c'è ancora poca chiarezza ma una convizione unanime: si è trattata di una vicenda di pura follia, di un pericoloso precedente di cui, il già disastrato calcio italiano, poteva tranquillamente fare a meno.

«Quanto è avvenuto all'Olimpico - ha commentato il presidente della Figc Franco Carraro, invocato da più parti ad esprimersi in materia - è stato drammatico. È inutile dare ora dei giudizi a indagini in corso, quel che sento di fare è ringraziare prefetto, questore e il lavoro delle forze dell'ordine. E di sottolineare, con una certa angoscia, che c'è stato un intero stadio che si è opposto alla ripresa della partita, per via di quella macabra bugia su cui aspettiamo di sapere gli autori. Abbiamo insomma assistito ad un episodio diverso dalla normalè violenza negli impianti di gioco». Se il «giallo» su quanto capitato in una domenica surreale e triste non ha ancora colpevoli e moventi accertati, il presidente della Lega Professionisti Adriano Galliani resta sotto il bersaglio delle critiche per aver avallato la fine assai anticipata del derby contrariamente a quanto aveva deciso il prefetto di Roma Achille Serra. E proprio da Milano arriva una secca smentita alla indiscrezione pubblicata da L'Unità, secondo cui l'ordine di non giocare sarebbe arrivato direttamente da Arcore: il vicepresidente del Milan, si legge in un comunicato breve ma ferreo della Lega, quando dettava disposizioni via cellulare all'arbitro Rosetti non era a cena con Silvio Berlusconi ma con il figlio e amici in un ristorante del capoluogo lombardo. Se le polemiche, con il passare delle ore, non tendono a smorzarsi ma anzi ad alimentarsi, è forse bene ricordare che l'Olimpico, dopo la notte da incubo, ripropone domani un avvenimento sportivo, il ritorno di Coppa Uefa tra la Roma, sconfitta per 2-0 all'andata, e gli spagnoli del Villarreal.

Mario Bertero

«LA CONSOB SI È MOSSA?»

«Chiediamo di sapere se la Consob abbia mai svolto un qualsiasi tipo di attività ispettiva nei confronti delle società di calcio Lazio e Roma anche al fine di accertare eventuali scambi di pacchetti azionari con società già decotte; e in caso negativo, quali siano stati i motivi che hanno indotto la Consob ad omettere questi controlli doverosi». È la richiesta che il senatore Stiffoni della Lega Nord ha inviato con una interrogazione al ministro Tremonti sulla «grave situazione debitoria delle due squadre romane, anche in vista di un atto d'imperio per poter spalmare i debiti di queste due e altre società di calcio».

Gli inquirenti passano al vaglio immagini e tabulati telefonici. L'arbitro Rossetti e il presidente della Lega calcio potrebbero essere sentiti come persone informate dei fatti

Quarto ultrà arrestato, rito ordinario per gli altri tre

ROMA Rito ordinario per I tre tifosi romanisti arrestati e manette un altro ultras. Sono gli sviluppi di ieri. Gli inquirenti passano al vaglio immagini e tabulati telefonici: i disordini all'Olimpico sono scoppiati per un equivoco o per un piano organizzato? Sembra buona la seconda ipotesi. L'arbitro Rosetti e il presidente della Lega Galliani potrebbero essere sentiti come persone informate dei fatti.

Un piano organizzato tra frange di ultras delle due tifoserie per mandare un messaggio ben preciso in un momento tanto delicato del mondo del calcio e della vita delle squadre. È dunque questa la pista che battono i magistrati che stanno indagando sui disordini scoppiati domenica scorsa in occasione del derby.

Gli inquirenti stanno così passando al setaccio le immagini della tv e i tabulati dei telefonini dei capitifosi per accertare se la notizia falsa del bambino morto dopo essere stato investito da un veicolo della polizia sia stata lanciata e «amplificata» ad arte dalle due fazioni in un tam tam che ha subito percorso l'intero stadio.

Intanto, Stefano Carriero, Roberto Morelli e Stefano Sordini - i tre ultrà romanisti scesi in campo domenica sera a convincere i giocatori a non proseguire la partita e finiti in manette lunedì - sono stati iscritti dalla procura di Roma anche per il reato di istigazione a disobbedire alle leggi.

Il pubblico ministero Elisabetta Ceniccola sta ultimando la richiesta di convalida dell'arresto da presentare al gip dove si ipotizza, appunto, questo reato, oltre alla violenza privata e alla violazione della legge sulla violenza negli stadi. Per i tre il magistrato ha deciso di seguire la strada del rito ordinario.

E ieri c'è stato un altro arresto: a finire in manette uno dei leader della «Asr Roma-Ultrà», alla cui individuazione gli investigatori sono giunti attraverso la visione dei filmati. Il giovane, Sergio Fois 28 anni, sarebbe stato riconosciuto, sotto la curva sud, tra i teppisti che avrebbero dato vita agli incidenti successivi alla sospensione della stracittadina Lazio-Roma.

Ancora: l'arbitro Roberto Rosetti e il presidente della Lega Adriano Galliani potrebbero essere sentiti, come persone informate sui fatti, dai magistrati romani.

I due potrebbero infatti fornire chiarimenti - in parte già dati dal direttore di gara alla digos - in merito alla decisione di non far proseguire la partita.

Quanto all'ipotesi di formulare a carico degli ultras arrestati anche il reato di associazione per delinquere, dovrà prima essere dimostrata l'esistenza di un piano preordinato che sarebbe stato messo in atto «da tre a più persone - come recita l'articolo 416 del codice penale - allo scopo di commettere più delitti», con l'individuazione di promotori e di semplici partecipanti all'associazione.

La sospensione del derby di domenica sera è stata insomma l'ultima «tegola» caduta sul mondo del calcio in difficoltà e sommerso dai debiti.

Elisabetta Martorelli

Il ddl sulle discoteche: meno alcol e chiusura anticipata.

Respinte le questioni di costituzionalità presentate dalle opposizioni. Il ddl che prevede gli orari per musica e alcol va avanti. I Ds: «Proibizionismo tipico dei regimi autoritari»

Discoteche chiuse alle 4, alla Camera scoppia la polemica

ROMA L'aula della Camera ha respinto le pregiudiziali presentate dall'opposizione, sulla chiusura anticipata delle discoteche. Il disegno di legge presentato da Giovanardi e che prevede la chiusura dei locali alle 4 e il divieto di servire alcolici dalle 3 fa un passo in avanti verso l'approvazione definitiva.

«Con questo voto la destra italiana ha fatto un altro passo verso quel proibizionismo paternalistico tipico dei regimi autoritari». Franco Grillini (Ds) commenta così la bocciatura alla Camera delle pregiudiziali di costituzionalità presentate dalle opposizioni sulla legge «proibizionista» e «illiberale» sulle discoteche.

«La farraginosa normativa proposta con forza ossessiva e diuturna dal ministro Giovanardi - afferma Grillini - pretende di risolvere gli incidenti stradali con una serie di misure repressive e restrittive dei locali da ballo senza aver dimostrato, dati alla mano, l'esistenza di una connessione evidente tra incidenti stradali e frequenza delle discoteche e dei circoli privati».

«La destra italiana - sottolinea l'esponente della Quercia - si dimostra ancora una volta liberista a proposito di economia e di legalità, ma dirigista, moralista, bacchettona e bigotta in materia di morale, della vita privata e dei comportamenti individuali». Anche perchè gli incidenti stradali - sostiene il deputato ds - si combattono «con misure appropriate, come ad esempio il guidatore designato, l'assunzione di agenti in forza alla polizia stradale, la presenza degli etilometri nei locali notturni, la riduzione dei limiti di velocità, l'accompagnamento a casa di persone non in grado di guidare, il potenziamento del trasposto pubblico verso le località del divertimento, le camere di decompressione, una maggiore e più efficace educazione stradale nelle scuola».

Inatanto dure critiche vengono dal comparto enogastronomico. «Che c'entra il vino con le discoteche?». È il quesito che viene posto dall'associazione Citta del Vino (530 comuni, 1.000 operatori aderenti) in relazione alla proposta di legge sulle discoteche. Proposta che - sostiene l'organizzazione - «potrebbe provocare danni incalcolabili, mettendo a rischio l'intero sistema della promozione enoturistica» (3 milioni di arrivi, 8 milioni di presenze, 1,5 mld di fatturato). Sempre a giudizio dell'associazione, «assimilare l'esperienza del vino e del suo territorio con le sbronze in discoteca non risolve il problema, rischiando di trasformarsi in un boomerang per occupazione ed economie locali».

PREVENZIONE ALLA DROGA

UDINE La lotta all'uso della droga scende in pista. Si chiama «Ballando ballando» ed è un progetto ideato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito di una più vasta iniziativa nazionale che ha come fine la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani che frequentano le discoteche. Il progetto, di cui è capofila il Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria Medio Friuli e che si avvale della collaborazione dell'Associazione commercianti e del Sindacato locali da ballo, coinvolgerà nelle serate di sabato e domenica 22 discoteche della regione. La particolarità del progetto sta proprio nel fatto che la prevenzione entrerà là dove i giovani si incontrano coinvolgendo i gestori, gli operatori e il personale della sicurezza delle discoteche. La prima tappa dell'iniziativa ha visto la realizzazione di una giornata formativa cui hanno aderito i gestori e gli operatori di locali. Questo fine settimana, invece, la prevenzione entrerà nelle discoteche, dove saranno allestiti info point sulle sostenze stupefacenti con distribuzione di materiale informativo e sarà proiettata on line una video-intervista a un dj di fama nazionale. Il tutto evitando di demonizzare o criminalizzare i luoghi del divertimento.

d.d.

Primo rapporto annuale del Censis: 4 milioni di infortuni l'anno, coinvolto il 27,8% degli italiani

Incidenti in casa, 8 mila morti

Il posto più pericoloso è la cucina, seguito da soggiorno e bagno

MILANO Pentole dimenticate sul fuoco, rubinetti di acqua e gas lasciati aperti, elettrodomestici utilizzati anche se bagnati. E' così, con comportamenti tra il distratto e il fatalista, che trasformiamo le nostre case in luoghi "a rischio". Più pericolosi anche delle strade: ogni anno tra le mura domestiche muoiono 8000 persone e si contano 4 milioni di incidenti contro i 6000 morti sulle strade e le circa 1.100 vittime degli infortuni sul lavoro.

Allarme del Censis. Il primo rapporto del Censis sul valore della sicurezza in Italia rivela numeri clamorosi. Ne emerge infatti che un italiano su due è a rischio di incidenti domestici. Solo nel 2003 ne è rimasto coinvolto un quarto della popolazione (27,8%) e i più esposti sono le donne, le casalinghe, studenti e disoccupati e gli abitanti del Centro Sud.

Si rischia troppo. Ben il 46,1% degli italiani ha tenuto negli ultimi tre mesi comportamenti a rischio e nel 30% dei casi si è trattato di alto rischio. Come? Dimenticando pentole sul fuoco (12,2%); lasciando rubinetti aperti (11,9%); utilizzando gli apparecchi elettrici quando sono bagnati (11,2%); spegnendo gli elettrodomestici tirando il filo della spina (10,9%); lasciando il gas aperto (9,1%). Il luogo dove si verificano più incidenti è la cucina (per fornelli, frullatori, ecc.) Seguita dal soggiorno e dal bagno.

Fa più paura il terrorismo. In 12 anni gli infortuni di questo tipo sono aumentati del 59,7% e i feriti del 65,5%. Ma la sicurezza in casa non è percepita come fattore di rischio dagli italiani che mettono al primo posto il terrorismo, la mancata applicazione della prevenzione, l'irresponsabilità dei singoli. C'è più paura per gli incidenti stradali (80,7%), l'inquinamento (75,8%), i disastri naturali (74,9%). Gli incidenti domestici registrano nella classifica della paura appena il 43,3%.

Un popolo di fatalisti. "C'è una sorta di fatalismo" dice il presidente del Censis Giuseppe De Rita. Abbondano infatti i "sicuri per caso" (il 21,6% si affida alla fortuna), seguiti dagli irrecuperabili (il 19,7% è ad alto rischio ma inconsapevole), dai previdenti (18%), dai consumatori (il 14,3% raggiunge la sicurezza spendendo), dagli attendisti (il 13,4% è disinteressato) e dai sicuri "fai da te"(13%).

Case non "a norma". Gli infortuni in casa dipendono anche dalla scarsa qualità del sistema abitativo ma secondo la maggioranza degli italiani dovrebbero farsene carico le istituzioni. Nell'ultimo anno i danni hanno riguardato infiltrazioni o macchie sulle pareti (18%), perdite d'acqua (11,7%), allagamenti (7,5%), cortocircuiti (4,2%), lesioni gravi su pavimenti o pareti (3,4%), fughe di gas (1,7%), incendi (0,8%).

Polizza per le casalinghe. Sono due milioni le casalinghe che, in tre anni, si sono iscritte al fondo assicurativo obbligatorio contro gli incidenti domestici. E ora Donneuropee Federcasalinghe chiede il calo della soglia di invalidità dal 33 al 26%. "La legge - denuncia la presidente Rossi Gasparrini - prevedeva l'abbattimento della soglia in presenza di risorse economiche che ora ci sono". Inoltre dei due milioni di donne indigenti che avrebbero accesso al fondo gratis solo 180 mila sono iscritte: le altre non sanno di averne diritto.

La sicurezza in casa

I dati del Censis sugli incidenti domestici

La percentuale di italiani coinvolti in infortuni domestici nel 2003

Maschi 22,4%
Femmine 32,8%
Totale 27,8%

+59,7% la crescita degli infortuni tra il 1988 e il 2000

+65,5% l'aumento delle persone infortunate

Infortuni a confronto nel 2000

	Persone coinvolte	Morti
Incidenti domestici	4.380.000	8.000
Sul lavoro (denunciati)	1.022.693	1.398
Incidenti stradali	228.912	6.649

Le distrazioni più diffuse (%)

Distrazione	%
Scordare pentole sul fuoco	12,2
Lasciare rubinetti aperti	11,9
Utilizzare, quando si è bagnati, apparecchi elettrici	11,2
Spegnere gli elettrodomestici tirando il filo della spina	10,9
Lasciare il gas aperto	9,1

Dove avvengono gli incidenti (%)

Luogo	%
Cucina	52,0
Soggiorno	9,0
Balcone, giardino	7,6
Camera da letto	6,6
Scale interne	5,5
Bagno	5,4

ANSA-CENTIMETRI

Ieri l'incontro e la visita guidata a Padriciano e Basovizza con i vertici della società. Paolucci: «Collaboreremo con la Regione»

Illy spalanca le porte di Trieste a Microsoft

Il governatore al vicepresidente: «Vogliamo ospitare un laboratorio di ricerca»

TRIESTE Microsoft non esclude di aprire un laboratorio di ricerca in Italia. Riccardo Illy non perde tempo e «spalanca» le porte del Friuli Venezia Giulia: il presidente della Regione porta a Trieste il vicepresidente della corporation di Bill Gates, Umberto Paolucci, e gli «offre» i suoi parchi scientifici, le sue università, la sua macchina di luce. Incassando, almeno per ora, la promessa di una collaborazione sul fronte dei servizi alla pubblica amministrazione e dell'alfabetizzazione informatica.

La candidatura triestina, ufficializzata ieri, nasce all'incirca un mese fa «quando - racconta Illy - ho letto che Microsoft stava valutando l'ipotesi di insediare un laboratorio in Italia». Il presidente, deciso a traghettare il Friuli Venezia Giulia nell'«era della conoscenza», non ci pensa un attimo: telefona a Paolucci, «che conoscevo da tempo», e prepara il terreno. «Ci siamo incontrati a Venezia, all'Aspen Institute, e gli ho consegnato una prima documentazione. La visita a Trieste - racconta Illy - nasce in questo modo».

Ed è una visita, quella che inizia nella mattinata di ieri e si protrae sino al pomeriggio, lunga e affollata: Paolucci trova in via Carducci il governatore, gli assessori Roberto Cosolini e Franco Iacop, e «un amico di infanzia» come Giovanni Cervesi. Poi, alla colazione di lavoro, incontra le due università: Trieste con il rettore Domenico Romeo e Udine con l'informatico Moreno Falaschi. E infine, nell'appendice operativa, visita Area e Sincrotrone. Il governatore indossa volentieri i panni del cicerone e illustra i «vantaggi competitivi» che il Friuli Venezia Giulia può assicurare a Microsoft. «Abbiamo risorse umane ben formate, con carattere di pluralismo linguistico e culturale, abbiamo tre università inclusa la Sissa, istituti di ricerca e 5mila ricercatori sul territorio, che ci portano ad avere una media di 14 addetti ogni mille lavoratori. Eppoi - snocciola Illy - abbiamo una qualità della vita di tutto rispetto». Paolucci ascolta, guarda, si informa, interroga e ritrova in Area una società con cui Microsoft collabora da tempo. Poi, mentre Illy sottolinea gli sforzi regionali di accompagnare il sistema imprenditoriale sulla strada della ricerca, il vice di Microsoft denuncia il trend «inverso» dell'Italia: «La situazione nazionale è oltremodo delicata se si pensa, ad esempio, che piccola e media industria hanno tagliato il 5% di investimenti dell'information technology».

Conclusione? Interlocutoria, naturalmente: «Credo che l'incontro sia stato utile. Adesso, aspettiamo le decisioni di Microsoft» risponde Illy. Paolucci non aggiunge di più ma conferma «la volontà dell'azienda di avviare subito alcune collaborazioni con la Regione». E Cosolini, l'assessore alla Ricerca che studia già gli «Innovation days», non si fa cogliere impreparato: «La società è disponibile a partecipare, in forme da definire, a progetti di diffusione delle tecnologie informatiche». Pausa e sorriso: è un primo passo, certo, ma da qualche parte non si deve partire?

Roberta Giani

Il magnate Bill Gates.

Umberto Paolucci con Riccardo Illy.

I commissari dell'Ue approvano la proposta di Monti: 497 milioni di euro al colosso Usa

Multa a Gates, sì dell'Europa

BRUXELLES I capi di gabinetto dei diciannove commissari europei hanno approvato ieri la proposta del responsabile dell'Antitrust Ue, Mario Monti, di condannare la Microsoft al pagamento di una mega-multa da 497 milioni di euro e all'adozioni di alcuni «rimedi». La decisione dell'esecutivo europeo sarà formalizzata oggi nella consueta riunione settimanale del collegio. «Il dossier non sarà oggetto di un contraddittorio», hanno spiegato le fonti. Le riunioni della Commissione europea sono precedute da un incontro dei capi di gabinetto dei singoli commissari che discutono l'ordine del giorno del collegio. Nel corso dell'incontro di ieri nessun rappresentante dei colleghi di Monti ha espresso obiezioni alla decisione proposta dal commissario italiano.

La condanna definitiva di Microsoft è dunque ormai solo questione di ore. L'annuncio sarà fatto probabilmente dallo stesso Monti nella conferenza stampa in programma per oggi alle 12.15. Ufficialmente l'ammontare della multa e i rimedi decisi sono ancora confidenziali. La portavoce di Mario Monti, Amelia Torres, continua a trincerarsi dietro i «no comment». Ma le indiscrezioni trapelate hanno già sollevato la dura reazione del colosso informatico Usa. Da New York, i portavoce di Bill Gates hanno definito «totalmente ingiusto e ingiustificato» l'ammontare dell'ammenda, confermando che se la decisione sarà confermata, Microsoft ricorrerà in appello davanti alla Corte di giustizia dell'Ue per ribaltare il verdetto di Monti. La cifra record di 497 milioni di euro, in effetti, è di oltre due volte superiore ai pronostici di numerosi esperti di diritto comunitario, secondo i quali la sanzione si doveva aggirare intorno ai 200 milioni di euro.

L'ammontare è anche superiore alla multa più alta mai inflitta dall'Antitrust Ue: 462 milioni di euro imposti nel 1999 al gruppo Hoffmann-La Roche. In quel caso inoltre l'accusa era di appartenere ad un «cartello» (la più grave infrazione della concorrenza) mentre per abuso di posizione dominante - di cui è accusata Microsoft - la multa maggiore è stata quella da appena 75 milioni di euro inflitta al gruppo Tetra Pak nel 1991.

Molti esperti di diritto della concorrenza sono rimasti «sorpresi» della cifra trapelata ieri e confermata - sebbene ufficiosamente - oggi. Nel calcolare la multa, la Commissione di Bruxelles prende in considerazione diversi fattori: la gravità degli abusi commessi, la loro durata, la presenza di circostanze attenuanti o aggravanti e il fatturato. Secondo fonti della Commissione, però, nella decisione ricopre una certa importanza anche «l'effetto deterrente della multa», e cioè la necessità che l'ammenda serva da esempio per evitare abusi futuri. Secondo alcuni osservatori sarebbe proprio quest'ultimo aspetto ad aver pesato maggiormente nel calcolo della multa.

Prendendo in considerazione soltanto la gravità degli abusi e la loro durata - ha spiegato una fonte vicina all'Antitrust Ue, ma non coinvolta nel caso - la sanzione «non avrebbe dovuto superare i 200 milioni; al massimo 250. Ma qui si parla del doppio». La presenza di «aggravanti», ha aggiunto una seconda fonte bene informata, «sarebbe da escludere». Una spiegazione plausibile, dunque, sarebbe quella che con una simile stangata si sia voluto stabilire un precedente che abbia un effetto deterrente e che eviti abusi simili per il futuro.

Colpo alla «cupola» internazionale. I particolari dell'operazione illustrati dal procuratore di Trieste Pace e dal vice Tito

Preso il superboss delle sigarette

Latitante da anni si era rifugiato a Rogaska. Catturato a Nova Gorica

TRIESTE Augusto Arcellaschi, personaggio di vertice del contrabbando internazionale di sigarette, è stato catturato in Slovenia. Con il suo arresto, avvenuto a Nova Gorica è stato inferto un duro colpo alla «cupola» internazionale del contrabbando. Arcellaschi, latitante da anni, è infatti considerato il numero tre dell'organizzazione, appena al di sotto di Gerardo Cuomo e di Francesco Prudentino.

La sua cattura è il risultato di un'operazione congiunta tra la Guardia di finanza di Trieste e la Polizia criminale slovena, sulla base dell'input da parte della Direzione distrettuale antimafia del capoluogo giuliano. Il pluripregiudicato, del quale si conoscevano principalmente i movimenti tra il Canton Ticino, la Costa Azzurra e il Sud Africa e di cui si erano perse le tracce - in particolare riguardo al luogo dal quale stesse continuando a organizzare il traffico internazionale illecito di sigarette - è stato individuato attraverso una serie di interventi investigativi attuati in collaborazione tra le Fiamme gialle e la polizia slovena. Lo scambio costante di informazioni tra le due forze ha permesso quindi di stabilire che Arcellaschi aveva stabilito la propria presenza e quindi il suo quartier generale a Rogaska Slatina, località lontana circa 300 chilometri dal confine italiano ma comunque vicina ai confini degli Stati coinvolti nella «rotta balcanica» ddei traffici illeciti.

A contribuire all'esito dell'operazione anche le intercettazioni telefoniche, dalle quali è emersa l'estrema circospezione con la quale Arcellaschi agiva, usando degli pseudonimi, dando vita a conversazioni da manager, ovviamente evitando accuratamente accenni ai traffici. L'azione congiunta delle forze coinvolte nelle indagini ha permesso quindi di verificarne gli spostamenti e di decidere il momento più opportuno per arrestarlo. L'arresto, effettuato dalla polizia slovena a Nova Gorica, è avvenuto senza che Arcellaschi opponesse resistenza, probabilmente per il fatto di esser stato sorpreso in compagnia dei familiari.

La presentazione dell'operazione che ha portato alla cattura di Arcellaschi. (Lasorte)

L'importanza della sua cattura risiede, alla stregua degli altri due capi della «cupola» (Cuomo era stato arrestato in Svizzera nel 2000), nel fatto di essere tra le poche figure a essere in contatto con le grandi multinazionali del tabacco o con emissari in grado di rifornire le organizzazioni internazionali del contrabbando. Ma nel presentare i termini dell'operazione il procuratore capo della Direzione distrettuale antimafia, Nicola Maria Pace, e il viceprocuratore Raffaele Tito, hanno voluto soprattutto sottolineare da un lato lo spessore criminale di Arcellaschi, dall'altro ribadire l'importanza dell'aspetto operativo nell'ambito della collaborazione con le autorità slovene, «definita di livello molto elevato».

A rimarcare ulteriormente l'importanza del grande risultato messo a segno, la presenza di Carlo Visconti, della direzione nazionale Antimafia, che ha lodato «la sagacia investigativa della Guardia di finanza» e ha ricordato il carattere transnazionale ormai assunto dalle organizzazioni criminali. Dai vertici delle Fiamme gialle un'ulteriore conferma del modus operandi in collaborazione con la polizia slovena. Prossimo e fondamentale passo, a questo punto, il via alle procedure di estradizione di Arcellaschi dalla Slovenia, peraltro già in preventivo nell'ambito della collaborazione sin qui attuata.

Soddisfazione per l'arresto del boss,infine, viene espressa anche anche da Giuseppe Lumia, capogruppo ds in commissione Amtimafia (e già presidente della stessa).

Giorgio Coslovich

Ricostruita la vicenda della donna rimasta colpita mentre tagliava un pecorino. Sarà denunciata per procurato allarme

Coltello esplosivo? No, solo un filo tagliato

ROMA Non era un coltello esplosivo, né un utensile manomesso da Unabomber, e l'esplosione del coltello mentre tagliava il formaggio, denunciata domenica alla polizia da una donna di 60 anni, è stata causata solo dal trancio di un filo elettrico, inavvertitamente tagliato mentre affettava il formaggio.

Lo hanno appurato gli agenti del commissariato Trevi, diretto da Antonino Del Greco, che hanno fatto analizzare dalla polizia scientifica il coltello bruciacchiato e il pezzo di formaggio.

Secondo la polizia, ha detto del Greco, la donna ha posato il formaggio sul tavolo dove c'era il filo elettrico di un frullatore che ha in cucina, e tagliandolo ha anche inciso il filo del frullatore, provocando una forte scarica elettrica che ha bruciacchiato il coltello e il formaggio, e ha anche provocato uno shock alla donna.

«Probabilmente la signora - ha detto Del Greco - quando si è riavuta dal momento di stordimento, non ha ricordato nulla di come si sono svolti i fatti, salvo quell'improvvisa fiammata, ed ha creduto che il coltello fosse esploso, denunciando la cosa alla polizia».

«Abbiamo accertato - dice ancora il responsabile del commissariato - che né sul coltello, né sul formaggio vi sono tracce di polvere da sparo, quindi è esclusa ogni ipotesi Unabomber. Con la stessa donna abbiamo ricostruito tutta la vicenda, e ora siamo costretti a denunciarla per procurato allarme».

IL CASO

Vicenza: prima sentenza in Italia

Il giudice oscura il telefonino a due giovani: tempestavano di chiamate le ex fidanzate

VICENZA Per rompere il pressing a colpi di squilli telefonici nei confronti delle fidanzate che li avevano lasciati, un pm si è visto costretto a intervenire su due giovani molestatori per sottrarre loro la possibilità di utilizzare il cellulare. Con un provvedimento inedito in Italia, il procuratore di Vicenza Paolo Pecori ha «spento» i loro telefonini prima sequestrando le carte «Sim» e poi, dato il perseverare di entrambi, inibendo alle quattro società di telefonia mobile di stipulare contratti con i due giovani, uno di Caserta e l'altro di Trento. Solo così le loro ex, una avvocatessa e un'impiegata di uno studio professionale, hanno trovato pace dopo un lungo periodo di persecuzione telefonica che non conosceva tregua. Due storie parallele, ma uguali a tante altre che riempiono di fascicoli tutte le procure per la violazione dell'art 660 del codice penale, quello che punisce le molestie a mezzo telefono.

Telefonini contro la privacy.

Il copione è sempre quello: un amante respinto e inconsolabile, che poi si vendica dell'innamorata tempestandola di petulanti e ossessionanti chiamate a qualsiasi ora del giorno. Tanto da creare ad entrambe le vittime problemi nel luogo di lavoro per l'imbarazzante frequenza degli squilli. Le due donne si sono così rivolte alla magistratura. Quando i carabinieri hanno accertato che le telefonate provenivano dalle utenze dei due ex abbandonati, il pm Pecori ha tentato anche la strada del richiamo, in un procedimento che spesso si conclude con l'oblazione da parte dell'imputato. Inevitabile quindi il passo successivo, ossia il sequestro delle schede «Sim».

Ma i due innamorati focosi non si sono arresi e hanno cambiato compagnia telefonica continuando imperterriti ad incalzare le loro ex fiamme. A questo punto il procuratore ha sbarrato loro tutte le strade della telefonia mobile, quella più insidiosa perchè consente di molestare a proprio piacimento: così ha fatto notificare ai carabinieri un provvedimento che impedisce a Tim, Wind, Vodafone e Tre di attivare contratti con i due indagati, i cui nomi sono finiti in una sorta di black list commerciale. Essi non potranno più ottenere una scheda a proprio nome, fino a nuova disposizione. «È la prima volta che in Italia viene preso un provvedimento del genere», dicono alla Tim, che insieme agli altri operatori di telefonia mobile sta già collaborando con l'autorità giudiziaria, anche se la soluzione giudiziaria non appare esente da limiti. I due molestatori, infatti, potrebbero sempre usare la tessera sim di qualcun altro o acquistarne una a nome di un'altra persona e in tal caso il fastidioso «gioco» ricomincerebbe, con il rischio però che anche i «complici» si vedano contestare il concorso nel reato. Finora però la drastica cura del pm ha funzionato lasciando «muti» i due innamorati focosi.

IN BREVE

Temperature scese anche di dieci gradi

Colpo di coda dell'inverno Torna la neve sui monti, mezzo metro sulle Dolomiti

ROMA È tornato l'inverno sull'Italia con la neve che è caduta anche abbondantemente sopra i mille metri, la pioggia che ha investito tutta la pianura padana e buona parte del Centrosud e un generale abbassamento delle temperature, che in alcuni casi come a Milano, ma anche a Torino e Palermo, è stato anche di dieci gradi.

Ddopo una settimana di sole e temperature primaverili, la neve è tornata sulle Alpi e sulle Prealpi, raggiungendo i 40-50 centimetri sopra i duemila metri, riportando il rischio valanghe. Tutta la pianura è stata invece investita da una fitta pioggia e le temperature hanno subito un brusco abbassamento. Freddo anche sulla Lombardia, dove il termometro è sceso in alcune zone di dieci gradi in poche ore. A **Trieste** ancora una volta forti raffiche di bora. Problemi anche al **Sud**: in Campania è stato decretato lo stato attenzione a Sarno e numerosi incidenti si sono verificati per la pioggia.

Unabomber: mano artificiale per Francesca

TREVISO Sarà applicata oggi all'ospedale di Monza una protesi progettata dallo specialista della mano Marco Lanzetta per consentire a Francesca, l'ultima vittima di Unabomber, il 25 aprile 2003, di riacquistare una funzionalità dell'arto danneggiato dall'esplosione. Lo ha confermato la madre della bambina, la quale ha precisato di essere stata informata sulla natura del nuovo materiale e che lo stesso, grazie alle sue caratteristiche di flessibilità, dovrebbe permettere una certa articolazione delle dita e un ottimo risultato estetico. La permanenza di Francesca a Monza sarà limitata alla sola giornata di oggi. Il montaggio della protesi, infatti, dovrebbe essere particolarmente semplice e tale da consentire alla bambina di procedere da sola alla sua applicazione o rimozione. Una soluzione che dovrebbe ridurre le conseguenze dell'esplosione, che rischiavano di menomare la vita di Francesca.

Patente a punti: continua il calo degli incidenti

ROMA I «benefici della patente a punti non stanno svanendo». È quanto precisa, in una nota, il Ministero delle infrastrutture replicando al presidente dell'Aci, Franco Lucchesi che ieri ha evidenziato una ripresa del fenomeno. Cifre alla mano il dicastero annuncia così che dall'entrata in vigore della patente a punti - era il primo luglio dell'anno scorso - a ieri il numero degli incidenti si è ridotto del 16,8% rispetto al periodo 1 luglio 2002-22 marzo 2003. In particolare - si legge in una nota - il numero di incidenti con esito mortale ha registrato un calo del 17,7% con il numero di persone decedute che è passato da 3.254 a 2.659, segnando una diminuzione del 18,2% pari a 595 morti in meno. Sullo stesso ordine di grandezza anche il calo degli incidenti con feriti (-18,9%) con un numero di feriti che si è ridotto di 20.591 unità, passando da 100.038 persone a 79.447 (-20,5%).

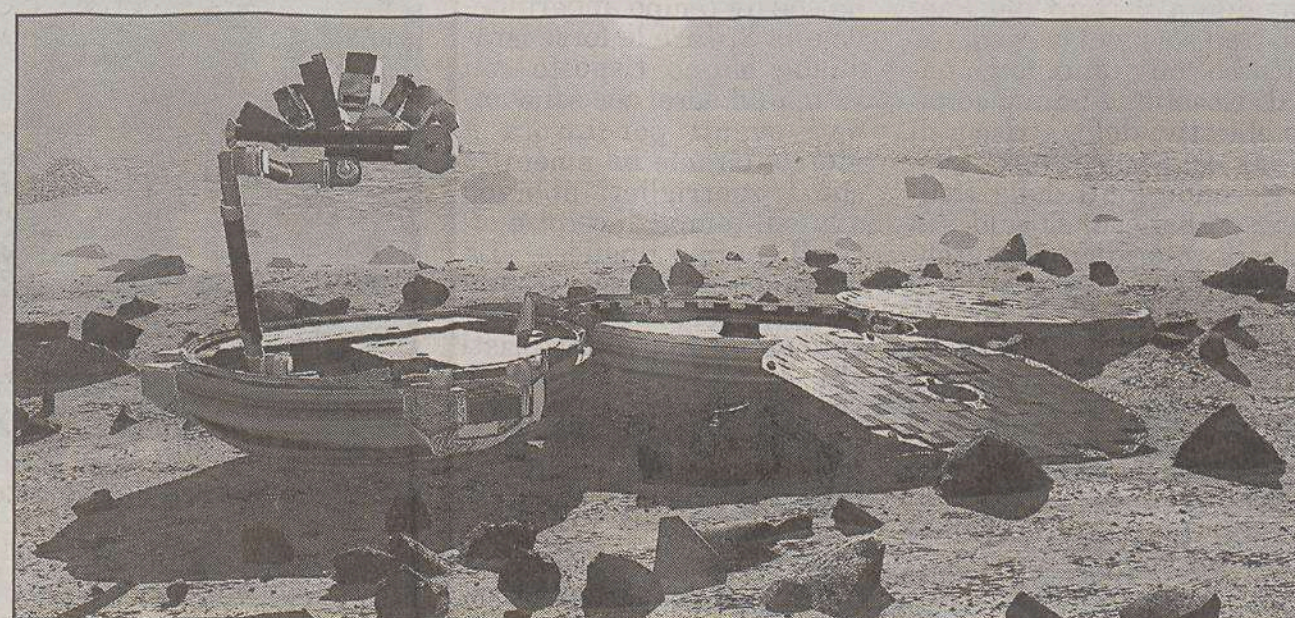
Si cercano fossili per stabilire con certezza la presenza di possibili forme di vita sul pianeta rosso alcuni milioni di anni fa

Acqua salata su Marte: un mare o una pozzanghera

Esperti della Nasa divisi sulle informazioni inviate dalla sonda americana Opportunity

WASHINGTON C'era acqua salata su Marte, forse un mare, forse una grande pozzanghera: lo ha scoperto una delle due sonde americane, Opportunity, che si trovano da gennaio sulla superficie del pianeta Rosso. Lo ha annunciato ieri a Washington la Nasa, lasciando chiaramente intendere che è aperta la caccia ai fossili, per tentare di confermare che su Marte - oltre ad acqua, salata - c'era anche vita. Al momento è soltanto una ipotesi e nulla lo dimostra.

Opportunity è atterrata in un cratere battezzato Meridiani Planum, che in realtà - e lo si è capito da poco - sarebbe stato una sorta di piccolo mare, dove sono state trovate tracce di ematite (un minerale che si forma laddove c'è acqua) e di sale.

In una conferenza stampa, Steve Squyres, uno dei responsabili della missione, ha detto di pensare che «Opportunity si trova sulla costa bagnata da un mare salato su Marte».

La sonda americana ha trovato su Marte tracce di un antico mare salato.

Insomma, il cratere dal quale Opportunity ha avuto difficoltà ad uscire, riuscendovi alla fin fine con un po' di fatica e al secondo tentativo, era un mare e l'ostacolo che il rover non riusciva a superare era una sorta di spiaggia marziana.

Da Pasadena, in California, dove di trova il Jet Propulsion Laboratory (Jpl) che ha messo a punto e segue passo a passo la missione delle due sonde, Spirit e Opportunity, arrivano affermazioni decisamente più prudenti di quelle di Squyers. Non si tratterebbe di un mare, ma di una pozzanghera, o al massimo di un piscinone poco profondo, circa cinque centimetri.

E poi la presenza di acqua salata non significa che il cratere sia stato sempre pieno, o che si trattasse di acqua simile a quella degli oceani. Una delle ipotesi parla di acqua piovana su una superficie desertica e salata, con pozzanghere soltanto durante la stagione delle piogge.

Per confermare l'ipotesi della vita su Marte, una sola soluzione: quella di trovare tracce di fossili.

Fino ad ora, Opportunity ha trovato una serie di palline molto regolari, talmente regolari che gli esperti della Nasa le hanno chiamate mirtilli.

Alcuni scienziati si erano addirittura domandati, ad un certo punto, se non si fosse trattato di elementi che favevano parte della struttura di protezione della sonda durante il viaggio e al momento del suo atterraggio sul Pianeta Rosso.

Non si esclude che i «mirtilli» contengano al loro interno fossili di microrganismi, ma è molto difficile appurarlo.

Ecco perchè uno dei prossimi obiettivi di Opportunity è quello di trovare fossili riconoscibili attraverso le telecamere dei rover, se ci sono, e se il mare in questione è davvero esistito, si pensa milioni di anni fa.

A fine mese la «Dorotheum» batterà cimeli e gioielli appartenuti alle teste coronate asburgiche e prussiane

All'asta a Vienna le ricette di bellezza di Sissi

VIENNA I segreti della mitica bellezza dell'imperatrice Sissi, comprese le ricette delle creme e degli altri prodotti per la cura personale, andranno all'asta a Vienna il 29 aprile prossimo. Agli appassionati di cimeli delle Case reali sarà possibile anche assicurarsi una serie di souvenir delle teste coronate asburgiche e prussiane, come una foglia d'alloro del catafalco di Carlo I, oppure la penna con la quale il principe Metternich firmò gli ultimi atti prima di fuggire nel 1848. Tra le curiosità acquistabili alla casa d'aste Dorotheum di Vienna i pezzi forti sono sicuramente quelli di Elisabetta d'Asburgo (1837-1898): per cominciare ci sono una serie di ricette, ordinazioni e fatture per prodotti da toletta che Sissi si era fatta arrivare nel 1878. Vengono offerti ad un prezzo iniziale compreso tra 1.500 e 2.500 euro. I farmacisti della corte austro-ungarica erano soliti preparare le creme di bellezza per la sovrana, famosa per la cura meticolosa del suo corpo. Nelle ordinazioni che ora vanno all'asta, figurano una «creme celeste», schiume da bagno e prodotti per l'igiene orale che poi venivano spediti a Sissi all'estero indirizzandoli alla «contessa Hohenems», il nome scelto dalla moglie di Francesco Giuseppe per viaggiare in incognito quando non riusciva più a sopportare le formalità della corte. L'imperatrice d'Austria e regina d'Ungheria - che per il suo carattere, i disturbi dell' alimentazione e per l' atteggiamento critico nei confronti della monarchia, oltre che per la sua morte tragica, è stata da molti paragonata a Lady Diana - fu assassinata a Ginevra nel settembre 1898 dall' anarchico italiano Luigi Luccheni.

All'asta va anche un ventaglio di Elisabetta con ornamenti floreali ricamati, monogramma e corona imperiale in oro, un regalo della figlia Marie Valerie in occasione del 47.mo compleanno (valore stimato 3.000-5.000 euro). Alcuni dei ricami sono stati fatti personalmente da Marie Valerie. In vendita anche, con un valore stimato tra 5.000 e 6.000 euro, un braccialetto in oro e diamanti che Sissi aveva ricevuto in regalo dal marito Francesco Giuseppe.

Ma non solo Sissi: la penna personale ad inchiostro del cancelliere di stato Klemens Metternich rappresenta un ricordo della Rivoluzione del 1848. Il 14 marzo 1848 con questa penna il principe Metternich (1773-1859) firmò nel suo studio gli ultimi documenti ufficiali prima di fuggire in Inghilterra da Vienna ormai in mano ai rivoltosi. Valore stimato d'asta:700-1000 euro. Saranno battuti anche alcuni cimeli di Zita Borbone-Parma, la moglie italiana dell'ultimo imperatore d'Austria Carlo I, che potrebbe essere beatificato entro la fine dell'anno.

Chi vorrà acquistare una foglia d'alloro del letto di morte di Carlo regalata da Zita a un' amica fedele del Kaiser, dovrà sborsare tra 700 e 1000 euro, mentre un volume d'omaggio a Zita rivestito di seta con le firme originali di circa 2300 donne della nobiltà austriaca e polacca del 1917 è stimato tra 2500 e 3500 euro. Un biglietto d'ingresso per una rappresentazione dei «Racconti di Hoffmann» al famoso teatro di Vienna dell'epoca «Ringtheater» (400-600 euro) ricorda invece un evento tragico: poco prima dell' inizio dello spettacolo dell'8 dicembre 1881 scoppiò un incendio, che costò la vita a 386 persone.

L'imperatrice d'Austria, Sissi.

Un pezzo insolito, in quanto estremamente raro, è una chiave da ciambellano in oro, brillanti e zaffiri della corte del re Guglielmo II di Germania, prodotta attorno al 1900 (4.000-6.000 euro). Solo membri di famiglie dell'alta nobiltà prussiana avevano il privilegio di diventare camerlenghi del re, le chiavi gioiello erano il simbolo del loro incarico e dovevano essere riconsegnate alla corte dapo la morte del cortigiano.

I sindacati si preparano alla grande mobilitazione di venerdì

Epifani: sciopero generale contro la crisi industriale

ROMA Uno sciopero generale di quattro ore per lo sviluppo e contro la politica economica del governo. Con questa parola d'ordine Cgil, Cisl e Uil lanciano la mobilitazione per la protesta unitaria di venerdì 26 marzo mentre entra nel vivo l'esame della riforma previdenziale in Senato. «Faremo manifestazioni in tutta Italia per contrastare la crisi industriale» ha annunciato il leader della Cgil Guglielmo Epifani che ha promesso battaglia anche sul versante delle pensioni. A partire dall'aumento a 516 euro delle minime bollato come «una promessa mai realizzata» dall'esecutivo.

Le tre confederazioni vogliono dare una scossa al Paese prigioniero di una fase di stagnazione segnata dalla riduzione degli investimenti e dal crollo delle esportazioni. Ma il messaggio dei lavoratori «è diretto al governo - ha sottolineato il numero due della Uil Adriano Musi - e chiede una svolta» davanti al fallimento di ricette quali meno tasse, meno vincoli e tagli alle pensioni indicate come soluzioni per tutti i problemi.

Lavoratori in piazza venerdì.

Alla mobilitazione, che sarà di otto ore in Lazio e Sicilia, non parteciperà la Confederazione unitaria di Base in disaccordo con Cgil, Cisl e Uil. Ma l'attenzione non si concentra soltanto sulla piazza. Resta da decidere la data in cui riprenderà il dialogo tra governo e parti sociali. Secondo il ministro Maroni, la convocazione spetta a palazzo Chigi e non al suo dicastero. Infatti la piattaforma dei sindacati individua quattro priorità - lavoro, sviluppo, fisco e welfare - e le pensioni sono una questione marginale relegata «al quindicesimo punto su un totale di sedici». Intanto ieri è ripreso l'iter della delega. La commissione Lavoro di palazzo Madama ha approvato gli articoli 6 e 8 del testo. Oggi inizierà il voto dell'articolo 1, che contiene le misure principali della riforma relative all'innalzamento dell'età pensionabile, al conferimento del Tfr, e potrebbe proseguire nelle sedute di domani e della prossima settimana. Da discutere anche due emendamenti aggiuntivi all'articolo 8 mentre sarà rinviato l'articolo 7 con le norme sulla copertura.

La maggioranza punta a concludere l'esame del provvedimento prima di Pasqua consentendo l'approdo in Aula per il 19 aprile. Ma l'opposizione ha già preannunciato una dura battaglia. Infine la nota dolente della previdenza complementare che - ha annunciato ieri il presidente dell'Aran Guido Fantoni - dovrebbe decollare entro tre mesi con la predisposizione dei fondi per il pubblico impiego mentre è in dirittura d'arrivo quello della scuola. Ma fra i sindacati prevale la preoccupazione davanti al ritardo accumulato in un settore chiave per garantire un futuro dignitoso a chi va in pensione. «Non possiamo più aspettare» ha denunciato Pier PaoloBaretta della Cisl.

Mentre Beniamino Lapadula (Cgil) ha accusato il governo «di non aver fatto niente in tre anni» relegando l'Italia al ruolo di maglia nera in Europa.

Antonio Pennacchioni

Riunione del Comitato sul credito senza scontri tra il ministro e il responsabile della Banca d'Italia

Risparmio, tregua Tremonti-Fazio

Il Governatore: «Il sistema bancario italiano non corre rischi»

ROMA «Non ci sono rischi per il sistema bancario italiano». A dirlo è il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, intervenendo alla riunione del Comitato interministeriale sul credito e il risparmio (Cicr). «Una riunione che si è svolta in un clima inaspettatamente sereno», commenta Rocco Buttiglione, ministro per le Politiche comunitarie, uno dei partecipanti con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, quello delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, e quello delle Attività produttive, Antonio Marzano.

All'ordine del giorno le «operazioni di cartolarizzazione effettuate da banche italiane con particolare riguardo ai cosiddetti non performing loans (sofferenze)». Parole all'apparenza neutrali, ma che nascondono i problemi di Capitalia a cui Moody's ha declassato (da A2 a Baa2) il rating, l'affidabilità, della seconda tranche di Trevi2.

«Nessun rischio per il sistema», dice Fazio. Tremonti prende atto e fa mettere una sua nota a verbale. Votata una nuova mozione perché le banche che operano sul mercato dei derivati a istituire un «nucleo di valutazione interna».

Camera e Senato si apprestano a dare il via all'esame del disegno di legge sul risparmio (Camera) e alla relazione sull'indagine conoscitiva (Senato). La legge sul risparmio slitta di una settimana perché i due relatori, Gianfranco Conte, Forza Italia, e Sergio Gambini, Ds, devono elaborare un testo che armonizzi quello del governo e quello di altre quattro proposte. Al Senato oggi si vota su un testo bipartisan nel quale, al contrario di quanto votato alla Camera, il destino del governatore di Bankitalia, il suo incarico a vita, è tutt'altro che deciso o a rischio. Mentre nel caso Parmalat si individuano responsabilità della Consob.

Nessuno scontro tra Fazio e Tremonti. Il Governatore della Banca d'Italia ha rassicurato il ministro: «Il sistema bancario italiano non è a rischio».

Intanto una posizione critica sul decreto ieri è stata espressa dall'economista ed ex direttore generale di Bankitalia Mario Sarcinelli, che durante un convegno sulla tutela del risparmio ha puntato l'indice contro la volontà di rendere il sistema bancario responsabile per le solvibilità delle società che emettono bond. «Alcune misure annunciate nel ddl governativo sul risparmio, ma per fortuna non ancora approvate, sono foriere di grandi disastri per il sistema finanziario italiano». Ciò significherebbe - ha spiegato - «riportare l'economia italiana verso il punto da cui siamo emersi alla fine degli anni Settanta». Per l'economista, inoltre, «lo Stato non può garantire il valore delle azioni né il buon esito finale delle emissioni obbligazionarie», e occorre ribadire il legame fra alti rendimenti e rischiosità degli investimenti.

Sarcinelli è stato critico anche nei confronti della riforma del diritto societario appena entrata in vigore: «Se c'è una cosa che non migliorerà la competitività del sistema industriale italiano, ma anzi la peggiorerà, è la riforma del diritto societario», che fra l'altro «aumenta del 38% il numero dei commi in modo che nessun potrà più fare a meno di un consulente permanente».

VENDITE AL DETTAGLIO IN RIPRESA

ROMA Timida ripresa a gennaio delle vendite al dettaglio, salite del 3,6% annuo e dello 0,6% rispetto a dicembre. Lo ha reso noto l'Istat. L'incremento tendenziale registrato nei consumi nel corso del primo mese dell'anno è il maggiore dal maggio 2003. Particolarmente positivo risulta essere anche il dato relativo alle vendite al dettaglio di prodotti non alimentari, cresciuto in gennaio dell'1,8% mettendo così a segno il maggiore incremento da aprile 2003. Secondo gli analisti, sui consumi dei prodotti non alimentari hanno «sicuramente influito anche i saldi». Le vendite di prodotti alimentari è aumentato invece in termini congiunturali dello 0,8%, quelle dei prodotti non alimentari dello 0,5%. La dinamica delle vendite è risultata più favorevole nella grande distribuzione che nelle imprese operanti su piccole superfici sia per i prodotti alimentari (più 7,3 rispetto a più 2,6%), sia per i prodotti non alimentari (più 8,7 rispetto a più 0,6%). Nel settore dei prodotti non alimentari i gruppi caratterizzati dalla crescita tendenziale più marcata sono stati mobili, articoli tessili e di arredamento (più 4,4%), generi casalinghi durevoli e non durevoli (più 3%), abbigliamento e pellicceria ed elettrodomestici (più 2,7% per entrambi). Gli incrementi più contenuti hanno riguardato i prodotti farmaceutici (più 0,2%) e gli altri prodotti (più 0,6%).

Per Tel Aviv terroristi stavano per lanciare missili contro Gerusalemme. Uccisi due palestinesi

Israele attacca il Libano e Gaza

Elicottero con la stella di David spara razzi contro gli hezbollah

GERUSALEMME La risposta alle minacce di Hamas è stata immediata. È scattata ieri sera, quando elicotteri israeliani improvvisamente hanno aperto il fuoco contro postazioni hezbollah nel Sud del Libano, dopo che alcuni razzi avevano raggiunto il Nord del Paese. Non solo: nel corso di un' attacco congiunto, forze navali israeliane hanno colpito obiettivi della striscia di Gaza.

Secondo fonti della sicurezza libanese, il raid sul Libano meridionale avrebbe provocato la morte di due palestinesi. E Israele ha fatto sapere di aver preso di mira «terroristi» che dal Sud del paese si preparavano a compiere attacchi missilistici. A detta della polizia libanese, un elicottero con la stella di David avrebbe sparato un razzo nella valle di Wadi al-Slouki alle 22,10 locali (le 21,10 in Italia), mentre altri due hanno aperto il fuoco con le mitragliatrici in aree vicine ai villaggi di Chakra e Majdel Selm. Secondo le stesse fonti, i guerriglieri hezbollah avrebbero lanciato circa 65 razzi e colpi di mortaio nella zona delle fattorie di Shebaa, zona che un tempo apparteneva alla Siria, e le forze israeliane hanno risposto con sette raid aerei che sono andati avanti per un'ora e mezzo. Israele ha smentito che i guerriglieri abbiano avuto il tempo di colpire oltre il confine libanese. «La forza aerea» si legge in una nota dell'esercito, «ha attaccato un gruppo di terroristi che stava preparando le rampe per lanciare razzi contro Israele. I componenti del commando sono stati colpiti e nessun ordigno è stato sparato».

Insomma, le minacce del successore dello sceicco Yassin - «Israele non conoscerà pace» ha promesso il nuovo capo di Hamas, hanno già innescato la miccia. La tensione resta dunque altissima in tutti i Territori. Già nel pomeriggio c'era stata una serie di esplosioni seguite da raffiche di colpi d'arma da fuoco alla periferia della città di Gaza, vicino all'insediamento ebraico di Netzarim.

Manifestazione a Gaza in ricordo dello sceicco Yassin.

I servizi segreti tedeschi fermano il viaggio del Presidente Rau a Gibuti: gruppo islamico aveva organizzato un piano per ucciderlo

Sempre ieri, dopo l'avvertimento dei servizi di sicurezza tedeschi su un presunto complotto contro la sua vita, il presidente Johannes Rau ha sospeso una prevista visita a Gibuti, rivela il suo ufficio con un comunicato diffuso in serata. Rau doveva partire domani per lo stato del Corno d'Africa per far visita alle truppe tedesche di stanza nella piccola repubblica costiera. Ma i servizi hanno rivelato di aver ricevuto informazioni su un piano organizzato da un gruppo dell'estremismo islamico per assassinarlo. Quella di Rau sarebbe stata la prima visita mai effettuata da un capo di stato tedesco nel Paese ed era previsto un incontro con il presidente Ismail Omar Guelleh per discutere di cooperazione militare.

c.a.

Ciampi in Spagna ai funerali delle vittime

Madrid, identificata la mente delle stragi sui treni: è un terrorista marocchino

MADRID La polizia spagnola ha identificato il capo del gruppo terroristico che ha eseguito le stragi di Madrid dell'11 marzo, così come cinque degli otto autori materiali degli attentati. Lo hanno confermato ieri sera alle agenzie di stampa fonti della polizia. Il capo del commando terroristico - un marocchino del quale non è stata rivelata l'identità - abitava nella zona del Corredor di Henares - da dove sono partiti tre dei quattro «treni della morte» - ed è latitante dal 13 marzo, anche se la polizia non crede abbia lasciato la Spagna. In quanto ai presunti autori materiali delle stragi, che sarebbero almeno otto, due - i marocchini Jamal Zougam e Abderrahim Zbaj - sono già stati arrestati dalla polizia. Il secondo, arrestato giovedì scorso, è stato riconosciuto grazie ad alcune delle immagini riprese da una telecamera di sorveglianza nella stazione ferroviaria di Alcalà de Henares, perchè aveva il viso scoperto. Zbaj sarebbe stato inoltre identificato da almeno tre passeggeri che si trovavano su uno dei quattro «treni della morte». La polizia pensa che Zbaj, diplomato in chimica ed esperto di elettronica, sarebbe stato il responsabile della preparazione dei 13 zaini-bomba usati per gli attentati di Madrid. Jamal Zougam - arrestato sabato 13 marzo assieme ad altri due marocchini e due indiani - sarebbe stato riconosciuto da almeno uno dei passeggeri di un treno. In quanti agli altri membri del commando terroristico, almeno tre sono stati identificati dalla polizia: si tratta di militanti islamici maghrebini, dei quali la polizia possiede la foto, e che secondo le autorità sarebbero già fuggiti dalla Spagna. E oggi sarà un altro giorno di dolore per la Spagna: si terranno a Madrid i funerali delle vittime degli attentati di due settimane fa. Nella cattedrale dell'Almudena sono attesi leader di moltissimi paesi, che si stringeranno al popolo spagnolo e ai suoi dirigenti. L'Italia sarà rappresentata dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dalla Francia arriverà il presidente Jacques Chirac, dalla Gran Bretagna il premier Tony Blair e dalla Germania il cancelliere Gerhard Schroeder. Per l'Unione europea saranno a Madrid il premier irlandese e presidente di turno Bertie Ahern, oltre al vicepresidente della Commissione Neil Kinnock. Dagli Stati Uniti è atteso il segretario di Stato Colin Powell. Le autorità spagnole hanno intanto completato il bilancio della strage: i morti accertati sono stati 190 mentre negli obitori dell'Istituto di medicina legale vi sono ancora tredici sacchi pieni di resti umani non ancora identificati.

Le bombe hanno fatto 190 vittime.

«Pietro il Grande» in avaria: il comandante della marina militare russa Kuroyedov rilascia dichiarazioni allarmanti poi fa marcia indietro

Mosca: incrociatore nucleare rischia di esplodere

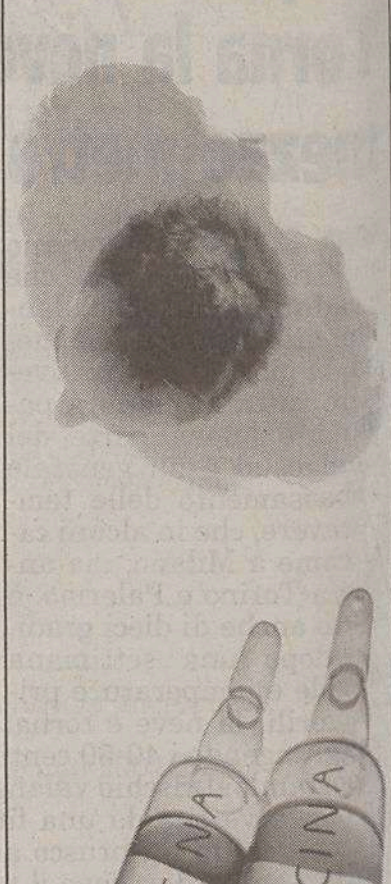
MOSCA Una paura fondata. Di più, il terrore. «Pietro il grande», che con i suoi 251 metri di lunghezza è l'incrociatore nucleare più grande del mondo, potrebbe esplodere da un momento all'altro. Così il capo della Marina di Mosca, ammiraglio Vladimir Kuroyedov ha fatto rientrare in porto la nave e l'ha fatta attraccare con l'obbligo di restare all'ancora, perchè in condizioni così precarie e in «tale stato di usura» da rappresentare un gravissimo pericolo, potendo addirittura «saltare in aria in qualsiasi momento». Un pericolo incombente, insomma, «tanto maggiore dal momento che è dotato di un reattore atomico». Kuroyedov ha spiegato di aver preso la drastica decisione dopo aver visitato l'ammiraglia della flotta settentrionale mercoledì scorso, durante esercitazioni navali nel Mare di Barents.

L'incrociatore nucleare «Pietro il Grande» è diventato una pericolosa carretta dei mari.

Kuroyedov ha anche precisato di aver impartito all'equipaggio, perchè rimetta tutto a posto, un termine massimo di due settimane «durante le quali il comandante della nave dovrà eliminare ogni lacuna relativa alla manutenzione». Il numero uno della Marina russa ha spiegato poi di aver trascorso a bordo di Pietro il Grande un' intera giornata, osservando da lì lo svolgimento delle esercitazioni, e di avervi riscontrato «da parte dell'equipaggio un livello molto basso di prestazioni». «Le condizioni dell'incrociatore sono buone solo dove vanno a passeggiare gli ammiragli - ha polemizzato - ma, dove non vanno, allora ogni cosa è in uno stato tale da poter esplodere in qualsiasi momento».

«Ciò riguarda in particolare anche la manutenzione del reattore nucleare. Ho trovato più ordine a bordo di un piccolo dragamine agli ordini di un semplice tenente. La condotta di certi comandanti nei confronti delle navi loro affidate conduce al decadimento della Marina». Solo nel tardo pomeriggio di ieri l'allarme è stato ridimensionato. Gli esperti hanno gettato acqua sul fuoco. Per Stephen Saunders, direttore della rivista militare «Janès Fighting Ships», l'incrociatore ha molti problemi ma «la sicurezza del reattore nucleare non rientra tra questi». Insomma, come altre navi russe, anche questa può avere «una sommatoria di problemi di manutenzione, non uno solo catastrofico». In più grazie ai nuovi finanziamenti arrivati negli ultimi tempi, la Marina russa ha rialzato la testa come dimostrano «gli sforzi per migliorare l'efficienza operativa, le esercitazioni navali nel mar Nero, nel Pacifico e nel mare del Nord». Dunque, l'allarme potrebbe essere un modo per sollecitare maggiori fondi per la Marina o un richiamo agli alti ufficiali perchè migliorino lo stato di manutenzione delle navi. E alla fine, colpo di scena, lo stesso ammiraglio Kuroyev ha smentito quanto attribuitogli poco prima dalle agenzie ruse Itar-Tass e Interfax: «il sistema di sicurezza dell'impianto nucleare della nave è stato sottoposto a test e soddisfa tutti i requisiti di base». Comunque, ha precisato, «lo stato generale della nave e degli alloggi non sono soddisfacenti e non rispettano gli standard fissati dalla normativa».

Andrea Vesalio

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Aperture dopo l'era Tudjman che aveva manifestato posizioni antiebraiche. Potenziamento dei collegamenti container con la Zim

Israeliani interessati allo scalo quarnerino

Visita ufficiale del ministro dei Trasporti di Tel Aviv. Nuovi possibili collegamenti aerei

FIUME Occhio di riguardo di Israele nei confronti del porto di Fiume. Ieri è stata in visita ufficiale al capoluogo quarnerino una nutrita delegazione del ministero dei Trasporti israeliano, guidata dal titolare del dicastero, Avigdor Lieberman.

Gli ospiti si sono incontrati con i responsabili dell' Autorità portuale e della Luka (il nome dell' Azienda portuale fiumana), gettando le basi per una collaborazione che in futuro sembra destinata a dare risultati importanti.

Tema principale dei colloqui: la necessità di potenziare il traffico container, già avviato l' anno scorso da uno dei giganti del settore, l' israeliana Zim Line, che ha istituito un collegamento feeder con lo scalo quarnerino.

«Abbiamo ottenuto che nei tempi recenti Zagabria e Tel Aviv hanno stretto buoni rapporti politici - ha detto alla stampa il ministro Lieberman - e secondo noi è arrivato il momento di instaurare un' adeguata cooperazione economica. I presupposti ci sono e da parte mia posso confermare l' interesse degli imprenditori israeliani nei riguardi del porto fiumano, come pure degli altri scali croati. I miei connazionali vorrebbero investire in progetti portuali, turistici, edili e viari».

Soddisfatto dei risultati dei colloqui Bojan Hlaca, presidente della Port Authority fiumana: «I punti di collaborazione con gli israeliani, discussi a Fiume, potrebbero essere molteplici. In primo luogo cito i servizi feeder, quindi gli investimenti sia nel bacino ovest del porto quarnerino, sia nella zona in franchigia doganale di Skrljevo».

L' altro ieri Lieberman si era invece incontrato a Zagabria con il ministro del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, lo zaratino Bozidar Kalmeta.

Nel corso del colloquio, è stata ribadita la necessità della collaborazione bilaterale nei settori del traffico marittimo ed aereo. Quindi il campo delle possibili intese si allarga.

È stata vagliata anche la possibilità di linee aeree dirette e regolari tra i due Paesi di supporto alle nuove relazioni quale strumento di relazioni sempre più stabili.

Insomma, dopo il disgelo politico tra Croazia e Israele (la Zagabria del defunto presidente Tudjman si era spesso mossa da posizioni antiebraiche e aveva creato una barriera commerciale), si aprono ora prospettive importanti con Tel Aviv: e la palla passa in mano agli operatori economici. Bisognerà ora vedere quali contraccolpi l'operazione avrà sullo scalo triestino.

a.m.

Fiume: via mare tre milioni e mezzo di tonnellate di merci

Il porto di Fiume riconquista posizioni commerciali.

FIUME Si tirano positivi bilanci dell'attività commerciale del principale porto quarnerino. Il 2003 è stato l' anno del definitivo rilancio dell' Azienda portuale fiumana, la Luka, penalizzata da più di un decennio di grave crisi innescata dai conflitti balcanici e la perdita di mercati.

L' anno scorso sono state movimentate 3 milioni e mezzo di tonnellate di merci varie, mentre l' anno prima il bilancio si era fermato a quota 2,7 milioni.

Un aumento senz'altro consistente e che promette per il 2004 di toccare ulteriori 10 punti percentuali. Cioè una risalita totale della china in cui il porto era precipitato.

La lievitazione maggiore ha riguardato il trasporto container, con ben un + 68 per cento su base annua, derivante soprattutto dall' arrivo a Fiume della società armatrice israeliana Zim Line.

Ritocchi del volume dei traffici hanno riguardato tutti i tipi di carichi, fatta eccezione per i legnami.

I carichi alla rinfusa hanno fatto registrare un promettente + 35 pc nei riguardi del 2002.

E agli ottimi risultati sul piano operativo, si accompagnano i buoni esiti nella politica di destrutturazione, attuata anche grazie ai fondi messi a disposizione dalla Banca mondiale.

Nelle ultime settimane, prepensionamenti e ammortizzatori sociali d' altro genere hanno riguardato circa 250 occupati, sicché le maestranze della Luka superano ora di poco il migliaio.

Qualche anno fa i dipendenti portuali erano più di duemila.

a.m.

Zuzul dice no all'invio in Iraq

Il ministro Zuzul.

ZAGABRIA A differenza di quanto indicato in precedenza, la Croazia ha deciso che non manderà truppe in Iraq.

«Nelle attuali relazioni internazionali, non credo che sarebbe bene farlo (inviare le truppe in Iraq)», ha detto in un' intervista all'agenzia di stampa britannica Reuters, il ministro degli esteri del nuovo governo croato Miomir Zuzul.

Il ministro degli Esteri di Zagabria vola a Washington: «Resteremo parte della Coalizione»

Le dichiarazioni di Zuzul, alla vigilia di una visita a Washington, non faranno piacere all'amministrazione americana che sta cercando di ricompattare la Coalizione in Iraq dopo l'annuncio della Spagna di voler ritirare i sui 1.300 soldati. E questa defezione dell'ultimo momento arriva a sorpresa.

La Croazia, ha sottolineato il ministro che è stato ambasciatore a Washington, rimarrà fermamente «parte della coalizione globale contro il terrorismo».

Zuzul partirà oggi per Washington.

Privatizzazioni
La Slobodna Dalmacija all'editore Pavic

FIUME Da come si sono messe le cose, l'editrice spalatina «Slobodna Dalmacija», che stampa l'omonimo quotidiano, dovrebbe andare al gruppo «Europapress Holding» (Eph) che fa capo all' imprenditore-editore croato Ninoslav Pavic. Questo il responso delle buste aperte dal cda del Fondo statale alle privatizzazioni e contenenti le offerte vincolanti per l'acquisizione della casa editrice spalatina. Con circa 73 milioni di euro offerti per l'acquisto del 34,6 per cento del pacchetto azionario, per la ricapitalizzazione dell'azienda e per il suo ammodernamento tecnologico, la Eph sembra quindi destinata a diventare prossimamente il nuovo azionista di maggioranza relativa della «Slobodna Dalmacija». La cifra anzidetta pare inoltre aver messo definitivamente fuori gioco gli altri due pretendenti, specie dopo il ritiro dell'austriaca «Styria».

Anche se il verdetto definitivo sull'assegnazione del pacchetto di maggioranza relativa verrà pronunciato dal cda del Fondo alle privatizzazioni fra circa due settimane, «Europapress Holding» (già proprietaria di un settimanale e di quotidiani a diffusione nazionale) sembra nettamente favorita. Tra l'altro sembra essere stata l'unica a fornire le necessarie garanzie bancarie. Come si è detto, l'operazione avrebbe un costo complessivo di 73 milioni di euro, dei quali solo 3,4 verrebbero versati per poco più di un terzo della azioni. Tutto il resto verrebbe stanziato per un aumento di capitale (11,4 milioni) e per un capillare progetto di aggiornamento tecnologico del costo di 37 milioni dilazionati in tre anni.

Cosa che sembra avere un peso determinante è anche l'impegno di Eph di rilevare in toto gli attuali 700 dipendenti della «Slobodna» e di rinnovare i contratti per cinque anni a venire. Previsti anche 140 nuovi posti di lavoro (specie nelle attività di «merchandising») e garantita l'indipendenza del quotidiano, con il diritto di nomina del redattore capo delegato ai giornalisti.

f.r.

I disoccupati preferiscono trovare impieghi temporanei nella più vicina Italia. E gli imprenditori tedeschi non rispettano sempre i contratti

La Germania offre lavoro a 500 croati ma pochi rispondono

FIUME Nonostante il tasso di disoccupazione sfiori il 18% (sono circa 300.000 le persone attualmente senza lavoro), l'Ufficio di collocamento croato non riesce a trovare 500 persone che accetterebbero di lavorare in Germania. Infatti il governo tedesco ogni anno mette a disposizione della Croazia una quota di posti di lavoro per impiegati a tempo determinato. Nella maggior parte dei casi si cerca personale nel settore alberghiero e in quello edile. Lo stipendio si aggira dai 1600 ai 2000 euro e prendendo in considerazione che in Croazia lo stipendio medio è di circa 500 euro, gli esperti del settore non riescono a spiegarsi questo disinteresse dei disoccupati croati che a Berlino, Monaco di Baviera e in altre città possono godere degli stessi diritti dei lavoratori tedeschi.

«Finora abbiamo ricevuto le richieste di 140 persone per il settore turistico-alberghiero e 70 per altri impieghi - ha reso noto Zvonko Seso, direttore dell'ufficio per l'intermediazione nell'occupazione all'estero. Un numero incredibilmente basso che ci costringerà a organizzare nei mesi estivi un'altra tornata di scelta, nella speranza di poter raggiungere la quota di 500 lavoratori».

Per venir impiegati in Germania ci sono alcune condizioni da soddisfare come il diploma di scuola media superiore e la conoscenza della lingua tedesca, che si controlla durante dei seminari a Zagabria, Spalato, Slavonski Brod, Vinkovci, Sebenico e Osijek. Dunque, in quasi tutte le regioni ad eccezione dell'Istria e del Quarnero, dove l'interesse per recarsi in Germania è praticamente inesistente. «Il motivo è abbastanza semplice - spiega Seso -. Siccome quelle due regioni sono vicine all'Italia, i disoccupati preferiscono cercare un impiego temporaneo in quel Paese». Un altro motivo per il quale i disoccupati croati non sono particolarmente interessati ad aderire a questo progetto è dovuto alle esperienze degli anni precedenti. Infatti, molti che hanno deciso di lavorare in Germania a tempo indeterminato sono stati inviati presso datori di lavoro di origini croate, che nella maggior parte dei casi non rispettano le condizioni prescritte dal contratto che viene sottoscritto prima dell'impiego.

Dunque, non sorprende il fatto che tra i 12 mila camerieri e cuochi non si riescano a trovare 500 disposti a recarsi in Germania.

l.f.

Austria e Germania, frontiere aperte dopo Schengen.

IN BREVE

Da oggi quattro giorni di studio a Firenze

Per i docenti di italiano corso di aggiornamento all'Accademia della Crusca

TRIESTE Seminario in lingua italiana in veste eccezionale, quest'anno, per i docenti della materia delle scuole italiane di Slovenia e Croazia: il loro aggiornamento si svolgerà nientemeno che all'Accademia della Crusca di Firenze, dal 24 al 27 marzo prossimi.

L'iniziativa è promossa dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana di Fiume. Ricchissimo di spunti il programma: oggi visita all'Accademia a cura di Raffaella Setti; conclusione ed illustrazione del sito informatico dell'Accademia a cura di Marco Biffi. Le giornate di domani e venerdì saranno dedicate a: «L'italiano dei media» di Nicoletta Maraschio, «L'italiano al femminile» di Cecilia Robustelli, «L'italiano parlato nella letteratura del Novecento» di Stefania Stefanelli, «I dubbi linguistici degli italiani» di Raffaella Setti.

L'Assemblea regionale assegna il premio conteale

Nella seduta di domani, giovedì, l'Assemblea regionale si esprimerà sulle proposte di assegnazione del premio conteale per l'opera omnia e di quello annuale. Il Club dei consiglieri popolari della contea ha proposto che l'attestato per l'opera omnia vada assegnato al loro collega partitico Antun Grego, ritenuto unanimamente il miglior velista croato di tutti i tempi. Per il premio annuale è stata proposta suor Suzana Samardzic, proposta avanzata dal Comitato conteale per le pari opportunità. Suor Suzana è la fondatrice della Casa-famiglia Sant'Anna della Caritas fiumana, istituita nel 1993.

Fiume, prima visita ufficiale del nunzio apostolico

Prima visita ufficiale a Fiume del nunzio apostolico in Croazia, monsignor Francisco Javier Lozano, che sarà nel capoluogo quarnerino da sabato a lunedì prossimi. Nel primo giorno di visita, Lozano si incontrerà con l'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devc'ic, appuntamento in programma alla Casa degli incontri pastorali. Seguiranno tappe al Convento delle Suore della Carità a Fiume e al Convento francescano di Tersatto. Il giorno dopo il programma prevede una puntata del nunzio apostolico al Seminario «Giovanni Paolo Secondo» in Belvedere, mentre nel pomeriggio sarà nella cattedrale di San Vito.

I periti non sono riusciti a stabilire l'identità delle vittime ma si ritiene che si tratti di italiani uccisi nell'immediato dopoguerra

A Capodistria un monumento alle vittime delle foibe

Troveranno sepoltura i resti di 130 persone trovati negli anni Novanta in dieci cavità carsiche

CAPODISTRIA Dalle foibe carsiche al cimitero di Capodistria. Il comune capodistriano ha deciso che i resti umani rinvenuti nella prima meta' degli anni '90 in dieci grotte del Carso sloveno saranno trasferiti entro la fine del mese al cimitero cittadino dove saranno depositati in una fossa comune su cui sara' eretto un monumento in onore alle vittime della guerra. Tutto fa supporre che i resti in questione, per la maggior parte ossa fortemente danneggiate, siano appartenuti alle vittime trucidate durante le ultime fasi della seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra e che quindi si tratti di italiani. Eppure, i misteri da risolvere sono tanti e, a quanto pare, la verita' restera' sepolta nel passato.

In base ai ritrovamenti dei resti umani fatti in sette grotte situate nel comune capodistirano e in tre grotte del comune di Sesana, all'inizio degli anni novanta la municipalita' di Capodistria ha nominato una commissione d'inchiesta la quale ha appurato che nelle suddette grotte sono state gettate circa 130 persone.

Per scoprire l'identita' delle vittime e le circostanze della loro uccisione, il comune si e' rivolto al Museo regionale di Capodistria, all'associazione dei combattenti nonche' alle competenti autorita' governative di Lubiana. E' seguita quindi anche una perizia effettuata dagli esperti dell'Istituto di medicina legale della capitale slovena i quali pero' non sono riusciti a dare una risposta precisa. Stando al rapporto effettuato dagli esperti forensi, i resti rinvenuti nelle grotte appartenevano ad almeno 60 persone adulte, prevalentemente di sesso maschile, e vi sarebbero finiti diversi decenni fa. Inoltre, le ossa ritrovate sono fortemente danneggiate tanto da non poter precisare le cause del decesso. Altrettanto degradati sarebbero pure i brandelli dei vestiti dai quali non e' stato possibile determinare se tra le vittime vi fossero stati anche dei militari. Insomma, secondo gli esperti sloveni e' impossibile stabilire con precisione né il periodo né le circostanze in cui queste persone siano finite nelle grotte in questione. Le autorita' comunali hanno garantito che per questi testi si trattera' di una sepoltura decorosa: il seplocro sara' situato nell'ala nuova del cimitero cittadino dove verra' innalzato anche un monumento a forma di campana. Sulla lapide apparira' una scritta in ricordo alle vittime della guerra che sara' sia in lingua slovena che italiana. La sepoltura avverra' gia' entro la fine di marzo ma non ci saranno cerimonie ufficiali, almeno fino all'inaugurazione del monumento.

c.r.

Un'équipe mandata a Veglia dal ministro dell'Ambiente ha posto sotto sequestro l'abitazione in costruzione del capo degli Ispettorati statali

Abusivismo, sigilli alla casa dell'ispettore Jordanic

VEGLIA «Costruzione abusiva». È la scritta che appare da lunedì pomeriggio sul cartello posto sull'abitazione di Branko Jordanic, capo degli Ispettorati statali, immobile sorto nel piccolo villaggio di Donja Garica, a pochi chilometri da Verbenico (Veglia). Ad appendere il cartello, sigillando la costruenda abitazione, è stata un'equipe di ispettori mandati a Veglia dal ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic. Imbeccata da una denuncia sembra anonima, la Matulovic Dropulic ha voluto vederci chiaro, fiondando gli ispettori a Donja Garica per i controlli di rito. Che non hanno aggiunto nulla di nuovo a quanto già si sapesse ufficiosamente: il numero uno degli Ispettorati nazionali non aveva richiesto la regolare licenza edilizia prima di dare avvio alla ricostruzione di due vecchie case, acquistate l'anno scorso.

Un clamoroso caso di abusivismo edilizio, messo in atto da quello Jordanic che in tutti questi anni si è impegnato al massimo per cercare di estirpare il fenomeno delle costruzioni illecite. Un fenomeno presente soprattutto lungo la fascia costiera di Istria, Dalmazia e Quarnero e che ha avuto per «vittima eccellente» proprio il più insospettabile funzionario statale.

Intanto, da quanto scrive l' agenzia nazionale Hina, il dicastero dell'Ambiente ha messo in moto la procedura per «la rimozione a Veglia della costruzione abusiva appartenente a Branko Jordanic». In pratica, le ruspe hanno cominciato a scaldare i propri motori per l'abbattimento della casa a due piani, struttura che a detta degli esperti e degli abitanti del posto mal si adatta alla tipica architettura vegliota, di estrazione mediterranea. Contemporaneamente alla licenza d'abbattimento, il ministero ha reso noto che sarà sporta denuncia sia contro l'investitore che contro l'esecutore dei lavori. Uno di questi è Hasan Ibrahimovic, a capo di una squadra di operai edili, da mesi impegnata nel cantiere dello Jordanic. «Ma perché ce l'hanno con Branko - è sbottato Hasan di fronte ai giornalisti - se si adottassero criteri identici anche per gli altri, mezza Veglia dovrebbe venir buttata giù. Questa è persecuzione». Intanto fino al tardo pomeriggio di ieri il governo croato non si era ancora espresso sulla possibile rimozione dall'incarico dell' ispettore capo. Secondo il braccio destro del premier Sanader, il ministro della Sanità Hebrang, se saranno accertate le responsabilità di Jordanic, questi dovrà rassegnare le dimissioni.

a.m.

L'ASSEMBLEA DI SABATO

La LpT unica lista Doc

di **Gianfranco Gambassini***

L'assemblea delle liste civiche convocata sabato prossimo a Trieste, fa seguito ad una operazione promossa dal Centrosinistra in tutta Italia, per affiancare e coadiuvare i partiti tradizionali sui problemi specifici del territorio. È un'operazione intelligente ed è giusto che le due precedenti assemblee romane siano culminate in quella organizzata ora a Trieste, riconosciuta madre e creatrice di tutte le liste civiche. Sono anche curioso di apprendere i contenuti di quella «carta dei valori» annunciata come l'insieme dei paradigmi etici e programmatici da seguire, uguali per tutti. Serie ragioni di salute m'impediranno di essere presente all'assemblea di sabato. Come «testimonial» storico fin dalla prima ora della nascita della Lista per Trieste di cui sono stato eletto «presidente onorario» insieme a Manlio Cecovini, non vorrei rinunciare, però, a mettere in luce le enormi differenze oggi esistenti rispetto a quel tempo e a quel quadro politico.

La Lista per Trieste è sorta ufficialmente nel 1978, in regime di piena «partitocrazia» imperante,quando sarebbe stato impensabile il sorgere di qualsiasi nuova forza politica, che sarebbe stata schiacciata e soffocata sul nascere dai partiti tradizionali. Essa fece seguito alla famosa raccolta delle 65.000 firme «davanti

> *Un movimemto d'opinione di cui anche Forza Italia deve tener conto*

al notaio» — dicesi certificate in forma notarile, che è ben diverso da una raccolta per strada sui banchetti — con cui i triestini vollero esprimere il loro sentimento rivoluzionario di protesta contro l'infausto Trattato di Osimo e tutto ciò che esso avrebbe ed ha rappresentato per la nostra città. Il «Comitato dei dieci» che aveva lanciato la raccolta delle firme ed in particolare il suo promotore politico Gianni Giuricin e le due straordinarie leonesse triestine Letizia Fonda Savio e Aurelia Gruber Benco, capirono allora che nessuna forza al mondo avrebbe potuto soffocare un simile spontaneo moto rivoluzionario popolare che infatti, alle elezioni del giugno del 1978, sbaragliò l'intero sistema partitocratico. La Lista per Trieste divenne così la forza politica di maggioranza relativa con oltre il 27,6% dei consensi e dette poi luogo alla giunta monocolore del sindaco Manlio Cecovini, composta da 15 assessori della Lista per Trieste.

Si è trattato, quindi, di una vera «epopea», alla quale la popolazione triestina solitamente agonistica e rinunciataria, secondo il detto «viva là e po' bon», ha dato luogo e che i triestini anche in vista delle tante delusioni successivamente sofferte, hanno sempre nel cuore.

In questo quadro, per queste ragioni e con queste motivazioni ideali, la Lista per Trieste è e rimane l'unica Lista Civica Doc, che ha generato e prodotto tutte le altre infinite liste civiche di cui l'assemblea di Trieste vorrebbe costituire un collante. Allora — per cortesia — si abbia almeno il pudore di dire che il modello che si va dicendo di voler promuovere in tutta Italia non è il «modello Illy» ma è il modello unico, originario e irripetibile della «Lista per Trieste». Riccardo Illy ha avuto semplicemente l'intelligenza e l'accortezza di sfruttare il grosso errore commesso da Forza Italia quando ha voluto cocciutamente «oscurare» la Lista per Trieste, creando così quel «vuoto politico» nel quale Illy si è astutamente inserito con la «Lista Illy», i «cittadini per Trieste», i «cittadini per il presidente», in sostanza con quelle liste civiche il cui appoggio popolare lo hanno condotto alla vittoria per due mandati da sindaco di Trieste ed ora alla vittoria, regalatagli «su piatto d'argento» di governatore della Regione.

E qui va lanciato un messaggio, che speriamo venga finalmente recepito in tutta la sua importanza dal congresso provinciale di Forza Italia che avrà luogo domenica 28 marzo a Trieste. La Lista per Trieste fin dal primo momento ha condiviso con entusiasmo gli ideali che avevano portato alla svolta di centrodestra del Paese e tutto ha dato contribuendo con la propria esperienza, la propria scuola politica, i propri uomini ed il proprio elettorato, agli straordinari successi di Forza Italia a Trieste con gli indici di consenso più alti d'Italia. Ora, però, il quadro politico è cambiato. Sono stati commessi gravi errori regionali e locali, che hanno creato una delusione profonda e dilagante, di cui tutti gli elettori di centrodestra sono consapevoli e coscienti, provata dal fatto che hanno ampiamente e ripetutamente dimostrato di non essere più disposti ad andare a votare; sono di centrodestra, la pensano tutti come noi, ma non sanno dove sbattere la testa. Esiste, perciò, una forte pressione che venga fin d'ora presentata loro un'alternativa, in previsione delle elezioni amministrative del 2006, tale da dar loro l'opportunità di tornare a votare per una formazione di centrodestra che sia adeguata interprete dei complessi e travagliati problemi del nostro territorio. Questa alternativa viene da tutti individuata nella Lista per Trieste. Se la sua immagine con quella purezza di ideali e d'intenti che è ancora nel cuore dei triestini saprà essere rilanciata, autonoma e indipendente, con il suo simbolo, la sua funzione politica rinnovata, così come nel corso delle numerose riunioni assembleari gli iscritti della Lista per Trieste hanno indicato, anche il congresso provinciale di Forza Italia dovrà supportare e comprendere che la necessità di questo nuovo «movimento d'opinione», è nell'interesse comune.

**presidente onorario della Lista per Trieste*

La tigre del Bengala lotta contro l'estinzione: sono nati 3 cuccioli

La tigre di Sumatra rischia l'estinzione, se il governo non stroncherà il bracconaggio e il commercio illegale, quella del Bengala ieri im Nepal ha sbranato cinque escursionisti nel distretto di Chitwan, a Sud di Kathmandu. Un componente della comitiva è sfuggito alle zanne della «mangiatrice di uomini», arrampicandosi su un albero. Il superstite ha raccontato che la belva è rimasta in agguato per un paio di ore, prima di rinunciare alla preda. Si pensa che la stessa tigre abbia sbranato altre otto persone negli ultimi due mesi e mezzo.

Intanto, pur in cattività, una tigre del Bengala chiamata «Shastra» ha partorito tre cuccioli, nel tentativo, per ora riuscito, di evitare l'estinzione della sua specie.

Nelle foto: a sinistra un piccolo proprio mentre esce dal corpo di «Shastra», a sinistra il tigrotto appena nato accudito dalla madre.

L'OPINIONE

Il dramma ebraico incompreso a Trieste

di **Livio Sirovich***

L'antisemitismo sta forse assumendo nuove forme? Ha qualche peso nel modo in cui alcuni di noi si rapportano alla situazione di conflitto in Medio Oriente? Inutile negarlo: è uno dei temi del momento.

Per esempio, fatto inconsueto dopo le aperture del Papa ai "fratelli maggiori" ebrei, il più diffuso periodico cristiano (nazionale) ha preso a pretesto il Natale per fare satira politica contro Israele; un importante quotidiano greco ha invece disegnato soldati israeliani vestiti come la Wehrmacht e con in bocca frasi da nazisti. Innocue spiritosaggini? O sintomi preoccupanti?

Purtroppo, poi, accade di vedere concetti analoghi trasferiti direttamente all' attivismo politico, e se un tempo era la destra a "picchiare" sugli ebrei, oggi è anche quella parte della sinistra rimasta comunista, con vasti settori dell'arcipelago no-global etc., a picchiare sul sionismo perché — dicono — attaccarlo è politicamente corretto. E invece, diciamocelo!, anche per molti politici il sionismo è un oggetto misterioso. Si ignora che — dopo essere stato l'ancora di salvezza dai pogrom e dallo sterminio — il sionismo è diventato semplicemente uno dei tanti sentimenti patriottici che ci sono al mondo. Come sempre, esistono patrioti "normali" e patrioti aggressivi, pacifisti e guerrafondai. Così si dimentica che certe sfumature religiose non sono prerogativa esclusiva del sionismo; non a caso, nella Costituzione europea si vorrebbero citare le radici cristiane; non a caso, tutti i presidenti degli Usa, ma anche la maggioranza di quelli italiani, si appellano a Dio. E come non vedere l'uso che alcuni fanno di Allah? Compreso Arafat.

Io non amo nessun nazionalismo, tanto meno se infarcito di fanatismo religioso, ma non mi fodero gli occhi di prosciutto, come sembrano fare (oltre agli estremisti di destra) anche molti estremisti di sinistra e no-global, e qualche cattolico, quando guardano il lato arabo-musulmano del Medio Oriente. Come si è fatto anche a Trieste con il presepe politico di Salaam Ragazzi dell'Olivo di Via Torrebianca, o durante la contestata conferenza dell'altra settimana in un liceo scientifico cittadino. Agli studenti è stato distribuito il solito fascicolo storico divulgativo tendenzioso sul conflitto israelo-palestinese, già fatto circolare in Rai, al Miela etc.. La situazione mediorientale vi viene infatti descritta come la gratuita e crudele persecuzione dei sionisti ("bande sioniste all'attacco") contro il mondo dei Buoni (palestinesi, arabi musulmani in genere etc.). Da una parte vi sarebbero i sionisti colonialisti, dall'altra i democratici oppressi. Bianco e nero. Buoni e cattivi. Il fascicolo evita di citare lo Stato di Israele fin dal titolo ("Breve Storia della Palestina moderna") per poi subito accusare di "stile razzista" la famosa dichiarazione del ministro degli Esteri inglese Balfour, del 1917, che affermava di "vedere con favore lo stabilirsi in Palestina di una "national home" per il popolo ebraico". Si parla degli eccidi della Seconda guerra mondiale senza citare l'Olocausto, e senza ricordare che le autorità arabo-musulmane dell'epoca erano sostenitrici della Germania nazista. Poi, "Nel 1947 le Nazioni Unite elaborano un piano di spartizione della Palestina, che però è destinato al fallimento" perché — afferma sempre l'opuscolo — "non accettato dai palestinesi e respinto dai sionisti". No, la Storia andò ben diversamente: nel '47, le Nazioni Unite non partorirono un generico piano, bensì la Risoluzione 181 del 29 novembre 1947, che prevedeva uno Stato per gli ebrei e uno per i palestinesi. E fu su quella risoluzione che si fondò la dichiarazione d'indipendenza dello Stato d'Israele del '48, subito aggredito dagli stati arabi che, di fatto, impedirono la costituzione dello Stato palestinese.

Cosa si vuol suggerire omettendo o negando i presupposti stessi su cui è nato lo stato di Israele?

Dal sito Internet di un noto settimanale a stampa, cito per intero la seguente dichiarazione di uno dei principali dirigenti triestini di Salaam. Auspicando il boicottaggio economico contro Israele, costui scrive: "State attenti, Israele è lo Stato più antisemita che esista sulla Terra, oltre che il più fascista, e Sharon ne è la più franca espressione". Ricordo questo stesso divulgatore con uno striscione all'esterno della Risiera, nel giorno della Memoria del 2002. Lo striscione equiparava il comportamento di Israele alle "azioni" del Nazismo nel '43-'45. Difficile pensare a un insulto più cattivo nel giorno del ricordo dello sterminio eseguito dai nazisti.

E' ovvio che si deve poter criticare Sharon senza venire accusati di antisemitismo, ma, quando la critica è così smaccatamente unilaterale, è difficile scacciare il dubbio che essa sia nata all'ombra del pregiudizio.

Sessant'anni fa, molti europei gridavano agli ebrei di andarsene in Palestina; oggi, alcuni dicono che devono tornarsene via. Assieme alle sofferenze dei palestinesi, si tratta di un groviglio storico che merita ben altra sensibilità. Possibile che a Trieste queste sensibilità facciano tanta fatica ad esprimersi?

** ricercatore scientifico*

Sanità regionale, che confusione

Rischioso varare una riforma senza gli strumenti per operare

di **Rossella Levaggi**

Il nuovo sistema sanitario, introdotto con le riforme del 1992 e del 1995, si basa su tre pilastri: aziendalizzazione, concorrenza col privato e regionalizzazione del servizio. Sono criteri simili a quelli scelti nei Paesi europei che in questo ultimo decennio hanno riformato la fornitura di prestazioni ospedaliere (Inghilterra, Francia, Olanda, Danimarca), ma in Italia qualcosa non sta funzionando e il problema potrebbe peggiorare nel tempo.

Gli ospedali sono diventati aziende che erogano prestazioni in cambio di un prezzo predeterminato (la tariffa) e devono perseguire almeno il pareggio di bilancio. Si tratta di un grande cambiamento, ma molte strutture non vi erano preparate. Molti ospedali si sono così trovati nella necessità e nell'urgenza di definire tariffe a prestazione senza gli strumenti contabili adeguati. La stessa definizione nazionale delle tariffe ha affrontato queste difficoltà.

La conseguenza è che per molti raggruppamenti omogenei di diagnosi il prezzo di rimborso non corrisponde al costo: alcune prestazioni sono "più convenienti" di altre e la redditività dell'ospedale dipende dalla tipologia di casi trattati. Inoltre, il nuovo management degli ospedali, forse per tradizione, formazione e cultura, sembra aver privilegiato la riclassificazione dei casi trattati secondo le tariffe più convenienti piuttosto che impegnarsi nell'adozione di nuove tecniche di gestione. Da qui, la frustrazione dei medici, che si vedono costretti a studiare manuali tariffari cercando il modo più conveniente in cui classificare il caso, invece di dedicarsi alla cura del malato.

L'elemento concorrenziale è stato uno dei criteri ispiratori della riforma del 1992, anche se l'ambito e l'importanza della concorrenza a livello locale è stato lasciato alla discrezione delle singole Regioni. Gli ospedali pubblici perseguono comunque finalità diverse dai privati accreditati, che hanno il chiaro intento di massimizzare il surplus di produzione. Al contrario del pubblico, il privato non deve fornire necessariamente assistenza a tutti, e può quindi concentrarsi sulla fornitura dei servizi più vantaggiosi dal punto di vista del prezzo di rimborso e della tecnologia di produzione

Il pubblico, come fornitore di ultima istanza, deve assicurare la cura a tutti i pazienti e deve quindi sostenere il costo fisso relativo alla diversificazione del trattamento per la stessa terapia. Per fare un esempio, il privato può fornire solo la terapia laser, mentre l'ospedale pubblico deve essere in grado di assicurare la prestazione laser, ma anche quella tradizionale, perché non tutti i pazienti possono essere trattati con la tecnica più innovativa. Il privato può quindi dedicarsi a una fornitura di "nicchia" con possibili ripercussioni sul settore pubblico, costretto a invece garantire le terapie "scomode".

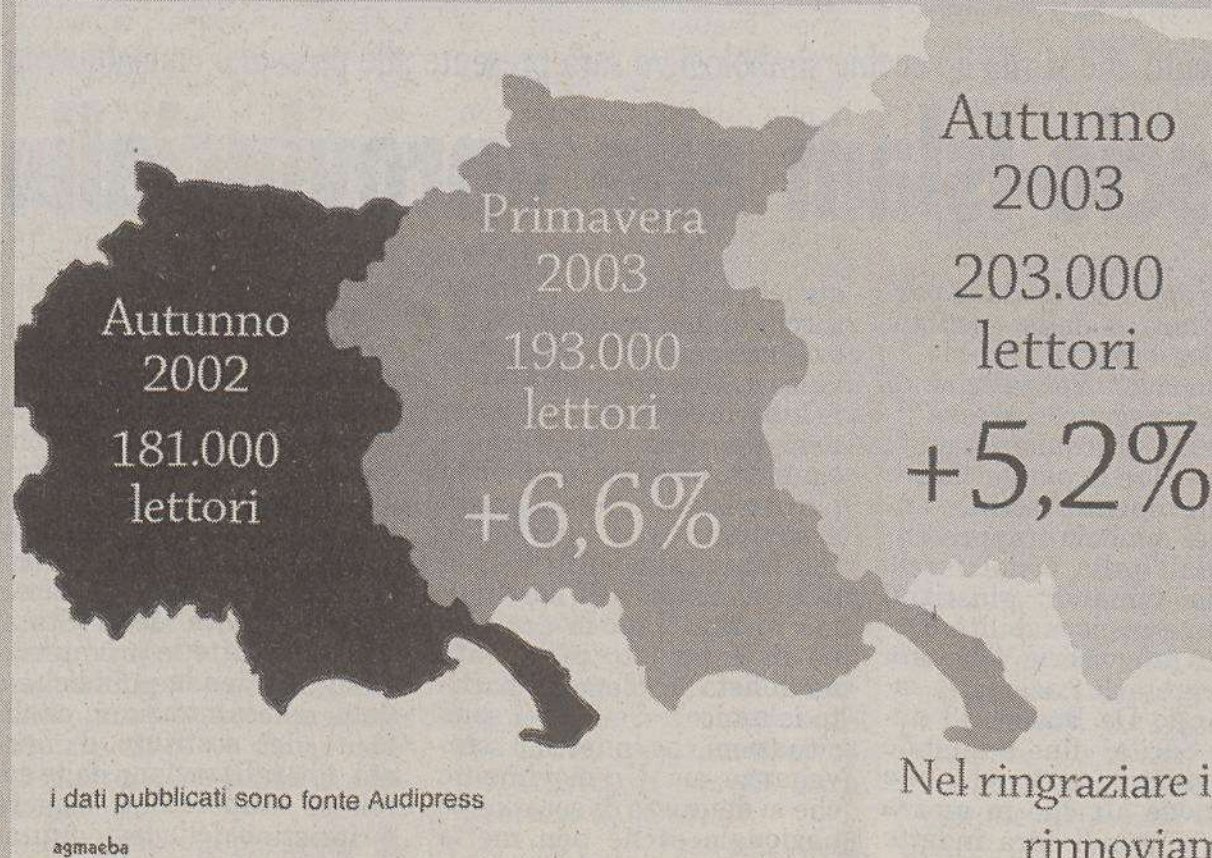
Esiste poi un problema ancora più importante. All'interno dei trattamenti proposti, il privato potrebbe scegliere i pazienti che hanno un livello di gravità inferiore e, di conseguenza, un costo meno elevato. Gli ospedali privati potrebbero così ottenere un profitto più alto di quello normale derivante da una semplice gestione economica delle risorse.

La concorrenza del privato dovrebbe fornire un benchmark per il pubblico in termini di costo efficiente di gestione. Tuttavia, se il privato screma, il pubblico può avere un deficit anche minimizzando i costi di produzione e il regolatore è costretto a ripianarlo. Questo meccanismo dà vita a una spirale così perversa da poter mettere a rischio l'intera architettura del mercato interno sanitario.

Secondo i dati Aiop nel 2000 il privato accreditato forniva circa l'8% delle prestazioni a livello nazionale con una forte variazione regionale. Il settore privato si sta però espandendo ed è quindi fondamentale studiare il modo in cui opera.

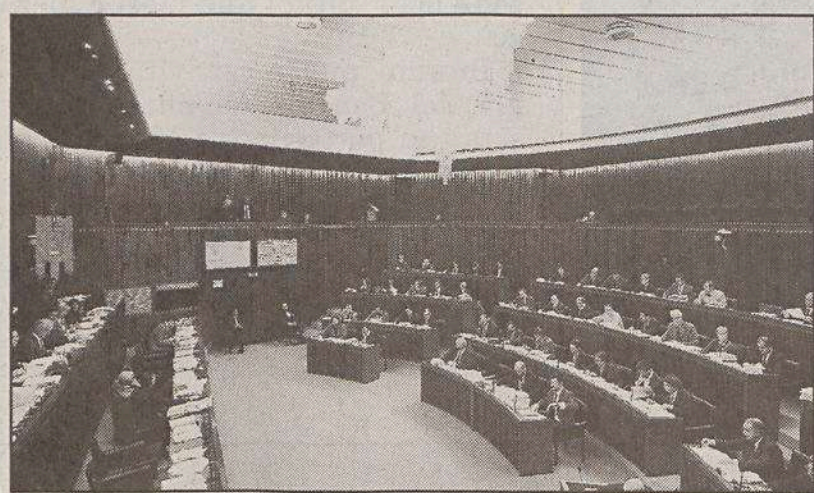
Il tema della regionalizzazione è molto importante e meriterebbe una trattazione a parte. La preoccupazione di arrivare ad avere ventuno sistemi sanitari diversi è tardiva: di fatto esistono già. Limitandoci alle prestazioni ospedaliere, abbiamo ormai in atto i modelli più disparati: da quello lombardo che si affida completamente alla concorrenza con la massima libertà di scelta del paziente a quello dell'Emilia Romagna dove il privato esiste, ha un ruolo quantitativamente importante, ma subisce una regolazione fortissima da parte della Regione. Questo sistema crea confusione e incertezza e va in qualche modo regolato. Già in passato è capitato che una nuova riforma fosse varata prima di dare a quella precedente gli strumenti per operare. È un rischio da evitare.

www.lavoce.info

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 marzo 2004 è stata di 50.300 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Divampa lo scontro politico sul voto di domenica. La Cdl presenta una mozione unitaria e incalza la maggioranza: «Avete fallito. Ma non potete voltare pagina in silenzio»

Illy archivia il referendum, il Centrodestra insorge

Riunione burrascosa tra i capigruppo. L'opposizione reclama un dibattito sul futuro della montagna

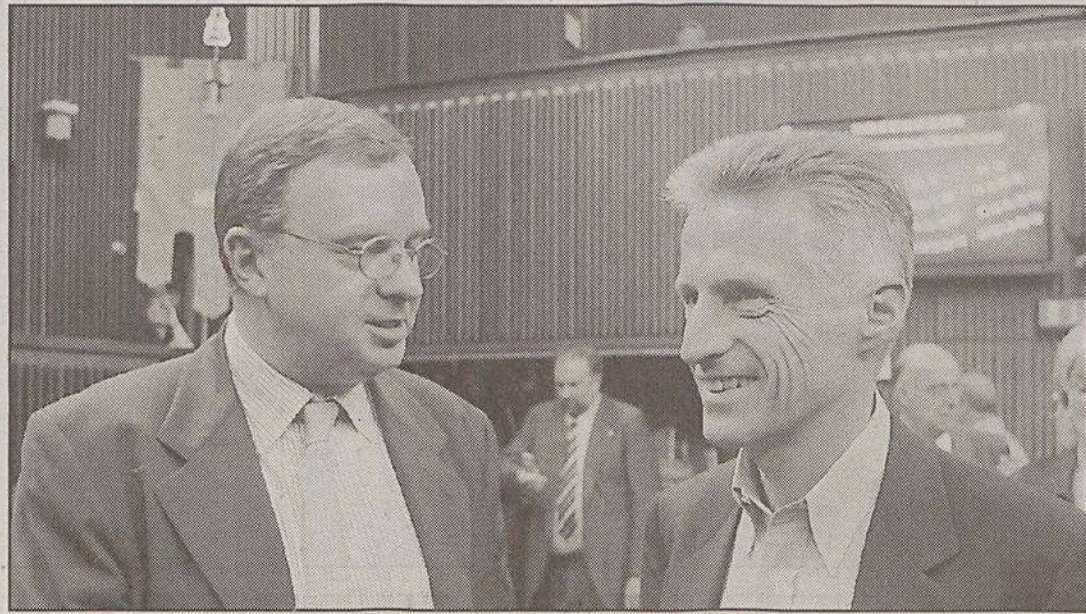
Poche leggi, aula disoccupata Si apre una nuova polemica

Per l'aula consiliare ancora un po' di inattività.

UDINE Il più polemico è Isidoro Gottardo. Il capogruppo forzista parla di «situazione di gravità inaudita». Il più «leggero» è Luca Ciriani, capogruppo di An: «Se non hanno materiale, non se lo possono inventare». Il più preciso è Roberto Molinaro dell'Udc: «Le commissioni, in particolare la prima e la quarta, si occupano di audizioni. Importanti, ma si potrebbero fare anche in un secondo momento». La Cdl scopre che non ci sono leggi da discutere in Consiglio regionale. E trova un nuovo motivo per fare il mestiere dell'opposizione. «Certo, attacchiamo - dice Gottardo -. Abbiamo perfino chiesto di fare gli straordinari per discutere la legge 7 sulla trasparenza. Non hanno voluto». Replica secca dell'assessore alle Autonomie Ezio Beltrame: «È una mia legge ed è pronta da tempo. Ero disponibile per il 25 marzo, ma il presidente Riccardo Illy non ce l'avrebbe fatta, ci sono altre questioni in ballo e non ci sarebbe stata comunque la certezza dell'ingresso in aula per la seduta del 30. E poi, una considerazione: mica è necessario fare leggi a tutti i costi».

L'opposizione non ci sta. E denuncia la «clamorosa assenza di proposte legislative». «Devono ancora approvare tutto in commissione e in giunta - osserva Ciriani -, vanno avanti piano, molto piano». La maggioranza si difende. Anche con il diessino Bruno Zvech che anticipa un «lavoro corposo che culminerà nei prossimi giorni», e con Cristiano Degano della Margherita: «Abbiamo già prodotto molte leggi e le commissioni stanno operando al meglio. Pensiamo alla riforma dell'Erdisu e ai 4 ddl sulla collegata. Il problema, comunque, non è la quantità ma la qualità».

m.b.

UDINE Il Centrodestra allunga la polemica sul referendum alla conferenza dei capigruppo. Intimando a Riccardo Illy e alla maggioranza, con una mozione prontamente redatta, di «non chiudere la partita in silenzio». «Facile mettere una pietra sopra, la discussione inizia proprio adesso», dice Luca Ciriani di An, al termine di una lunga serie di battibecchi. La Cdl attacca anche il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, «che nasconde l'imbarazzo politico dietro a un cavillo regolamentare». «Per non discutere la prossima settimana la mozione sulla montagna presentata dal gruppo di An e sottoscritta dagli alleati - spiega Ciriani -, Tesini si è fatto scudo della norma che prevede che passino almeno dieci giorni prima dell'inserimento all'ordine del giorno. Legittimo, ma altre volte si era chiuso un occhio».

La comunicazione del presidente Illy e l'intervento del diessino Bruno Zvech, che escludono qualsiasi iniziativa legislativa da parte di Giunta e Consiglio per istituire la Provincia e parlano di «referendum tecnico», scatena la reazione del Centrodestra. In particolare di Isidoro Gottardo: «Intesa democratica - ricostruisce il capogruppo forzista - ha dato a questo referendum la valenza di un appuntamento riformatore per questa regione; quindi, per cautelarsi, ha precluso il voto all'intera provincia di Udine. Dopo il fallimento di queste forzature per sconfessare l'amministrazione Strassoldo, archivia tutto come "tecnico". La vicenda è invece politica e va comunque discussa in Consiglio».

Dura la contestazione del Centrodestra nei confronti di Illy e Tesini, accusati di minimizzare il voto sulla Provincia della montagna.

La Cdl è compatta. E critica in forze. «Non pensino di fare i notai e voltare pagina in fretta solo perché hanno perso», dice Ciriani. «Il dibattito sulla montagna - aggiunge la leghista Alessandra Guerra - si è sviluppato in un clima bellicoso creato dalla maggioranza: chi sosteneva tesi non gradite lo ha subito sulla propria pelle». «È necessario sbloccare tutte le scelte messe in stand-by dalla consultazione referendaria - osserva Roberto Molinaro dell'Udc -. Iniziamo col rafforzare le competenze degli enti che già ci sono e pensiamo alle infrastrutture».

A concretizzare le sue posizioni, la Cdl piazza sul tavolo la mozione che chiede, «per ricucire i rapporti in un territorio lacerato dall'esito del voto», di attivare un tavolo per concordare un piano di investimenti pro montagna, di rafforzare le competenze di Province e Comprensori, favorire i servizi associati e le fusioni tra i comuni montani e infine rivedere i criteri dei trasferimenti. Ma la proposta non scuote la maggioranza e apre un nuovo fronte polemico. «Vogliono "posticipare" le loro responsabilità - incalza Gottardo - e per questo non hanno fatto nulla per discutere la mozione la prossima settimana». «Temono di dover ritornare sul loro fallimento - afferma Ciriani -, ma non potranno liquidare temi chiave per il futuro della montagna regionale».

La replica più seccata è di Zvech. «I problemi sono molto più complessi di quelli affrontati nella loro mozione - dice il capogruppo diessino -. Siamo noi che governiamo e che abbiamo quindi dovere e diritto di proporre soluzioni serie. Quello che non funziona davvero, in questo momento, sono i toni con cui la Cdl continua a strumentalizzare il voto della gente». Cristiano Degano della Margherita difende il referendum: «Non ha diviso la montagna, l'ha solo fotografata. Ora servono alternative importanti, non ha senso parlarne troppo in fretta e perdere tempo nelle solite polemiche».

Marco Ballico

Martini e Moretton: botta e risposta sull'incompatibilità

Gianfranco Moretton

Antonio Martini

TRIESTE Nuova puntata nella lunga telenovela che, da tempo, va in scena nella casa della Margherita. E vede Antonio Martini bacchettare, criticare, punzecchiare Gianfranco Moretton. L'ultimo episodio risale all'altra sera quando, durante l'assemblea regionale, l'attuale vicepresidente della giunta viene designato come componente dell'assemblea nazionale del partito. In rappresentanza del Pordenonese.

Martini, già in passato protagonista di duri attacchi all'attuale «uomo forte» della Margherita regionale, avanza le sue obiezioni: chi ha incarichi istituzionali, afferma il presidente della quinta commissione, è incompatibile con incarichi politici.

Ma, mentre i maligni della Margherita sostengono che «Tony avrebbe voluto andare lui, a Roma, all'assemblea nazionale», Moretton risponde a stretto giro di posta: «Martini è un po' distratto. Il problema che ha sollevato l'altra sera è un non problema nel senso che non esiste affatto. Il congresso di Rimini - ricorda l'assessore all'Ambiente e al Lavoro - ha infatti rimosso l'incompatibilità tra le cariche istituzionali e quelle politiche».

Centrosinistra soddisfatto dal piano Bertossi

TRIESTE Hanno parlato anche dell'incontro dei capigruppo della mattina, ci mancherebbe, decidendo di portare quanto prima in aula la mozione presentata ieri dalla Cdl. Ma nell'incontro di maggioranza di ieri, presenti Illy e Tesini, l'oggetto della discussione era il piano Bertossi per il rilancio dell'economia. Accolto con favore, anche se arricchito da numerose (e competenti) aggiunte da parte degli alleati di Intesa Democratica.

Così, ad esempio, Antonino Cuffaro del Pdci ha sostenuto l'opportunità di potenziare la ricerca e di ampliare il sostegno per lo sviluppo tecnologico delle aziende, mentre Ivano Strizzolo della Margherita ha anche ampliato il concetto, proponendo una verifica dello stesso «rating» tecnologico delle imprese regionali.

Pragmatico come al solito, il presidente Illy è sceso sul piano della concretezza confermando il gradimento della giunta per un'eventuale alienazione dell'ex Ospedale Santorio di Trieste in favore della Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati di Grignano. Dal Centrosinistra gradimento pieno, anche perchè tale scelta permetterebbe di liberare spazi per il costantemente «soffocato» Centro di Fisica. Se ne riparla, a breve.

Incontro tra esponenti di Margherita, Ds e Sdi. Critico Martini: «Bertossi e Moretton vogliono isolare la nostra provincia»

Nasce la «corrente friulana» di maggioranza

«Trieste corre. Noi arranchiamo». E i consiglieri udinesi provano a coalizzarsi

TRIESTE Spiegano che non vogliono dar vita a una lobby friulana né tantomeno alimentare divisioni, contrapposizioni e campanilismi. Ma ammettono che sono preoccupati perché Trieste corre, inseguendo l'Expò e il Corridoio 5, mentre il Friuli avanza e litiga, nonostante le promesse dell'era illyana, annaspando in contraddizioni e protagonismi deleteri come quelli di Enrico Bertossi o Sergio Cecotti.

E così, nella sede udinese della Regione, si ritrovano in folto numero. Per parlarsi, confrontarsi, confortarsi, mescolare critiche e autocritiche: «Ma non c'è nulla di strano o segreto». Eppure, nonostante l'understatement, i protagonisti dell'incontro, svoltosi lunedì «in una cornice istituzionale perché a noi non piacciono i pranzi o le cene riservate modello Assindustria», presentano un doppio e significativo tratto comune: sono tutti uomini del Centrosinistra e sono tutti friulani.

«Ma non c'è nulla di misterioso» ripete il segretario dello Sdi, Alessandro Dario. E aggiunge, papale papale: «La provincia di Udine è oggettivamente in difficoltà. E noi siamo oggettivamente preoccupati». Giancarlo Tonutti, il vicecapogruppo della Margherita, minimizza il disagio e preme altri tasti: «Le riunioni dei triestini avvengono in maniera naturale e automatica. Quelle dei friulani no, purtroppo. E allora, senza che questo crei stupore, stiamo provando a rivedere il meccanismo e colmare la lacuna».

Ed ecco allora l'appuntamento che nasce da una serie di colloqui informali tra gli eletti di Udine e Tolmezzo. Ed ecco gli inviti che seguono un solo criterio: chiamare a raccolta - almeno in prima battuta - gli assessori, i consiglieri e i segretari di partito di Ds, Margherita e Sdi. «Siamo partiti dalle tre forze che hanno aderito alla lista unitaria e che, in vista delle europee, devono promuovere iniziative unitarie. Ma - afferma, ancora, Tonutti - confidiamo di poter allargare il tavolo».

Giancarlo Tonutti Carlo Pegorer

Al debutto dell'«ala friulana» del Triciclo, tuttavia, non mancano le sedie vuote. «Assenze giustificate» spiegano, pronti, gli organizzatori. Ricordando i presenti: i diessini partecipano con Carlo Pegorer, Alessandro Tesini, Ezio Beltrame, Annamaria Menosso e Mauro Travanut, la Margherita con Antonio Martini, Paolo Menis, Salvatore Spitaleri, oltre a Tonutti, e lo Sdi con Alessandro Dario.

Martini, pepato, commenta: «Sembrava seminassi nel deserto quando, mesi fa, dicevo che l'asse Moretton-Bertossi voleva isolare il Friuli. Mi dicevo del "trombato" ma i frutti della mia semina stanno maturando». E, subito dopo, aggiunge: «In Friuli c'è un grandissimo fermento. Le cene, i pranzi, gli incontri si susseguono. E noi uomini di Centrosinistra non possiamo più procedere in ordine sparso».

Ma l'ex presidente del consiglio regionale è il più polemico. Gli altri, negando insofferenze o nemici «intestini», usano tutt'altri toni: «Le forze del Centrosinistra, a Udine, hanno bisogno di una discussione franca, aperta, ordinata. E, in vista delle europee, hanno bisogno di rafforzare le iniziative comuni. Bertossi? Cecotti? Chiacchiericci da corridoio» afferma Pegorer. E Tonutti: «Abbiamo avviato un ragionamento sulla necessità di una presenza friulana forte in consiglio regionale che potrebbe esplicitarsi attraverso l'elaborazione di temi che stanno particolarmente a cuore alla nostra terra. Non ci interessano dualismi ma vogliamo che Trieste e Udine siano coprotagoniste».

Eppure il malessere affiora, magari attraverso battute o mezze frasi, se lo stesso Tonutti rivendica un ruolo centrale per i partiti e i consiglieri regionali «perché gli assessori devono gestire e non produrre politica» e se Dario definisce «negativi per lo sviluppo della Regione l'antipolitica dei Cittadini per il presidente e l'identità friulana cavalcata da Cecotti». La scommessa, allora, diventa quella di superare il malessere e conquistare nuovi spazi, rinnovando un'unità alta, come ribadisce ancora Tonutti. Impresa possibile? Risponde a distanza, impietoso, un collega non udinese: «Il Friuli non ha una leadership. E, di quest'assenza, paga lo scotto».

r.g.

Il presidente dell'Anci plaude all'accordo e difende Patuanelli dell'Areran

Pertoldi sul comparto unico: «È una vittoria di tutti»

UDINE «Non ci sono vincitori o vinti. L'accordo è storico e soddisfa tutti». Flavio Pertoldi, il presidente dell'Anci Fvg, non considera l'intesa sul comparto unico un successo «solo per i sindacati». «Parti datoriali e organizzazioni sindacali - spiega - volevano finalmente chiudere questa partita. Incomprensioni e malumori non posso essere negati, ma il solo fatto che ci siamo riusciti conferma che i contenuti delle linee guida sono decisamente buoni per tutti». La stessa soddisfazione di Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste e leader dell'Upi regionale. «I collaboratori sono il patrimonio più importante dell'ente provinciale. L'approdo del comparto unico contribuirà alla loro giusta valorizzazione».

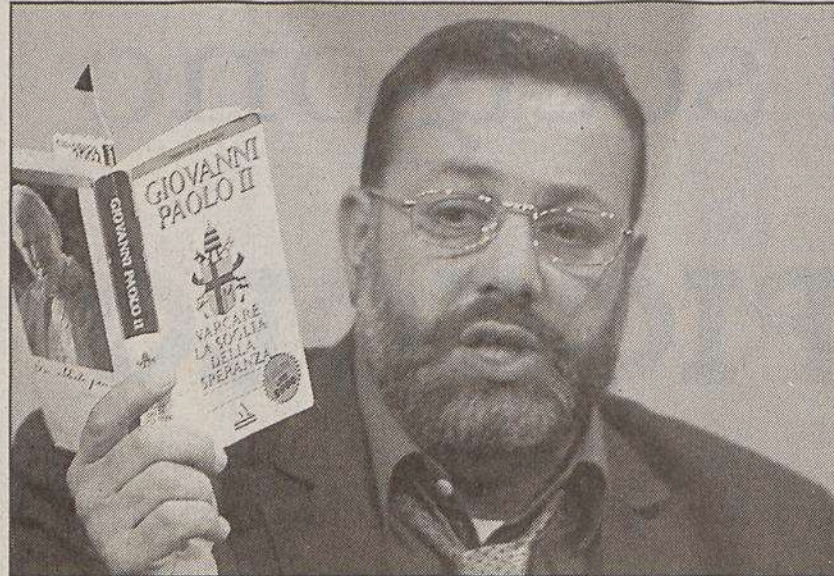
L'accordo sottoscritto lunedì sera a Trieste, dopo una giornata intensa e difficile per ammissione dello stesso assessore regionale al Personale Franco Iacop, prevede che il contratto regionale sia agganciato a quello nazionale e che, con i 16 milioni di euro della Regione, lo stipendio dei 12 mila dipendenti di comuni e province venga equiparato a quello dei 3 mila regionali entro la fine del 2005. Inoltre, altro punto chiave secondo i sindacati (al punto da convincerli a una seria minaccia di sciopero nel corso della trattativa), ai dipendenti degli enti locali verranno corrisposti 6 milioni per il biennio 2002-2003, due in più rispetto alla prima proposta.

Questioni su cui, secondo Pertoldi, è stato fondamentale il metodo della concertazione voluto dall'assessore Iacop. «Ha consentito, pur con tutti i nodi previsti, un percorso condiviso - dice il presidente dell'Anci -, che ha visto le due parti prima inquadrare la problematica, poi tracciare i rispettivi paletti, lasciando a un secondo momento la fase della contrattazione. L'intesa raggiunta è di straordinaria importanza e, dal punto di vista Anci, corrisponde a quanto ci aspettavamo: assumiamo gli oneri del contratto nazionale e lasciamo alla Regione l'aspetto dell'equiparazione. I 16 milioni di euro peseranno, ma sono stati valutati dopo un'attenta verifica degli equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità».

Il prossimo passo, comunque «complicato» dicono i sindacati, è quello della vera e propria contrattazione. Proprio l'Anci ne inizierà a parlare nel suo comitato esecutivo, domani alle 15,30 a Udine. All'incontro saranno presenti anche l'assessore Iacop e il presidente dell'Areran, Gianfranco Patuanelli, entrato nel mirino in particolare della Cgil «per aver posto ostacoli su ogni questione». La difesa arriva da Pertoldi: «Patuanelli è persona capace con una professionalità riconosciuta da tutti. Non fa altro che rispettare il mandato che gli è stato affidato. Le esigenze di bilancio esistono, non si può far finta di non vederle. Il complessivo processo di riforma degli enti locali servirà in ogni caso a rendere meno pesanti le spese».

m.b.

Poste le basi per un accordo elettorale tra il futuro partito di Adel Smith e Libertalia, movimento che si rifà a vecchie simbologie e sarà presente alle prossime consultazioni

Pordenone, inedito connubio Fascio-Islam alle «provinciali»

Il controverso esponente islamico Adel Smith

PORDENONE E' «Santa alleanza» tra il futuro partito islamico e Libertalia, l'associazione politica «di ispirazione mussoliniana» fondata con atto notarile ieri pomeriggio e con sede nazionale a Udine. Il friulano Pierantonio Vallerugo, il pordenonese Sergio De Biasio e il trevigiano Loris Vendrame hanno registrato ieri lo statuto. Come primo passo, il movimento si presenterà alle elezioni provinciali di Pordenone, quindi in alleanza con il movimento di Adel Smith «se Dio e loro lo vorranno». I fondatori la chiamano «entità di indirizzo e azione politica con scopo una rivoluzione vera e propria del modello parlamentare e della gestione della società».

Obiettivo? Senza giri di parole spiegano che fase finale sarà «l'acquisizione del potere». Tre le parole chiave del movimento, scritte anche nel simbolo (rappresentato dall'Italia e dal fascio littorio romano): giustizia, dignità e responsabilità. Delegato provinciale (che sta per segretario nazionale) sarà Sergio De Biasio, 43 anni, di Sacile, «sino a quando il movimento non avrà una diffusione almeno in mezza Italia e quindi sarà indetto il primo congresso». Libertalia rifiuta il concetto di Regione: «Lo Stato è un'entità inscindibile - spiega De Biasio - assieme a Comuni, Province e Governo centrale».

Libertalia nasce dalle ceneri dei Dea, Democratici egalitari d'azione mentre il partito islamico «è un'entità a se stante che interagisce con Libertalia». Alle elezioni provinciali? «Ci saremo», ma niente nomi in anticipo né di candidato presidente né di lista. Assieme al partito islamico? «Se non ci sono situazioni che innestino stravaganze, sì». Un movimento che si definisce di socialismo nazionale e che non mette «limiti pregiudiziali verso un certo mondo della sinistra». Dove pescare quindi i voti? Nel partito degli astensionisti, negli elettori che «rifiutano questa politica e in quelle entità già realizzate che prendono coscienza che siamo a un punto morto». Tra i principi statutari, lo scioglimento del vincolo alla Nato, rifiuto di qualsiasi sudditanza della «Nazione Italia», laicità dello Stato, blocco di tutte le privatizzazioni di aziende pubbliche e delle delocalizzazioni, abolizione del sostituto d'imposta, liberalizzazione delle sostanze stupefacenti leggere e ripristino della leva militare obbligatoria.

e.l.

Oggi Alitalia ufficializzerà i collegamenti per la stagione entrante: possibile il ripristino del «pomeridiano» per Roma

Orario estivo, Ronchi spera in nuovi voli

Sicuro solo il raddoppio Jat su Belgrado. E Treviso fa concorrenza sui low-cost

RONCHI DEI LEGIONARI Giorni di grande attesa per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Domenica si passa all'orario estivo e, sino ad oggi, solo Jat ha ufficialmente annunciato la crescita della sua offerta. Ma oggi, a Roma, Alitalia presenta il network estivo ed i responsabili commerciali dello scalo ronchese sono a Mosca, dopo esser stati a Salonicco ed a Berlino, a «caccia» di nuove opportunità. Ed il tempo stringe anche per la risoluzione della vicenda Minerva, mentre all'orizzonte Treviso continua ad essere sempre più concorrenziale.

ALITALIA CRESCE? Saranno Glen Hauenstein, vicedirettore generale e Paolo Rubino, direttore marketing, a svelare oggi i nuovi piani di Alitalia, assieme a quelli che sono i nuovi canali di vendita e distribuzione. Le voci, sempre più insistenti, parlano del ripristino del volo pomeridiano da e per Roma e ciò potrebbe essere un toccasana per molti passeggeri delusi dalla decisione assunta qualche mese fa dalla compagnia di cancellare questo frequentatissimo collegamento. Il potenziamento delle tratte, comunque, dipende anche dall'ingresso in flotta del nuovo Embraer 170.

JAT RADDOPPIA Da domenica, con l'introduzione del nuovo orario estivo, passeranno da due a quattro alla settimana i voli che, dal 1996, collegano la nostra regione a Belgrado. Sarà Intair Link, compagnia regionale che di recente è stata costituita all'interno di Jat, a collegare le due destinazioni utilizzando velivoli AT 72 che possono portare da 64 a 72 passeggeri. Da Ronchi dei Legionari i decolli sono previsti nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica alle 12.10, mentre sulla tratta inversa si partirà alle 9.40 con arrivo previsto nella nostra regione alle 11.20. E si annunciano prezzi «stracciati» sulle coincidenze verso altre destinazioni dell'Est Europa.

MINERVA ANCORA FERMA Non riprenderà a volare domenica, come ipotizzato in un primo momento, la compagnia fondata dal gruppo Mancuso. Tutto è legato alla firma del contratto di collaborazione con Alitalia, cha ha preso tempo sino alla fine di marzo, mentre proprio ieri sera c'è stato un incontro tra i tre commissari straordinari ed alcuni dirigenti del vettore di bandiera. Resta assodato che a Minerva passeranno subito 4 ATR oggi di Alitalia Express, mentre proprio la compagnia ronchese smentisce che siano stati pagati il milione e 200.mila euro che sono parte del debito Alitalia.

TREVISO FA PAURA «Non siamo concorrenziali a Ronchi dei Legionari e non vogliamo esserlo. Abbiamo due tipologie di traffico diverse e due diversi bacini d'utenza. Un unico sistema con Venezia? Potrebbe essere una buona opportunità per il futuro, ma non è cosa semplice da farsi». Paolo Camolei, presidente di Air Tre, la società di gestione dello scalo trevigiano, ha tenuto a battesimo ieri una nuova destinazione: da domenica i Boeing 737 della «low cost» Basiq Air, compagnia del gruppo Transavia al 100% di proprietà di Klm, collegheranno giornalmente il Sant'Angelo con Amsterdam.

Per Treviso, che nel 2003 ha chiuso con 685.220 passeggeri e con una crescita del 27,8% rispetto all'anno precedente, sarà l'ennesima conferma del grande interesse che gli viene rivolto dagli operatori. «Puntiamo a raggiungere il milione di passeggeri - ha continuato Camolei - e potremo farlo grazie alla nuova aerostazione (estensione complessiva 13.950 metri quadrati, ndr) che sarà completata fra due anni».

Luca Perrino

L'aeroporto di Treviso ha ripreso a fare concorrenza a Ronchi soprattutto nel settore dei voli low-cost.

Pavan guiderà l'ente camerale di Pordenone

PORDENONE Giovanni Pavan è il nuovo presidente della Camera di Commercio di Pordenone. Pordenonese, 59 anni, titolare dell'omonima impresa edile, dal 1998 è anche componente il Consiglio camerale in rappresentanza delle piccole industrie. Subentra a Elio Quartini, in carica da giugno 2003 da quando cioè lasciò la presidenza Augusto Antonucci «promosso» assessore regionale al Bilancio. Non è stata, tuttavia, una candidatura unitaria: Pavan ha ottenuto, con voto segreto, 15 voti, 5 sono andati a Giuseppe Bortolussi, espressione dell'Ascom e due sono state le schede bianche. Ad appoggiare Pavan, oltre agli industriali, artigiani, cooperative e agricoltori. I commercianti, invece, reclamavano il rispetto dei patti sottoscritti nel 1998 quando cioè era prevista la turnazione delle categorie per la presidenza; sulla candidatura di Pavan, invece, gli industriali sono stati irremovibili. Il neo presidente ha dichiarato che il suo impegno sarà finalizzato a rappresentare tutte le categorie economiche e produttive. In questo momento di difficoltà per l'economia, ha auspicato la massima coesione sui progetti e sui programmi per dare le giuste risposte alle esigenze della gente.

e.l.

Ma AirDolomiti congela il «quarto» per Monaco

RONCHI DEI LEGIONARI AirDolomiti, compagnia regionale del gruppo Lufthansa, nata nel 1991 proprio nel Friuli-Venezia Giulia e che nella nostra regione ha sempre la sua sede legale, ha annunciato ieri le novità dell'operativo estivo, ma del quarto volo con Monaco di Baviera, purtroppo, non c'è ancora traccia.

L'ulteriore frequenza resta ancora nei piani del vettore guidato da Michael Kraus, ma ci sono ancora dei dettagli da mettere a punto, soprattutto legati allo sviluppo del terminal 2 dell'hub di Monaco di Baviera. Da domenica AirDolomiti torna ad operare sullo scalo di Torino, per conto del colosso germanico, offrendo tre voli giornalieri per Monaco, mentre nella stessa giornata scattano le operazioni su Milano Malpensa con due voli giornalieri sempre per lo scalo bavarese e sempre in un'ottica di ottimizzazione del network continentale Lufthansa e di un sempre maggior federaggio e vantaggio delle compagnie della Star Alliance.

Ma il vettore fondato dal gruppo Leali si prepara anche a nuove scadenze ed altre novità. La prima riguarda il «Valerio Catullo» di Verona che, da maggio, vedrà operativa la terza rotazione giornaliera per Vienna. Dallo stesso mese, in vista della chiusura dello scalo di Bologna, sul quale si lavorerà sino a luglio per il prolungamento della pista, l'attività di AirDolomiti verrà riposizionata sul «Federico Fellini» di Rimini, e anche operativo un secondo volo quotidiano tra Bergamo-Orio al Serio e Monaco. A fine maggio, inoltre, riprenderà l'attività stagionale verso la Sardegna, ed è possibile che alcuni collegamenti possano interessare anche Ronchi dei Legionari.

Dall'operativo estivo, infine, il codice di volo Lufthansa (LH) diverrà prioritario, anche per i collegamenti da e per la nostra regione, e con questa piccola rivoluzione i passeggeri potranno godere di alcuni vantaggi tra i quali il biglietto elettronico ed il telecheck-in.

lu.pe.

IN BREVE

Oggi incontro al ministero degli Esteri

Tocai, ora anche la Regione si affianca allo Stato nella controversia Ue sul nome

UDINE La Regione Friuli-Venezia Giulia ricorrerà all' Unione europea, assieme allo Stato italiano, per salvare il nome del Tocai, il vino autoctono più famoso e conosciuto nel mondo. È infatti convocata per oggii al Ministero degli Esteri - ha reso noto la Regione - una riunione di coordinamento delle parti che dovranno impugnare il regolamento comunitario sui nomi delle varietà della vite e sui loro sinonimi che comprendono un' indicazione geografica e possono quindi figurare sulle etichette dei vini. Com'è noto tale regolamento, che modifica quello precedente in materia, il n.753 del 2002, mantiene per il Tocai friulano e per quello Italico la disposizione che tali denominazioni possano essere utilizzate esclusivamente per i v.q.p.r.d. originari delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, e soltanto per un periodo transitorio, cioè fino al 31 marzo del 2007.

Udine, la Gdf scopre evasioni per 250 mila euro

UDINE Un'evasione fiscale e contributiva per complessivi 250.000 euro è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Udine in due distinte operazioni che hanno consentito di individuare quali evasori totali (cioè soggetti completamente sconosciuti al fisco) un'impresa che organizza corsi di aggiornamento informatico e un bar, entrambi con sede in provincia di Udine. Nel primo caso, oltre ad accertare che l'impresa organizzatrice dei corsi non aveva assolto alcuno obbligo fiscale, i finanzieri hanno accertato che 14 lavoratori dipendenti non erano stati regolarmente assunti. Il titolare, inoltre, è stato anche denunciato per l'ipotesi di reato di illecita duplicazione di programmi informatici, utilizzati per lo svolgimento dei corsi. Nel caso del bar, le Fiamme Gialle hanno scoperto che il gestore, pur avendo installato il registratore di cassa e rilasciando scontrini fiscali, non ne aveva mai registrato i corrispettivi, nè presentato le relative dichiarazioni.

Sarà intitolato al maresciallo Santoro il carcere udinese

ROMA Il carcere di Udine sarà intitolato al maresciallo degli agenti di custodia Antonio Santoro, comandante del penitenziario friulano ucciso il 6 giugno 1978 da Cesare Batisti, l' ex leader dei Proletari Armati per il Comunismo condannato all' ergastolo e riparato in Francia. Lo ha deciso ieri all' unanimità la Commissione per le Ricompense del Corpo di Polizia Penitenziaria, presieduta dal capo del dipartimento Giovanni Tinebra, accogliendo la proposta del Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria (Sappe). In una nota la segreteria generale del sindacato spiega di aver voluto dare «un chiaro segnale nella vicenda che recentemente ha visto coinvolto il terrorista Battisti nella questione legata alla sua possibile estradizione per l' espiazione delle pene a lui inflitte».

Pensionati: si prepara la protesta del 3 aprile a Roma

TRIESTE Il recupero del potere d'acquisto della categoria, attraverso l'apertura di uno specifico tavolo di trattativa. Una politica di controllo dei prezzi e delle tariffe. Un paniere Istat maggiormente rappresentativo. Una forte politica a favore della famiglia. Uno stanziamento di risorse sufficienti a garantire in modo omogeneo i livelli essenziali sanitari e socio assistenziali in tutto il territorio nazionale. Sono queste le richieste che i pensionati del Friuli Venezia Giulia formuleranno ufficialmente a Roma, il prossimo 3 aprile, in occasione della mobilitazione nazionale della categoria. Dalla regione sono annunciati per il momento circa 3mila partecipanti, ma il numero potrebbe crescere. Sul tema si sono attivate anche le segreterie regionali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, che invitano tutti ad «aprire un dibattito».

Dopo la querelle, nuovo documento indirizzato via e-mail ai duellanti Pedicchio e Honsell

Ricerca, Cosolini assegna la regia a Trieste «Udine complementare e non un doppione»

TRIESTE Prima il contatto virtuale tramite e-mail, poi quello reale nell'ufficio dell' assessore. A distanza di pochi mesi dallo «strappo», Roberto Cosolini metterà di nuovo attorno a un tavolo il presidente dell'Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio, assieme a Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine e a capo del Consorzio Friuli Innovazione. Una riunione non negoziale, semmai illustrativa delle modifiche apportate, anche tenendo conto dei suggerimenti arrivati da Padriciano e Udine, all'ultima versione del documento di convenzione sulla ricerca e innovazione tecnologica in Friuli Venezia Giulia. Un nuovo testo, recapitato ieri pomeriggio negli indirizzi di posta elettronica dei due contendenti, che presto dovrà essere ratificato dai rispettivi Cda. L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio nell'ufficio dell'assessore: le parti in causa, per il momento, preferiscono non rilasciare dichiarazioni. Se Pedicchio, ieri impegnata a Bruxelles, si riserva di leggere il documento, Honsell qualcosa probabilmente dirà già questa mattina nel corso della presentazione «Start Cup Udine 2004». Un'occasione per parlare di università, business e, perché no, anche di ricerca. Anche Cosolini preferisce rimanere abbottonato, ma qualche parolina se la lascia scappare: «La vicenda, sufficientemente sofferta, induce tutti gli interessati a una certa prudenza. La Regione ha profuso uno sforzo per facilitare l'intesa e riconciliare armoniosamente a una strategia politica...». Come dire: pensateci bene prima di rovinare tutto.

Per usare un paragone caro all'assessore, notoriamente amante della pallacanestro, la Regione (pronta a convocare il Comitato per l'innovazione, che materialmente distribuisce le risorse) sarà l'allenatore che impartisce gli schemi di gioco, mentre all'interno della squadra spetterà all'Area di Ricerca di Padriciano il ruolo di play-maker. Il regista sul campo, colui che porta avanti il gioco. A indicare questi compiti l'ultima versione di un documento, arricchito nelle premesse e modificato in alcuni articoli. Alla centralità politica dell'innovazione tecnologica in Friuli Venezia Giulia, viene richiamata la collaborazione tra enti «evitando duplicazioni» con un forte richiamo al «sistema integrato». Un «sistema unico regionale» che dovrà passare attraverso la costituzione di un comprensorio dell'Area di Ricerca all'interno del parco scientifico di Udine (articolo 1): una scelta che porterà all' entrata nel Cda di Padriciano, come previsto nello Statuto, di un amministratore di Udine (il sindaco Sergio Cecotti o il presidente della Provincia, Marzio Strassoldo). La contropartita è la vicepresidenza di Friuli Innovazione all'Area di Ricerca, che dovrebbe entrare con il 9% delle quote. Secondo l'articolo 2 della convenzione, nel comprensorio di Udine «si potranno svolgere solo iniziative di ricerca e sviluppo» e, a tal fine, l'ammissione, la validazione e il controllo dei laboratori dentro il Parco spetteranno ad Area che, d'intesa con Friuli Innovazione, definirà le linee strategiche e la programmazione dell'attività di ricerca. Sarà accettato dalle parti?

Pietro Comelli

Confronto pomeridiano tra le parti in causa: il referente regionale invita gli interessati «a una certa prudenza»

L'obiettivo finale è un sistema unico che prevede anche quote reciproche nelle due strutture

L'assessore: anche la «lamp» nel futuro del capoluogo

TRIESTE Potrebbe essere il Friuli Venezia Giulia, in particolare Trieste, la nuova sede dell' InterAcademy Medical Panel (Iamp), una delle associazioni delle Accademie mediche che opera per migliorare le condizioni di salute nel mondo. Lo ha anticipato l' assessore alla Ricerca, Roberto Cosolini, che sull' argomento terrà una conferenza stampa il 25 marzo. Istituito a Tokyo nel maggio 2000, l'Iamp è attualmente insediato a Washington presso il National Institute of Medicine. Tra le sue funzioni principali, accrescere la conoscenza scientifica nel settore della salute e fornire consulenza indipendente ai Governi nazionali ed alle Organizzazioni internazionali che si occupano di scienza, sanità e salute. Alla conferenza stampa, nella sede della Regione, a Trieste, interverrà anche Paolo Budinich, presidente della Federazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (Itcp).

Pordenone tiene a battesimo lo sviluppo dell'e-government

PORDENONE La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Pordenone, quale capofila del «sistema Pordenone», hanno firmato ieri nel capoluogo del Friuli Occidentale un protocollo d' intesa assieme ai loro partner tecnologici Insiel spa e Wego srl, con cui ha preso avvio la seconda fase dell' e-government. All' incontro hanno partecipato l' assessore regionale al Personale, Franco Iacop, e l' assessore regionale allo Sviluppo, Augusto Antonucci.

Oggetto del protocollo è l' integrazione di due progetti, già completati nell' ambito della prima fase dell' e-government, e la loro diffusione a tutto il territorio regionale grazie al riuso delle soluzioni sviluppate. L' obiettivo è di realizzare un sistema regionale di servizi all' impresa, tramite l' estensione del portale www.amministrazionefuturo.com - già implementato e in uso nel Pordenonese quale risultato del progetto «Enterprise» - e la sua integrazione con le funzioni di interoperabilità dei protocolli informatici e di uso della posta elettronica certificata presso gli enti locali e territoriali del Friuli-Venezia Giulia.

«Il progetto - ha ricordato l' assessore Iacop - si articolerà secondo un piano triennale che vedrà il rilascio progressivo sul territorio regionale dei servizi previsti e vedrà una prima sperimentazione di riuso nell' ambito del mandamento di Monfalcone, per estendersi poi a Gorizia, alle zone montane (a tal fine sono già in atto contatti con Agemont) ed infine, entro il 2006, a tutto il territorio regionale».

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Frisari

Lo annunciano la moglie ROSA, i figli GIULIO con RITA, VINCENZA con CLAUDIO e i nipoti SARA, SPARTACO, CRISTIANA, ALESSANDRA e pronipote LUNA.
I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2004

Si uniscono al dolore zio TORRE e ANNAMARIA.

Trieste, 24 marzo 2004

Partecipano al lutto famiglie:
- PORCELLI
- DI PIERRO
- NADLISEK
- SIDARI
- TERRENI
- LEONARDO
- OLGA

Trieste, 24 marzo 2004

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Maria Trost ved. Taffara

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARINA con FABIO e GIORGIO con ITALA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 25 marzo, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2004

Si associano al dolore:
- famiglie MILINCO, DEL RIO, TAMBURINI, VALMARIN, VELNER

Trieste, 24 marzo 2004

LUCIANA DAVEGLIA con i figli FRANCO e MARINA e parenti tutti ricordano con affetto la cara

Marily Daveglia in Briatico

e sono vicini al marito FRANCO in questo grande dolore.

Trieste, 24 marzo 2004

24.3.1992 — 24.3.2004

Papà e Mamma,
vi ricordo sempre con tanto amore e nostalgia.
Per

Ferruccio e Anna Moro

da LUCIA con affetto grande.

Milano-Trieste, 24 marzo 2004

24.3.1974 — 24.3.2004

Stefano Rosano

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

NADA, EDO, ALESSANDRO

Trieste, 24 marzo 2004

24.3.1984 — 24.3.2004

Salvatore Del Cielo

Sempre caro il tuo ricordo.

MARIA e FAUSTO

Trieste, 24 marzo 2004

†

Un uomo buono e generoso è volato in Cielo ricongiungendosi alla sua amata IOLE

Carmelo Saffioti

Annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa la figlia FRANCA con BRUNO, l'adorato nipotino LORENZO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 26 marzo, ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Sunseri (Santino)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANDREINA, il figlio PINO, la nuora VALENTINA, le sorelle, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 25, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa ed il Cimitero di Aurisina.

Aurisina, 24 marzo 2004

Con immenso affetto la nipote MIRELLA SUNSERI.

Aurisina, 24 marzo 2004

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta il 15 marzo

Veneranda Novacco

La figlia GINA con il marito e il figlio ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 marzo 2004

Federico Samez

Si ringraziano coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Muggia, 24 marzo 2004

III ANNIVERSARIO

Lina Perini in Marchesi

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 24 marzo 2004

VI ANNIVERSARIO

Maggiolina Russignan Pugliese

Sei sempre con noi.

Marito, figli

Trieste, 24 marzo 2004

24.3.1997 — 24.3.2004

Federico Drago

Il mondo è tramontato con te.

Mamma DUSCIA

Trieste, 24 marzo 2004

INTERNET & SCUOLA

Le nuove tecnologie hanno rivoluzionato la didattica del Tartini. Per i più giovani accesso alla media Dante, per i più grandi a disposizione il Triennio e il Biennio Superiore

Pc e Rete, al Conservatorio è tutta un'altra musica

A Trieste l'unico istituto in Italia specializzato in informatica: gli allievi realizzano software e audiovisivi

TRIESTE Pianoforte, fiati, archi, percussioni sono compagni inseparabili di chi intraprende la faticosa strada di comunicare attraverso le note. Ma negli ultimi anni i musicisti hanno a disposizione un altro strumento: il pc e la Rete. Il conservatorio Tartini di Trieste ha intercettato questa rivoluzione ed è diventato una scuola della musica all'avanguardia a livello nazionale. «In molti conservatori in Italia - sottolinea il professor Roberto Doati - da anni è stata istituita la cattedra di musica elettronica. Ma questa disciplina ormai si è trasformata in musica informatica. Non solo ma per costruire un percorso formativo completo è necessario che più insegnanti specializzati costituiscano un'equipe a disposizione degli studenti. A Trieste questo percorso è stato intrapreso con il Triennio superiore di primo livello. Siamo l'unica scuola in Italia che offre un corso di studi talmente articolato che prevede in un solo anno un numero di ore di musica informatica superiore al totale dei quattro anni di corso tradizionale. Il nostro obiettivo è quello di favorire la creatività degli studenti e per fare ciò è necessaria a livello didattico la convergenza di professionalità esperte in diverse materie quali ad esempio la fisica del suono o la psicologia della percezione». Ma la rivoluzione non è solo legata al progresso informatico. «La riforma dell'Alta formazione artistica e musicale italiana - dice il vicedirettore Rita Verardi - ha portato nel nostro Conservatorio l'istituzione dei corsi superiori sperimentali sul modello universitario che hanno riscosso grandissimo interesse da parte degli studenti e delle istituzioni straniere del settore. Ciò ha favorito la realizzazione di una fitta rete di scambi internazionali nonostante le grandi difficoltà finanziarie aggravate dai tagli ministeriali. Per questo auspichiamo un intervento degli Enti territoriali e in particolare della Regione».

Alcuni studenti del Tartini impegnati nel laboratorio di musica informatica. (Foto Bruni)

Il ragazzo che ha un talento musicale e vuole coltivarlo non può non intrecciare la propria attività con quella del Conservatorio. La formazione di base (9-13 anni) è seguita dai corsi pomeridiani e dalle convenzioni con alcune scuole della città. Per i più piccoli c'è l'opportunità di iscriversi alle medie inferiori del Dante Alighieri, istituto convenzionato con il Tartini, per i più grandi un'analoga collaborazione è stata siglata con il Liceo scientifico Galilei. Ma il fiore all'occhiello del Tartini è il Triennio superiore di primo livello e il Biennio di secondo livello, un'«università della musica». Al termine del Triennio l'allievo consegue il diploma accademico di primo livello, equiparato a una laurea breve, mentre il Biennio riguarda la formazione superiore avanzata ed è articolato in indirizzi orientati a specifici sbocchi professionali. Il contatto approfondito con le nuove tecnologie si sviluppa proprio nei due livelli superiori dell'itinerario didattico.

«L'utilizzo delle nuove tecnologie - conclude il professor Doati - è finalizzato alla formazione di nuove figure richieste dal mercato. Gli allievi devono acquisire la capacità di comporre musica, realizzare audiovisivi e costruire software specializzati nel campo musicale. Il tutto mixato a una buona conoscenza tecnica di una lingua straniera. I risultati raggiunti finora sono buoni e sono disponibili in una sezione dedicata del sito del conservatorio www.conservatorio.trieste.it, spazio web che in questi mesi subirà un restyling necessario alle nuove esigenze di navigazione».

LA SCHEDA

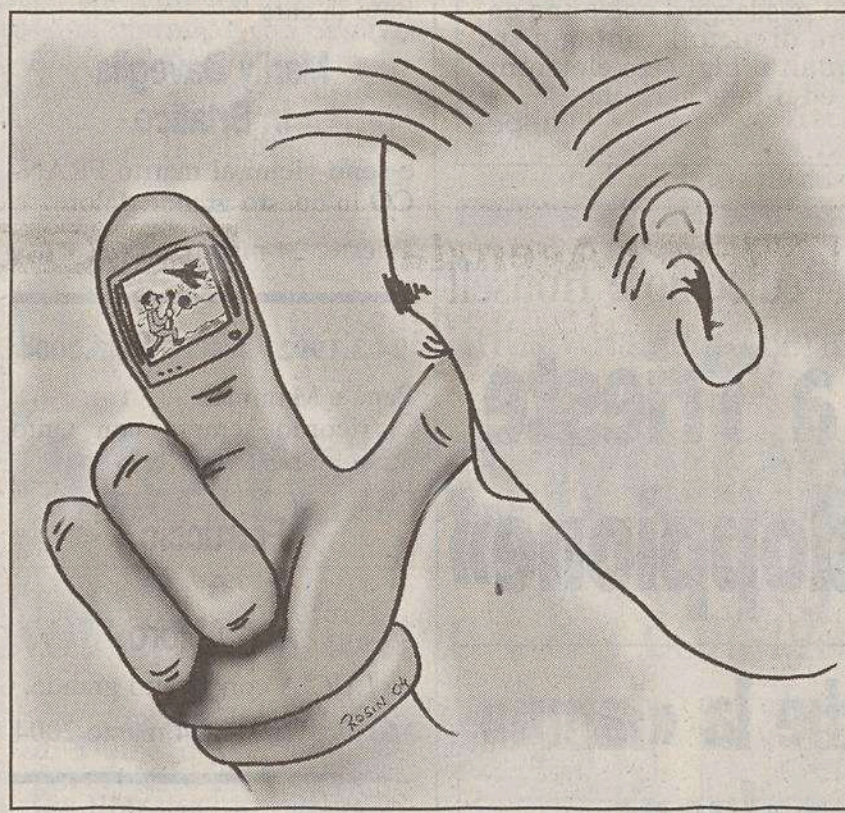
Denominazione: Conservatorio Giuseppe Tartini; Sede: Trieste - via Ghega 12; **Numero iscritti** al Conservatorio: 657; **Numero iscritti** ai corsi superiori: 231; Numero iscritti ai corsi superiori sperimentali: 203; **Personale docente** in organico: 92; **Eventi pubblici** organizzati nel 2002/03: 161. **Corsi**: **«Formazione musicale di base»**, età minima 9-13 anni, attività didattiche pomeridiane, convenzioni con scuole medie e superiori esterne, prestito di strumenti musicali (domande di ammissione entro il 30 aprile, esami tra fine giugno i primi di luglio); **«Triennio superiore di I livello»**: corsi, esami e crediti accademici sul modello universitario, avvio all'attività artistica, scambi internazionali, premi e sussidi speciali (domande di ammissione entro il 30 aprile, esami all'inizio di settembre); **«Biennio superiore di II livello»**, formazione superiore avanzata orientata a specifici sbocchi professionali, accesso con il diploma di I livello o cun diploma tradizionale di Conservatorio e la maturità o con la laurea (domande di ammissione entro il 20 settembre, esami nel mese di ottobre). **Laboratori**: 1 laboratorio di musica informatica.

Lezione di pianoforte nella Sala dei concerti.

Il piccolo schermo analogico presto andrà in pensione soppiantato dalla piattaforma che fornisce servizi multimediali

Digitale e web, la televisione cambia faccia

La tv va verso l'interattività: è l'ultimo passo prima del «telecomputer»

Tra i tanti vantaggi offerti dal decoder la possibilità di creare palinsesti personalizzati e di far interagire tra loro media diversi

TRIESTE Dopo 50 anni di onorata carriera, la tv analogica sembra prossima alla pensione. Gli impulsi magnetici con cui la televisione tradizionale trasmette immagini e suoni lasciano il passo alle sequenze numeriche binarie (cioè un susseguirsi di 0 e 1), avviando un processo culturale oltre che tecnologico che tende ad avvicinare la televisione al personal computer.

Ma cos'è la Tv digitale? È un sistema di elaborazione del segnale che, attraverso infrastrutture dedicate, distribuisce agli utenti servizi televisivi e multimediali.

Proviamo a capire quali vantaggi offre e se sia compatibile o meno con i nostri apparecchi domestici.

Attualmente è possibile utilizzare il televisore tradizionale purché collegato ad un apparecchio (set-top-box) che riceve il segnale digitale e lo traduce in analogico. Tra le tante funzioni offerte da questo decoder, spicca la lettura di programmi criptati a pagamento che rappresentano il primo passo verso una tv personale e definita secondo esigenze e gusti individuali.

Tra i vantaggi spicca il risparmio nell'uso delle frequenze. Un canale digitale, per essere trasmesso con l'attuale tecnologia, ha bisogno di un numero di frequenze da quattro a sei volte inferiore ad uno analogico. Ma le prestazioni sono destinate a migliorare. Questo consentirà di liberare la banda per altri servizi di comunicazione in forte espansione, soprattutto nel settore della telefonia mobile. Inoltre, il digitale renderà più flessibile il mezzo televisivo. L'utente avrà grandi facoltà di scelta tra i programmi, arrivando fino al punto di crearsi un palinsesto personalizzato. Aumenterà anche l'integrazione fra media diversi; ben presto i servizi televisivi potranno combinarsi, per esempio, con la navigazione su Internet, oppure si potranno fare dalla propria abitazione operazioni di home banking.

Ulteriore riprova della progressiva vicinanza tra tv e computer è la nascita delle web tv, televisioni fruibili dal pc, attraverso la rete Internet. In un panorama di mercato sempre più ricco e variegato, diviene significativo l'interesse della Pubblica Amministrazione per servizi di questa natura. Nella nostra realtà regionale, assume particolare rilievo la web tv della Regione Friuli Venezia Giulia, nata da qualceh mese con l'obiettivo di avviare e rafforzare rapporti trasparenti di comunicazione alternativa con i cittadini e le imprese, consolidare il rapporto fra l'Ente ed i propri corregionali all'estero, avvicinare il cittadino alla vita pubblica attraverso la trasmissione in diretta di eventi particolarmente rilevanti (es. sedute del Consiglio) in una logica di e-democracy sostenuta a livello ministeriale con la seconda fase dell'azione di e-government.

È probabile che televisore e pc continueranno ad esistere, ma molte funzioni si intrecceranno. La televisione, in particolare, potrebbe diventare il principale strumento di accesso alla rete. Questo perché la diffusione dei personal nelle famiglie aumenta in modo lento, mentre ovunque c'è un televisore. La navigazione via tv è possibile attraverso un net top box, un apparecchio che collega l'apparecchio televisivo alla linea telefonica.

Anche dal punto di vista della visione ci saranno cambiamenti degni di nota. Non solo migliorerà la definizione delle immagini e la fedeltà dei suoni ma si apriranno nuove possibilità come quella di usare con successo schermi televisivi di grande formato (es. 16:9, Lcd, plasma).

In sintesi la progressiva affermazione del digitale porterà ad un cambiamento del mondo televisivo in senso lato. Ci sarà più offerta, con conseguenze importanti sia per le società che per gli utenti. Un pacchetto di canali digitali richiede notevoli investimenti. Anche i gruppi più grossi a livello internazionale, per reggere la concorrenza, saranno costretti a consorziarsi e stringere alleanze. Nel mercato televisivo entreranno poi soggetti estranei al mondo del broadcasting. La possibilità di realizzare servizi interattivi o di interconnessione già ha attirato le più grandi società telefoniche (Telecom Italia, France Telecom, Telefonica, AT&T) e di informatica (Microsoft in testa a tutte).

Anche dal punto di vista del mercato ci saranno profondi cambiamenti. Un dubbio amletico sembra caratterizzare il settore, perché si discute se adottare una piattaforma unica o multipla.

Si contrappongono due diverse esigenze. I fautori della piattaforma unica sostengono che si debba consentire agli utenti di accedere a tutte le tv digitali (pagando per ciascuna di esse) con un'unica soluzione tecnologica. Senza la necessità cioè di acquistare più di un set top box. Chi invece sostiene l'idea della piattaforma multipla pensa che la concorrenza sia salutare all'utente sia dal punto di vista dei prezzi che da quello della qualità del servizio: in questo modo si affermerebbero solo le tecnologie più efficienti. Una soluzione intermedia propone invece che le diverse piattaforme trovino un accordo in modo tale che i loro canali possano essere ricevuti da un unico decoder.

Al di là delle tecnologie e delle ripercussioni economiche, la tv digitale inevitabilmente cambierà le abitudini egli spettatori. Questi dovranno abituarsi a scegliere tra un campionario di programmi molto ampio e ad acquistare solo ciò che gli interessa veramente: se la tv è stata fino ad oggi generalista e gratuita, domani sarà sempre più settoriale e a pagamento.

IL WWW DELLA SETTIMANA

TRIESTE Se volete trascorrere le vostre vacanze in Italia utilizzando la formula "Bed and Breakfast" (o più semplicemente B&B), sempre più in voga negli ultimi anni, un buon punto di riferimento in rete è il sito, o meglio il portale, www.bbitalia.it.

Da qui si possono soddisfare tutte le curiosità legate al mondo del B&B: che cos'è, come fare ad aprirne uno, ed esclusivamente per i gestori, la possibilità di iscriversi ed ottenere servizi e vantaggi aggiuntivi.

In più, naturalmente, viene messo a disposizione un ricco elenco di B&B, organizzato secondo regione geografica e consultabile anche attraverso una mappa interattiva, completo di prezzi, immagini e contatti (sia e-mail, che il tradizionale telefono).

In home page poi sono segnalati il B&B della settimana, le promozioni e i last minute, sempre graditi per il notevole risparmio economico.

L'home page è chiara a sufficienza da permettere una navigazione semplice tra le pagine, usufruendo dei menù posti ai lati.

E' garantita anche l'interazione con l'utente attraverso la possibilità di esprimere i propri commenti: consigli, perplessità e perché no, anche complimenti. Insomma, vale la pena darci un'occhiata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. capannone zona Ezit vendesi con ampio scoperto. 040/661228 o 348/5209276 Effe Emme. (A1872)

A. TRIBUNALE zona vendesi appartamento 90 mq in stabile con ascensore. 040/661228 348/5209276 Effe Emme. (A1872)

A. VILLA porzione di bifamiliare con giardino zona Dolina. 040/661228 o 348/5209276 Effe Emme. (A1872)

AKROPOLIS vende mansarde primo ingresso zona Marina ottime rifiniture terrazzini tel. 040/3721875. (A1966)

BERLAM attico su due livelli di mq 160 con rifiniture di pregio. Splendida vista golfo. Terrazze. Posti macchina in garage. Prezzo impegnativo. Cheni & Tutta. 040/767021, 040/767270.

BURLO soleggiato piano alto vista mare ascensore libero tre stanze cucina bagno ripostiglio 135.000. 3474867022. (A1958)

CALCARA Muggia (via Volta) secondo piano cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, soppalco. Primoingresso. 115.000. 040/63266.

CALCARA via Concordia primingressi, cucina, matrimoniale, bagno, completamente arredati. Prezzi da 69.000. Esente provvigione 040/632666. (A00)

CASABELLA Roiano, nuovissimo attico: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con terrazza, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166

CASABELLA via Milano 62 mq; soggiorno, angolo cottura, due stanze, servizi; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166

CASABELLA XXX Ottobre 47 mq: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizi, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166 (A1965)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 78: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con servizio, stanza con servizio e guardaroba, terrazza vasca; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166 (A1965)

EUROCASA Bonomea splendida vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto, 290.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Raute ottimo appartamento recentissimo con terrazza, taverna, giardino/posto auto di proprietà, 220.000. 040/638440. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Colonna, primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 zona p.zza Scorcola, in stabile recente signorile, appartamenti liberi e occupati varie metrature. Posti auto in garage. (C00)

CENTRALE epoca V piano ascensore vista castello S. Giusto ottimo salone cucina arredata matrimoniale 122.000 Habitat. 040/314747. (A1958)

COMMERCIALE stabile moderno, alloggio panoramico con giardino, cantina, posto auto coperto € 290.000. 040/761554.

DRAGA S. Elia posizione tranquilla vendiamo casa indipendente su due livelli con giardino, cortile e orto privato. Possibilità realizzo bifamiliare. Rif. 17. Imm. Progetti 040/661455. (A00)

FABIO Severo bassa appartamento al sesto piano con ascensore soggiorno, matrimoniale cucina abitabile bagno terrazzo cantina scorcio mare ottimo anche come investimento stabile recente. Studio 4, 040/51283. (A00)

FOSCOLO primo ingresso salone matrimoniale cucina ab. bagno rip. Cheni & Tutta. 040/767021, 040/767270.

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Canova, piano alto luminosissimo, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzetta, bagno e balcone. Termoautonomo, in buone condizioni.

GALLERY Fogliano casa accostata su 3 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà. Libera dicembre 2004. Cod. 416/P. 0481/790679.

GALLERY largo Barriera in casa d'epoca, luminoso appartamento di 115 mq, saloncino, tre camere, cucina, bagno e lavanderia. € 135.000. Cod. 330/P. Tel. 040/7600250. (A00)

Continua in 22.a pagina

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	12	24	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	0	6
BOGOTA	11	21	C. DEL MESSICO	9	23	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	16	23
BOMBAY	24	34	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	16	27	SANTIAGO	12	31
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	1	12	MONTREAL	np	np	SEOUL	6	14
BRUXELLES	4	11	HONOLULU	np	np	NAIROBI	14	29	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	13	21	NEW YORK	np	np	SYDNEY	14	23
BUENOS AIRES	18	29	LA PAZ	2	14	PECHINO	2	14	TEL AVIV	14	24
CARACAS	23	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	26	TOKYO	7	11
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	12	19

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni che interesseranno in particolare il settore alpino, localmente il Nord-Est e l'Emilia-Romagna; sulle Alpi si avranno delle deboli nevicate fino a quote collinari. Centro e Sardegna: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi oltre i 1500 metri; tendenza ad attenuazione di nubi e fenomeni. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare, a tratti intensa con precipitazioni sparse, in particolare sul settore tirrenico di Calabria e Basilicata dove potranno assumere carattere temporalesco.

TEMPERATURA in ulteriore diminuzione.

VENTI da moderati a localmente forti occidentali.

MARI tutti molto mossi, localmente agitato il Tirreno meridionale.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 23 marzo 2004

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da variabile a nuvoloso, saranno possibili delle locali precipitazioni residue. Nel corso della giornata graduale miglioramento.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile. Localmente si potranno avere addensamenti nuvolosi più compatti, specie sulle zone orientali.

TENDENZA PER VENERDÌ. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,1	9,4
GORIZIA	7,4	9,8
MONFALCONE	7,1	8,9
UDINE	7,2	9,2
PORDENONE	6,5	9,2

	MIN.	MAX.
VERONA	7	7
VENEZIA	7	10
MILANO	6	6
TORINO	4	8
GENOVA	8	12
BOLOGNA	7	8
FIRENZE	8	10
PISA	9	9
ANCONA	10	11
PERUGIA	8	9
PESCARA	10	12
L'AQUILA	2	7
CIAMPINO	8	12
FIUMICINO	8	13
CAMPOBASSO	7	8
BARI PALESE	14	17
NAPOLI	11	11
POTENZA	9	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	14
R. CALABRIA	13	17
PALERMO	9	9
MESSINA	13	14
CATANIA	10	19
CAGLIARI	8	12
ALGHERO	7	11

FITNESS

Quando far movimento annoia c'è una soluzione saggia e divertente

Musica irresistibile e ballo: tempo e calorie volano

Non ci piace far ginnastica, i pesi ci annoiano a morte, la piscina con tutto quel cloro ci fa impressione? E allora, come fare per muoverci?

L'unica soluzione è la musica, solo elemento trascinante anche per i più pigri e demotivati. La troviamo in molti corsi di ginnastica che usano una base ritmica per cadenzare l'esecuzione degli esercizi, e allo stesso tempo rendere l'atmosfera estremamente coinvolgente, così tanto che oramai i corsi prendono il nome dal tipo di musica usata.

Anche un bel tango diventa utile movimento.

Come nel caso dello «Step in the night», dove all'esercizio dello step (si sale e si scende da un gradino a ritmo di musica), viene abbinata una melodia che ripercorre le strade più classiche del rhythm'n blues e del jazz.

Oppure troviamo l'«aerobic salsa», dove per effettuare i passi dell'aerobica ci si tuffa in ritmi portoricani, e un'ora di ginnastica vola via in modo rapidissimo, e con essa se ne vanno anche un sacco di calorie.

Ma non dimentichiamoci dell'esercizio con la musica per antonomasia che è il ballo, in tutte le sue forme, dai balli caraibici a quelli portoricani, ma anche il cosiddetto liscio e il sempre più applaudito tango. Sono tutte le specialità che hanno abbandonato parzialmente le vecchie balere, e sono approdate con merito nella palestre per affiancarsi alle varie discipline ginniche, dando così un'ulteriore possibilità di scelta ai vari utenti delle palestre.

Anche perché il ballo è un movimento completo, si ha un grosso impegno muscolare soprattutto agli arti inferiori, ma anche agli addominiali, e i muscoli della schiena sono coinvolti in maniera positiva, e il lavoro cardiocircolatorio è notevole.

E allora, qualsiasi sia la specialità, l'importante è che ci sia la musica che a noi piace, e che riesca a dettarci l'imperativo di far movimento.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

Toro 21/4 20/5

Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili e impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità.

Gemelli 21/5 20/6

La tensione si sta allentando. Cercate di far tesoro di alcune circostanze per avviare un nuovo piano di lavoro. Affettivamente state trascurando un legame di una certa importanza.

Cancro 21/6 22/7

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

Leone 23/7 22/8

Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

Vergine 23/8 22/9

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

Bilancia 23/9 22/10

Avrete la prontezza di riflessi e la capacità di sentirvi sempre a vostro agio. Questo fatto però non deve diventare mania di cambiamento e tantomeno fuga dagli impegni.

Scorpione 23/10 21/11

Non riuscirete a uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Più disponibilità in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Specialmente in mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera, un programma tranquillo con chi amate.

Capricorno 22/12 19/1

Cercate di non fare spese superflue e di affrontare qualche piccola rinuncia, se volete mettere un po' in sesto il vostro bilancio. Vi attende una bella serata con gli amici di sempre.

Aquario 20/1 18/2

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza. Curate il fegato.

Pesci 19/2 20/3

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lampo al magnesio - 5 Furto con strappo - 9 Una figura tra le carte - 10 Il gatto di Mary - 12 In nessun momento - 13 In musica prima di si - 14 Maurice, pittore francese - 18 Stipendiati - 20 Lo esercitano gli spalloni - 20 Lo esercitano gli spalloni - 22 Lavori da coiffeur - 23 Operai del porto - 24 Liquori digestivi - 25 Nino, compositore di tante colonne sonore - 27 Il Carney del cinema - 28 Vocali nel mastro - 29 Comprendono il cinese - 30 Artide senza arie - 31 Si può strappare insistendo - 33 Canti medievali - 35 Plurale di col - 36 Si prende di petto - 37 Un'azione con il pallone - 40 Un testo scritto trasmesso - 41 Divisioni amministrative britanniche.

VERTICALI: 1 Può sostituire tra - 2 Animale senz'anima - 3 Artisti come Dupré o Wildt - 4 Ettaro in breve - 6 Personaggio come Gigi Sabani - 7 Noto centro turistico del Salernitano - 8 Prodotto Interno Lordo - 11 Tappi di sughero - 13 Sprovvisti, privi - 15 Osso sempre in gamba - 16 La città capitale del Marocco - 17 Strumento musicale che somiglia all'ottavino - 18 Aiuto prestato - 19 Una pianta erbacea montana dai fiori giallo-arancio - 20 Pura, illibata - 21 Un tipo molto furbo - 26 Bagna Trento - 29 Apporta calorie - 32 La poetessa Negri - 34 Le prime nozioni - 35 Compagnia turistica (sigla) - 36 Il bel che speriamo di vedere - 38 La fine di Marx - 39 Nella lana e nel lino.

INTARSIO (xxooxxooxx)
L'alberghetto di montagna

Qui la mensa è divina e indubbiamente
è l'ideale pure per dormire:
è molto delizioso ed avvenente
e tanto bello che mi fa invaghire..

Ciang

CAMBIO DI CONSONANTE (9=3,6)
Certi politicanti

Sembreranno un po' orsi, ma anche loro
per mangiare, si sa, sono famosi...
Son quelli della «Lega»? Nella banda
si dimostrano molto rumorosi.

Capodanno

SOLUZIONI DI IERI

T	A	N	E	■	A	S	S	E	N	T	E
O	R	O	■	A	P	P	E	S	E	■	S
M	A	■	E	S	P	E	R	T	O	■	O
■	L	I	■	S	E	R	A	■	N	E	T
B	■	E	P	A	T	I	T	E	■	R	I
A	R	■	■	P	I	C	A	R	O	■	C
I	■	S	V	O	B	O	D	A	■	S	O
L	■	B	A	R	I	L	O	T	T	O	■
A	F	A	■	A	L	A	N	O	■	R	T
M	I	N	A	R	E	T	O	■	A	C	E
M	A	D	I	E	■	A	R	A	M	I	S
E	T	O	N	■	■	■	E	L	I	O	T

Scarto: *GANG, GAG.*

Indovinello: *IL TACCO A SPILLO.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.00**
	tramonta alle	**18.23**
La Luna:	si leva alle	**7.31**
	cala alle	**22.22**

13.a settimana dell'anno, 84 giorni trascorsi, ne rimangono 282.

IL SANTO

San Romolo

IL PROVERBIO

Dove si gioca il diavolo si diverte.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**16**
Via Tor Bandena	µg/m³	**27**
Via Carpineto	µg/m³	**18**
Via Svevo	µg/m³	**13**
Via Pitacco	µg/m³	**18**
Muggia	µg/m³	**24**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**
Via Battisti	mg/m³	**2,0**
Piazza Vico	mg/m³	**1,1**
Piazza Goldoni	mg/m³	**-**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**
Via Pitacco	mg/m³	**0,4**
Via Svevo	mg/m³	**0,6**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,5**
Muggia	mg/m³	**0,6**
S. Sabba	mg/m³	**2,2**

MAREE

Alta:	ore	11.06	**+22**	cm
	ore	22.54	**+44**	cm
Bassa:	ore	5.12	**-44**	cm
	ore	16.28	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.39	**+15**	cm
Bassa:	ore	5.40	**-41**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,1** minima
	9,4 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1004,3** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**36** km/h da E-N-E
Mare:	**8,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

RABUIESE - SLOVENIA Casinò Carnevale Novità! JACKPOT PROGRESSIVO

Parla «l'altro uomo», indagato dalla polizia italiana per l'efferato omicidio di Adriano Bancovich lo scorso fine settimana in una casetta nei pressi di Cittanova

Delitto dell'accetta, il portoghese resta nel mirino

Ma lui si difende: «Non mi sono mai mosso da Trieste. Sì, ho amato Maria Anna Cerut, ma ora siamo solo amici»

A sinistra, Adriano Bancovich, l'imprenditore edile triestino massacrato a colpi di accetta lo scorso fine settimana in Istria. A destra, al centro della foto, Paolo Nuno Barata Barata, il portoghese indagato dalla polizia italiana.

Si chiama Paolo Nuno Barata Barata, ha 45 anni, vive in via San Michele. Nei bar di Cittavecchia lo conoscono tutti come «Paolino il portoghese». Un metro e 75 di altezza, l'andatura da atleta che ha lasciato da tempo le competizioni, capelli lunghi e ondulati, faccia scura, espressione da «macho». È lui l'uomo che la squadra mobile e il pm Federico Frezza hanno interrogato l'altra notte per sei ore.

È entrato in questura da testimone ed è uscito da indagato, comunque a piede libero. Ipotesi di reato omicidio. Quello di Adriano Bancovich, l'impresario edile triestino ucciso a colpi di scure sei giorni fa nella sua casa di Carsin, nei pressi di Cittanova.

«Con questo omicidio non ho nulla a che fare. Non mi sono mai mosso da Trieste da giovedì scorso» ha dichiarato ai poliziotti l'altra notte e lo ha ripetuto ieri nel primo pomeriggio in un bar. A voce bassa.

Paolo Nuno Barata Barata parla lentamente appoggiato a un tavolino del bar «Bis» di via Felice Venezian. Tra le dita ha una sigaretta accesa. Una ragazza coi capelli rossi tagliati corti gli sfiora la spalla e lo guarda in silenzio. Lui muove le mani sul tavolino come fosse un pianista. Prende tempo, studia la situazione e chi gli sta di fronte. Gli altri clienti si allontanano alla spicciolata. Lui sempre con lo stesso tono un po' cantilenante mette le carte in tavola. «Questo è il mio numero di telefono e questo è quello del mio avvocato. Voglio parlare con lui, consigliarmi su cosa fare e cosa dire. Al momento non voglio dire più nulla».

Prende altro tempo il portoghese: porta il bicchiere alla bocca, sorseggia la birra, si guarda attorno, attento come un gatto. La sigaretta diventa un punto rosso vicino alle sue labbra. E ripete monotono: «Forse è meglio che parliate con il mio difensore. Semmai potremo vederci più tardi in un altro bar, in un posto più tranquillo».

L'avvocato Massimo de Devitiis conferma al telefono che il suo cliente è stato interrogato in questura della 20 alle 2 e mezza di notte. Conferma che Paolo Barata Barata è indagato ma non pronuncia mai la parola «omicidio».

«L'altra notte il mio cliente ha ricostruito con somma accuratezza tutti i suoi movimenti nei giorni di giovedì e venerdì della scorsa settimana. Il pm Federico Frezza era presente agli interrogatori e via via che il signor Barata forniva l'elenco dei posti in cui era stato e i nomi di chi lo aveva visto in quei bar, gli investigatori hanno accertato in diretta se l'alibi reggeva. Ecco il motivo delle sei ore e mezza di interrogatori. Molti baristi e clienti sono stati svegliati per confermare le parole del mio cliente. Tutte le verifiche gli sono state favorevoli. Lui non si è mai mosso la settimana scorsa dall'Italia. Non avrebbe potuto farlo dal momento che la sua carta di identità portoghese è scaduta e quella italiana non è stata convalidata per l'espatrio».

«La polizia l'altra notte gli ha chiesto di raccontare quali fossero i suoi rapporti con la signora Maria Anna Cerut. E lui ha risposto a tutte le domande dicendo anche che il loro rapporto sentimentale nell'ultimo anno era diventato un rapporto di amicizia. No, non hanno mai convissuto in passato, però per un certo periodo sono stati più che fidanzati, quasi marito e moglie. Abbiamo parlato anche delle lettere inviate dal signor Barata ai parenti dell'impresario ucciso. Sono lettere che risalgono a due anni fa. E' anche vero che il mio cliente è stato a Carsin per un chiarimento con il signor Bancovich, ma questo è accaduto molto tempo fa, quando la storia con Maria Anna Cerut si stava concludendo. I due uomini si erano parlati tranquillamente. Mai violenze, nemmeno verbali».

«Il signor Barata non ha altri appuntamenti con gli investigatori. Forse sarà risentito quando le autorità croate renderanno noti i risultati dell'autopsia. Al momento non si sa con precisione nemmeno se il signor Bancovich è stato ucciso giovedì notte o venerdì. Ma il mio assistito non è mai uscito dall'Italia e tanti testimoni lo hanno confermato».

Paolo Nuno Barata Barata è arrivato a Trieste quattro anni fa, a conclusione di una «missione umanitaria» in un Paese dell'Est. Non ha una occupazione fissa, ma vive grazie a un rendita assicurategli dalla famiglia.

«E' una famiglia di magistrati e di alti funzionari dello Stato portoghese. Lui ha un grande rispetto per i giudici» afferma il difensore. «Per questo non vuol parlare, non vuol confondere le acque. «Qui a Trieste sembra che abbia un grande successo con le donne. Beato lui. O forse no, visto quello che gli sta capitando in queste ore...»

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

INDAGINI IN CORSO

Prosegue l'inchiesta in Italia: perquisito l'appartamento dell'infermiera triestina, interrogato per sei ore anche il suo ex amante

Scatta la collaborazione transfrontaliera fra le procure

Il pm Federico Frezza ieri si è recato in Istria per parlare con gli inquirenti croati

L'auto della polizia croata presidia la casa di Carsin.

Ore 18.15, valico di Rabuiese. L'Alfa 156 della squadra mobile affianca, subito dopo il confine, la Volvo sulla quale sta rientrando a casa Maria Anna Cerut e le si ferma davanti dopo averla superata.

Dalla vettura della polizia scende il pm Federico Frezza, il magistrato che coordina le indagini in Italia sull'omicidio di Adriano Bancovich.

Anche il pm con i suoi investigatori sta rientrando dalla Croazia dove, nella giornata, ha incontrato i poliziotti che hanno effettuato i primi accertamenti sul delitto. Il magistrato ha voluto conoscere gli esiti degli accertamenti nella casa di Carsin effettuati dalla «scientifica» croata e ha anche voluto leggere i verbali degli interrogatori di Maria Anna Cerut. Ma forse - in maniera discreta - l'auto della polizia italiana ha pure seguito nel pomeriggio la Volvo sulla quale viaggiava l'infermiera triestina dopo che era stata liberata.

Pochi minuti per le formalità al confine e Maria Anna Cerut è stata fatta scendere dalla Volvo e sedere sul sedile posteriore dell'Alfa 156. Alle 18.30 la vettura della polizia è partita a tutta velocità diretta in questura dove la donna è stata interrogata dagli investigatori italiani.

Contemporaneamente altri poliziotti sono andati a perquisire l'appartamento al pian terreno dello stabile di via Flavia 74. «Dobbiamo cercare elementi utili per le indagini. Bancovich era un cittadino italiano e stiamo lavorando per scoprire di lo ha ucciso», ha spiegato il magistrato.

Al momento l'unico indagato a piede libero per l'omicidio di Adriano Bancovih è Paolo Nuno Barata Barata, 45 anni, cittadino portoghese. L'altra sera l'uomo - assistito dal proprio difensore l'avvocato de Deviitis - è stato interrogato a lungo in un ufficio della squadra mobile. L'interrogatorio al quale era presente anche il magistrato è iniziato alle 20 dell'altra sera. È durato oltre sei ore, fino alle due di ieri.

Gli è stato chiesto di spiegare i suoi rapporti con Maria Anna Cerut ma anche di ricostruire con precisione i suoi spostamenti nelle giornate di venerdì e sabato, quando gli investigatori suppongono sia stato ammazzato l'impresario edile triestino. Alle 2 di notte Paolo Nuno Barata Barata è uscito dalla questura. Non può lasciare la città fino alla conclusione delle indagini.

c.b.

Il pick-up di Bancovich parcheggiato davanti alla casa.

L'indicazione stradale di Carsin in Croazia nelle vicinanze di Cittanova. A destra la casa dove è stato ucciso a colpi d'ascia l'impresario edile Adriano Bancovich.

Rientrata ieri pomeriggio a Trieste dopo tre giorni trascorsi nelle carceri croate la donna sospettata dell'omicidio Bancovich

Liberata l'infermiera: «Amavo Adriano»

E rivela: «Non l'ho ucciso. Credo che l'abbiano fatto fuori per soldi o per quei terreni...»

«Io amavo Adriano Bancovich. Gli volevo tanto bene. Non credo avesse un'altra donna a Cittanova. Penso lo abbiano ucciso per una questione di soldi o di terreni. No, questa non è una vicenda di gelosia...Del delitto non so nulla e l'ho ripetuto per tre giorni ai poliziotti croati che non mi volevano credere. Per fortuna un giudice ha capito che dicevo la verità e mi ha liberato. Sono finalmente rientrata in Italia».

Maria Anna Cerut parla dall'interno di una «Volvo» bianca ferma in uno spiazzo pieno di camion posto a pochi metri dal valico di Rabuiese. E' molto provata, pallida, con gli occhi segnati. Una giaccone di pelle nera accentua il suo stato di disagio.

L'infermiera è rientrata in Italia in compagnia della sorella e di un amico che ha guidato la «Volvo». La sua «Peugeot cabrio» Maria Anna Cerut l'ha lasciata in Croazia a Carsin, nel parcheggio antistante la casa dell'omicidio. Troppo stanca per guidare, meglio rientrare e rimandare la soluzione del problema ad altra data.

Erano le 18.10 di ieri quando la «Volvo» bianca si è presentata al confine di Rabuiese e un militare della Guardia di finanza ha sfogliato e trattenuto i documenti dei tre occupanti la vettura. Controlli.

«Sono libera. Non metterò più piede in quel Paese. Sono stata anche picchiata. Un poliziotto durante uno dei tanti interrogatori, mi ha colpito con un pugno alla mano. Un gesto di rabbia perché non ammettevo quel che lui voleva. Mi hanno fatto dormire per tre notti su un paio di seggiole nella loro stazione di polizia. Mi hanno interrogata anche per 12-14 ore di seguito senza darmi tregua. Erano convinti che sapessi tutto dell'omicidio e che avessi aiutato il mio amico portoghese a compierlo. Ma non è vero. Io amavo Adriano Bancovich, gli volevo tanto bene. Lui mi dava serenità, era dolce e affettuoso e io, dopo la morte di mio figlio, non sapevo che fare. Solo lui mi ha veramente capita».

«Sono quattro notti che non dormo. L'ultima l'ho passata guardando il vuoto chiusa in una cella del carcere di Pola con un'altra detenuta. Questa donna mi guardava come fossi un'assassina, non capiva la nostra lingua e io non parlo croato. La cella era sporca, le lenzuola rotte, le coperte coi buchi. Però mi sono lavata dopo tre giorni che non mi facevano cambiare d'abito e mi hanno chiuso a chiave nella doccia. Ho dovuto urlare per far aprire loro la porta. Anche gli asciugamani erano sporchi e umidi. No, in quel Paese non ci torno più anche se Adriano amava tanto l'Istria e in quella casetta di Carsin aveva trovato quella tranquillità che a Trieste gli mancava. Aveva saputo che la vendevano, aveva capito che era un'occasione e non se la era fatta scappare. Invece l'hanno ucciso proprio lì, a colpi di scure. Il suo corpo non l'ho voluto vedere e non sono nemmeno entrata in casa...»

Maria Anna Cerut parla con i cronisti a Rabuiese. (Foto Sterle)

Il pm Federico Frezza al valico di Rabuiese.

La donna viene presa in consegna dalla polizia italiana.

Maria Anna Cerut cerca un po' di energia e concentrazione in una sigaretta. La porta alla bocca con la mano che trema e a fatica la sorella Nadia riesce ad avvicinare al tabacco la fiamma dell'accendino. Il racconto continua. Sempre dal sedile posteriore della Volvo dove le due sorelle sono sedute.

«Col portoghese era finito tutto da un pezzo. Ora è solo un amico anche se un tempo avevo avuto una storia con lui. Ci eravamo lasciati e dopo qualche tempo lui mi si era riavvicinato, chiedendomi di vederci almeno come amici. Lui era innamorato di me e aveva accettato la presenza di Adriano Bancovich. Mi ha detto più volte che aveva capito che stavo bene con Adriano, che avevo trovato l'equilibrio dopo la tragedia capitata a mio figlio in viale Miramare. Avevo conosciuto Paolino al matrimonio del mio figlio più piccolo. Lo avevo aiutato perché parlava male l'italiano. Gli ero stata vicina anche quando lo avevano operato agli occhi. Io sono un'infermiera e lui a Trieste non aveva nessuno. La polizia croata per tre giorni mi ha detto che era stato Paolino a uccidere Adriano e che io ero la sua complice. Un'assassina. Volevano che confessassi la mia partecipazione al delitto, pretendevano che dicessi ciò che non è vero solo per aiutarli a risolvere il caso. Ecco perché ho dovuto subire quegli interrogatori estenuanti. Volevano fiaccarmi e costringermi a dire ciò che non è mai accaduto. Mi hanno prelevata sabato a Carsin appena giunta da Trieste. Avevo lavorato all'ospedale tutta la sera, ero stanca. Ho posteggiato la macchina davanti a casa, ho visto la polizia. Mi hanno bloccata e portata nei loro uffici. È stato l'inizio di un incubo. Anche oggi hanno cercato di trattenermi dopo la decisione del magistrato che mi ha messo in libertà autorizzandomi a rientrare in Italia. Credo che i poliziotti abbiano ritardato ad arte le formalità burocratiche di uscita dalla Croazia. Ma ero troppo stanca per mettere a fuoco questi nuovi problemi. Me ne sono andata appena ho potuto, sperando che non mi bloccassero di nuovo. Finché non ho superato il confine ho avuto paura di qualche intoppo, di qualche ripensamento o brutto scherzo. Invece sono qui: libera».

«No, la tesi dell'omicidio per gelosia non sta in piedi. Mi hanno detto che a Carsin e a Cittanova si era sparsa la voce che Adriano avesse molti soldi in tasca, frutto della vendita di un suo appartamento a Trieste. Ma lui non ha mai venduto nulla. Forse questi soldi, esistiti solo nella fantasia e nelle chiacchiere, hanno attirato l'attenzione di qualche malintenzionato. Sta alla polizia scoprirlo. Io ho detto tutto ciò che sapevo, l'ho ripetuto decine di volte. Sono esausta, non mi reggo in piedi. Non ho avuto la forza di mangiare, non ho dormito, mi sono solo difesa e ho aspettato che l'incubo finisse...»

Ma l'incubo degli interrogatori ieri sera si è nuovamente materializzato nello stesso spiazzo del valico di Rabuiese dove si era fermata la «Volvo» bianca, in attesa della restituzione dei documenti.

«E' lei la signora Cerut? Squadra mobile». Un gruppo di investigatori osserva l'infermiera, la fa scendere dall'auto. Con loro il pm Federico Frezza che ha iscritto poche ore prima sul registro degli «indagati» il nome di Paolo Nuno Barata Barata. Ipotesi di reato omicidio volontario. Ieri mattina gli investigatori e il magistrato si sono precipitati a Pola dove hanno avuto un incontro con i colleghi croati e dove si sono scambiati i dati finora acquisti all'inchiesta in Italia e in Croazia.

Ieri sera l'appartamento al pianterreno dello stabile di via Flavia 74 dove vive Maria Anna Cerut, è stato perquisito a lungo. Nelle stesse ore l'infermiera ha fornito la sua versione dei fatti in questura. Ha ripetuto ciò che aveva già detto più volte agli inquirenti croati. Esausta, snervata, senza più voce. «Sarà una lunga notte, come la precedente» aveva detto uno degli inquirenti al momento di salire sull'Alfa Romeo 156, dove tra due agenti era già seduta l'infermiera.

A Cittanova c'è un povero morto che attende sepoltura. Un morto ucciso a colpi d'ascia.

c.e.
c.b.

L'assistita del legale polesano ha risposto punto su punto alle domande del magistrato d'oltreconfine durante l'udienza che ha decretato la sua scarcerazione

L'avvocato croato: «Ha dimostrato la sua totale estraneità»

Maria Anna Cerut è stata rimessa in libertà ieri pomeriggio. La decisione è stata presa dal giudice istruttore (l'equivalente del nostro Gip, *ndr*) del tribunale di Pola Ivica Stanic, al termine dell'udienza svoltasi nella mattinata. Ma solo nel pomeriggio, svolte le formalità burocratiche per il suo rilascio, compresa la restituzione degli effetti personali, l'infermiera triestina ha lasciato alle spalle le porte della prigione ed è potuta ripartire in auto alla volta di Trieste assieme alla sorella, che era venuta ad aspettarla. Una decisione nei suoi confronti in ogni caso si imponeva entro la giornata di ieri, in quanto scadevano le 48 ore di fermo e il tribunale doveva valutare se sussistesse o meno l'opportunità di prolungare la sua carcerazione preventiva per 30 giorni. Dal canto suo il pubblico ministero Vlatko Nuic, attraverso le sue domande, ha passato al setaccio ora per ora i giorni trascorsi dalla signora Cerut dal momento della scoperta del delitto.

Come riferisce l'avvocato Ivan Hrvatin, difensore della Cerut oltreconfine, il giudice istruttore ha deciso di rimetterla in libertà in quanto dagli elementi a sua disposizione, ovvero dalle testimonianze rese dalla donna non è emerso a parere del magistrato alcun elemento a suo carico, che ne giustificasse la detenzione: «La mia assistita - spiega l'avvocato - ha raccontato che conosceva il defunto da sette-otto anni e che erano in buoni rapporti e che si frequentavano. Un coinvolgimento nel caso, quindi, dovuto solo alla conoscenza con l'uomo. Dall'interrogatorio al quale è stata sottoposta è emerso chiaramente come in alcun modo la signora abbia partecipato e tantomeno favorito in qualche modo la messa in atto del tragico fatto».

«Alle domande del pubblico ministero nel corso dell'udienza - prosegue l'avvocato Hrvatin - la signora Cerut ha risposto minuziosamente, chiarendo tutte le circostanze che la riguardavano, sia per quanto concerneva i suoi spostamenti, gli orari di uscita dal lavoro, le sue telefonate, delle quali la polizia ha trovatto esatta conferma, ed ogni altro atto compiuto da giovedì in poi. E tutto è risultato coerente, sottolineando la sua totale estraneità al fatto. A questo punto non c'erano ragioni per trattenerla in prigione e il magistrato ha preso la sua decisione. Sono certo che comunque il pm intende fare ricorso nei confronti della signora».

Scagionata dal giudice istruttore l'infermiera triestina, dunque, i sospetti ora si concentrano sul portoghese: «Nei riguardi di quest'ultimo, al momento - spiega l'avvocato - c'è solo il sospetto e non è stata ancora aperta alcuna istruttoria. Da quanto sembra potrebbe trovarsi in Italia. Nel caso venisse preso, i giudici italiani, in base a una richiesta al ministero croato della giustizia, potrebbero partecipare all'eventuale istruttoria».

Giorgio Coslovich

Il pm di Pola Vlatko Nuic.

LA SEQUENZA DEL DELITTO

GIOVEDÌ 18 marzo
È l'ultimo giorno in cui Adriano Bancovich viene visto vivo dai figli a Trieste

VENERDÌ 19 marzo
I vicini di casa di Bancovich a Carsin in Croazia dicono di aver visto luci accese per un breve periodo

Al mattino viene scoperto il cadavere di Bancovich.
La convivente Anna Maria Cerut arriva più tardi quando c'è già la polizia croata. Viene trovata un'accetta con la quale l'uomo è stato ucciso e un coltello col quale la vittima si è difesa.
La Cerut viene trattenuta e interrogata.

La Cerut viene arrestata dalle autorità croate perchè sospettata di essere coinvolta nel delitto. Intanto si indaga su un portoghese legato alla Cerut prima che questa stabilisse una relazione con Bancovich e che si ritiene possa essere un rivale in amore.

Si esaminano le scie elettroniche dei cellulari per verificare soprattutto i movimenti e le telefonate della Cerut.

Le autorità croate scarcerano la Cerut che al suo rientro in Italia viene prelevata dalla polizia e accompagnata in questura. Le indagini ora si concentrano sul portoghese.

ANSA-CENTIMETRI

La categoria torna a lanciare l'allarme: «Costi e tempi insostenibili per espletare l'iter richiesto da Roma, l'attività è completamente bloccata»

«Aree inquinate, l'artigianato rischia il collasso»

Bronzi: «Stritolati dalla burocrazia, e la politica ancora non ha deciso sul soggetto unico che gestirà la vicenda»

«L'Ezit ci ha venduto terreni inquinati di cui non sapevamo: per rivalerci dovremo pensare di rivolgerci alla legge»

A breve la Regione emanerà il bando di partecipazione all'Obiettivo 2, programma di sostegno comunitario per la zona industriale di Trieste. Ma le 253 imprese triestine, in buona parte artigiane, insediate in quello che il ministero dell'Ambiente ha dichiarato lo scorso anno sito inquinato di interesse nazionale rischiano di non potere utilizzare i soldi che pure dall'amministrazione del Friuli Venezia Giulia potranno ottenere. Un'azienda che sia ubicata nella zona industriale ricompresa nel perimetro potenzialmente inquinato, e che oggi voglia realizzare un qualunque intervento - un modesto ampliamento del capannone, anche un semplice scavo - va incontro a un iter che, imposto da Roma, richiede tempi lunghissimi e costi fuori scala per ottenere la certificazione del non inquinamento del sito o, al contrario, avviarne la bonifica: carotaggi e analisi del terreno, progetti da inviare a vari enti (pure a quello per l'energia atomica), istruttorie, rinvii di documentazione... Tutto indispensabile per ottenere una semplice concessione edilizia. Risultato: il blocco di

Fulvio Bronzi

qualsiasi attività.

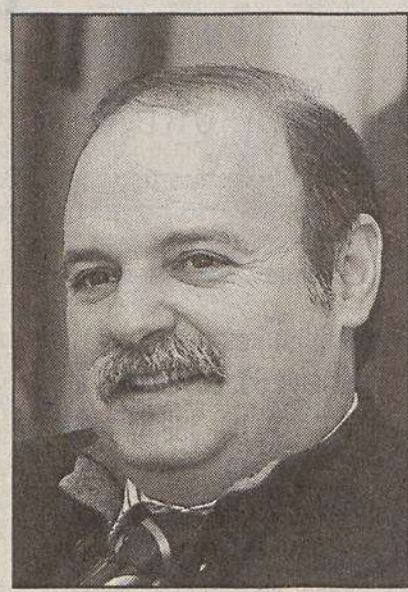
Questi alcuni dei passaggi-chiave della conferenza stampa con cui ieri la Confartigianato ha voluto riportare l'attenzione su quello che da anni ormai è uno dei temi chiave del futuro industriale e artigianale di Trieste, il nodo delle aree inquinate appunto. Assieme al responsabile Ambiente di Confartigianato Enrico Eva, il presidente Fulvio Bronzi ha denunciato la «gravità» della situazione e «l'immobilismo delle amministrazioni» che non hanno ancora deciso quale debba essere il «soggetto unico» di cui si parla da ben più di un anno: un soggetto capace di dialogare con Roma e di riassumere in sé i passaggi dell'iter, così da snellirne i tempi. Ma Bronzi ha anche lamentato la «mancanza di informazione» alle imprese, «molte delle quali non sanno in realtà quale sia la situazione», sottolineando poi per esempio come il Comune di Muggia abbia iniziato solo pochi giorni fa a precisare l'iter da compiere, pure avendone avuta l'evidenza dal ministero sin dalla fine del 2001.

La perimetrazione delle aree inquinate nasce dalla corrispondenza iniziata già nel 2000 tra l'allora ministro per l'Ambiente Willer Bordon e i sindaci dei Comuni di Trieste e di Muggia. Il 24 febbraio dello scorso anno il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli ha firmato il decreto che fa rientrare Trieste nei siti di interesse nazionale: il territorio è vastissimo, parte dalla Ferriera e arriva a lambire Porto San Rocco (che però ne è escluso), comprendendo tra l'altro ex Esso e ex Aquila, valle delle Noghere e canale navigabile... Da Roma sono stati assegnati 24 miliardi di lire per le bonifiche (comprese però quelle della zona dell'Aussa Corno), ma fino a oggi ancora non si è fatta chiarezza sulle procedure da seguire, e su chi si accollerà gli ingenti costi necessari per l'intera operazione. Le aziende - ha sottolineato Bronzi - sono ancora in attesa di sapere chi sarà il soggetto unico destinato a gestire l'intera problematica: «Si erano proposti Ezit, Camera di Commercio e Provincia, ma a oggi - e la nostra è una denuncia a 360 gradi - ancora la politica non ha preso una decisione». Nel quadro, ha aggiunto il presidente, va riportato il prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea: ingresso che paradossalmente potrà offrire appetibili opportunità di terreni oltreconfine mentre «proprio mentre il nostro territorio risulta bloccato».

Infine le responsabilità dell'Ezit, «che ci ha venduto dei terreni inquinati di cui non sapevamo». Perché il fatto, ha aggiunto Eva, è che le imprese sono oggi soggette a «inquinamento passivo», pagano cioè per una situazione pregressa nel tempo che non sono state loro a causare. E allora, ha chiuso Bronzi, «per rivalerci sull'Ezit dovremo pensare di rivolgerci alla legge».

Paola Bolis

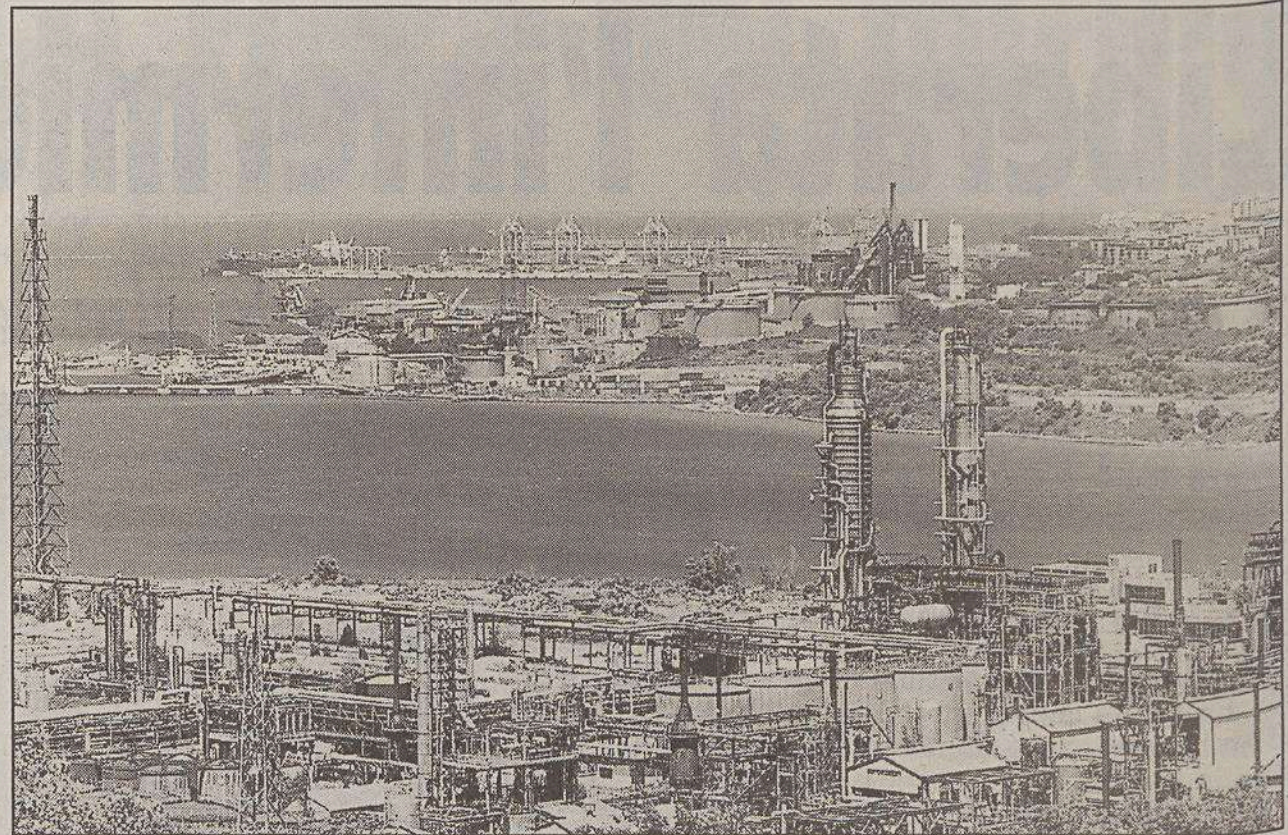
Ferrante replica alle accuse: «L'Ente zona industriale continua ad avere le mani legate in attesa delle decisioni del ministero»

«Ma adesso sta arrivando una legge regionale»

Gianfranco Moretton

«L'unico soggetto in grado di rispondere» agli artigiani «è il ministero dell'Ambiente». Lo sottolinea Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit, che rispondendo a Fulvio Bronzi aggiunge come «la scarsa chiarezza in materia di bonifiche sia stata più volte sottolineata anche dall'Ezit, che da tempo sollecita da Roma disposizioni chiare e definitive. Fino a quando le indicazioni non arriveranno, l'Ezit continuerà ad avere le mani legate».

Già da due anni l'Ezit sta operando per l'individuazione del soggetto unico. Ricordando la legge cui sta lavorando la Regione, Ferrante rileva che «il riconoscimento di Ezit come soggetto unico non risolverà il problema delle aree inquinate». Ezit potrà coordinare gli interventi, dialogare in modo più diretto con Roma e ridurre i costi della caratterizzazione delle aree, «ma le decisioni finali spetteranno al ministero dell'Ambiente»: un dato sottolineato anche dal sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini, secondo il quale per ora la sua amministrazione comunale non può fare altro che segnalare il lungo iter necessario per ottenere le concessioni edilizie. Quanto alla vendita di terreni inquinati da parte di Ezit, «compito istituzionale dell'ente resta quello di promuovere lo sviluppo delle attività industriali a Trieste», chiude Ferrante, anche se «i potenziali acquirenti» sono stati debitamente «avvisati delle difficoltà cui possono andare incontro».

Intanto, «chi non ha inquinato non pagherà», aveva promesso il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli lo scorso giugno. «La parola non è stata mantenuta, giacché a oggi la normativa non prevede che chi non ha inquinato non debba pagare», osserva il vicepresidente di Assindustria Mauro Azzarita che da tempo segue la vicenda del sito inquinato, dove hanno sede 150 delle aziende che fanno capo a Palazzo Ralli. Eppure l'uscita di Confartigianato «mi ha un po' meravigliato: dev'esserci qualche canale informativo che non funziona, perché in tutta questa situazione così caotica finalmente una normativa regionale si sta profilando», dice Azzarita annotando come da mesi gli industriali si stiano impegnando sul fronte del sito inquinato.

Come spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco

Area ex Aquila, inserita nel perimetro del sito individuato dal ministero dell'Ambiente.

Moretton, la giunta regionale ha licenziato un disegno di legge al cui interno un articolo individua l'Ezit quale soggetto unico destinato ad attuare gli adempimenti previsti: «Non appena approvata la legge dal consiglio regionale - così Moretton - potranno essere realizzate tutte le iniziative che porteranno alla riperimetrazione dei siti inquinati per le aree che risulteranno» intatte. Quanto alle zone da bonificare «si procederà sulle aree pubbliche ma anche su quelle private, qualora risulti che le stesse siano state cedute agli imprenditori da enti pubblici che in passato le avevano inquinate». Insomma, «la Regione ha fatto la sua parte», chiude Moretton.

p.b.

Fissato un incontro con il responsabile al Tesoro

«Indennizzi, troppi ritardi» L'Anvgd porta al ministero lo scontento degli esuli

«Protesteremo ufficialmente con il Governo e con il ministero competente, perché i ritardi che si stanno accumulando nell' erogazione degli indennizzi non sono giustificabili, la grande maggioranza dei richiedenti sono molto anziani ed è giusto che vedano riconosciuti in tempo i loro diritti». Renzo Codarin, vicepresidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, ha rilevato nettamente ieri «il grande disagio di migliaia di esuli, che aspettano da più di cinquant'anni che lo Stato italiano concretizzi le promesse di risarcimento». E per sottolineare quelli che saranno gli interventi dell'Associazione a sostegno degli interessati, Codarin ha ottenuto un incontro con il responsabile del ministero del Tesoro sul disbrigo delle pratiche: «Farò sentire la voce di migliaia di persone - ha ribadito - perché si rischia che tante famiglie possano utilizzare gli indennizzi solo per il funerale agli aventi diritto».

«Al 3 marzo, data dell'ultimo censimento che abbiamo effettuato - ha precisato Claudio Grizon, vicepresidente dell'Associazione - su 11.608 domande presentate ne erano state esaminate e istruite 6.838, ma solo 2.127 sono state definite e hanno beneficiato delle autorizzazioni ministeriali, originando 6.733 ordini di pagamento (l'esito positivo di una richiesta può determinare più di un'erogazione, perché a un solo bene possono corrispondere ormai molti eredi, ndr), per un importo complessivo di 11 milioni e 302mila euro». «Soltanto il 18,32% di quanti hanno presentato la documentazione completa e esaustiva - così Grizon - sono stati soddisfatti, e questo francamente ci sembra un risultato sconfortante».

La conferenza tenuta dall'Anvgd.

Durante l'incontro Codarin e Grizon hanno spiegato anche la ragione di questa lentezza: «Gli addetti sono meno di dieci in tutto, perciò è comprensibile che non possano fare più di tanto, ma questo problema non riguarda gli aventi diritto». Fra le ipotesi individuate per imprimere un'accelerazione all' iter si sta pensando a una delega agli uffici dell'Inps «a condizione però - così Grizon - che l'eventuale scelta non comporti un nuovo palleggiamento di competenze, con conseguenze blocco dell'attività».

u. sa.

Ricevuta dal sottosegretario agli Esteri in prefettura una delegazione del sodalizio che sta raccogliendo importanti adesioni

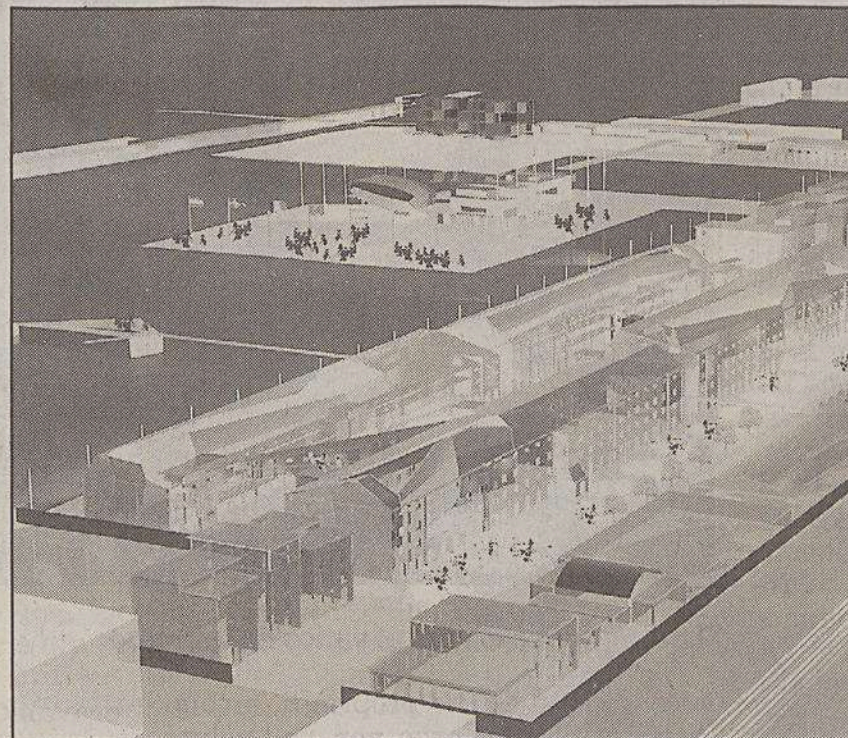
«Expo, chiameremo tutti gli ambasciatori dei Paesi Bie»

Antonione annuncia l'iniziativa ai rappresentanti del neocostituito Comitato per l'evento

Trieste gioca tutte le sue carte per convincere i 91 Paesi membri del Bie a sceglierla quale sede dell'Expo 2008. Nei prossimi mesi tutti gli ambasciatori accreditati dei Paesi Bie saranno invitati a Trieste e in regione. Alle visite si cercherà di dare il massimo rilievo invitando a parteciparvi la stampa nazionale e internazionale.

Ad annunciarlo è stato ieri il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, che ha incontrato in Prefettura i rappresentanti del neocostituito Comitato per l'Expo 2008. È stata questa la prima uscita ufficiale del Comitato, sorto per volere delle donne dell'Aidda (che raggruppa le imprenditrici e dirigenti d'azienda del Paese) e dell'Ande, Associazione nazionale donne elettrici. Già forte di molte adesioni importanti e aperto alla partecipazione di quella società civile che con la sua rete di relazioni può svolgere una incisiva azione di lobbying a supporto di quanto già a livello istituzionale viene fatto, il Comitato - come

La riunione tenutasi ieri in Prefettura (a sinistra) e un'illustrazione di Porto Vecchio «trasformato» per l'Expo.

ricorda Etta Carignani, tra le promotrici dell'iniziativa - vuole dire «no alle contrapposizioni, alle sostituzioni e al provincialismo, e sì a una sola ottica super partes, sì alla dimensione nazionale e internazionale della candidatura, sì al supporto alla scienza quale produttrice di innovazione cioè di nuova cultura, nuova impresa, nuova società». Le adesioni stanno arrivando anche da fuori città: tanto per citare, ci sono anche il presidente della Banca popolare di Vicenza Gianni Zonin, l'economista della Fordham University di New York Dominick Salvatore, il cardiologo del «San Raffaele» di Milano Attilio Maseri...

Per il Comitato ieri erano presenti numerosi delegati: da Michele Zanetti, presidente del Collegio del Mondo Unito, a Katepalli Sreenivasan, direttore del Centro di fisica teorica di Miramare, dal consigliere di Unicredit Banca Renzo Piccini all'amministratore delegato del Mib Claudio Sambri, da Marina Danieli, presidente dell'Aidda regionale, a Anna Illy, presidente di Assindustria, da Giampaolo de Ferra, presidente di Trieste Futura, a Paolo Budinich, presidente del Laboratorio scientifico, alla stessa Carignani e al direttore di Assindustria udinese in rappresentanza del presidente Giovanni Fantoni... È stata l'occasione per porre ad Antonione molte domande sulla candidatura, sui suoi punti di forza ma anche su quelli di debolezza, sugli aspetti su cui si può intervenire per elevare ulteriormente la competitività di Trieste con le altre due concorrenti, la spagnola Saragozza e la greca Salonicco.

A pochi giorni dall'arrivo della commissione d'inchiesta del Bie, che domenica arriverà a Trieste per passare al setaccio la candidatura cittadina, il Comitato ha dato la propria disponibilità a supportare su tutti i fronti le iniziative del governo. Un'iniziativa opportuna, secondo Antonione, potrebbe essere quella di organizzare un convegno rivolto a tutto il Nordest, così da allargare il bacino di interesse verso l'iniziativa.

Collegamento tra Trieste e Capodistria per coordinare le politiche comunitarie

Stretta alleanza operativa tra la Provincia, il Comune di Trieste e il Comune di Capodistria attraverso l'istituzione di un coordinamento permanente per le politiche comunitarie. Lo hanno stabilito ieri il presidente dell'amministrazione di Palazzo Galatti Fabio Soccimarro e i sindaci del capoluogo del Friuli Venezia Giulia e del Litorale sloveno Roberto Dipiazza e Boris Popovic, nel corso di un incontro.

A poco più di un mese dall'ingresso ufficiale della Repubblica di Slovenia nell'Unione europea, previsto a partire dal primo maggio, la decisione dei massimi responsabili dei tre maggiori enti locali che si affacciano sul golfo di Trieste «appare destinata - si legge in una nota - a imprimere un'ulteriore accelerazione al già avviato processo di collaborazione all'interno di un'area dotata di non irrilevanti potenzialità economiche». Ma che per venire espresse compiutamente, a giudizio degli stessi Scoccimarro, Dipiazza e Popovic, necessitano di un'armonizzazione degli interventi finanziati mediante l'accesso ai fondi strutturali di Bruxelles.

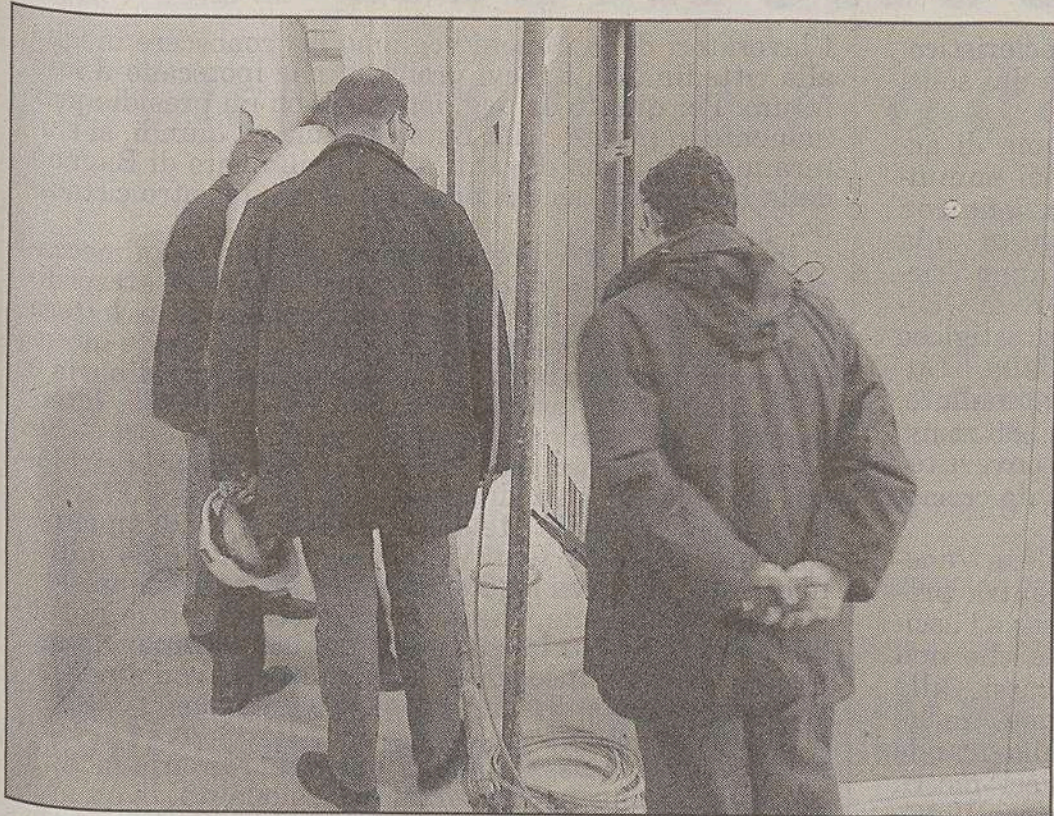
Più specificatamente, si è convenuto di dare vita a una serie periodica di confronti durante i quali il Scoccimarro e i primi cittadini Dipiazza e Popovic individueranno gli obiettivi che interessano tanto il territorio giuliano quanto quello capodistriano, evitando nel contempo, si legge sempre nella nota, l'avvio di singole iniziative che potrebbero rivelarsi dei controproducenti doppioni, in particolare per quanto riguarda i collegamenti terrestri e marittimi, la tutela ambientale, le attività produttive, la promozione turistica e i trasferimenti della conoscenza tecnologica alle imprese. Una volta delineate delle strategie condivise, la palla passerà ai competenti uffici.

«Il raggiungimento di questa importante intesa – afferma Scoccimarro – è stato reso possibile dalla medesima visione fortemente innovativa che contraddistingue i nostri programmi amministrativi, unitamente alla consapevolezza che soltanto intraprendendo delle specifiche iniziative si riuscirà a fare in modo che a medio termine i vantaggi derivanti dall'eliminazione delle barriere doganali prevalgono sulle previste difficoltà iniziali».

Un momento dell'incontro è stato riservato anche alla candidatura di Trieste all'Expo tematica del 2008: è stato il sindaco Dipiazza a illustrare al collega Popovic le considerevoli ricadute che un eventuale successo sull'agguerrita concorrenza di Salonicco e Saragozza determinerebbe anche per la vicina località istriana. «Ne sono consapevole – sottolinea Popovic – prova ne sia che l'amministrazione da me guidata, oltre a sostenere in maniera incondizionata i vostri sforzi, si sta già attrezzando per non farsi trovare impreparata se nell'estate del 2008 dovesse effettivamente ricevere parte di quei milioni di visitatori che giungerebbero a Trieste per lo svolgimento della rassegna universale».

Due operai colpiti da una scarica mentre stavano lavorando a una cabina dell'alta tensione in via Stoppani

Folgorati da 26 mila volt, salvi

Le loro condizioni restano serie: hanno riportato ustioni alle gambe

Alcune persone sostano davanti alla centralina elettrica all'interno dello stabile di via Stoppani dove i due operai sono stati investiti dalla scarica da 26 mila volt riportando ustioni alle gambe. (Foto Sterle)

Due operai folgorati dall'alta tensione di una cabina elettrica di via Stoppani. I due erano intenti ad una ristrutturazione dell'impianto, ieri mattina poco prima delle 10, allorché sono stati investiti da una scarica di 26 mila volt. Fortunatamente le loro condizioni, seppur serie - hanno infatti riportato delle ustioni alle gambe - non sono giudicate gravi in quanto la scarica elettrica non ha interessato organi vitali. I due, S.M., un quarantaduennne di Portogruaro e il friulano O.L., 31 anni, di Camino al Tagliamento, dipendenti di una ditta di Codroipo, la «Elettrica Gover» che lavora per conto dell'Acegas, sono stati soccorsi dopo pochi minuti. Il sistema centrale di sicurezza, infatti, ha rilevato immediatamente una anomalia nella rete, escludendo l'erogazione della corrente per pochi secondi. Il brevissimo black-out che ha interessato una vasta area cittadino ha interrotto il contatto tra il cavo e i due operai, che sono stati trovati a terra privi di conoscenza dai primi soccorritori.

Sul posto, in via Stoppani 2, sono giunti infatti i sanitari del 118 e una pattuglia dei carabinieri della stazione di Guardiella. Le condizioni degli operai sono quindi state stabilizzate e i due sono stati trasportati e ricoverati d'urgenza nel reparto osservazione del pronto soccorso di Cattinara.

L'esito dell'incidente, nonostante l'alto voltaggio della cabina, non è stato dei più tragici in quanto, fortunatamente, le conseguenze dipendono non tanto dalla tensione quanto invece dall'intensità della corrente - non fatale - che ha attraversato il corpo dei malcapitati.

Come sia potuto verificarsi l'incidente non è ancora chiaro. Per quanto infatti la cabina di trasformazione di via Stoppani sia una delle più vecchie di Trieste, il suo impianto è tecnologicamente attuale. Inoltre, quando vengono effettuati interventi come quello di ieri il tratto interessato viene normalmente escluso dal passaggio di corrente e viene anche messo prudenzialmente a terra, per scaricare eventuali perdite. A stabilire le possibili cause, le indagini avviate già fin da ieri.

g.c.

Le operazioni di soccorso subito dopo l'incidente che ha coinvolto i due operai. (Lasorte)

Settima indagata sulla presunta truffa allo Stato

Rientra da Londra e va dal pm la donna coinvolta negli illeciti di due società di informatica

Rientra oggi in Italia da Londra e si presenterà col proprio legale al pm Lucia Baldovin e alla Guardia di finanza, Angelina dell'Orco, 59 anni, via Laghi 6, già funzionaria del Ministero delle Finanze 4. E' la settima indagata nell'inchiesta che coinvolge gli amministratori e i manager di due società di informatica dell'area scientifica di Basovizza.

Secondo l'inchiesta avrebbe emesso fatture per operazioni inesistenti a favore di due aziende di nuove tecnologie

La «New Enterprise and Tecnology» e la «Webtechna» sono state dichiarate fallite dal Tribunale di Trieste e manager e amministratori sono stati arrestati e assegnati ai domiciliari. I reati contestati anche ad Angelina dell'Orco vanno dall'associazione a delinquere finalizzata a commettere truffe ai danni dello Stato, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti.

Secondo l'inchiesta proprio Angelina dell'Orco, come rappresentante della United Sthal & Swan Limited, avrebbe emesso fatture per operazioni inesistenti a favore della New Enterprise and Technology per 810 mila euro nonché per altri 95 mila euro a favore della Mediasoft di Capodistria.

Ieri il Gip Paolo Vascotto ha revocato gli arresti domiciliari che hanno costretto Simonetta Tamos nella sua abitazione di via Dell'Assenzio 38. La misura è stata sostituita con l'obbligo di non uscire dalla provincia di Trieste.

Per il padre, Bruno Tamos, ritenuto l'amministratore di fatto delle società, il Gip ha riconfermato gli arresti domiciliari anche se il fallimento della Webtechna e della New Enterprise and Technology incidono sulla possibilità di agire dell'indagato. Il difensore, l'avvocato Paolo Volli, ha già depositato il ricorso al Tribunale del riesame.

Manifestazione davanti al Palazzo di giustizia per l'assegnazione di abitazioni popolari lasciate vuote

Disobbedienti incatenati contro l'Ater

«Non siamo criminali, vogliamo uscire dall'abusivismo»

Gli striscioni stesi dai Disobbedienti. (Foto Lasorte)

Interviene il consigliere dei Verdi Metz. Intanto, chi a dicembre aveva occupato tre appartamenti in via Battera, c'è ancora e paga l'affitto

«Non siamo criminali perché ci autoassegnamo alcune abitazioni che l'Ater lascia vuote e di cui poi paghiamo regolarmente l'affitto. Vogliamo uscire dall'abusivismo. Invece a forza di denunce, intimazioni e tentativi forzosi di sfratto, ci spingono verso la marginalità sociale».

Lo hanno ripetuto ieri davanti al palazzo di Giustizia una trentina di ragazzi che fanno parte del movimento dei disobbedienti. Due loro compagni si sono simbolicamente incatenati a un portone del tribunale. Avrebbero dovuto esser sentiti come testimoni in un processo civile nato dall'occupazione di alcuni alloggi dello stabile Ater di via Battera 9. Ma l'udienza è stata rinviata.

Altri ragazzi hanno steso uno striscione sulle scale antistanti il palazzo e hanno intonato slogan per chiedere l'assegnazione delle case sfitte. Con loro il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz.

«Sono il vicepresidente della quarta commissione regionale» ha affermato Metz. «Ho chiesto in questa veste istituzionale più volte all'Ater i dati sulle loro case sfitte a Trieste, sulle consistenza del loro patrimonio edilizio e sullo stato di conservazione. Ho ottenuto solo una paginetta di dati, peraltro già pubblicati sul giornale del presidente Mazzi».

Lo stesso Alessandro Metz nel pomeriggio ha reso noto di essere stato iscritto sul registro degli indagati dal pm Federico Frezza. Reati ipotizzati resistenza a pubblico ufficiale e inosservanza dei provvedimenti delle autorità.

L'episodio risale allo scorso dicembre quando i carabinieri tentarono di far sloggiare gli occupanti da tre alloggi dell'Ater «autoassegnati» in via Battera. Il tentativo finì in un nulla di fatto.

Chi era all'epoca in quelle case c'è ancora e paga l'affitto. Il consigliere regionale invece è sotto inchiesta penale per avere, secondo l'accusa, resistito ai carabinieri che cercavano di buttar giù la porta d'ingresso di un appartamento con l'aiuto di un fabbro. «Ho chiesto di parlare con il responsabile dell'operazione di sgombero dopo aver mostrato il mio tesserino di consigliere regionale. Non solo non sono riuscito a parlare ma anche senza aver opposto resistenza sono stato spinto giù per le scale e ho riportato lesioni guaribili in 4-5 giorni» spiega il consigliere. «Il problema della casa non è giudiziario, ma sociopolitico. Come consigliere devo esser presente dove le contraddizioni si manifestano anche a tutela di quella che, a mio giudizio, è la legittima aspirazione ad avere un tetto». I due giovani che si sono incatenati, hanno reso noto che la Procura ha coinvolto nella vicenda l'Acegas e che due addetti della ex municipalizzata hanno cercato di staccare le valvole nei loro appartamenti. «Noi paghiamo la bolletta e lo stacco della corrente non c'è stato».

c.e.

I due giovani che aderiscono al movimento dei Disobbedienti mentre si incatenano simbolicamente davanti al Palazzo di giustizia per chiedere risposte adeguate, soprattutto dall'Ater, al problema della casa. (Foto Lasorte)

Il «Global service» varato da Comune e Televita ha seguito in tre anni 650 utenti in difficoltà

Migliaia di pasti per gli anziani soli

Monito agli assistiti affinché aprano la porta solo agli operatori

In tre anni 245 mila 665 pasti distribuiti, oltre 14 mila servizi relativi alle pulizie e 8250 a lavori di lavanderia. Il tutto a favore di anziani con problemi di salute e di deambulazione. Sono gli imponenti numeri di un servizio che Comune e Televita offrono in aggiunta agli aiuti forniti dal Servizio sociale pubblico e quelli garantiti dall'Azienda sanitaria e da tante associazioni di volontariato. La Trieste meno fortunata, quella che vive l'età anziana in modo fragile, che non può provvedere personalmente ai problemi quotidiani, che sta in zone e in case non adatte alla situazione di difficoltà si fotografa anche in queste cifre, raccolte sotto il capitolo «Global service».

Così si chiama questa costola di Televita, la società principalmente attiva nel telesoccorso che già collabora sia col Comune sia con l'Azienda sanitaria nei progetti di Amalia (per le persone sole) e con Comune e Regione per il Telesoccorso. Il Comune tre anni fa ha appaltato a una associazione temporanea di imprese (Ati) erogatrici di servizi a domicilio questo frammentato ma essenziale lavoro che funziona a chiamata attraverso la centrale di Televita, la quale si occupa anche di ricevere lamentele, variazioni di orario, notizie di assenze o sospensioni del servizio.

Per entrare in contatto esiste un numero verde, 800.388688, che è aperto a tutta la cittadinanza oltre che agli operatori istituzionali e delle imprese dell'Ati, e che resta attivo dal lunedì al sabato con orario 8-14.

In questi tre anni sono state seguite 650 persone, per il numero di «aiuti» citati all'inizio. Ma non meno significativo è il numero di telefonate: fino al dicembre 2003 ne erano arrivate ben 97 mila. Afferma Tamara Bandi di Televita, che si occupa del «Global service»: «Viste queste cifre, si capisce come sia stata proficua la collaborazione tra il pubblico, il privato e la cooperazione sociale, che hanno conseguito l'obiettivo finale di mantenere quanto più possibile il cittadino anziano, gravato da varie patologie, nel proprio domicilio e contesto sociale, evitando così un'istituzionalizzazione impropria», ovvero dei ricoveri che non gioverebbero alla salute.

Infine Televita lancia un appello ai suoi assistiti. «Non aprire mai la porta agli sconosciuti, non dare mai somme di denaro o documenti e non firmare nulla senza essere ben sicuri di ciò che si sta firmando. Per quanto riguarda il progetto Amalia, il Telesoccorso e "Global service", nonché il Pronto intervento domiciliare forniti da Televita, qualora il cittadino avesse dei dubbi circa la persona che si presenta, prima di aprire la porta telefoni ai numeri verdi dei vari servizi per fare le verifiche». Ecco i numeri: Telesoccorso e progetto Amalia: 800.846079; «Global service»: 800.388688: Pronto intervento domiciliare: 800.322522.

g. z.

Da sinistra Ravalico, don Ragazzoni e Bragagnolo, durante la donazione alla Casa di accoglienza Betania.

Raccolta di pensieri del «servo di Dio» Marcello Labor La presenta oggi il vescovo di Vicenza Pietro Nonis

Il vescovo di Vicenza monsignor Pietro Nonis, presenterà oggi alle 18 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il libro «Le adorazioni eucaristiche del Servo di Dio Marcello Labor», curato da monsignor Vittorio Cian. Di Labor è in corso la causa per la canonizzazione, della quale don Cian è postulatore diocesano e vicepostulatore romano: «È una raccolta di pensieri densi di afflato mistico - spiega il curatore del testo - e speriamo di poter far seguire a questa altre opere». All'incontro presenzierà il vescovo Eugenio Ravignani, che in questi giorni ha ricevuto un'importante donazione a favore della Casa di seconda accoglienza «Betania» dal titolare della Pasta Zara, Bragagnolo.

Dieci toccate della Emerald, sei scali delle navi della Silver Sea Cruises e un tappa-prova delle Delphin Renaissance

Crociere, è la stagione del decollo

Nel 2005 attesa la Queen Elizabeth 2 e l'inglese Thomson raddoppierà gli arrivi

Nuove deleghe

Bucci, secondo super assessore: turismo, porto, Expo e fiere

Maurizio Bucci

E' il secondo super-assessore della giunta comunale (dopo Giorgio Rossi che ha assunto anche l'urbanistica), come lo ha definito il sindaco Dipiazza presentando, in una conferenza stampa, le nuove deleghe attribuite a Maurizio Bucci. Quasi un elenco, al punto che il primo cittadino ha detto al suo assessore: «Auguri di cuore, perchè ne hai bisogno».

Da ora, quindi, Bucci dovrà occuparsi innazitutto dei rapporti con le aziende e le società partecipate (Acgeas-Aps e Act in primis). Una scelta dettata dal fatto, ha spiegato Dipiazza, che «abbiamo lasciato spesso queste aziende senza indirizzi». Altra delega è quella per la promozione dell'Expo, seguita dal turismo e dal porto. Confermato l'incarico allo sviluppo economico (con il compito di «fare sistema e parlare di obiettivi con tutte le realtà»), al commercio e ai mercati, al neo super-assessore Dipiazza non ha voluto far mancare la valorizzazione del patrimonio comunale (da cui la giunta si attende di ricavare 13 milioni di euro, cominciando con la vendita di palazzo Modello). A Bucci faranno infine capo anche le fiere e le farmacie comunali.

Dieci toccate della Emerald (ormai «cliente» fisso del nostro porto) fra maggio e ottobre, sei scali delle esclusive unità della Silver Sea Cruises (dopo la positiva tappa «sperimentale» dello scorso anno) e a fine ottobre un test di sbarco e imbarco (1600 passeggeri in totale) per la Dephin Renaissance, nave di lusso da 30 mila tonnellate della compagnia tedesca Delphin Seereisen, i cui clienti faranno tappa a Ronchi con un volo charter.

Il 2004 si preannuncia come l'anno del decollo, per la nostra città, sotto il profilo delle crociere. E le prospettive per quello venturo sono ancora più interessanti, con l'arrivo del prestigioso transatlantico Queen Elizebeth 2, il raddoppio degli scali della società inglese Thomson (che alla Emerald affiancherà la Thomson Spirit, 1300 passeggeri e 34 mila tonnellate) e altre sei toccate delle navi della Silver Sea Cruises.

Un panorama da far gongolare operatore turistici e commerciali, quello che il neo super-assessore (vedi a fianco) Maurizio Bucci ha presentato ieri, di ritorno dalla partecipazione del Comune al «Seatrade», convention mondiale del comparto crocieristico che si tiene ogni anno a Miami.

La Silver Shadow nell'aprile 2003. Quest'anno le navi della Silver Sea faranno sei toccate.

Una presenza, quella di Trieste, resa possibile anche «grazie all'aiuto economico della Regione – ha rilevato l'assessore – che ha creduto con noi nelle potenzialità crocieristiche di Trieste. Gli altri porti italiani – ha annotato – si propongono sul mercato crocieristico con aggressività, con alle spalle potenzialità economiche molto forti. Mi sono reso conto – ha poi commentato con amarezza – quante occasioni abbia perso finora la nostra città. Non essere stati presenti al "Seatrade" negli ultimi dieci anni è stato un errore clamoroso».

Da Miami, Bucci ha portato anche la base di un accordo con i porti della Slovenia e della Croazia (quest'ultima presente al «Seatrade» con Rovigno, Pola, Fiume, Spalato e Dubrovnik). «Le località croate – ha rilevato – hanno bisogno di un punto di riferimento come Trieste e noi delle loro bellezze storiche e naturali. A breve faremo una riunione per definire un'offerta turistica comune al mercato crocieristico, qualcosa che esca dai soliti schemi».

Restando in tema di accordi, Bucci ha poi annunciato la collaborazione con Venezia, in seguito alla quale il prossimo anno Trieste potrà ammirare la Queen Elizabeth 2, prestigioso transatlantico della Cunard (70 mila tonnellate, 1800 passeggeri, 288 metri di lunghezza), «convertito» nel 1999 in unità da crociera.

Data la sua mole, a Venezia la «QE2» incontra problemi per l'ingresso e l'uscita dal porto, cosa che non dovrebbe verificarsi alla Stazione Marittima, anche se il pescaggio della grande unità sfiora i dieci metri. La collaborazione con Venezia, di cui questo «dirottamento» è solo un anticipo, verrà formalizzata in tempi brevissimi. «Per le crociere – ha sottolineato Bucci – Venezia vuole fare sinergia con noi. E' un'occasione che possiamo assolutamente lasciarci sfuggire».

Giuseppe Palladini

Da oggi un presidio in piazza della Borsa

Meloni, a fine mese «cassa» straordinaria per i 105 lavoratori

I lavoratori della Meloni vogliono far conoscere meglio alla cittadinanza i gravi problemi che ipotecano il loro futuro. Per questo da oggi istituiranno un presidio permanente in piazza della Borsa. Stamane, quindi, si riuniranno dapprima davanti allo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, per poi dirigersi verso il centro cittadino.

Intanto per i 105 dipendenti dell'azienda metalmeccanica si profila l'arrivo della cassa integrazione straordinaria, attesa ma finora non confermata. Una lettera con cui il titolare della società comunica di essere intenzionata a chiedere la cassa integrazione straordinaria è stata inviata all'Assindustria, che a sua volta ha informato le segreterie provinciali dei sindacati.

Fra le motivazioni che la Meloni adduce per la richiesta, i problemi legati all'arbitrato in corso con la Wartsila (la richiesta della Meloni, per asserite inadempienze contrattuali da parte di Wartsila, ammonta a 24 milioni di euro) e la crisi legata alla mancanza di commesse.

Il provvedimento, che è previsto scatti con il giorno 29 (quando scadrà la cassa integrazione ordinaria), sarà oggetto di un incontro che le organizzazioni sindacati avranno domani pomeriggio con i funzionari dell'Assindustria.

L'avvio della cassa integrazione straordinaria facilita la ricollocazione delle diverse professionalità, in quanto per gli imprenditori che volessero assumere personale in cassa integrazione sono previsti sgravi fiscali. A breve si dovrebbero quindi aprire, per i dipendenti della Meloni, occasioni di trovare un nuovo lavoro, anche se da parte dei sindacati si auspica una soluzione politica della complessa vicenda. Non va dimenticato, tra l'altro, che rimane sempre aperta la partita relativa allo stipendio di febbraio, che i lavoratori della Meloni non hanno ancora percepito.

gi. pa.

La riforma vuole togliere l'insegnamento alle medie. Adesione allo sciopero di venerdì

I docenti di educazione tecnica si schierano contro la Moratti

Anche i docenti di Educazione tecnica della provincia di Trieste si schierano contro la riforma Moratti perché contrari alla cancellazione della disciplina nella scuola media. Per analizzare le pesanti ripercussioni sulla categoria a causa della riforma del ministro dell'Istruzione, i docenti di educazione tecnica si sono riuniti alla scuoal media «Codematz» e hanno deciso di costituire un Coordinamento.

Diversi gli scopi dell'iniziativa: il primo è quello di seguire l'evolversi della situazione; il secondo intende stimolare le organizzazioni sindacali a un'efficace azione di sostegno, finora assente, - sottolineano in una nota - minacciando la restituzione delle tessere se tale impegno dovesse essere disatteso. Altro obiettivo dei docenti di educazione tecnica sarà quello di informare genitori e opinione pubblica sull'«impoverimento dell'offerta formativa». Per il Coordinamento un motivo in più, quindi, «per partecipare allo sciopero generale del comparto scuola di venerdì 26 marzo».

L'assemblea, dopo aver ricordato le tappe del «costante accanimento sulla disciplina e il contributo dei docenti di Educazione tecnica» ha criticato la decisione di voler cancellare di fatto la materia per due precise motivazioni. Da un lato perché «si privano i ragazzi di un'educazione fondamentale come quella tecnologica, essenziale per capire i profondi processi di trasformazione della società contemporanea». Dall'altro perché il provvedimento «contiene un chiaro attacco all'occupazione: in Italia gli inseganti di ruolo sono 17 mila, i precari 2500 e quelli che frequentano i corsi universitari Sis, 1500. Che ne sarà di loro - si chiedono nella nota - fra ytre anni alla completa applicazione della riforma?»

Il Coordinamento provinciale dei docenti di Educazione tecnica hanno poi approvato all'unanimità i seguenti punti da sottoporre all'approvazioone dei rispettivi collegi dei docenti. 1) il mantenimento della classe di concorso di Educazione tecnica - A033. 2) il mantenimento delle attuali tre ore curriculari o in subordine di due ore curriulari più una di laboratorio.

Seconda edizione della manifestazione per le elementari curata da Croce rossa e Comune

Mille bimbi a «Impariamo giocando»

Fra le «materie», prevenzione, primo soccorso e ambienti naturali

Saranno poco meno di un migliaio i bambini delle scuole elementari della città che potranno partecipare quest'anno alla seconda edizione di «Impariamo giocando». Obiettivo della manifestazione, far conoscere ai più piccoli (classi prime e seconde) le norme elementari della prevenzione e del primo soccorso, e a quelli un po' più grandi (terze, quarte e quinte) le bellezze del mare e della montagna, stabilendo anche un contatto con gli «amici dell'aia», cioè gli animali da cortile.

Organizzata dal Comitato provinciale della Croce rossa italiana, in collaborazione con il Comune, «Impariamo giocando» si avvale della consulenza dell'Istituto Gestalt, oltre che dei clown della «Compagnia dell'arpa a dieci corde» e, per quanto concerne l'approccio con la montagna, del Cai XXX Ottobre e del Soccorso alpino. Per quello con gli animali, saranno coinvolti i volontari del Museo di storia naturale, di alcuni agriturismi e della Guardia forestale, e infine per il mare gli uomini della Capitaneria di porto e del Comitato regionale del Coni.

La presentazione dell'iniziativa ieri nella sala della giunta.

«Si tratta di un'iniziativa alla quale l'amministrazione comunale fornisce la massima collaborazione - ha sottolineato l'assessore Angela Brandi - perché favorire la conoscenza attraverso l'incontro diretto con la natura è uno dei principi ai quali ispiriamo tutta la nostra attività educativa». La presidente del Comitato provinciale Cri, Marisa Pallini, ha ricordato «il grande successo dell'edizione dello scorso anno, che ha visto arrivare una grande quantità di richieste di adesione. Quest'anno cercheremo di accontentare per primi i bambini che nel 2003 hanno dovuto rinunciare perché non c'era più posto».

A giorni le scuole elementari della città verranno coinvolte nel progetto, per procedere alla selezione delle classi.

u. sa.

Speciale **Giardinaggio** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Programmare per tempo la fioritura del giardino e del terrazzo

Nuovo terriccio, miscele, materiali "inerti" e fertilizzanti mirati

Sono questi mesi di grandi lavori per chi desidera un terrazzo o un giardino fiorito.

Semine, potature, messa a dimora di nuove piante per le quali è opportuno scegliere anche nuovo terriccio.

Nel caso si continui ad utilizzare quello già presente in loco è necessario lavorarlo e "alleggerirlo". Il vaso o la buca in cui mettere le piante vanno preparati disponendo sul fondo uno strato di ghiaietto o di granuli di argilla espansa per favorire il drenaggio. Il colletto della pianta - cioè il punto che si trova tra fusto e radici - deve essere allineato con il terreno affinché l'acqua non formi ristagni intorno alla base (alcuni consigliano addirittura di creare un monticello di terra intorno al fine di far scorrere meglio l'acqua).

Oltre a procurarsi nuovo terriccio, può essere opportuno provvedere anche a creare miscele adatte a ciascun tipo di pianta.

Per le piante da esterni può andar bene terriccio universale (contiene argilla, limo e altre sostanze nutrienti). Per le piante da interni conviene aggiungere della torba, sostanza che si ottiene da alcune specie di piante che crescono in zone acquitrinose.

Non possiede molte sostanze nutritive però assorbe i liquidi e quindi è in grado di trattenere vicino alle radici l'acqua e i fertilizzanti che si versano durante l'innaffiatura.

Nutrienti anche le foglie decomposte e la corteccia delle conifere ridotta in piccoli pezzi che, inserite nel vaso, consentono di lasciar circolare l'aria tra le radici.

Al terriccio si possono aggiungere anche materiali "inerti": rendono la terra più leggera, facilitano lo scorrere dell'acqua, ma non cambiano la composizione chimica del terreno. Tra i materiali inerti ci sono la sabbia (di fiume) che evita ristagni d'acqua; la perlite, sorta di roccia vulcanica spezzettata in formato tipo ghiaietta che cede minerali (adatta anche ai gerani); la carbonella da legna in pezzettini, utile in piccole dosi per assorbire muffe, eccessi di fertilizzanti (utile per felci, capelvenere, ciclamini, tulipani e begonie). Per il giardinaggio ci vogliono comunque pazienza e umiltà. L'improvvisazione e il desiderio di avere "tutto e subito" non pagano. I giardinieri "improvvisati" pensano spesso di ottenere risultati sicuri con dosi massicce di concime, fertilizzante e di altri preparati in grado di dare il classico "aiutino". Così si abbonda magari in azoto che rende la pianta di certo più bella, ma anche più fragile per quanto riguarda il tessuto esterno e quindi più vulnerabile agli insetti.

Quali sono gli attrezzi base per intraprendere un'attività di giardinaggio?

Sono necessari almeno una vanga, un rastrello, dei sarchiatoi a cuore o bidenti per tagliare il terreno al fine di rimuovere le piante infestanti, una scopa metallica per raccogliere l'erba tagliata o le foglie cadute. Assai utili anche il trapiantatoio, da usare come una paletta di cucina per mettere a dimora bulbi e piantine. Indispensabili gli innaffiatoi ed eventuali tubi per l'irrigazione, cesoie in acciaio cromato per le cimature delle piante, forbici da giardiniere per la potatura di rosai o di arbusti legnosi. Tagliasiepi e tagliaerba riducono ovviamente la fatica.

Per avere balconi sempre verdeggianti e fioriti, chi non ha troppo tempo da dedicare alle piante, può optare per piante rustiche come l'erica, che fiorisce da marzo a ottobre con i suoi fiorellini cremisi o lilla. Piante abbastanza facili per il giardino sono il caprifoglio o la Potentilla fructicosa, un arbusto (a foglia caduca) che produce piccoli fiori gialli dalla primavera all'autunno. Per i pergolati o per ornare di rampicanti eventuali tramezzi in legno (anche quelli addossati alle pareti del terrazzo) sono adatte specie come la Clematis, l'edera, il rincospermo (o falso gelsomino), la vite americana.

Speciale **Giardinaggio** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Terriccio giusto e buon drenaggio

E' il momento delle bulbose

I tulipani si accendono di colore

Sono questi i mesi in cui sbocciano le bulbose, colorando inostri dvaanzali e i nostri giardini. In questi mesi in Olnada uno dei luoghi più visitati (da turisti provenienti da tutto il mondo) è il parco di Keukenhof: 32 ettari di tulipani, narcisi e giacinti fiorti. In più vi si trovano molti "giardini di ispirazione", fonte inesauribile di idee cromatiche e scenografiche per tutti gli appassionati.

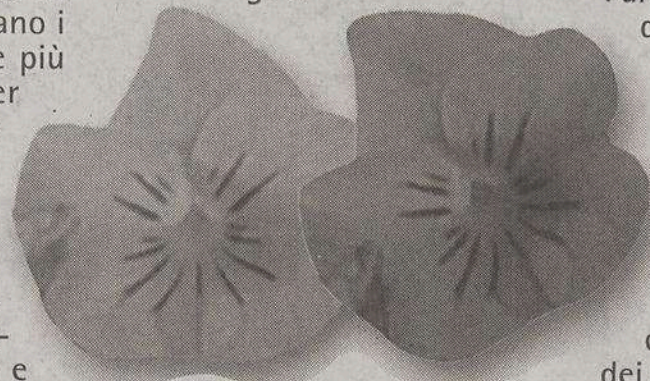
Tecnicamente il bulbo non è altro che "una gemma modificata che dà origine a fusti e radici", con risultati però davvero esaltanti, con colori che accendono la voglia di primavera.

Tra le bulbose il più apprezzato è probabilmente il tulipano, oggi disponibile in migliaia di ibridi in tinta unita o screziati, con forme nuove e curiose: in color rosa con il centro giallo, in bianco con strisce verdi, con il fiore a forma di giglio, in varietà stradoppie che sembrano peonie, a petali sfrangiati. Il più nuovo, stile rococò, è un tulipano con fiori che sembrano accartocciati e hanno riflessi color cobalto.

Molte le rassegne dedicate in questi giorni anche in Italia a questo bulbo: il 27 e il 28 marzo al castello di Govone (Cuneo) si svolge la rassegna "Tulipani a corte"; dal 3 al 25 aprile al castello di Pralormo (Torino) è di scena "Messer Tulipano"; a villa Taranto di Verbania-Pallanza dal 25 aprile al 1 maggio viene organizzata un'intera settimana dedicata a questo fiore giunto in Europa dalla Persia. Per saperne di più ci si può rivolgere al Centro Internazionale dei bulbi da fiori. Da ricordare che per vedere crescere bene le nostre bulbose i vasi devono avere un buon drenaggio. Gli esperti inoltre suggeriscono di non togliere le foglie secche, perché la loro eliminazione naturale aiuta a fissare l'azoto nel bulbo.

Il revival della violetta, apprezzata anche per il profumo

La violetta è protagonista del giardino di marzo, con il suo ciuffo di foglie di colore verde scuro in mezzo al quale sbocciano i piccoli fiori. E' sempre più apprezzata anche per quell'aria rétro e il suo caratteristico profumo. Il nome scientifico della viola mammola del resto è "Viola odorata". Il suo terreno ideale è il "terriccio da orto", leggero e ben concimato.

La violetta è perfetta per bordure, o sotto piccoli alberi e cespugli. Chi coltiva la viola in vaso deve provvedere a un buon drenaggio per evitare ristagni d'acqua, pur garantendo alla pianta costante umidità. In Italia questo fiore viene associato per lo più alla città di Parma, dove Maria Luisa d'Austria, seconda moglie di Napoleone, la faceva coltivare nell'orto botanico della città (e amava talmente tanto questo fiore da decidere che dovevano essere di colore viola le livree dei suoi valletti).

Una città dove la produzione della violetta rivestiva già dalla metà dell'Ottocento anche valenze economiche era Tolosa, in Francia.

Da qui partivano ogni sera verso Parigi almeno cinquemila bouquet di violette. Violette che possono anche venire candite, diventando raffinati dolcetti, chiamati dal poeta Rimbaud "il bacio zuccherato delle ninfe".

Positivi effetti "terapeutici" del giardinaggio

L'Horticultural Therapy diminuisce i livelli di ansia e stress

Studi recenti e approfonditi (uniti a una diretta sperimentazione sul campo) dimostrano che l'orticoltura e il giardinaggio sono attività ideali per ritrovare la gioia di vivere in un rinnovato rapporto con la terra e con l'ambiente. All'ortoterapia (il termine "hortus" in latino indicava quello che noi oggi chiamiamo "giardino") vengono riconosciute importanti finalità preventive in campo antidepressivo. Significativi risultati sono stati ottenuti anche nei ricoveri per anziani: i teorici dell' HT (sigla inglese che sta per Horticultural Therapy) lo spiegano dicendo che quando - utilizzando zappe e vanghe - si risveglia dal suo riposo un terreno sterile e apparentemente morto, allora nasce un nuovo coraggio. "Improvvisamente si ritrova una gioia che trasforma la vita". Accanto all'Horticultural Therapy, in base alla convinzione che vivere nel verde faccia scendere i nostri livelli di stress e di ansia, è nata anche l'ecopsicologia. L'HT è utilizzata in molti casi come un vero e proprio strumento di riabilitazione per disabili e persone con problemi di deficit cognitivo. E' dimostrato inoltre che per i bambini prendersi cura delle piante sviluppa la manualità e fa crescere il senso di responsabilità. Per tutti cambia anche il concetto di tempo: lavorando in giardino infatti si impara ad aspettare in vista di raggiungere risultati concreti. "Curare una pianta, dicono gli esperti, è come curare se stessi"

Tempo di potatura: servono gli attrezzi adatti

In questi mesi le piante hanno bisogno di essere potate per poter acquisire un migliore aspetto e per crescere più rigogliose. L'eliminazione delle parti vecchie, secche e malate non farà altro che rendere più vigorosi i nuovi germogli.

Utile anche una sfoltitura all'interno delle piante troppo fitte per consentire di far arrivare meglio aria e luce."Darci un taglio" quindi, ma nel modo "giusto". Non basta infatti impugnare le cesoie e via tagliare. Innanzitutto vanno utilizzate attrezzature adatte, e ciò vale anche per le siepi per le quali sono oggi disponibili cesoie a lama lunga, testa girevole e orientabile a piacere.

Utile anche il troncarami per i rami lunghi e secchi. Una precauzione consigliata è quella di disinfettare le lame prima di passare da una pianta all'altra per evitare il possibile propagarsi di malattie e parassiti. I rosai, spogli come sono, sembrano ancora riposare, ma in realtà si stanno preparando a emettere gemme, foglie, fiori. E' il momento di procedere alla potatura se si tratta di rose ad alberello o a cespuglio. (Le rose rampicanti si potano invece dopo la fioritura).

Controllate che le cesoie siano ben affilate, perché - per non far soffrire la pianta sfilacciando i rami - si devono eseguire tagli netti. I tagli devono essere obliqui con un'inclinazione che segua quella delle gemme lungo la corteccia, in modo che la pioggia non sgoccioli sul germoglio. Vanno potati anche i piccoli rosai che crescono in vaso per irrobustirli e farli fiorire di più. Il concime adatto dopo la potatura è il fertilizzante organico.

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere al I piano, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, garage, soffitta condominiale, riscaldamento autonomo. € 135.000. Cod. 227/P. 0481/790679.

GALLERY Muggia centro storico appartamento composto da soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. € 95.000. Cod. 14/P. 040/271147.

GALLERY Muggia S. Dorligo della Valle in zona tranquilla casetta accostata da ristrutturare con giardino. € 170.000. Cod. 6/P. 040/271147.

GALLERY Muggia via Flavia Stramare eleganti appartamenti di varie metrature tutti dotati di due posti macchina coperti. Cod. 19/P. 040/271147.

GALLERY Panzano appartamento al piano rialzato soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta, cantina, box, giardino. € 97.000. Cod. 92/P. 040/790679.

GALLERY San Giovanni palazzina in zona tranquilla, appartamento di 105 mq, soggiorno più sala da pranzo, terrazzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Box auto e posto auto. € 250.000. Cod. 343/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, wc, balcone. Possibilità box auto. € 145.000. Cod. 332/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona ospedale Maggiore appartamento 80 mq in buone condizioni: cucina, due stanze, bagno con servizio separato, ripostiglio, disponibilità immediata. € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY zona Piccardi vista mare, appartamento 100 mq piano alto luminoso, composto da soggiorno due camere cucina veranda riscaldamento centralizzato. € 130.000. Cod. 402/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GIARDINO Pubblico palazzo prestigioso in totale restauro, ultime disponibilità: cucina soggiorno due camere bagno. 040/761554.

GRETTA via dei Berlam, appartamento vista mare giardino privato, ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli e posto macchina in garage. Euro 295.000. Cod. 34/P Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Altipiano carsico zona verde e tranquilla in bifamiliare completamente indipendente con grande giardino: salone, cucina, tre stanze, servizi, cantina, garage, deposito attrezzi.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giarizzole villino da rimodernare disposto su due livelli composto da: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ampia taverna, giardino alberato, accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza Oberdan appartamento nono piano vista completa: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini/Romanin ultimo piano in palazzina residenziale alloggio su due livelli panoramico: grande salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, mansarda di circa 75 metri quadrati, due bagni, ampi terrazzi, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Baiamonti in buone condizione: soggiorno, cucinino, due stanze, stanzino, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Centrale in palazzo storico signorile adatto ufficio e/o abitazione: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera con totale vista mare casa singola composta da: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato, giardino con accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa in pietra totalmente ristrutturata con molti particolari carsici adatta a coppia, giardino, piccola dependance con focolare. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina centro nel verde appartamento con mansarda in complesso residenziale: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piano Urban alloggio signorile in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, acensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/Foro Ulpiano in palazzina nel verde molto tranquillo: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli, terrazzino, box auto, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Scorcola/Romagna parte di bifamiliare vista città con giardino alberato: soggiorno, quattro stanze, tripli servizi, terrazzo, lavanderia, ampia taverna, accesso auto. (A00)

LAZZARETTO Vecchio ultimo piano con ascensore, vendiamo appartamento di circa 300 mq in palazzo signorile, con 6 stanze, ampio salone, cucina abitabile, balconi, due bagni. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 26. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)

MONFALCONE appartamento in casetta di 68 mq con giardino proprio e 2 posti auto, ristrutturato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano servito da ascensore luminoso appartamento soggiorno angolo cottura due camere bagno ampia soffitta terrazza 50 mq. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura, 2 stanze, garage e cantina. Termoautonomo. b 70.000. Ottimo investimento. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona residenziale, in costruzione ville in bifamiliare disposte su 2 livelli, 2/3 camere, ampi porticati, terrazze e giardino. Ottime finiture. Da € 200.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Redipuglia: villa in bifamiliare completamente ristrutturata, disposta su due livelli, con garage, ampio giardino e porticato. Ottime finiture. € 190.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ampia villa a schiera disposta su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in prossima costruzione, ville singole e bifamiliari con 2 o 3 camere, disposte su due livelli, ampi porticati, giardini e terrazze. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recente appartamento ultimo piano, 2 camere, posto auto e cantina. Ottima esposizione. Termoautonomo. € 105.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Contado, ampio appartamento, ultimo piano, bicamere, soggiorno con camino, garage e cantina. Termoautonomo. € 115.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Posta, in prossima costruzione, palazzina con 7 appartamenti 1/2 camere, giardino privato e ingresso indipendente. Ottime finiture. Da € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: recentissima casa parzialmente accostata, 4/5 camere, 3 bagni, porticato, ampio giardino e taverna. Finiture eccellenti. Da vedere. € 260.000. 0481/411430.

NOVA investimenti immobiliari spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato apparamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 011/3402811.

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliri spa vende via Caprin n. 17 box auto liberi e occupati mq 60, soppalco. Tel. 040/3476466 011/3402811.

NOVA investimenti immobiliri spa vende via Massimo D'Azeglio n. 2, al quinto piano mansarde libere e occupate. Ottimo investimento. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NUOVA acquisizione Gretta ultimo piano salone pranzo cucina due stanze ripostiglio due bagni grandissimo terrazzo con vista completa golfo e città il tutto in perfette condizioni prezzo impegnativo garage per una macchina. Studio 4, 040/51283. (A00)

OGGICASA appartamento 190 mq centralissimo soleggiato palazzo prestigioso su due livelli quasi primo ingresso 040/366461 3337430294. (A1962)

OPICINA villa singola al grezzo disposta su tre piani con porticato e giardino di proprietà. Cheni & Tutta. 040/767021, 040/767270. (A00)

PIAZZA Volontari Giuliani epoca ristrutturato, ascensore, alloggi ampia metratura, divisione e capitolato a scelta. 040/761554.

PORTICI 040/774177 locale d'affari adiacenze piazza Sansovino, 35 mq, ampio servizio, accesso fronte strada. € 35.000.

PROGETTOCASA Commerciale, ca 82 mq soggiorno, angolo cottura, bicamere, ripostiglio, balconcino interno, cantina ca. 12 mq, 125.000. Cod. 622/P, 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazze, garage. Cod. 636/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Settefontane appartamento ca 70 mq ultimo piano, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina, 80.000. Cod. 634/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università uso investimento, libero. Appartamento ca 81 mq soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno. Cod. 640/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Caboto vendesi/affittasi ufficio ca. 180 mq in edificio recentissimo, ascensore, termoautonomo, posti macchina. Cod. 68/P. 040/368283. (A00)

RITTMEYER in stabile recente vendesi nuda proprietà salone matrimoniale cucina bagno ampio ripostiglio tinello ascensore poggiolo. Studio 4, 040/51283. (A00)

RIVE privato vende inintermediari piano alto, ascensore, splendida vista mare e città, 165 mq, 3 poggioli, ingresso, soggiorno a L, tre camere, doppi servizi, vani accessori, grande cucina con poggiolo, stireria-lavanderia, ripostiglio, ingresso servizio, posto auto in affitto. € 500.000. Tel. 335/8086383. (A1869)**S.** Giacomo primo ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 40. Cortile. Termoautonomo. € 70.000. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. (A00)

SAN Luigi privato I piano soleggiato, scorcio mare, 70 mq, poggiolo, euro 130.000 trattabili. Tel. 040/395163 347/9834653. (A1904)

SAN Pasquale vista mare e città, alloggio ristrutturato, 85 mq, due terrazzi, cantina, garage. 040/761554.

SCALA Bonghi, villetta accostata, ristrutturata bene soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, soffitta, 200 mq giardino autometano. Possibilità costruzione garage, consegna entro 31 dicembre 2005 vende € 315.000 studio Benedetti, via Valdirivo 19. Tel. 040/3476251.

SPAZIOCASA 040/369950 piazza Ospedale epoca alloggio ristrutturato di cucina salone 3 stanze 2 bagni.

SPAZIOCASA 040/369950 Tor S. Piero alloggio recente di cucinotto tinello saloncino 2 stanze 2 bagni poggioli. Occasione.

SPAZIOCASA 040/369960 Rosmini recente ultimo piano di cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni poggioli.

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto epoca ultimo piano di cucinino soggiorno matrimoniale bagno.

STADIO, villa bifamiliare ristrutturazione appena ultimata su due livelli con 2 appartamenti da 90 mq ciascuno, più al seminterrato cantina e garage. Giardino mq 200 vende € 450.000 Studio Benedetti via Valdirivo 19. Telefono 040/3476251.

STAZIONE palazzo prestigioso IV piano 250 mq termoautonomo adatto abitazione ufficio ambulatorio residence 320.000 3485121319. (A1958)

UNIVERSITÀ Vecchia ottimo saloncino due camere cucinino bagno. Cheni & Tutta. 040/767021, 040/767270. (A00)

VIA Mazzini appartamento primo ingresso in stabile completamente ristrutturato, terzo piano, composto da ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi e poggiolo interno. Euro 234.000. Cod. 11/P. Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.

ACQUISTIAMO in contanti, appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in acquisto, per nostro cliente, appartamento di 80/100 mq, ubicato in una zona semicentrale di Trieste. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in zona Barcola, Gretta, Roiano soggiorno, due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare 040/636128.

CERCHIAMO zona San Vito salone due-tre camere, cucina, servizi, piano alto. Indispensabile ascensore. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare 040/636128. (A00)

MAX € 100.000 in contanti disponibili per acquisto per nostri clienti di alloggi piccoli o monovani (anche da ristrutturare) in zone centrali. Spaziocasa 040/369960.

PRIVATO cerca inintermediari minimo 230 mq, ultimo piano, graditi scorcio mare, verde e terrazze, garage indispensabile. Cell. 335/8086383. (A1869)

ZONA Fabio Severo e limitrofe cerchiamo per nostra cliente, max euro 200.000 B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI appartamento vuoto via Commerciale: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ingresso e poggiolo. B.G. 040/3728802. (A00)

AFFITTASI uffici/appartamenti dai 118 mq in poi, anche con mansarda da euro 882 mensili in su. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 040/3728802. (A00)

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo Euro 340. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto Euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

AURISINA nuovissima casetta a schiera con terrazzo, giardinetto e posti auto affittasi € 800 mensili B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY Aurisina appartamento in villa ca. 121 mq arredato. Cucina, tre stanze, mansarda, terrazze, giardino. Cod. 109/P 040/2908343. (A00)

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine Euro 500. Giardino Pubblico 200 metri quadrati Euro 1.200. Viale XX Settembre/Politeama 108 metri quadrati con vetrine e soppalco Euro 1.500 Carducci/Battisti 90 metri quadrati con grande vetrina d'esposizione Euro 1.800. Magazzino zona XX Settembre 67 metri quadrati Euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MAX € 400 mensili in affitto cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali (vuoti o arredati). Spaziocasa 040/369950.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta centralissimo locale commerciale di 25 mq disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta in zona servitissima primo ingresso ufficio primo piano mq 70 open space. (C00)

PICCARDI soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, termoautonomo affittasi euro 500 mensili più spese. B.G. 040/3728802. (A00)

PORTICI 040/774177 adiacenze Garibaldi ufficio primingresso, monovano, 65 mq, bagno, termoautonomo, aria condizionata. € 650. Adiacenze Viale, primo piano, quattro stanze, servizio, ripostiglio. € 750.

PORTICI 040/774177 zona Ospedale magazzino, 35 mq soppalcabile, due fori fronte strada, servizio € 350. Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq vano unico, ampia vetrina € 400. Foscolo, locale frontestrada adibito a ristorazione, 55 mq, comprensivo di arredi € 1.000.

PRIVATO affitta ufficio centralissimo signorile 180 mq 1200 euro più spese. 040/816830 sera. (A1650)

TRIESTE zona Tribunale affittiamo ufficio con cinque vani, archivio e servizi. Disponibilità immediata. Rif. 7. Imm. Progetti 040/661455.

UFFICI zone centrali metri quadrati 68-70-75-90 canoni a partire da Euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI San Nicolò mansarda soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo Euro 550. Via Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto Euro 1.035. Via Giustinelli signorile panoramico salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, Euro 1.050. Barcola tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi Euro 1.500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ENTE di formazione aziendale seleziona docenti. Inviare curriculum: info@friuliproject.it. (A1589)

AGENZIA immobiliare operante nel settore dal 1991 ricerca personale da inserire nella propria struttura, richiedesi dinamicità, auto/moto munito, possibilità forti guadagni. Inviare fax di richiesta e/o comunicare curriculum vitae 040/762473. (A1955)

CERCASI contabile esperta per studio commercialisti per sostituzione maternità. Inviare curriculum a ragioniera2000@libero.it. (A1919)

MANPOWER Gorizia ricerca: 3 addetti bollettazione ufficio spedizioni; ingegnere neolaureato azienda cartotecnica; magazziniere pat. C; 7 operai formazione meccanica disponibilità turni. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca diplomate max 30 anni come operaie per importante industria, cameriere di sala con esperienza, contabili esperte, elettricisti, meccanici, carpentieri, sarta esperta, manutentore fotocopiatrici, responsabile sicurezza e qualità, operai turnisti esperienza fabbrica, addetta pulizie part time, diplomato meccanico per revisioni, operai giornalieri, venditori servizi telefonici. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A1960)

NO Gap Work ricerca 2 programmatori con competenze Linux, Php e MySql. richiesta una provata esperienza e disponibilità da subito. Anche collaborazioni. Telefonare 040/9869861.

OPERATRICI telefoniche società di Telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi, sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (Fil 47)

SAIL Sistiana articoli sportivi cerca apprendista commessa/o. Sistiana 59/L, tel. 040/291074. (A1912)

Continua in 25.a pagina

MUGGIA Varati i nuovi 594 posti a pagamento gestiti dall'Act dopo lunghe sospensioni in aula per sbagli nella delibera

Piano parcheggi, un sofferto «sì»

Solo in serata il dibattito in aula su «Muja turistica», oggi la conferenza dei servizi

Al consiglio comunale di Muggia ci è voluta pressoché una giornata intera, con pausa pomeridiana della seduta e recupero alle 19, per approvare il nuovo piano parcheggi e l'assegnazione della gestione all'Act. Inizialmente la delibera sui parcheggi è approdata in aula con degli errori, che si è dovuto correggere, su sollecitazione delle opposizioni. In serata il consiglio ha anche dato mandato al sindaco affinché neghi la concessione a «Muja turistica» nell'ambito della conferenza dei servizi programmata per oggi.

Muggia dunque avrà a breve 594 nuovi posti auto a pagamento (a fronte della settantina esistenti fin qui), di cui 195 solo estivi. La discussione si è accesa ieri mattina in consiglio comunale. In esordio, l'Ulivo ha proposto di rinviare l'argomento ad un'altra seduta, per permettere una più ampia analisi. Proposta poi bocciata, con il voto favorevole solo delle opposizioni e del consigliere Italico Stener, e l'astensione del presidente del consiglio Gianni Millo. Moreno Valentich (Ds-Ulivo) ha commentato: «Si tratta di una questione che riguarda tutta Muggia. Il buon senso vorrebbe che noi consiglieri avessimo più tempo per discuterne. Ma come sempre non c'è dialogo». Nel corso della seduta è stato rinfacciato anche ai consiglieri di maggioranza di «votare passivamente ciò che la giunta ha già deciso». Ma ci sono state anche diatribe sul testo da approvare. Secondo il capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa, le delibere in approvazione riportavano degli errori e delle incongruenze. All'inizio il sindaco ha contestato la presenza di errori, ma poi c'è stata quasi un'ora di sospensione dei lavori. Alla fine l'assessore Edoardo Costanzo (An) ha detto: «Ci sono solo errori di battitura che non inficiano la delibera. Una polemica sterile». La replica di Valentich: «Se ci è voluta un'ora per rimettere a posto la delibera, le sue affermazioni sono solo un arrampicarsi sugli specchi». Il consigliere della maggioranza Fabio Postogna ha decantato i meriti del piano: «È un buon punto di partenza, sempre migliorabile, ma che garantisce il futuro di Muggia trovando soluzioni un po' per tutti. Chiaro che ci si dovrà adattare, ma non si può pretendere sempre il parcheggio gratuito davanti al negozio o sotto l'ufficio».

Alla fine, piano approvato con sette voti contrari (le opposizioni e Stener). Fase successiva, la gestione dell'Act. Stener è sbottato: «Per come è stata portata avanti questa trattativa, meriterebbe andare al voto anticipato a giugno, assieme alle europee». Il dibattito è stato rinviato alle 19, anche per impegni di sindaco e vicesindaco. Approvati alcuni emendamenti dell'Ulivo: su istituzione di tessere a scalare, agibilità e tariffa agevolata notturna da subito a Caliterna (però fino all'automaziuoine le vetture di nott resterannoo bloccate nel parcheggio), tariffa giornaliera estiva sul Lungomare Venezia e non solo accanto al Porto turistico. Bocciata la proposta di ridurre l'orario di parcheggio in Riva Sauro. Sì all'emendamento del vicesindaco Prodan che prevede abbonamenti e pacchetti agevolati per i commercianti. «Caliterna zoppica e zoppicherà», è stato il presagio di Scarpa. Alla fine voto contrario solo dalle opposizioni e da Stener. Infine sul mandato al sindaco in merito a Muja turistica il Centrosinistra ha espresso perplessità sul contenuto e la forza della delibera presentata: «Sarebbe meglio un atto politico». Pur concorde sul parere negativo a Muja turistic a il Consiglio ha dibattuto fino a tardi su come formularlo oggi alla conferenza dei servizi.

Sergio Rebelli

Le novità: posti, orari e prezzi

Il contratto di gestione dei parcheggi di Muggia da parte dell'Act entra in vigore il 2 aprile. Il periodo di prova sarà di un anno, rinnovabile (fino al 31 marzo 2005 e non fino al 31 dicembre 2004 come era stato annunciato). I parcheggi, considerate alcune novità pattuite, saranno così distribuiti: 216 interrati a Caliterna (per ora compresi i 50 in vendita), orario 7.30-20 (dopo l'automazione, orario 0-24), a 0,50 euro l'ora e tariffa notturna forfettaria di 2 euro; 70 posti sulla piazza di Caliterna, che fino ai lavori di risistemazione saranno 96 (quelli attuali) agibili solo se i piani interrati saranno pieni, a 0,60 euro l'ora; 87 in largo Nazario Sauro, dal lunedì al sabato 7.30-20, a 0,60 euro l'ora. Dal 1.o giugno al 15 settembre, con orario 8-19 anche la domenica, sono inoltre previsti: 75 posti sul Lungomare Venezia (lato mare) a 0,70 euro l'ora o a 5 euro giornalieri anticipati; 120 accanto a Porto San Rocco a 0,70 euro l'ora o a 5 euro giornalieri anticipati.

Al Comune vanno 105 mila euro di concessione e il 30 per cento degli utili.

s.re.

Il lastrico del parcheggio di Caliterna: giochi fatti.

«LE ARMI PER TRIESTE ITALIANA»: DIBATTITO A MUGGIA

Saranno Ester Pacor e Sergio Giacomelli, già esponenti di spicco rispettivamente del Partito comunista e del Movimento sociale, a confrontarsi oggi alle 17 al centro Millo di Muggia (piazza della Repubblica 4. Il dibattito verterà sulle battaglie ideologiche nella Venezia Giulia dagli anni del Gma alla fine del comunismo, a proposito del libro di Silvio Maranzana, «Le armi per Trieste italiana». Nei giorni scorsi la malattia di Gambassini aveva portato anche alla rinuncia di Tonel. Dopo i saluti del sindaco Gasperini e del direttore della biblioteca Nicola Soia, interventi degli storici Marco Coslovich e Diego Redivo, e di Anna Piccioni. Coordina Edoardo Kanzian.

MUGGIA Gasperini sul Museo Carà

«Sgarbi spalleggia le critiche senza avere cognizione di causa»

«Apprendo con entusiasmo che l'onorevole Sgarbi arriverà presto a Muggia a "trovare una soluzione architettonica diversa per il Museo Carà... inadeguato e frutto di una visione disinvolta dei progetti architettonici..."». Ironica e pungente la risposta del sindaco Gasperini alla polemica innescata dall'ex assessore Italico Stener (che il sindaco appella come «emerito studioso di toponomastica locale signor Stener») e supportata dal parere di Vittorio Sgarbi (secondo il sindaco «spalleggiata, anche senza cognizione di causa»). Secondo Gasperini i progetti che Sgarbi ha in mano «non sono quelli corretti». Inoltre, aggiunge il sindaco, «tra chi più ha apprezzato questa iniziativa c'è il sovrintendente Martines, che sta seguendo attentamente i lavori, mandato a Muggia come uomo di fiducia proprio da Sgarbi. Tra breve il progetto esecutivo sarà presentato, e ne parleranno due degli architetti che l'hanno firmato, D'Ambrosio e Bertoli. L'architetto D'Ambrosio - scrive Gasperini - ha curato il restauro storico della Basilica Palladiana a Vicenza, mentre a Trieste appartengono alla sua creatività la nuova Casa della musica e il Centro di salute mentale di Domio. A Bertoli, invece, si deve la ristrutturazione del Museo Revoltella, mentre è in corso quella del Sartorio».

Vittorio Sgarbi

A Stener che aveva parlato latino («Quod non fecerunt barbari fecit Gasperini») il sindaco in latino risponde: «De gustibus non disputandum - in onore di Stener -, ma l'oggettiva importanza di questi lavori è sotto gli occhi di tutti». Gasperini si dice curioso di conoscere l'opinione dei cittadini, «soprattutto di quelli meno anziani». Contestata l'idea che sia un museo «troppo piccolo per essere chiamato tale»: «Chi lo ha deciso, l'onorevole Sgarbi? Dopo i 100 metri quadrati è un museo, prima è solo un "deposito"?». Gasperini conclude dicendo che l'artista Carà, la sua famiglia e la Fondazione CrT che finanzia sono entusiasti del progetto.

Lorenzo Gasperini

DUINO AURISINA Su 102 candidati regionali ben 95 le studentesse e la migliore è risultata una triestina

Il Collegio attira soprattutto le ragazze

Centodue i candidati del Friuli Venezia Giulia che hanno sostenuto gli esami per entrare, previa selezione nazionale, che si terrà dal 30 maggio al 5 giugno - in una delle sedi dei Collegi del Mondo unito, e di questi ben 95 sono ragazze. Dei 14 ammessi alla fase nazionale ci sono due soli maschi. La migliore è comunque una studentessa. E' triestina e frequenta il liceo «Preseren» con lingua slovena. Ammessi poi altri quattro triestini, nove udinesi e un pordenonese. Fra i candidati il numero più alto proveniva proprio da Udine, con 52 giovani, seguiti da Trieste con 23, Pordenone con 17 e Gorizia con 10 (ma di Gorizia non è stato ammesso nessuno).

In regione c'è sempre il più alto numero di domande di ammissione, per il fatto che quello di Duino è l'unico Collegio italiano, e che la Regione mette a disposizione sette borse di studio per i suoi residenti. In tutta Italia le domande sono state 526, con undici sedi di selezione regionale. Per fare un confronto, le domande di Sicilia e Calabia non superavano i 23 candidati. I posti in palio per gli studenti italiani sono 31, sparsi in tutti i Collegi del mondo. Diciotto sono i posti a disposizione a Duino.

Domani a Muggia assemblea sulla scuola

Si terrà domani alle 17 al centro Millo di Muggia una assemblea pubblica sulla scuola organizzata dal Comune per genitori, personale docente e non. In discussione problemi generali, riforma, prospettive. Interventi di Luigi Torchio, ispettore ministeriale, Andrea Avon, dirigente, Gabriella Tull, insegnante, Alessandra Nassivera per il Comitato di difesa.

Stasera a Sgonico si discute di Kosovel

Anche Sgonico celebrerà il 100.o anniversario della nascita del poeta sloveno Srecko Kosovel. Oggi alle 20 alla biblioteca comunale di Sales verranno presentati due volumi di poesie in traduzione italiana, spunto per una chiacchierata tra la traduttrice, Jolka Milic, e l'affermato poeta triestino Miroslav Kosuta. Cornice musicale, e lettura di testi.

Gente esasperata nella ben servita e popolata zona di largo Niccolini, ma Ater e Comune promettono e non fanno

L'ex caserma è ormai una casa dei ratti

I cittadini del rione protestano, minacciando di raccogliere firme a sostegno (dopo essere stati per ben due volte a fare le loro rimostranze direttamente al sindaco, Roberto Dipiazza), ma le istituzioni, nella fattispecie l'amministrazione comunale e l'Ater, sembrano avere difficoltà nel dialogare fra loro. E intanto l'ex caserma dei vigili del fuoco di largo Niccolini, da anni in disuso, dopo il trasferimento dei pompieri in via D'Alviano, continua a fungere da discarica e da abitazione preferita per ratti e animali di vario tipo, tutti possibili portatori di malattie.

Eppure l'area circostante gode di una buona vitalità: sono stati aperti negozi e supermercati, a poche decine di metri c'è l'Ufficio postale, il Centro oncologico, una biblioteca dell'Università. Inoltre vi risiede una grande quantità di persone, in quanto l'area è densamente popolata. «Il progetto originario - spiega il presidente dell'Ater, Alberto Mazzi - prevede la realizzazione di un nostro edificio destinato all'edilizia popolare, che dovrebbe contenere quasi una quarantina di appartamenti di varie metrature. Ma l'idea è pure di dotare la zona di una serie di servizi, come una palestra e un centro civico. Ma finché non otteniamo dal Comune - aggiunge - la parola definitiva sui dettagli del progetto urbanistico non possiamo proseguire». Sull' altro fronte, l'assessore Giorgio Rossi assicura: «Abbiamo le idee chiare - sottolinea - e sappiamo che cosa può servire ai residente della zona».

Ma il risultato non c'è: le promesse abbondano, ma i cittadini sono al limite della pazienza. «Siamo pronti a organizzare una protesta pubblica e clamorosa - annuncia Norma, cuoca di un ristorante vicino a largo Niccolini - perché è inutile che chi lavora continui a investire, mentre dall'altra parte il Comune si nega».

Insomma il problema è scottante, e antico. «Sono anni che abbiamo disposto le linee principali dell'intervento - riattacca Mazzi - ma non possiamo agire da soli». Sembra che dal suo ufficio di piazza Foraggi sia partita, proprio in questi giorni, una lettere di sollecito. I cittadini ne attendono l'esito.

Ugo Salvini

A cura di Confartigianato Trieste

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE E SOSTEGNO AL REDDITO

L'INPS, con circolare n. 11 del 22 gennaio 2004, fornisce una sintesi delle più rilevanti disposizioni in materia di incentivi all'occupazione e sostegno al reddito con effetti nell'anno 2004.

Si riporta di seguito quanto previsto in materia di:
- iscrizione nelle liste di mobilità per i lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da imprese che occupano anche meno di 15 dipendenti;
- riduzione contributiva nel settore dell'edilizia.

POSSIBILITÀ D'ISCRIZIONE NELLE LISTE DI MOBILITÀ PER I LAVORATORI LICENZIATI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO DA IMPRESE CHE OCCUPANO ANCHE MENO DI 15 DIPENDENTI

La circolare comunica che, come previsto dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria per l'anno 2004), è prorogata al 31 dicembre 2004 la possibilità d'iscrizione nelle liste di mobilità per i lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da aziende che occupano anche meno di 15 dipendenti, per i quali non ricorrono le condizioni per l'attivazione delle procedure di mobilità. Tale iscrizione nelle liste di mobilità é finalizzata esclusivamente al reimpiego dei lavoratori e non dà titolo al relativo trattamento previdenziale (indennità di mobilità).

RIDUZIONE CONTRIBUTIVA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA

L'articolo 2, c. 3 della Legge n. 266/2002 ha ripristinato fino al 31 dicembre 2006 la speciale riduzione contributiva per l'edilizia sulle quote diverse da quelle del FPLD, introdotta dall'art. 29, c. 2, della Legge n. 341/1995. L'operatività del beneficio è rimasta tuttavia subordinata all'emanazione, per ciascun anno, di un apposito decreto interministeriale che, per l'anno 2003, è in via di definizione.

L'INPS comunica che le disposizioni operative per il recupero del beneficio, saranno impartite dopo la pubblicazione del suddetto Decreto.

AUTOLIQUIDAZIONE 2003/2004 RIDUZIONE PREMI PER IL SETTORE EDILE ANNO 2003

Il decreto che conferma la riduzione contributiva afferente l'anno 2003 per il settore dell'edilizia è stato firmato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, ma deve ancora essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

L'Inail, con la nota del 10 febbraio 2004, ritiene opportuno, in attesa della conclusione dell'iter legislativo per la firma di tale decreto, consentire alle aziende del settore di operare lo sconto già in occasione della scadenza dell'autoliquidazione (16 febbraio 2004).

Anche per l'anno 2003 è stata confermata, nella misura dell'11,50%, la riduzione prevista per il settore edile.

Soggetti interessati

Le disposizioni riguardano i datori di lavoro che esercitano attività edile, anche in economia, sul territorio nazionale.

Il beneficio si **applica soltanto agli operai con un orario di lavoro di 40 ore** settimanali, nonché ai soci delle cooperative di produzione e lavoro, sempre che svolgano lavorazioni edili.

Applicazione dello sconto

I datori di lavoro interessati potranno usufruire della predetta riduzione dell'11,50% solo per l'anno 2003 (**regolazione 2003**) ed esclusivamente sul premio infortuni e silicosi; la stessa riduzione non si applica, invece, sul premio speciale unitario artigiani. Le aziende interessate potranno attestare i requisiti richiesti per la fruizione del beneficio in esame mediante la presentazione del modello di autocertificazione (il modello è disponibile anche sul sito internet www.inail.it) e dovrà essere presentato entro il più breve tempo possibile.

Qualora il provvedimento normativo, per motivi ad oggi non ipotizzabili, non dovesse concludere il suo iter, l'INAIL provvederà al recupero del minor importo versato a seguito dell'applicazione di tale beneficio.

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato.

L'amore in auto

Non sono più giovanissimo, ma mi sembra ieri quando poco più che adolescente usavo appartarmi di sera in automobile con la mia ragazza su qualche piazzola isolata per scambiare momenti di intimità. Erano tempi più tranquilli e non c'era bisogno di tutto quel controllo di forze di polizia che c'è oggi, e se qualche volta mi sarà capitato di fare l'amore in automobile per fortuna non sono mai stato fermato e accusato di atti osceni in luogo pubblico.

Ed è giusto che sia così perché quando non si fa del male ad alcuno è giusto potersi vivere in pace la propria vita compresi i momenti di intimità, anche se non si dispone di un appartamento o di una stanza d'albergo ove appartarsi come spesso avviene per gli adolescenti.

Aggiungo che sono fermamente convinto che vivere una sana e soddisfacente vita affettiva e sessuale sia un valido motivo per non avere la tentazione di avventurarsi in cose distruttive come l'alcol, la droga, o la guida spericolata dopo serate in discoteca. Che senso hanno cose del genere per chi sta bene ed è felice? Nessuno! Nel leggere alcuni fatti di cronaca cittadini di questi ultimi giorni riguardo un caso di presunta pedofilia, argomento che non c'entra niente con ciò di cui sto parlando io e a scanso di fraintendimenti voglio esprimere la mia decisa condanna per chi la pratica e il mio assenso per chi la combatte, mi sorge un inquietante dubbio che si può dedurre leggendo tra le righe di quell'articolo: è ancora possibile appartarsi in automobile a fare l'amore? Temo che oggi più di ieri si corra il rischio di esser sottoposti a un controllo proprio nei momenti più inopportuni con conseguenze anche traumatiche e possa diventare difficile persino abbandonarsi con la persona amata ad ammirare il cielo stellato o un tramonto.

Diego Logar

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Soddisfatti o rimborsati

Faccio seguito alla mia lettera dell'11 dicembre 2003 per mettere a conoscenza il sindaco dell'esito del mio reclamo contro Acegas-acqua.

Il giorno 8 gennaio si è presentato (senza preavviso) un verificatore dell'Acegas-acqua che ha verificato il contatore, ha eseguito la lettura e ha cercato di convincermi che tutto sarà ripianato al più presto.

Contemporaneamente la stessa Acegas m'inviava un sollecito di pagamento per le bollette non pagate dalla mia banca (si evince che ho fatto molto bene a bloccarle). Con data 12 gennaio la direzione commerciale di Acegas mi scrive confermando che avevo ragione e mi riconosce, in base alle letture del verificatore, un credito di 29,76 euro; con una asettica e burocratica formula di scuse l'Acegas chiude la pratica.

Oggi 20 febbraio un funzionario della stessa Acegas, in seguito a notizie chiestegli dal Comune di Trieste, mi chiede conferma per il rimborso e, alla mia richiesta di cosa succederà per le prossime bollette mi conferma quanto dettomi dall'impiegata allo sportello l'11 dicembre e cioè che «Questo tipo di contratto è di difficoltosa gestione», cioè è molto probabile che mi arriveranno altre bollette di fantasia. Chiedo inoltre che mi sarei aspettato un rimborso delle spese e del tempo spesi per correggerli. Con cortesia mi risponde che non è previsto nulla.

A questo punto e in previsione di ulteriori scontri con Acegas-acqua chiedo al sindaco di intervenire sulla presidenza di Acegas affinché, preveda un indennizzo in caso di loro errore; credo che questa clausola, inserita nei contratti, sarebbe oltremodo ben vista dall'utenza, aiuterebbe la stessa Spa a migliorare i rapporti con la clientela e potrebbe essere esibita quale formula «soddisfatti o rimborsati».

Roberto Folin

Premesso che c'è già stata occasione per scusarsi con il nostro cliente per l'errato invio di alcuni solleciti di pagamento, va chiarito che le citate difficoltà di gestione dipendono dalle particolari caratteristiche dell'impianto privato del sig. Folin. La struttura impiantistica in questione, di vecchia concezione e nota come «incasso misto», è caratterizzata da un contatore principale e un contatore dipendente.

Per effettuare una corretta rilevazione dei consumi è necessario che le letture dei due contatori avvengano contemporaneamente. Qualora ciò non fosse possibile, cosa molto frequente in questi casi, la fatturazione può essere eseguita solo basandosi su stime.

Si badi che le stime dei consumi non sono un'opera «di fantasia», ma il risultato di un calcolo statistico applicato ai consumi storici; un calcolo che, laddove non sussistano cause di discontinuità, fornisce risultati prossimi ai consumi reali. Come ci ricorda il sig. Folin citando il proprio caso, la differenza tra consumi effettivi e stime è risultata essere di circa 30 euro. Vale però la pena di aggiungere che tale differenza si riferisce a tre anni di consumi.

Federico Trevisan
Responsabile relazioni esterne Acegas-Aps Spa

IL CASO

In margine alla vicenda e alle polemiche che hanno coinvolto il canile di Porpetto

«L'Astad di Opicina è un rifugio modello»

All'Astad gli animali vengono accolti con grande amore.

Ho seguito con grande attenzione sulle pagine del Piccolo la complessa vicenda del canile di Porpetto. Non intendo commentare le accuse mosse ai gestori della struttura, ma mi sento comunque chiamato in causa dall'affermazione «... in tutta la regione non esiste una struttura come la nostra, dotata di box spaziosi, in parte al coperto, con acqua corrente».

Cosa significa tutto ciò: che l'acqua corrente è forse indice di grande lusso?

Da anni sono volontario del rifugio dell'Astad di Opicina: circa 170 cani sono ospiti del nostro ricovero (per non parlare dei quasi quattrocento gatti) fra i quali anche i cani provenienti dal canile dell'azienda sanitaria.

Il rifugio dell'Astad di Opicina è dotato fra l'altro di ogni attrezzatura e di ampi box con recinti all'aperto dai quali si accede alla parte interna del box dotato di impianto di riscaldamento e grandi cucce in legno rialzate da terra.

L'Astad di Opicina non è convenzionata con il Comune, di Trieste e da sempre l'associazione vive senza aiuti pubblici, non ha entrate e sopravvive con l'aiuto dei cittadini che sicuramente possono essere orgogliosi di assicurare cure e protezione a un numero così alto di amici a quattro zampe.

Ma l'Astad di Opicina è un'Associazione che può essere considerata un vanto e anche un vero punto di riferimento e di paragone per la nostra città e anche per l'intera regione.

Adriano Benes

50 ANNI FA

24 marzo 1954

● Il noto collezionista concittadino Diego de Henriquez ha ottenuto in dono dalle Tranvie di Vicenza il primo filobus d'Italia, la prima vettura cioè entrata in circolazione nel nostro Paese. Si tratta di una piccola filovia, ormai superata da quei nuovi tipi, considerati il mezzo di trasporto «nuovo» destinato a soppiantare il tram.

● Dal cimitero militare tedesco di Villa Opicina, nei pressi del nuovo campeggio, sono state esumate ieri le salme di quattro aviatori germanici caduti il 31 gennaio 1944 nella Bassa friulana, per essere trasferite in un cimitero in Baviera. Nei prossimi giorni, nello stesso camposanto, sarà riesumata anche la salma di un soldato bolognese, aggregato alla «Flak» di Grado e caduto nel giugno del 1944.

● Si avvisa che, in seguito all'interesse destato, è stata prolungata al 27 marzo prossimo la Mostra fotografica della Marina degli Stati Uniti, allestita dall'Associazione marinara Aldebaran in collaborazione con l'Ais, nella Sala pubblica di lettura in via Trento 2.

ESPERIENZE DI VITA

Un lettore parla delle sue vacanze felici in una terra in cui si sente a casa sua

Il paradiso? È un campeggio in Istria

Sto bene quando sono in Istria, sento profumi di casa perché questa è da sempre la mia piccola patria, e ora da 25 anni vi trascorro l'estàte in un campeggio a pochi metri dal mare, che mi circonda. Posso seguire l'alternarsi delle maree, i pescherecci che sornioni passano al largo, due gabbiani che da anni stazionano (sono sempre loro?) sugli scogli vicini beccandosi delicatamente e porgendosi il cibo nel becco, lontano vedo le Alpi Carniche, ma la meraviglia sono i tramonti che tutto, ma proprio tutto colorano di rosa intenso tanto da farmi pensare che così dev'essere il Paradiso.

Il campeggio non è solo questo; ne fanno parte significativa le conoscenze e gli incontri con persone di tutta Europa, ma sono i bambini che non finiscono mai di stupire, come i fratellini tedeschi «Katja und Michael» che per due dolcetti mi hanno regalato tre disegnini «coccolissimi», che conservo, o quel piccolissimo olandese in carrozzella che mi saluta a modo suo e che dice tutta la gioia di essere nato, la bambina slovena che un mattino mi sorprende con un «buongiorno» e un sorriso lunari, e poi la bambina croata di circa 10 anni, capelli alla maschietta, vestita da signorinetta anni 30 che cammina compita, seria, occhietti brillanti, che quando si accorge che la osserviamo con simpatia ricambia con un dolcissimo «doberdan».

Poi mi sono trovato circondato da roulotte di tedeschi, con i quali i rapporti furono sempre ottimi. Un mattino ci invitano a cena; Uccia, per non presentarsi a mani vuote, prepara una delle sue squisite crostate di mele. Siamo in sei famiglie e un nugolo di bambini e in breve la crostata sparisce. Notiamo che gli altri ospiti arrivano alla spicciolata portando cibo, birra, piatti, bicchieri. E noi? Si accorgono subito del nostro imbarazzo e ci sorridono comprensivi. Avevamo abitudini differenti.

Inutile dire che tutti fecero a gara a offrirci i loro cibi. Queste e altre ancora sono le cose che mi fanno stare bene e amare la vita. E fra poco si ricomincia.

Marino Trani

Un'immagine di una stupenda zona balneare sulla costa istriana, nei pressi di Parenzo.

Continuaz. dalla 22.a pagina

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (A00)

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22.enne affascinante completa 348/9221976. (A1991)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ungherese ex cubista desiderosa di conoscerti chiamami 329/3373941.

A.A.A.A.A.A.A. COMPLETISSIMA padrona professionale. 320/1587113.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima 5 misura 339/4141068. (A1983)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia bella affascinante molto disponibile 24.enne 333/3976299. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE tenera polacca nuovissima biondina 347/1252104. (A1688)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità donna bellissima bionda alta snella 339/3707078.

A.A.A.A.A. TRIESTE Yenni nuovissima trasgressiva appariscente femminile grossissima sorpresa chiamami 347/6522889. (A1990)

A.A. AFFASCINANTE, esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130.

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630 max serietà.

A.A. NOVITÀ Gorizia giovane simpatica ti aspetta. 333/9385817. (Fil47)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1967)

ALLEGRA dolce carina ragazza bruna conoscerebbe uomo maturo per calde serate invernali 330/249711.

ANNOIATA, conoscerebbe uomo per divertirsi un po' con belle serate allegre, piccanti. 347/1587594. (Fil60)

BELLA ragazza sensuale ti aspetta ogni giorno per vere dolci coccole. 333/6565781.

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.

BELLISSIMA mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 333/3588364.

DICIANNOVENNE di origine polacca incontrerebbe uomo maturo per serate euforiche e disinibite 339/4095277.

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00/386/57670077. (A1562)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie, single, sala video, bar, privé. 340/2538041. (Fil 84)

SICILIANA mozzafiato vulcanica ed insaziabile da poco in zona cerca nuove avventure 338/4501857. (FIL37)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1978)

TRIESTE sensazionale italiana attivissima grossa sorpresa esperta padrona altissimo livello, riservatezza 3200877478. (A1910)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore 338/3052937.

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 € /min Iva inclusa. Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

899322326 Erosline 166128876 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Fil 63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline; acquista libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A1903)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, nella sede degli «Amici della Lirica» di via Trento 15, il consigliere Euro Caspari terrà una conversazione-ascolto sul «Falstaff» di Verdi, di prossima programmazione nel nostro teatro. Ingresso libero.

La figura di Labor

Questa sera alle 18 al circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, Pietro Nonis Vescovo di Vicenza presenterà il libro «Le adorazioni eucaristiche del servo di Dio Marcello Labor», curato da Vittorio Cina.

Storia dell'arte

Oggi alle 17 si terrà la sesta lezione della seconda sessione del corso di storia dell'arte tenuto dalla prof. M. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal museo Revoltella, sul tema «La pittura del '700. Il percorso di Giambattista Tiepolo. La frequenza del corso è gratuita. È necessaria l'iscrizione; per informazioni telefono 040/6754350.

New Age Center

Oggi conferenza a cura di Melita Savoini su tematiche astrologiche che saranno i temi dei prossimi seminari. La conferenza sarà tenuta al New Age Center di via Nordio 4, alle 18.

Lega nazionale

La Lega nazionale organizza oggi alle 18, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), di dibattito sul tema. «Trieste: tra emporio e realtà, tra speranza e illusioni». Interventi a cura di Ferdinando Parlato e di Albano Pellarini.

«En plein air» in via Locchi

Prosegue sino al 29 marzo la collettiva di pittura di paesaggio «en plein air» allo spazio d'arte della Bossi & Viatori assicurazioni, in via Locchi 19/A. La mostra è visibile da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18; il venerdì con orario continuato.

Soroptimist, incontro

Le socie del Soroptimist International del Friuli Club si riuniranno oggi alle 20 all'Hotel Savoia per la trattazione del tema: «Amministrazione di sostegno» riguardante nuove norme per rispondere a un'esigenza di maggior tutela e rispetto delle persone in condizioni di disagio che verrà presentato dalla presidente Alessandra Malacrea e dalla socia Loredana Bruseschi.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella conferenza della sede, in via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Giorgina e Libero Michelini della commissione di Tutela ambiente montano (Tam) proporranno una proiezione di diapositive dal titolo: «A Tenerife». Ingresso libero.

Evangelici a Mumbai

Due delegati italiani (della Federazione giovanile evangelica e del Centro ecumenico di Agape) racconteranno la loro esperienza di partecipanti al forum mondiale di Mumbai e ne mostrano le immagini. Oggi alle 20.30 nella chiesa metodista di Scala dei Giganti.

Principe mercante

Il Circolo di cultura italo austriaco, l'Associazione culturale italo-ungherese, il consolato onorario di Ungheria, presentano il libro: «Ludovico Gritti. Un principe-mercante del Rinascimento tra Venezia, i Turchi e la Corona d'Ungheria» di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo, che si terrà oggi alle 17.30 alla sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1. Interverranno Salimbeni e Volpi.

Restauro legno

Il Cielo in una stanza vi invita ad iscriversi al corso di restauro del legno. Via San Giusto 8. Telefono 040/306439, 338/3544031.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonnizza 4, il Mai durante la consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali, ospita la poetessa Maria Cernigoi Maggio. La presentazione è curata da Rosanna Puppi. Ingresso libero.

Gianna Lampe a Muggia

Si inaugura oggi a Muggia alle 17.30 alla sala comunale «d'arte «Giuseppe Negrisin» la mostra personale di pittura e grafica di Gianna Lampe. La mostra rimarrà aperta fino al 3 aprile.

Donne nella scienza

Oggi alle 10 alla Biblioteca Quarantotti Gambini di via del Rosario 2, si terrà un incontro per gli studenti delle medie inferiori con Simona Cerrato della Sissa, autrice dei volumi della nuova collana dedicati a Lise Meitner e Marie e Irene Curie, e l'attrice Barbara Sinnico. Per informazioni telefonare a Eureka 040/5708101, fax 040/5708100.

Incontro con padre Anthony Elenjimittam

Oggi alle 20 all'Associazione Joytinat-Yoga ed Ayurveda, in via Felice Venezian 20 incontro con Anthony Elenjimittam, discepolo di Ghandi, che tratterà su «Lo yoga per la salute psicofisica». Per informazioni 347/8461831.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio alle 17 seconda lezione del corso di «Galateo della tavola» tenuto dalla signora Annamaria Bembi, riservato agli iscritti. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040-630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno..

Domani per la Giornata internazionale Unesco della lingua madre

Mattinata poetica all'Oberdan

Mattinata poetica, domani, al liceo «Guglielmo Oberdan» di via Paolo Veronese, in occasione della IV edizione della Giornata internazionale della lingua madre indetta dall'Unesco e organizzata dall'associazione Altamarea. A coordinare la manifestazione sarà Marina Moretti, docente di lettere in quel liceo, che si addentrerà in alcune riflessioni sulla poesia dialettale, mentre Claudio Grisancich presenterà la poesia triestina attraverso il tempo. Lette da Giuliano Zannier passeranno così in rassegna le liriche di autori del passato come Sambo, Giotti, Malabotta, Cergoli, Pittoni. Ma anche poeti d'oggi, quali Ezio Just, Boris Pangerc, Patrizia Sorrentino e quel Giancarlo Sirotich, scomparso l'anno scorso, al quale sarà dedicato un omaggio.

Ma presente alla manifestazione sarà pure Rina Anna Rusconi che, da presidente e organizzatrice di Altamarea, avrà accanto Sergio Zago, fresco vincitore della sezione «Giuliani nel mondo» del premio «Trieste scritture di frontiera» promosso, appunto, da Altamarea. Sin dalla sua prima edizione, l'iniziativa «Lingue nostre» ha inteso evidenziare la poesia dialettale e le lingue diverse di un'area geografica che si estende dal Friuli all'Istria con l'intento di «difendersi dal pericolo di perdere la propria identità». Perché la poesia dialettale e delle lingue minori è una risorsa, un patrimonio ricco di valori. E questo appuntamento intende infatti offrire «uno spaccato di quel suggestivo mosaico» che le lingue delle nostre terre compongono.

Grazia Palmisano

Antiviolenza Goap

La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge moltissime donne. Il centro antiviolenza è un luogo in cui le donne che hanno subito violenza trovano uno spazio di ascolto. Il centro Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 14 alle 18. Il numero di telefono e fax è 040/3478827; e-mail: info@goap.it.

Lotta all'Ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale Fvg» effettuerà cicli di auto-aiuto per le persone colpite da ictus cerebrale e loro familiari. Gli incontri si terranno a partire da domani ogni giovedì con inizio alle 17 nella palestra del IV Distretto sanitario (ex ospedale San Giovanni), piazzale Canestrini 8. Per informazioni telefonare allo 040/3995803 il martedì e giovedì dalle 15 alle 18 oppure al 335/6788320.

Serata di stelle con il Club 41

Il Club 41 di Trieste ha dedicato una serata conviviale all'astrofisica, intitolata «Strutture nel cielo - Ovvero come cercare di non prendere lucciole per lanterne», ospite relatore l'astrofisico professor Lucio Crivellari, in forza all'Osservatorio di astrofisica di Trieste, attualmente distaccato all'Osservatorio di Tenerife (nelle Canarie). Il professor Crivellari ha intrattenuto i soci del sodalizio nostrano sulle strutture proprie dell'Osservatorio dove lavora, sulle tipologie, i risultati, le basi della professione e alcune nozioni, appunto, di astrofisica. Da rilevare intanto che il Club 41 di Trieste e la Round Table 9 si riunisce oggi per la tradizionale serata della triestinità all'Antica trattoria da Suban alle 20.15.
(Nella foto il professor Crivellari con il presidente del Club 41 Trieste Paggiaro)

Gestione dei rifiuti

L'Associazione industriali organizza la terza edizione del corso di formazione per la corretta gestione dei rifiuti. Il corso si svolgerà oggi e domani dalle 9 alle 12 nella sede di Assindustria in piazza Casali 1.

Festa del tesseramento

La segreteria del sindacato pensionati italiani Spi-Cgil, Lega di Muggia, invita tutti gli iscritti al sindacato pensionati a partecipare alla festa del tesseramento oggi dalle 17.30 alla sede di Rifondazione comunista, via Roma 2.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale. Ospite della serata sarà il prefetto Goffredo Sottile che parlerà sul tema: «Trieste e il mondo». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Gita in Austria

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza, per domenica 4 aprile, una gita in giornata per visitare il castello di Hochosterwitz nonché per il mercatino di Pasqua di Klagenfurt. Informazioni in piazza Libertà 6 o telefonando allo 040/414529 oppure al cellulare 339/5472404.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì sul Sentiero delle Primule (Ghiaccerette). L'escursione sarà guidata da Maizan e Kobal. Ritrovo alle 9 a Basovizza (Poligono).

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Nella sede degli uffici della «Pro Senectute», al III piano di via Valdirivo 11, dalle 9 si terranno i corsi di lingua inglese. Riunioni del gruppo auto-aiuto dalle 16 al III piano di via Valdirivo 11.

Vacanza in Spagna

Fantastica vacanza in Spagna. L'Associazione sardi organizza dal 28/4 al 7/5 una vacanza in Costa Brava (Barcellona) aperta a tutti con partenza da Genova con la nave «Fantastic». Per informazioni in sede via Torrebianca 41, da lunedì a venerdì (ore 16-18), tel. 040/662012.

Muggia vecchia

Riprendono le visite guidate al parco archeologico di Muggia Vecchia rivolte alle scuole, alle associazioni e ai gruppi di visitatori. Una guida sarà a disposizione tutti i sabati di aprile e maggio. Per la prenotazione contattare la segreteria nelle giornate di lunedì dalle 15 alle 18, telefono/fax 040/362995.

Montecarlo e Lourdes

L'Anla organizza un tour da sabato 8 maggio a giovedì 13 maggio con la visita di Montecarlo, Nizza, Aix En Provence, Lourdes e Sanremo e la Costa Azzurra. Le iscrizioni si ricevono alla sede di Galleria Fenice (tel. 040/661212) a partire da martedì 6 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e successivamente solo nei pomeriggi dalle 17 alle 19 di mercoledì 7, giovedì 8 e venerdì 9.

Gita in Svizzera

L'Associazione Panta rhei propone dal giorno 11 al 13 di giugno una gita a S. Moritz (Svizzera) in autopullman. Il tratto da Tirano a S. Moritz sarà percorso con il trenino rosso «Bernina Express» attraverso una delle più alte linee ferroviarie che percorrono le Alpi con panorami suggestivi e mozzafiato. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Linea Azzurra difendiamo i bambini

Linea Azzurra, associazione di volontariato in difesa dei minori cerca volontari per operare su «Progetti finalizzati», in collaborazione con le istituzioni. Per collaborare con i volontari di Linea Azzurra aiutando i bambini, gli adolescenti e le famiglie in difficoltà, telefona al n. 040/306666 o manda un e-mail:info@linea-amicaragazzi.org.

Teatro ragazzi

Nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono di via Corti 3/A si tiene ogni giovedì dalle 16.45 alle 18.15 il corso di teatro per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. All'interno del corso vengono sviluppate le tecniche dell'espressione corporea, dell'improvvisazione, della scrittura creativa e un lavoro su un testo teatrale con la relativa messa in scena. Per informazioni: Actis tel. 040/3480225 opp. 349/0844157.

Stanza d'Ascolto

L'abuso di bevande alcoliche è alla base di numerosi comportamenti a rischio. Per aiutarti l'Astra - Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze apre una «stanza d'ascolto» ogni venerdì dalle 10 alle 11 al Distretto Sanitario n. 3 in via Valmaura n. 59. Inoltre dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via dell'Abro n. 11 telefono 040/639152.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Assistenza fiscale

Si comunica che alla Lega pensionati Uil di Domio 189 è presente dal lunedì al venerdì un operatore del Caf/Uil per dare assistenza alla compilazione dei modelli 730-Unico, Ici e il modello Red. Per le prenotazioni telefonare al numero 040-816287.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

PICCOLO ALBO

Nel pomeriggio del 17 marzo, alle 15-15.30, a Trieste, tra via Milano-via Valdirivo e via Roma, è stato smarrito un orologio Swatch con cinturino metallico argenteo a me molto caro. Chiunque sia entrato in possesso o lo abbia ritrovato, prego voglia chiamare il n. 340-8583450.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Aula A, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (I corso); aula D, 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatin: pittura su stoffa (II livello); II piano, aula 16, 9-11, sig. R. Zurzolo: Fai da te; II piano, Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto; aula A, 15.30-16.20, prof. P. Baxa: Cercando di comprendere l'Universo in cui viviamo; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. de Gironcoli: Nascita e sviluppo del romanzo inglese: specchio di una società in evoluzione; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa I. Chirassi Colombo: Storia delle religioni; aula B, 15.30-16.20, dott. G. Gregori: Storia e tradizione del Friuli Venezia Giulia (SOSPESO); aula B, 16.35-17.25, sig.ra R. Olivo: Storia della Croce Rossa e suoi compiti istituzionali (I lezione); aula B, 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso); II piano, aula 16, prof.ssa M. de Gironcoli: corso intensivo di lingua inglese (per i prenotati); II piano, Laboratorio, 16.30-18, dott. S. Cattinelli: I fiori di Bach (per i prenotati).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail unilliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: SOSPESO - Parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfregola); 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30: sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17: francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: chitarra moderna (m.o Devitor); 16-17: poesia «Srecko Kosovel» (poetessa Fusco); 16-17: spagnolo I (prof. Valenti); 17-18: conversazione spagnolo (dott. Della Rocca); 17-18.30: lingua e cultura inglese I (dott. Pettersson); 17-18.30: inglese - classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica e alimentare (Get - Cuccaro/Ganino); 17.30-19: tedesco I (dott. Cuccaro); 18-19: Islam: corso introduttivo (dott. Ujcich).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: yoga (m.o Tominich).
Sabato 27 marzo. Riservato solamente agli iscritti del corso «Parte sconosciuta del Carso triestino di Pino Sfregola»: visita alla Grotta Azzurra, Grotta Gialla e Grotta Cosmini. Ritrovo ore 9 presso Mobilificio Lanza di Prosecco. Portare torcia in tenuta da gita. Rientro ore 13.

Ettore Campailla questo pomeriggio al Circolo della stampa

Protesi dell'anca, nuove tecniche

«La protesi dell'anca» è il tema che il professor. Ettore Campailla, direttore della Clinica ortopedica e traumatologica dell'università di Udine, illustrerà oggi alle 16.45 al Circolo della stampa (in corso Italia 13, sala Paolo Alessi, al primo piano), col supporto di immagini. Tra gli interventi ortopedici più eseguiti negli ultimi anni figura la sostituzione protesica dell'anca, intervento indicato nelle fratture del collo femorale, in particolare nelle persone anziane, il quale ha permesso di ridurre notevolmente i tempi di allettamento e di complicanze quali broncopolmoniti, cistiti, piaghe da decubito che spesso conducevano a morte, consentire la risoluzione di tali problemi permettendo al paziente di riprendere la dambulazione, inizialmente con le stampelle, in pochissimi giorni.

L'altra patologia per cui è indicata la protesi dell'anca è l'artrosi che colpisce per lo più la popolazione anziana. È dovuta al consumo precoce dei capi articolari che non permettono pertanto una normale dambulazione. La sintomatologia, soggettiva, consiste essenzialmente nel dolore dell'articolazione interessata o della muscolatura regionale che, più intenso al mattino, si attenua col movimento, si può riacutizzare dopo lo sforzo e si attenua col riposo notturno.

Campailla è direttore della clinica ortopedica a Udine.

Una patologia che, in generale, rende difficili anche le abituali funzioni della vita di relazione. Il posizionamento di una protesi d'anca permette la sostituzione totale dell'articolazione togliendo il dolore e ridando al paziente l'autonomia perduta.

Le protesi in metallo (titanio o altre leghe) e in parte in polietilene, possono essere impiantate senza l'impiego del cemento (se l'osso è ancora discretamente di buona qualità, capace di attacarsi alla protesi) o con l'ausilio di cemento (nei casi in cui l'osso sia cadente con scarsa capacità di attaccarsi all'osso). In tutti i casi, il recupero funzionale è rapido; il paziente riprende a camminare 2 o 3 giorni dopo l'intervento e può essere dimesso dall'ospedale 7-10 giorni dopo.

Fulvia Costantinides

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 Gr MINERVA ZEN da Marsa El Hamra a Siot; ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 It SIDER PONZA da Ravenna a Afs; ore 9 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 It ANGELO B da Chioggia a C. Sistiana; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 BI BEACON 3 da Capodistria a molo VII.
PARTENZE
Ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 17 It ALBERTA AMORETTI da S. Sabba ordini; ore 17 It ANGELO B da C. Sistiana a Chioggia; ore 19 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 a Ambarli; ore 24 BI BEACON 3 da molo VII a Venezia.

FARMACIE

Dal 22 al 27 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Oggi l'inaugurazione

Luigi Merola al Naima Jazz

Inaugurazione oggi al Naima Jazz. L'opera del neofita Luigi Merola stupisce per essere prorompente e anche addirittura tumultuosa appena nata da non poter restare a lungo imprigionata tra le mura domestiche, ma bisognosa di venire a contatto con il resto del mondo.

Viene naturale quindi l'esposizione al Naima jazz caffè di via Rossetti delle sue opere più recenti , che sono dei vivaci mix di graffiti metropolitani, muri di strada, pregevoli murales e anche pittura postmoderna elaborata sapientemente con materiali non convenzionali come pezzi di latta, gesso alabastro, quarzo di ritenzione, e colore.

La mostra di Luigi Merola si inaugura dunque oggi e sarà visitabile fino all'11 aprile ogni giorno dalle 18 alle 3 di notte, escluso il lunedì al Naima jazz caffè via Rossetti 6/c.

Gli studenti della Julia al Museo postale

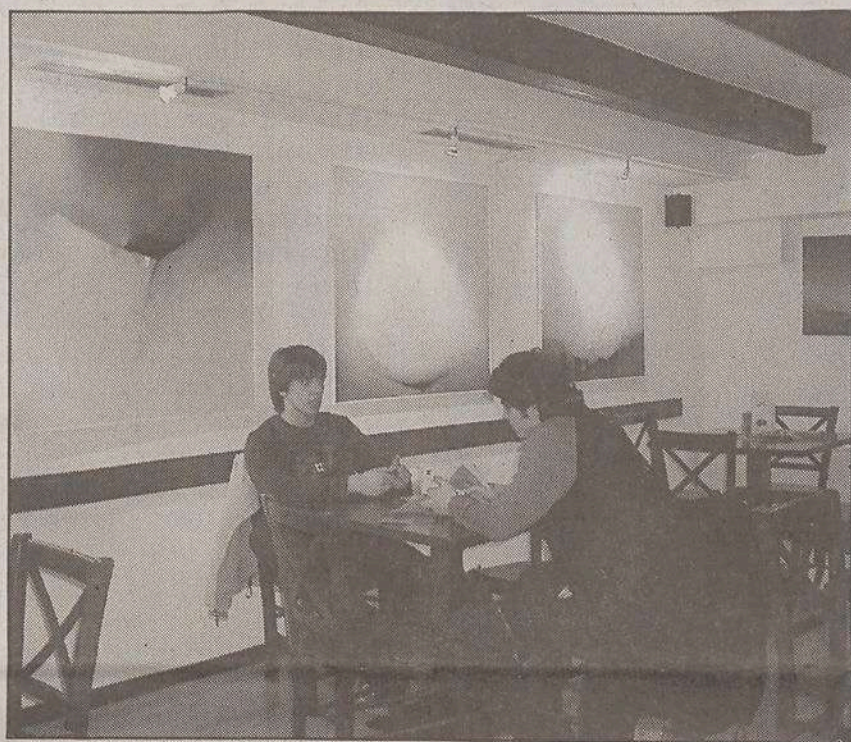
Simpatica visita degli studenti della classe III B della scuola media Divisione Julia, guidati dalle docenti Cerminara e Buchetti, al Museo postale della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto. Sono stati ricevuti dal direttore delle Poste triestine Ezio Babuder e dalla curatrice del museo Chiara Simon.

Rassegna personale al nuovo Art Space creato al secondo piano del caffè Ponchielli

Desiderio Svara, spiritualità e cromatismo

Immagini pregne di una profonda spiritualità, inclini a una ricerca di colori astratta, dal gusto intimo e vicina a un naturalismo odierno. È questa la sostanza della personale che Desiderio Svara ha allestito all'Art Space inaugurato al secondo piano del Caffè Ponchielli nell'omonima via. Svara, da cinquant'anni nel mondo dell'arte con all'attivo oltre 50 personali e 200 collettive e numerosi premi e riconoscimenti, espone all'Art Space almeno una dozzina delle sue opere più recenti.

La rassegna, che sarà visitabile sino all'8 di aprile con orario 8.30-21, inaugura uno spazio espositivo curato da Francesco Grazioli, milanese con una lunga storia di arte e esperimento alle spalle, congegnati in riva ai Navigli, a Marghera, a Gorizia e nel capoluogo regionale. «Il Ponchielli Art Space – spiega Grazioli – si propone come un nuovo contenitore cittadino per le rassegne di artisti contemporanei locali e non solo. Dalla pittura alla grafica, dalle installazioni alla fotografia. Quello che ci interessa è realizzare un nuovo punto di riferimento culturale dedicato a Trieste. Un luogo da vivere in modo disinvolto e consapevole, dove la conoscenza del nuovo e le ispirazioni artistiche possano convivere in semplicità con una fruizione discorsiva e rilassata. L'Art Space non ospiterà solo l'arte visiva, ma darà spazio alla poesia, alla musica e a altre forme di espressione». Per informazioni sulla rassegna, il riferimento è il tel. 040/3481583.

ma. lo.

L'Art Space Ponchielli ospiterà anche poesia e musica.

Circolo Generali

Poesia, incontro con la Forlani

Continua il lungo viaggio umano e culturale di Irene Visintini nella letteratura giuliana dal '900 ai nostri giorni. E domani alle ore 18 al Circolo delle Generali (in piazza Duca degli Abruzzi 1) con la presenza di Anita Forlani l'oggi e il passato si confronteranno. Confronto tra due generazioni: quella della Forlani, poetessa e scrittrice, e quella di Adelia Biasiol che, prematuramente scomparsa, verrà ricordata dall'ospite.

Fiumana, nata nel 1930, diplomata in lingua italiana e storia, Anita Forlani per anni si è impegnata nel campo dell'insegnamento, ma ha svolto, e continua a svolgere anche una fervida attività nell'ambito dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e della Comunità degli italiani di Dignano, di cui è vicepresidente. Presenza di rilevante spessore in quest'area, sin dagli anni '70. Forlani si è imposta con la poesia, la saggistica, e la narrativa alle tante edizioni del concorso «Histria Nobilissima»: un lungo percorso di scrittura il suo, nel segno di una soffusa meditazione e di un'altrettanto pacata osservazione paesaggistica. Elementi che Irene Visintini approfondirà e che la lettura di Ugo Amodeo e Luciano Volpi illuminerà in alcune precise sfaccettature.

A ricordare la dignanese Aurelia Biasol sarà invece la stessa Forlani, che sottolineerà l'armonia della sua poesia in cui prevalgono i temi del quotidiano attinti ad una ricca sensibilità che i riconoscimenti conseguiti in alcune edizioni di Histria Nobilissima hanno evidenziato.

gr. p.

CAI

Le escursioni domenicali dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

In Carinzia e sulle Prealpi friulane

● La Società Alpina delle Giulie, propone per domenica una escursione in Carinzia sui sentieri dell'Ariacher Hofwanderweg, da Arriach (876 metri) per Berg ob Arriach e Laastadt (1119 metri), Oberwollan (1119 metri) e Dreihofen (980 metri).

L'escursione è un suggestivo itinerario, senza grandi dislivelli da superare, immerso in una natura incontaminata, che si sviluppa tra vaste radure e boschi, al cospetto dei notissimi Nockberge tra il Wollaner Nock di Badkleinkircheim a Nord e il monte Gerlitzen di Villaco a Sud.

Il panorama e la vista è rivolta alle Alpi Giulie slovene. Lungo il percorso, numerose sono le cose da vedere: a Laastadt un ultrasecolare abete (600 anni), chiamato il «candelabro», alto oltre 30 metri e il cui tronco misura 8 metri di circonferenza, dal quale si dipartono sette diramazioni indipendenti; ad Arriach la più grande chiesa evangelica della Carinzia, datata 1903 e la Chiesa cattolica dedicata ai Santi Filippo e Giacomo risalente al 1200; ad Oberwollan la chiesa dei Santi Pietro e Paolo; alla fattoria Lackner lo stavolo datato 1593, il più vecchio della Carinzia. L'escursione sarà guidata da Emilio Abbiati. Dislivello: 250 m. Sviluppo chilometrico: 15 km. Difficoltà: Escursionistico. Partenza con pullman ore 7 rientro previsto ore 20.30. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nelle Prealpi friulane a ridosso dei primi contrafforti che si ergono dalla pianura nella zona di Castelnuovo del Friuli ovvero dietro i monti Pala e Ciaurlec.

Si partirà dai piani di Gerchia (680 m), seguendo il sentiero Cai 820 che risale con serpentine il versante sud-ovest del lungo crinale che scende dal monte Rossa fino a raggiungerlo in località Cuestereide. Proseguendo sul versante opposto, dopo alcuni tratti in falsopiano e risalite per canalini si raggiungerà la cresta. Da qui, seguendone il filo che costituisce il monte Rossa (1340 m), si andrà rapidamente al monte Taiet (1369 m), dove è prevista la sosta per il pranzo.

Ripreso il cammino, si perverrà alla malga Iovet (1275 m) e quindi ad un'ampia insellatura che offre uno stupendo scorcio sul Coglians con, in lontananza, le Alpi Giulie con il Montasio. La discesa avverrà tagliando diagonalmente il versante meridionale della cresta che collega il monte Taiet al monte Ceccon fino ad un quadrivio dove è collocata un'ancona datata 1860.

Da qui, per una mulattiera che attraversa uno stupendo bosco di faggi, si raggiungerà Pielungo (459 m) e quindi il Castello Ceconi (470 m).

Da Pielungo in pullman a San Francesco per una breve sosta e quindi il rientro a Trieste.

Partenza ore 7. Rientro previsto 20.30. Capogita Giancarlo De Alti. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18.00 alle 20, escluso il sabato. Sito Internet. caixxxottobre.it

La vallata di Arriach in terra carinziana in una immagine scattata da Emilio Abbiati.

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruno Fachin nel XII anniv. (19/3) da Maria 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Angela Rigo nel XXI anniv. (16/3) dai figli Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'arcivescovo Antonio Santin nel XXII anniv. (17/3) da N.N. 350 pro Soc. San Vincenzo De' Paoli (consiglio centrale), 350 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Santo Calandruccio nel XXIV anniv. (23/3) da Alice Paoluzzi 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Walter Kulterer (22/3) dalla figlia Sigli 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria della cara mamma per il suo compleanno (23/3) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria di Guerrino Pascucci (23/3) da Ornella e fam. 50 pro Aism.
– In memoria di Roberto Pitacco nell'VIII anniv. (23/3) dalla mamma 50 pro Soc. S. Vincenzo De' Paoli (chiesa B.V. delle Grazie).
– In memoria del cap. Giovanni Battista Postogna per il compleanno (24/3) da Franca 25,82 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Dante Bocuzzi per il compleanno (24/3) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Burlo Garofolo (ricerca).
– In memoria di Maria Ginoble da Anna Maria, Matilde, Raffaella 45 pro Agmen.
– In memoria di Gladalu Costa (24/3 e 30/3) da Rita 5 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nidia e Silvia Lauri dal marito e padre 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Glauco Obersnù nel IV anniv. (24/3) da mamma e papà 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mery e Guido Pasco per il compleanno (24/3) dalla figlia Gigliola 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Zita Pastrovicchio (24/3) dai figli 160 pro Unicef.
– In memoria di Sergio Pison per il compleanno (24/3) da sua figlia 50 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Mario Tabor (24/3) da Pino, Rita, Antonella e Paola 25; da Tullio, Ondina e Mauro 25 pro Domus Lucis.
– In memoria della cara mamma nel XIV anniv. (24/3) dalla figlia e dal genero 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei miei cari defunti da Linda Cettina 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Ida Delmestre da Enzo e Betti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Sereno e Marisa 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Dionis da Ale, Marina, Francesca e Tommaso 10 pro Airc.
– In memoria di Romana Carini da Claudio, Milvia, Antonella, Lorena, Rossana 65 pro Emergency.
– In memoria di Sergio Grisovelli da Paolo e Annamaria, Roberto e Francesca, Tommaso e Martina, Decio e Debora, Toni e Stefano, Marco e Anna 20 pro Astad.
– In memoria di mamma Elsa da Renata Bagatin Morpurgo 10 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di M.B. dalla figlia 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Raimondo Pastorello da Clara e Silvano Parladori 20 pro Agmen.
– In memoria di Piero e Silvana da Silvia Agostini Segon 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Emilio Ramani dai colleghi ferrovieri Magazzini imp. elettrici e lavori Aurisina 185 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Luciano Sanson dai condomini di via Rossetti 6 80 pro Croce rossa italiana.
– In memoria di Danilo Tomat dagli amici del calcio 100 pro Astad.
– In memoria di Antonio Vidonis da Corinna e Sergio 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi (Trenta ore per la vita).
– Da Nelly Clifton 20 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Fabrizio Baselice dai condomini di via Scomparini, 37 150 pro Airc.
– In memoria di Ondina Berzin dai familiari 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Leonardo Cataneo da Valeria e Patrizia Zucco 50 pro Centro tumori Lovenati; da Nadia Eriavec 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Claudio Cedolin dalle famiglie Sfiligoi, Savi, Martellossi 50 pro Sweet Heart.
– In memoria di padre Antonio Compostella da Noris Tery 50 pro chiesa del Sacro cuore di Gesù (opere di bene).
– In memoria di Giulia Cossutta da Lucio, Giuliana, Cristiana 50 pro Agmen.
– In memoria di Emma De Bortoli Occini dalla nipote Roberta 30 pro Agmen.
– In memoria di Raffaele (Ferruccio) Della Gatta dall'Associazione artigiani Trieste 140 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dell'ing. Claudio Devescovi da Cristina e Giuliana Strukel 100 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria del dottor Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio e Piero 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Dionis dalla fam. Marsich Prodeza, dalla fam. Francesco Sergas, dalla fam. Crevatin 95 pro Centro tumori Lovenati.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Domani sarà in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, il nuovo volume della Biblioteca del Piccolo*

Boris Pahor: amore e intolleranza sul lago

Le storie private si intrecciano alla Storia e riportano a galla gli orrori del passato

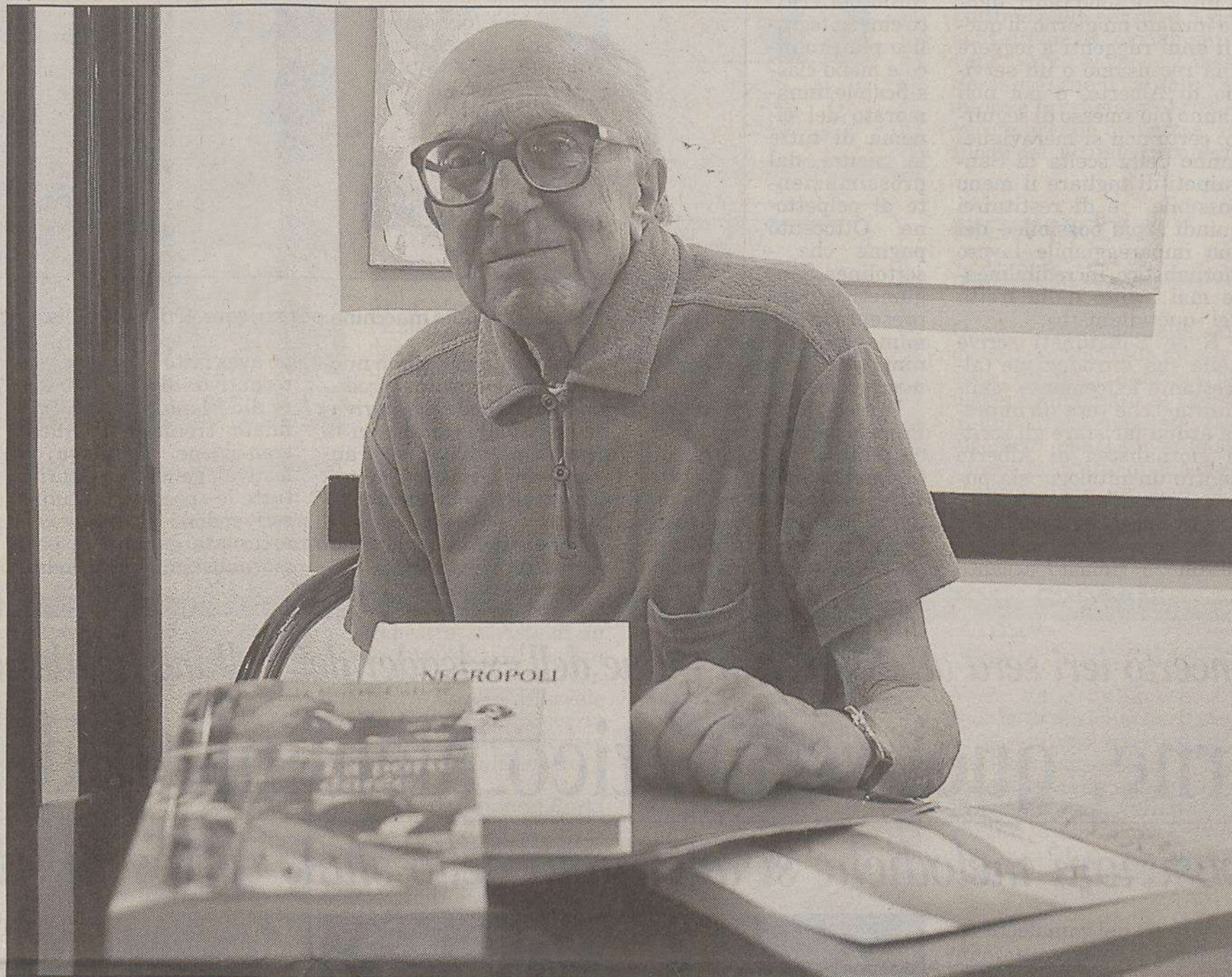
di Elvio Guagnini

La pubblicazione recente, in Francia, del terzo volume della trilogia triestina di Boris Pahor, «Dans le labyrinte» (che parla del ritorno a Trieste di Radko Suban, reduce dai campi di sterminio nazisti), è stata salutata, su «Le Monde», da un ampio intervento di René de Cecatty, che ha collegato l'analisi delle pagine di Pahor a quella di un testo di Mario Rigoni Stern («La dernière partie de cartes», L'ultima partita a carte), scrittore della guerra e della prigionia. Un testo, questo di Rigoni Stern, considerato «forte e freddo, di una secchezza netta» che contrasterebbe - secondo Cecatty - con il «lirismo vibrante di Boris Pahor[...], l'altro grande romanziere della guerra».

È singolare il fatto di trovare, nel testo di Rigoni Stern (un libro che nasce da una conferenza e che rievoca, tra l'altro, la giovinezza dell'autore), affermazioni che consuonano singolarmente con altre che si ritrovano anche nei libri di Pahor: come l'espressione, ricordata da Cecatty, di amarezza e di dispiacere «vedendo come, oggi, va il mondo nel quale troppi di noi dimenticano facilmente il nostro passato ancora vicino».

Anche in questo romanzo «La villa sul lago» (Vila ob jezeru, del 1955), pubblicato ora nella Biblioteca del «Piccolo» nella traduzione di Marija Kacin (l'edizione italiana del romanzo è del 2002, Nicolodi), il sentimento dominante è lo stesso. Il romanzo racconta il ritorno di un giovane architetto sloveno - che ha vissuto la tragedia della guerra e l'orrore dei campi di concentramento nazisti - sui luoghi del proprio servizio militare, in una piccola località sul lago di Garda, dove ci sono i segni (la villa) della presenza di Mussolini al tempo della Repubblica di Salò.

Il ritorno, per Mirko Godina, è ricco di memorie ma anche di sensi di delusione. E, ciò, per la percezione che troppa gente - come direbbe Rigoni Stern - che pure ha vissuto quegli anni di storia così drammatica (non solo i più anziani, ma anche i giovani) non sembra abbastanza sensibile al ricordo doloroso di quegli eventi, non sente la necessità di un rifiuto netto delle cause di quelle tragedie. Mirko Godina avverte, anzi, tratti di simpatia nei confronti del passato, o almeno segni di un qualunquismo diffuso che generano in lui sensi di sgomento, di lacerante amarezza, di forte reazione verso l'insensibilità di persone che gli sono anche care e che - tuttavia - non sembrano aver maturato coscienza e conoscenza delle gravi responsabilità e colpe del fascismo nei confronti di italiani e sloveni.

Sintetizzando il contenuto e il senso del libro, Jean-Luc Douin, su «Le Monde» (2 novembre 2001) ha scritto che La villa sul lago evoca il ritorno del protagonista «in un piccolo porto del lago di Garda e il suo sgomento di non vedervi nulla di cambiato, neppure la devozione al Duce, né la comprensione della tragedia dell'Olocausto». Ma se questo è un motivo centrale del libro, l'elemento che condiziona il comportamento del protagonista, la molla che spiega i suoi atteggiamenti talvolta distanti e scostanti, talvolta estroversi (quasi a coprire il dolore sotterraneo della memoria emergente dalle rovine del passato), il senso del libro appare più complesso. Certo, il romanzo è anche il tratteggio della difficoltà - per chi ha vissuto quelle esperienze - di mettersi in sintonia con un mondo nostalgico, o distratto, o desideroso di dimenticare quanto prima gli orrori del passato. Ma il racconto, peraltro reso con ricchezza di sfumature nel tratteggio psicologico di atti e relazioni dei personaggi, è anche altro: il racconto dell'amore del protagonista per una ragazza di quel piccolo centro, operaia in una filanda, vittima di pregiudizi coltivati nell'ambiente e - certo - anche della mancanza di quelle conoscenze della storia recente (sulla natura della politica del fascismo e del nazismo; sui campi di sterminio; sulla repressione dell'identità linguistica e culturale slovena; sulle responsabilità del passato regime nella guerra) che le avrebbero permesso di cogliere subito il senso di tanti discorsi di Mirko.

In questo romanzo - scritto nel 1952, come ha ricordato l'autore - il procedere della delicata vicenda d'amore tra i due giovani segna anche, e progressivamente, il naturale affioramento - nel protagonista - di un senso di necessità del dialogo con i più giovani, dell'esigenza di un rapporto fondato sulla comunicazione, sull'apertura, sul rifiuto di qualsiasi intolleranza o gelosa conservazione dentro di sé del patrimonio di un'esperienza civile maturato nella vita. Il rapporto tra Mirko e Luciana vuol avere anche il senso anche simbolico dell'apertura di rapporti che deve esistere nella comunicazione tra le generazioni, nel confronto di esperienze, ansie, speranze, aspettative, utopie da coltivare come seme per un futuro libero dagli orrori del passato.

«Osservava intento gli occhi di lei che non lo guardavano - si legge nel romanzo - ed immaginava con fervore un luogo in cui loro due darebbero vita ad una nuova comunità, priva di idoli e di schiavi, di filo spinato e di luoghi di tortura. E fu in quell'attimo che capì ,come per una rivelazione, che l'essere umano sarebbe potuto ridivenire il buon figlio della Terra e dell'Amore se solo lo volesse, e iniziasse semplicemente ad essere tale, con naturalezza, come loro due. E si sentì persuaso, in quell'attimo, che ciò sarebbe accaduto, che quell'accadere era già in atto, che si era mossa la molla che avrebbe impresso una svolta all'immane corso della storia».

Boris Pahor è un autore complesso e sottile, è uno scrittore che riesce a comunicare al lettore atmosfere, paesaggi, colori (bellissimi gli scorci della riviera di Barcola e della costa che si inerpica fino al Carso), è un narratore anche di sfumature impercettibili. Ma è un autore che punta soprattutto alla testimonianza, al messaggio civile, alla trasmissione di esperienze che dovrebbero essere incisive anche per un futuro che deve essere costruito (non è un caso che il protagonista di La villa sul lago sia un architetto, un intellettuale che progetta villaggi e luoghi di comunicazione coabitativa).

Nel libro di Boris Pahor, la storia privata, la storia di un amore si intreccia ai fatti della grande storia. Qualcosa di simile a ciò di cui parlava Italo Calvino in un elogio della rappresentatività storica di un grande libro di Fenoglio, Una questione privata. Qui, l'intreccio si realizza nella memoria, e i fatti della grande storia sono rivissuti attraverso la discussione, la rievocazione appassionata di un passato proiettato nel futuro.

Una strategia, questa di Pahor, che ben rappresenta -con il suo messaggio di comunicazione tra generazioni e culture- il senso del lavoro di questo scrittore. Pahor, che oggi è presidente onorario dell'Associazione internazionale per la difesa delle lingue e culture minacciate, è stato - a Trieste - insegnante di lettere italiane e slovene nelle scuole medie superiori di lingua slovena. Laureato in lettere all'università di Padova, militare - durante la seconda guerra mondiale - in Libia e nell'Italia centrale, ha partecipato alla Resistenza, è stato arrestato nel 1944 a Trieste e internato a Dachau, poi in altri campi di concentramento, e ancora nel campo di sterminio di Bergen Belsen.

Direttore della rivista slovena «Zaliv» (Il golfo), un periodico che aveva al centro dei propri interessi il problema dell'identità slovena e della democrazia, è stato ed è un intellettuale controcorrente: lo è stato negli anni del fascismo e della Resistenza, a difesa delle libertà minacciate e contro la politica repressiva nei confronti degli sloveni; lo è stato nel dopoguerra, su una linea di opposizione nei confronti del regime di Tito e di rivendicazioni politiche democratiche che gli valse il bando in Jugoslavia; lo è oggi, con i suoi libri e con la sua attività saggistica, intesa a mantenere vivo il ricordo di un passato drammatico e il dibattito sui diritti e sull'identità culturale degli sloveni in Italia.

Boris Pahor è un intellettuale sloveno e cosmopolita, uno scrittore di lingua slovena in Italia, un uomo di cultura e una figura civile per cui - come per Radko Šuban, il protagonista del suo romanzo apparso in Francia verso la fine del 2003 - la «dualità culturale e linguistica della sua città rappresenta [...]l'attrazione fondamentale che gli faceva amare il suo paese natale». Convinto, anche, della necessità di continuare a riflettere sugli accadimenti del passato e sulle loro cause, quelle che potrebbero innescare ancora la tragica spirale della violenza: «Quando, nel mondo in rovina, - scrive Pahor in "Primavera difficile", un romanzo del 1978 - i forni si spengono [...]ci si rende conto che il mondo dei crematori non era che una parte dell'uomo. Non al suo esterno. In lui. Come Trieste. Come Hiroshima. Anche Hiroshima è nel mondo dell'uomo, non fuori».

DAL NORD AFRICA AI LAGER

In Francia è più letto e apprezzato che in Italia. Al punto che Boris Pahor è stato segnalato per il Premio Nobel. Domani, uno dei suoi romanzi più belli entrerà a far parte della Biblioteca del Piccolo. I lettori potranno acquistare nelle edicole «La villa sul lago», il libro abbinato al giornale al prezzo di 5,90 euro, che arricchisce la collana «Trieste d'autore».

Nato a Trieste nel 1913, Boris Pahor ha insegnato Lettere italiane e slovene nelle scuole superiori slovene. Si è laureato a Padova. Durante la seconda guerra mondiale, dopo aver combattuto in Nord Africa, è stato internato nei campi di concentramento nazisti. Presidente onorario dell'Associazione internazionale per la difesa delle lingue e delle culture minacciate, è stato direttore della rivista «Zaliv» (Il golfo), pubblicata a Trieste, che sosteneva la causa dell'identità slovena e della democrazia in Slovenia.

È considerato tra i maggiori romanzieri sloveni della sua generazione. Molte sue opere sono state tradotte in francese, tedesco, inglese e in esperanto. Oltre alla monografia dedicata a Srecko Kosovel (Studio Tesi, 1993), si ricordano, tra le altre opere «Maribor» (1955); «Mesto v zalivu» (La città del golfo 1956); «Nekropola» (Necropoli 1967; «Grmada v pristanu» (Il rogo nel porto 1972); «Zatemnitev» (Oscuramento 1975); «Spopad s pomladjo» (Primavera difficile 1978); «V labirintu» (Nel labirinto, 1984); «Zibelka sveta» (pubblicato finora solo in francese con il titolo «La porte dorée», 2002).

In traduzione italiana sono usciti finora «Necropoli», 1997; «Il rogo nel porto», 2001; «La villa sul lago», 2002.

Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor è tradotto e apprezzato in molti Paesi europei, tra cui la Francia.

Una terribile immagine degli impiccati di via Ghega.

Evelina lo cercava tra i morti

Quando lo scrittore Boris Pahor mi propose di tradurre «La villa sul lago» gli diedi subito una risposta positiva, perchè il testo mi piaceva, perchè consideravo giusto tradurlo e far conoscere ad una cerchia quanto più vasta di lettori le vicende passate di queste nostre terre di confine, ma soprattutto perchè il motivo dei campi di sterminio - sul quale in quest'opera l'autore si sofferma solo di sfuggita - mi richiamò alla mente un episodio che ritengo doveroso citare. È legato alla forza d'animo di Evelina, la defunta sorella dello scrittore, una signora di grande bontà e dolcezza e pure, all'occorrenza, di una straordinaria, eccezionale forza d'animo.

Quando infatti nel corso del secondo conflitto mondiale vennero impiccati gli ostaggi di via Ghega a Trieste - l'autore si trovava allora nelle carceri delle Ss - un amico venne a casa dei Pahor e disse che tra le vittime v'era pure un giovane dai capelli biondi somigliante a Boris.

Di fronte alla sconvolgente notizia ed all'angoscia dei genitori e della sorella minore, Evelina, allora poco più che ventenne, non esitò a prendere una decisione: salì sul tram numero 6 i cui conducenti avevano ricevuto l'ordine di rallentare sul luogo della strada e fissò lo sguardo su ciascuno di quei corpi sospesi nel vuoto.

Ritornata a casa rassicurò i genitori e la sorella: Boris non c'era tra loro. Non sapevano, i familiari che allora si trovava già sul convoglio verso i campi di sterminio nazisti.

Marija Kacin

COMINCIA COSI'

Quel tempo immobile, dopo la guerra

La piccola piazza quadrangolare dava ancor sempre sul lago, come un tempo. La guerra avrebbe potuto cambiarla, ma non l'ha cambiata. Era cinta da tre lati di case, davanti c'era il porticciolo; sulla riva stavano appesi da albero ad albero veli di reti. Tutto come sempre, soltanto il molo9 d'attracco del vaporetto gardesano non era più di legno. Il nuovo molo era di pietra ed era forse proprio il biancore delle pietre che avevano sostituito le familiari travi nere d'un tempo - era forse proprio questo a rendere diversa l'atmosfera della piccola piazza e a far sì che non fosse più tale qual era stata nei giorni di guerra.

Non è stata dunque la guerra, era quel molo bianco a toglieredell'antico familiare colore a quelle casette prospicienti il lago. Ma forse il motivo di questa strana impressione stava pure nella nuvolosa giornata d'un aprile bizzoso che abitava sul lago e lungo il lago ora limpido ed ora piovoso nella sua mitezza: ieri un aprile dall'azzurra superficie lacustre e con l'azzurro del cielo sovrastante; oggi un navigare di nubi che trascorrono al contempo da Verona e da Brescia, instancabili e frettolose, ma s'assembrano alfine sì d'aver celato già di buon mattino la neve sulle pendici del Monte Baldo.

Era domenica e da qualche parte ragliava un asinello giocherellone quasi stuzzicasse le nubi, si prendesse beffe della pioggia e provocasse i colori dei limoni e delle arance cui l'umidità aveva imperlato il prorompente rigoglio primaverile. Taciuto l'asinello, la pace prese di nuovo a scendere, lungo le strette viuzze come lungo a gole anguste e scoscese, sulla piccola piazza. A turbare il silenzio c'erano, di tanto in tanto, solo il rumore di una motocicletta, lo stridore di un'automobile sulla strada asfaltata, ma l'atmosfera densa di nubi assorbi9va pure questi suoni, sì da farli sembrare molto distanti, come se la strada asfaltata corresse lontana sopra il paese e non proprio adiacente ad esso.

Tutto come un tempo.

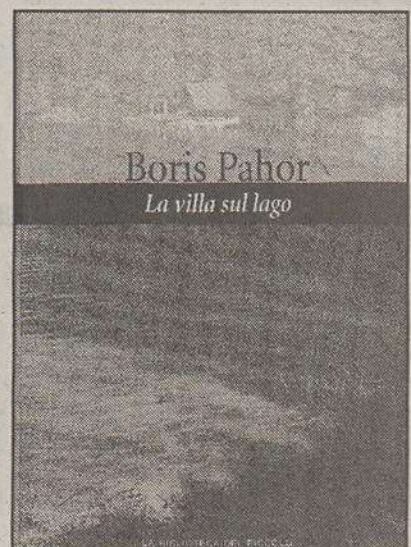
Il vecchio battelliere sedeva sulla panchina in attesa del vaporetto: il fianco del bianco vaporetto sarebbe scivolato lungo il molo9, il marinaio in coperta avrebbe lanciato la fune ed il vecchio battelliere l'avrebbe afferrata tirando a terra la passerella. Tutto come un tempo, anche la casetta, l'ultima della fila quella che sta proprio all'angolo, con l'entrata quasi sul molo; anche il campanello del telefono che trilla all'interno.

Boris Pahor

La copertina del libro.

CINEMA *Raccolti i suoi articoli in un volume pubblicato da Baldini Castoldi Dalai di oltre 700 pagine*

Farassino, il grande critico «strabico»

Curato da Sanguineti e Placereani con la collaborazione del Cec di Udine

Per una sorta di felice contrappasso, colui che è stato in vita il critico cinematografico forse più timido, Alberto Farassino, sta diventando ora, in morte, il critico più celebrato, e con più evidenza, da molti anni a questa parte. Al contrario di quanto accade per tanti altri presunti padri o maestri, non c'è nulla di più tangibile oggi della sua assenza, nulla di più concreto della volontà comune di ricordarlo, che sgorga tanto facile quanto i suoi scritti e suoi pensieri erano desiderati e ora sono rimpianti: ciò che definisce la qualità davvero particolare di quella che fu la sua defilata presenza.

Se già era apparsa inconsueta la folla che un anno fa era affluita al cinema Anteo per il funerale, e se risultavano senza precedenti le dieci pagine di «Alias» a lui dedicate - sommate agli omaggi di tanti festival, da Bellaria a Venezia, al triestino «Milleocchi» - adesso potrebbero stupire le ottocento pagine dell'antologia **«Scritti strabici» (Baldini Castoldi Dalai editore, pagg. 710, euro 24)**, che arriva nelle librerie il 30 marzo e sarà presentata a Pavia mercoledì 31 nell'anniversario della scomparsa, in occasione di un convegno a lui dedicato (presenti Giuseppe Bertolucci e Marco Tullio Giordana).

Titanico curatore del volume (insieme a **Giorgio Placereani**, con la realizzazione del **Centro Espressioni Cinematografiche** di Udine e la validissima collaborazione di **Thomas Bertacche** e **Valentina Cordelli**) è **Tatti Sanguineti**, che ha raccolto gli articoli dell'amico Alberto per «la Repubblica» dal 1975 al 1988 (la sfida per una seconda o terza raccolta, con gli scritti successivi e saggistici, è quindi lanciata).

Ma solo chi non conosce affatto il lavoro di Farassino potrebbe davvero stupirsi per la «smisurata mole» (come la definisce lo stesso Sanguineti) del libro. Quanti invece, e sono tanti, hanno iniziato un giorno di quegli anni ruggenti a leggere una recensione o un servizio di Alberto, e poi non hanno più smesso di seguirlo, certo non si meraviglieranno della scelta di Sanguineti di tagliare il meno possibile - e di restituirci quindi il più possibile - del suo impareggiabile lavoro giornalistico, incredibilmente mai svilito dalla fretta del «quotidianista».

E se Sanguineti scrive nella sua introduzione (altrettanto felicemente «smisurata») che «era un'impresa ardua far stare gli scritti giornalistici di Alberto dentro un'antologia sia pure asistematica; erano troppi e troppo diversi fra loro», ugualmente Tatti (che a Farassino è rimasto accanto per tutta la vita professionale, e oggi anche oltre) è riuscito a condurre in porto quest'impresa editoriale, questo kolossal atipico, questo «Berlin Alexanderplatz» delle recensioni, che ben si adatta al ricordo del critico cinematografico più prolifico e meno classificabile, innamorato del cinema di tutte le misure, dal prossimamente al polpettone. Ottocento pagine che - sottolinea Sanguineti - rappresentano comunque «il minimo per ricordare degnamente Alberto».

Il critico Alberto Farassino alla macchina per scrivere. (Foto di Fulvia Farassino)

Perché «Scritti strabici»? Proprio perché il suo sguardo tentava di seguire contemporaneamente più direzioni, inseguendo per la prima volta quelle che erano le molteplici passioni del cinema postmoderno. Erano anni in cui apparivano nuovi nomi, sorgevano produzioni indipendenti, fiorivano vocazioni: anni in cui la provincia italiana degli autori e dei festival si dimostrava particolarmente vitale.

Farassino, che nel 1975 entrava a «Repubblica» dopo aver fatto l'«esercente alternativo» al Cineclub Brera di Milano, diventò il raffinato cronista di questa transizione. Pedinava nei festival generi e autori di tutte le epoche e latitudini, scrivendone attraverso un'articolata gamma di pezzi giornalistici, pur riconducibili a un unico stile insieme felpato e ironico, scorrevole e rigoroso, personalissimo.

«Scrisse strabico», azzarda Sanguineti, perché rispetto al critico tradizionale «fu sempre un'altra cosa: scrisse sempre e soprattutto di altro e in una lingua diversa».

Alla «Repubblica» (quotidiano fondato da pochissimo) fu scoperto dal caposervizio spettacoli, Orazio Gavioli, che in quell'assistente universitario che veniva dalla semiologia vide giusto, lasciandogli briglia sciolta. Per lui Gavioli ospitò e inventò polemiche, inchieste a puntate (come quella sull'anno 1984), approfondimenti (Gesù nel cinema per «L'ultima tentazione»), botte e risposte con Beniamino Placido. Così Farassino diventò presto «un fertilissimo scrittore di cinema specializzato in generi giornalistici inconsueti, quando non totalmente autarchici: il boxino cineclubistico, il ciclo televisivo, il minisaggio intermediologico, la mezza pagina commemorativa, la polemica d'attualità. O la seconda battuta "strabica" che sta alla recensione del "titolare" come la prosecuzione sta alla prima visione» (Sanguineti).

Di che cosa scrive Farassino in quegli anni? Scommette non solo sui film ma sul cinema, che in quel periodo sta cambiando (esplodono Spielberg e gli effetti speciali, Wenders, Fassbinder e l'Estremo oriente), e si mette in gioco dai festival in mutazione, dalle sezioni parallele di Venezia e Cannes, oppure da Pesaro, Salsomaggiore, Torino, Pordenone. È un critico che, al contrario di altri, non solo scrive dei film ma spinge quelli che ama (di Gitai, Gianikian e Ricci Lucchi, Ruiz), li promuove, li fa comprare.

Alberto fa questo anche perché, spiega Sanguineti, vede tutto da una prospettiva particolare, defilata ma proprio per questo più ricca e libera. E qui diventa importante, in quel periodo della sua vita, Trieste. Se i critici «titolari» cominciano a raccogliere le loro recensioni in volumi, «Alberto non conosce questo affanno. L'ha perduto sul treno che due volte al mese, cinque ore andare e cinque ore venire, lo porta su e giù da Trieste, dove ha incominciato a insegnare nel 1976, e dove ha cominciato a scrivere un saggio formidabile su De Santis. Fare "il secondo" sulla "Repubblica" - sottolinea Sanguineti - e fare il professore universitario pendolare, consente ad Alberto di non dipendere dalla distribuzione e dal mercato».

Ecco allora che Farassino, dai festival, può far conoscere film e autori che nessuno mai vedrà in Italia (di cui resta ora testimonianza in «Scritti strabici»), oppure, dai cinema triestini, può esprimersi senza preconcetti sulle opere di genere snobbate dai colleghi, parodie demenziali o nuovi film fantastici, su cui trovava sempre, anche in trenta righe, qualche chiave originale, che si tratti di «Ritorno al futuro» di Zemeckis o «Salto nel buio» di Joe Dante.

«Scritti strabici» diventa così il giusto e atteso monumento al critico meno miope e più generoso, al mistero di un uomo che «rimase per tutta la sua sua vita sempre un timido», ma di cui, «se cominci un suo pezzo, lo leggi fino alla fine».

Paolo Lughi

MUSICA *Grande concerto ieri sera al «Nuovo» di Udine dell'ex leader dei Talking Heads con la sua band*

David Byrne, quel romantico alchimista di sonorità

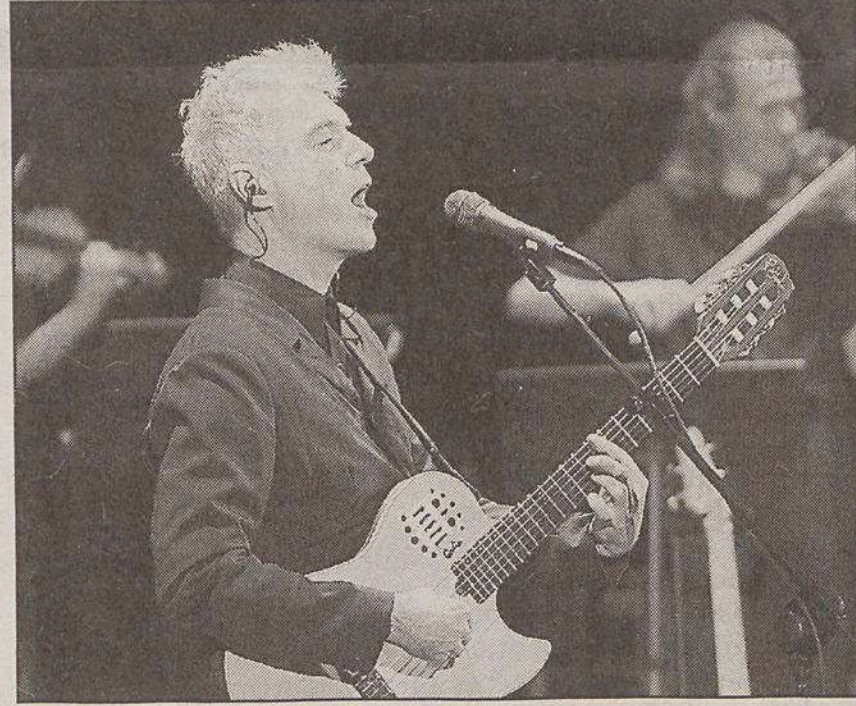
Le nuove composizioni melodiche si alternano nello show ai vecchi successi elettrici

UDINE Continua la vertiginosa evoluzione del camaleontico David Byrne, ex frontman dei «Talking Heads», tornato in Friuli per sedurre una folla di fans con il fascino melodico del suo ultimo album, «Grown Backwards», convincente esperimento nel segno della ricerca, ma anche della fedeltà al proprio percorso artistico ed intellettuale.

Affiancato da un vulcanico terzetto di musicisti, Paul Frazier al basso, Mauro Refosco alle percussuoni e Graham Hawthorne alla batteria, e da un formidabile sestetto di giovani archi, il Tosca String Ensemble, David rompe il ghiaccio del Teatro Nuovo gremito con un ironico omaggio all'Opera italiana: canta «Un dì, felice, eterea», celeberrima aria verdiana tratta dalla Traviata.

"Scusatemi se mi sono permesso di distruggere la vostra cultura", commenta con un accattivante sorriso prima di attaccare il secondo brano, "The man who loved the beer", libero adattamento di un pezzo dei Lambchop, in cui l'eclettico esploratore di mondi musicali si diverte a mescolare ritmiche e sonorità diverse.

Per la tappa regionale del "My backwards tour", che suggella un'ulteriore virata di Byrne sulla rotta del romanticismo con echi classicheggianti, il mitico leader delle "Talking" ha scelto un look vecchio stile per sé e per la sua band: tutina integrale grigio fumo da "operaio cinese" su elegante camicia scura.

Il terzo brano, "The Revolution", dall'album "Look into the eyeball", scalda l'atmosfera con il suo mix di decisi suoni elettronici e soavi parti orchestrali, traghettando la platea verso il cuore "filosofico" della produzione più recente: la capacità di "volgersi all'indietro" ("backwards", appunto), per guardare sempre avanti.

David Byrne ieri sera a Udine. (Foto Anteprima)

Un filo rosso che porta da un remake di "Ausencia" di Cesaria Evora, scritta per "Underground" di Kusturica, fino al son afrocubano di "Desconocido soy", passando per l'intensa "Glass, concrete and stone", composta per una pellicola di Frears, e per la travolgente "The Great intoxication", con una strepitosa esplosione di percussioni sul delicato tappeto di archi.

In questo viaggio a ritroso, ma proiettato nel futuro, Byrne alterna successi "sempreverdi" delle "Teste Parlanti", come "Naive Melody-This Must" o "Life During Wartime", con alcuni tra i brani più interessanti della sua ultima produzione, come la bellissima "Dialog Box", che scatena ancora altri applausi.

Pubblico in delirio davanti a questo perfomer di razza, che non ha perso smalto come cantante, e che conserva una presenza scenica imponente. Ovazioni per il "rush" finale del concerto, quando Byrne e i suoi regalano un crescendo di emozioni.

E' il momento di "Like humans do" e di "What a day that was", da "The Catherine wheel"; poi arrivano ancora gli "Heads" con una favolosa "I Zimbra" e l'immortale "Blind".

Nei bis, l'acclamatissima "Road to nowhere", tappa obbligata nel passato prima del tuffo nel presente con la contagiosa "Lazy", che nel 2002 ha rilanciato Byrne nelle hit mondiali.

Ottima prova dei musicisti e del grande David, che lascia a Udine un'irresistibile voglia di rivederlo presto con il suo straordinario bagaglio d'invenzioni.

Alberto Rochira

TEATRO *Latella al «Nuovo» di Udine*

È uno Shakespeare per sole donne

UDINE Artista insonne, Antonio Latella ha allestito uno dietro l'altro in poco più di un anno quattro spettacoli shakespeariani («Riccardo III», «La dodicesima notte», «La tempesta», «La bisbetica domata») mentre i suoi Genet, Pasolini e Testori costellano da parecchie stagioni i cartelloni teatrali. In questo superlavoro, che lo ha consacrato tra i pochi registi italiani con cose da dire e voglia di dirle tutte e subito, Latella brucia energie e idee. Generosamente. Ma di fronte a tanta operosità, non sempre i conti tornano. E capita a volte che i risultati siano inferiori alle aspettative. Mentre volano alte le idee, lo spettacolo si srotola a quota più bassa. Forse perché è mancato il tempo, o è stato scarso il lavoro di rifinitura sugli interpreti, o la chiarezza nei dettagli.

Pare questo il caso di «La dodicesima notte», programmato per una sera al «Nuovo» di Udine, anche per rispondere alla curiosità suscitata nel pubblico lo scorso anno da uno spettacolo dallo stesso regista, «I negri» di Genet.

Sull'enigmatica favola shakespeariana, Latella ha cucito un bel progetto: consegnare tutti i ruoli a 12 attrici, un cast solo femminile che moltiplichi il gioco già fertile dei travestimenti. Shakespeare imbrogliava le carte comiche e malinconiche disperdendo nella misteriosa terra d'Illiria un fratello e una sorella che, travestiti, facevano innamorare duchi, cavalieri e dame. Latella spinge il pedale dell'ambiguità, incrocia ancora di più identità e sessi e accentua la stretta di amori e disamori. È un gioco di insinuazioni che il regista fa spesso scaturire dai testi. Nella «Tempesta» il vecchio re Prospero era Anna Maria Guarnieri con una voce da maga bambina. Per «La bisbetica domata» i ruoli erano tutti ricoperti da uomini, perfino l'irriducibile Caterina.

Nella «Dodicesima notte», il regista chiama a raccolta le maschere della commedia dell'arte, gioca la carta di una commedia in costume, bizzarra, fresca, infantile, in una scenografia di enormi leggeri palloni che galleggiano a mezz'aria. Ma è leggero e superficiale anche il lavoro con le interpreti, non tutte messe in grado di tenere alla briglia i personaggi. Ne deriva uno spettacolo curioso, ma senza attrazioni, inedito, ma prolisso. Quasi la prova di ciò che sarebbe stata una bella scommessa, se il regista e i produttori del Teatro Stabile dell'Umbria avessero puntato sopra sul serio.

Roberto Canziani

Mondadori, diritti mondiali per il nuovo libro del Papa

ROMA È raro che il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, tenga una conferenza stampa al di fuori del Vaticano, a parte i viaggi in Italia e all'estero del Papa, ma quella di oggi con la Mondadori sembra un'occasione importante, un vero e proprio evento mediatico: si parlerà del nuovo libro di Giovanni Paolo II di cui la casa editrice del gruppo Fininvest ha acquisito, in esclusiva mondiale, i diritti. Luogo scelto: l'albergo Excelsior, nel cuore di Via Veneto.

PERSONAGGI *Le condizioni della «regina del soul» sono stabili*

Aretha Franklin è stata ricoverata

NEW YORK La «regina del Soul», Aretha Franklin, è stata ricoverata in ospedale domenica, secondo quanto ha rivelato la sua agente. Le sue condizioni sono stabili, ha affermato Gwendolyn Quinn senza fornire alcun dettaglio sulle condizioni della cantante, che vive a Detroit e giovedì compirà 62 anni.

Fino a ieri, il ricovero di Aretha Franklin era passato sotto silenzio. Nessuna dichiarazione ufficiale, nessun comunicato dell'ospedale.

La carriera di Aretha Franklin è cominciata negli anni Sessanta e la sua popolarità risale al singolo che fece furore in quegli anni: «Respect». Ma si possono elencare innumerevoli altri brani di enorme successo, da «Think» a «Baby I love You». L'anno scorso «So Damn Happy» le fece guadagnare il sedicesimo Grammy della sua carriera.

Sotto processo lo scrittore

Molestie ai bimbi: Mayne nei guai

LONDRA William Mayne, uno dei più noti autori inglesi per bambini e ragazzim paragonato a Tolkien, è sotto processo con l'accusa di molestie sessuali su minori che avrebbe commesso tra il 1960 ed il 1975.

MUSICA *Il 31 marzo a Trieste l'Israel Philharmonic Orchestra, il 12 aprile la Mahler Jugendorchester*

Mehta e Abbado: stelle al Verdi

Due eventi per promuovere la candidatura all'Expo 2008

TRIESTE Teatro Verdi tutto esaurito per il concerto dell'Israel Philharmonic Orchestra e del maestro Zubin Mehta, che per la loro «prima volta» a Trieste hanno scelto la Sinfonia n.3 di Brahms e la Sinfonia Fantastica di Berlioz. Il 31 marzo, alle 20.30, quella che è considerata una tra le prime dieci formazioni orchestrali al mondo, guidata da una delle bacchette più prestigiose del panorama internazionale, saluteranno ufficialmente la commissione d'inchiesta del Bureau International des Expositions, in visita a Trieste per vagliare la candidatura all'Expo 2008. «Il concerto sarà l'ultima immagine della città che la commissione porterà con sè prima di partire alla volta di Palazzo Madama», ha detto ieri il sovrintendente del Verdi, Armando Zimolo, che, col sindaco Roberto Dipiazza, presidente del teatro, ha presentato i due grandi eventi musicali in programma nei prossimi giorni.

Zubin Mehta e, sotto, Claudio Abbado

Due eventi: perché all'appuntamento con Zubin Mehta seguirà, il 12 aprile, alle 19, quello con la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Claudio Abbado, impegnata nella Sinfonia n.9 di Mahler, e per cui ci sono ancora posti disponibili. Concerti legati strettamente, è stato detto ieri al «Verdi», e non solo perché entrambi rappresentano l'apporto del teatro allo sforzo comune di tutte le istituzioni cittadine per sostenere la candidatura di Trieste, e per la loro ricaduta in chiave turistica, anche oltreconfine.

A unire i concerti, infatti, c'è il rapporto personale, di lunga data, tra i maestri Mehta e Abbado, entrambi «studenti» dell'Accademia Chigiana di Siena, nel 1956, anno in cui divennero «amici per sempre». Lo racconta, tra belle immagini, testimonianze e grande musica, il filmato «La magia dei suoni», un documento di RaiSat dedicato alla vita di Abbado, che verrà proiettato alla Sala Tripcovich il 7 aprile, alle 18, in una sorta di anticipazione al concerto (ingresso libero).

Grande la soddisfazione di Dipiazza per l'intera stagione del «Verdi», definita «straordinaria». In vista poi della conquista dell'Expo, secondo il sindaco «Trieste ha scaldato bene i motori» e, col concerto della Israel Philharmonic Orchestra, lascerà il Bie «a bocca aperta». Nel futuro del teatro è ormai sicura la presenza del maestro Oren, «l'amico Daniel», come lo chiama Dipiazza, «con cui chiuderemo una collaborazione la prossima settimana».

Nelle intenzioni del Verdi, gli fa eco Zimolo, c'è anche l'avvio di un rapporto più stretto con l'Israel Orchestra, in vista di un futuro concerto congiunto con l'Orchestra del Verdi, diretto da Mehta o da Oren. Un legame antico, quello tra Trieste a Israele e che, nel programma di sala del concerto del 31 marzo, sarà simboleggiato dalle foto del teatro di metà Ottocento affiancate a quelle di Gerusalemme.

Arianna Boria

Il duo Gutman e Virsaladze: talenti senza pari opportunità

TRIESTE Mentre si discute sulle quote, ecco due musiciste che si sono fatte largo grazie al talento, sbaragliando la concorrenza senza le pari opportunità: Natalia Gutman ed Elisso Virsaladze, approdate, dopo varie apparizioni a Trieste in tempi più o meno vicini, al Rossetti per la Società dei Concerti in formazione di duo.

Carriera fulminea quella della violoncellista, assurta fin dai primi anni Settanta a simbolo nell'ex Unione sovietica quando il suo maestro Rostropovich scelse l'Ovest, graduale l'ascesa della pianista georgiana attraverso le sale da concerto, dove usa lasciare di stucco l'ascolto con letture precise, granitiche, e soprattutto coinvolgenti. È in veste solistica che ambedue hanno acquisito fama mondiale, dando il meglio di sé quando tengono la scena da sole. Non che sia riduttivo ascoltarle insieme, ma ciò non comporta certo l'automatico raddoppio dell'attrazione.

Gutman e Virsaladze.

In agguato c'è il debordante magistero tecnico di fonte singola: da una parte i balzi dell'archetto e la densa cavata, dall'altra la stupefacente agilità delle dita, la perfezione nello sgranare note superando ogni asperità. Nonostante la forte tentazione d'un ascolto separato, l'attenzione va indirizzata al decorso musicale al cui totale servizio la Gutman e la Virsaladze si dichiarano nella consapevolezza dei rispettivi ruoli.

Sotto questo profilo ha colpito subito nel segno la prima delle tre Sonate in programma, l'op. 5 n.2 di Beethoven. Una scansione di alta levatura, calzante come un guanto, dritta allo scopo, con degli stacchi così veloci di tempo da lasciare interdetti, eppur superati con determinazione e baldanza.

Contrassegnate dal numero «due» anche le altre Sonate. Più propensa la violoncellista a qualche ripensamento, ad adombrare qualche velo di malinconia nella poco frequentata Sonata in re maggiore di Mendelssohn, mentre drammaticità ed incisività contrassegnavano quella conclusiva, in fa maggiore, di Brahms. Gli applausi scrosciavano caldissimi fino ad un Beethoven inedito quanto spiritoso concesso quale fuori programma, le Variazioni sul tema haendeliano del «Giuda Maccabeo».

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 18, nel Palazzo del governo, si apre il ciclo «Le musiche dell'imperatore nelle più belle sale di Trieste» con il complesso israeliano Ariel Quartet.

Oggi, alle 9.30, nell'aula Kastler del Centro di fisica teorica di Grignano, tavola rotonda dal titolo «Sulle soglie del futuro» con Edoardo Boncinelli, Paolo Molaro e Domenico Romeo.

Oggi, alle 20.30, al Conservatorio Tartini, per il ciclo «Concerti dei docenti», recital di Fulvio Zarko Hrvatic, violino, e Patrizia Tirindelli, pianoforte.

Domani, alle 21, alla Casa della musica, «Les Refrains Oubliés», due cicli di composizioni per complesso da camera di Matteo Sommacal.

UDINE Oggi, alle 20, al Ferroviario, si chiude la rassegna «Lo sguardo dei maestri» con la proiezione de «La voce della luna» di Fellini e «Fellini: sono un gran bugiardo» di Damian Pettigrew.

Venerdì, alle 21, a Città Fiera di Torreano di Martignacco, concerto dei Carantan.

LATISANA Oggi alle 20.45, al teatro Odeon, per la nona edizione di «Teatro Comico oggi» va in scena «Proprio io» con Massimiliano Tortora.

PORDENONE Oggi alle 21, al palasport, concerto di Claudio Baglioni.

GORIZIA Oggi, alle 9.30, nella sede dell'Università, giornata sulla musica slovena del Novecento: tra gli ospiti il musicologo Julian Strajnar e il musicista Pavle Merkù; alle 15.30 incontro-dibattito con i compositori sloveni; alle 21 serata concertistica al Kulturni Center «Bratuz» con i gruppi cameristici dell'ArsAtelier e, tra gli altri, il violinista Siskovic.

A Trieste «Ariel Quartet»

C'è Baglioni a Pordenone

DISCHI NUOVI

a cura di Carlo Muscatello

DANIELE SILVESTRI
«LIVRE TRANSITO»
(Sony)

L'inedito «Kunta Kinte» (composto con Frankie Hi-Nrg) è un esempio di tormentone invernale, gradevole e intelligente. Il resto è l'atteso live (doppio) del versatile cantautore e musicista romano. Ci sono tutti i suoi successi, compreso ovviamente «Salirò», e poi due versioni di brani scritti per Mina («Il secondo da sinistra», stava in «Veleno») e per la Mannoia («Il fiume e la nebbia», qui come «ghost track»).

HARRY CONNICK jr
«ONLY YOU»
(Sony Columbia)

C'è anche «Save the last dance for me», portata al successo in Italia dai Rokes, nei Sessanta, come «Lascia l'ultimo ballo per me». E poi «Good night my love (pleasant dreams)», ovviamente «Only you», «My blue heaven», «My prayer»... Classici degli anni Cinquanta e Sessanta, che il cantante e pianista (ma anche compositore e arrangiatore) rifà splendidamente. Ballate per voce e grande orchestra, romantiche, d'atmosfera, nel filone dell'attuale riscoperta di quel periodo musicale.

NICKY NICOLAI
«TUTTO PASSA»
(Emi Virgin)

Ospiti eccellenti (Dalla, Arbore, Niccolò Fabi...) per il disco d'esordio della moglie del jazzista Stefano Di Battista. Anche lei jazzista, oltre che cantante di musica leggera diplomata al Conservatorio. Ma non è il disco di una... raccomandata. La voce si fa notare per la sua eleganza, per il suo stile sofisticato. E fra i brani spiccano soprattutto quello che dà il titolo all'album e la fascinosa «Late for love». Un po' sulla scia di Amalia Grè.

JOSH GROBAN
«CLOSER»
(Wea)

Viene dalla California, è un giovane cantante lirico (per la precisione: baritono) che sta tentando di ripetere il percorso artistico del nostro Bocelli. Questo è il suo secondo album, comprende tredici canzoni (tre composte dallo stesso Groban) interpretate in quattro lingue: inglese, italiano («Caruso» di Dalla e «Mi mancherai», dalla colonna sonora de «Il postino» di Troisi), spagnolo e francese. Spaziando fra pop e lirica, si mantiene su un livello comunque dignitoso.

ANNA OXA
«MIE»
(Sony Columbia)

Dite la verità: a Sanremo un po' vi mancava... Del resto che Festival è, senza la cantante pugliese, attualmente in tour con Concato... Per consolarvi, ecco un doppio (al prezzo di un cd singolo) che ripercorre una carriera comunque importante: 29 brani fra cui «Tutti i brividi del mondo», «Senza di me», «Ti lascerò» (con Fausto Leali), «Un'emozione da poco», «Non scendo»... Particolare il duetto con Gaber in «Si può» e quello coi New Trolls in «La donna cannone».

 PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «**Falstaff**» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore **20.30** turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299 **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera di Sergio Sablich, Sala Tripcovich domenica 28 marzo ore **11**. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30**. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, telefono 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Domani ore **18** prolusione allo spettacolo «**Rose**». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Venerdì 26/3 ore **20.30** «**Rose**» di Martin Sherman, con Ariella Reggio. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/e/rose.html.

CONTRADEAPERTE / CASA DELLA MUSICA. Venerdì 26/3 ore **20.30** ContradeAperte e la Provincia di Trieste presentano per «A ciascuno il suo» «**Microfonando: il viaggio di Judy**» con gli allievi del Liceo Scientifico G. Galilei. Casa della musica. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. CINEMA BELGA. Oggi ore **20: «Un honnête commerçant»**, di Philippe Blasband, con Benoit Verhaert, Frederic Bodson, Serge Lariviere, Yolande Moreau, versione originale, sott. italiani. Ore **22: «Rosetta»** di Luc e Jean Pierre Dardenne, con Emilie Duquenne, Fabrizio Rongione, Anne Yernaux, versione originale, sott. inglesi. Ingresso € 3.

TEATRO MIELA. Venerdì alle ore **21**: concerto del «Trio Girotto, Servillo, Mangalavite» musica di «**Doppia cittadinanza**», latinoamericana ed europea, mondi e atmosfere culturali differenti che si fondono in un mix suggestivo ed evocativo. **Ingresso € 15.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi. Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Solo oggi e domani. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Domani alle **22.15: «La casa dei fantasmi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore ritorna»** di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia all'italiana.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«Gothika» 16.25, 18.25, 20.25, 22.25.
«Una scatenata dozzina» 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
«...E alla fine arriva Polly» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Non ti muovere» 16.30, 19.50, 22.20.
«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25.
«Big Fish - Le storie di una vita incredibile» 20.15, 22.30.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 17, 21.
«Underworld» 16.15, 18.35, 22.20. **A soli 2 €.**

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.40, 18.30, 20.20, 22.10. «Coffee and cigarettes»** il nuovo film di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, Steve Buscemi, Iggy Pop, Bill Murray, Alfred Molina, Cate Blanchett...
Ore **16, 20.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best-seller di Tracy Chevalier.
Ore **18** e **22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi.

AZZURRA - I GIOVEDÌ. Domani: **«Il cuore degli uomini».** Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16, 18, 20.05, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.
16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Le barzellette». Solo oggi a solo 2 €. Domani **16, 18, 20.10, 22.20: «Oscure presenze a Cold Creek».**
16.30: «Una scatenata dozzina» con Steve Martin. Una risata lunga 100 minuti!
18.20, 20.20, 22.20: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.
16, 18, 20.05, 22.15: «Le regole dell'attrazione». Dalle menti perverse che hanno creato «Pulp Fiction». Vietato 18.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417.
16.45 e 18.30: dalla Disney **«Koda fratello orso».**
20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale francese. **18.30, 20.15, 22: «Tais-Toi» (Sta' zitto... non rompere) di Francis Veber con Jean Reno, Gerard Depardieu.**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20.30: «L'ultimo samurai» con T. Cruise.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 24 marzo ore **21:** Paolo Rossi in **«Il signor Rossi e la Costituzione, adunata popolare di delirio organizzato».** Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 26 marzo ore **21:** Orchestra di Padova e del Veneto, direttore e violino solista: Salvatore Accardo; ore **17**, ingresso gratuito. Ridotto del Teatro: incontro-conferenza a cura di Roberto Calabretto, Università degli Studi di Udine - sede di Gorizia. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 17.30: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney. **20, 22.20: «Lost in translation»** con Bill Murray.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Una scatenata dozzina», con Steve Martin.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Gothika», con Halle Berry e Penelope Cruz.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20, 22.20: «Non ti muovere».
Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «Big fish».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22: «... E alla fine arriva Polly».

GRADO

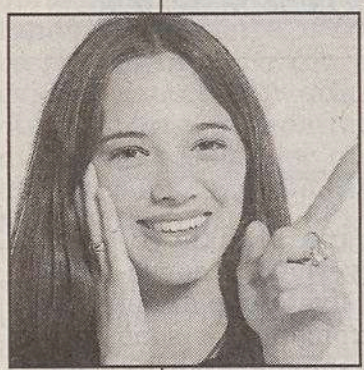
AUDITORIUM «B. MARIN». Dal 25 al 28 marzo. Stage teatrale: **«La guerra tra quattro mura: la sfera dei sentimenti offesi».** Docente Gloria Sapio in collaborazione con Paola Bonesi. Info e iscrizioni: 0481/532317 segreteria@artistiassociati.191.it (max 20 allievi).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 30, mercoledì 31 marzo, ore **20.45: «La signora delle camelie»,** con Monica Guerritore. Prevendite alla biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: domani, ore **20.45,** Filippo Gamba, pianoforte; in programma musiche di Schumann e Brahms. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Utat-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Gothika»: 17.40, 20.15, 22.20.
«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15.
«La ragazza con l'orecchino di perla: 20.10, 22.
«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.
«...E alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.
«Le regole dell'attrazione»: 17.30, 20.10, 22.10.
Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

I FILM DI OGGI

«VIOLA BACIA TUTTI» (1998) di Giovanni Veronesi, con Asia Argento (*nella foto*), Massimo Ceccherini (Retequattro, ore 0.50). Partiti in camper verso Rimini, tre amici si ritrovano in Alto Adige alle prese con una giovane ladra che li seduce tutti, uno dopo l'altro. Parodia strana dell'«on the road», con qualche risata.

«GREENCARD - MATRIMONIO DI CONVENIENZA» (1990) di Peter Weir, con Andie McDowell, Gérard Depardieu (Raiuno, ore 2). Per ottenere il permesso di soggiorno in America, un francese se convince un'americana a sposarlo. Attori in stato di grazia in un'acuta digressione sulla diversità fra le culture.

«WHO'S THAT GIRL» (1987) di James Foley, con Madonna (*nella foto*), Griffin Dunne, Haviland Morris (Italia 1, ore 9.30). Una ragazza incarcerata ingiustamente con l'accusa di omicidio, appena uscita di prigione tenta di scovare il colpevole. Nonostante gli sforzi di Madonna, il film non decolla.

Raiuno, ore 22.50 / **La «seconda vita» da Vespa**

Si cambia a 50 anni? E' vero che gli uomini e le donne scoprono una seconda vita? Ne parlano nel corso della puntata di «Porta a porta» Marco Follini, Willer Bordon, Simona Izzo, Diego Della Valle, Ferruccio De Bortoli, Adriano Panatta, Anna Kanakis, Sara Simeoni.

Italia 1, ore 22.50 / **«Six feet under»**

Parte la serie cult americana dedicata ai becchini. Nathaniel Fisher, titolare di una ditta di pompe funebri, muore in un incidente e i figli e la moglie devono subentrare nell'impresa di cui si sono sempre disinteressati.

Raitre, ore 23.40 / **Lillo & Greg a «Bra»**

«La casetta di Lillo&Greg», un reality show che avrà come protagonisti i due comici romani, rinchiusi in una improbabile casetta, aprirà la puntata di «Bra». Ci sarà anche la Marina Doria di Francesca Reggiani, che darà il suo parere sul referendum di giugno tra monarchia e repubblica.

Raidue, ore 23.50 / **Cochi e Renato**

Aurelio Ponzoni e Renato Pozzetto, che nel 1964 diventarono il celebre duo comico Cochi &.Renato, sono i protagonisti della puntata di «Nati a Milano».

Programmi tv

I partecipanti si scatenano nella piscina

Orge di sesso dal vivo al «GF» in Germania

BERLINO «Orge di sesso in diretta alla tv»: con questo titolo il quotidiano Bild riferiva ieri del nuovo scandalo che ha investito l'edizione tedesca del «Grande Fratello», già posto sott'accusa nei giorni scorsi per l'apparizione nel container di un bimbo di appena due anni, figlio di una delle protagoniste dello show.

La Bild mostra foto e poche inequivocabili su quanto successo al Big Brother. «Baci lesbici, sesso nella whirl-pool, giochi bizzarri nella sauna. Milioni di telespettatori di Rtl 2 hanno assistito l'altra sera alla selvaggia orgia di sesso dei partecipanti al Big Brother», scrive il giornale, secondo cui «il sesso in tv non è mai stato mostrato così da vicino».

«Cadono forse per il premio finale di un milione di euro tutte le inibizioni?», si chiede la Bild, che si dilunga nel descrivere preliminari, iniziative ardite e situazioni del tutto hard di cui sono state protagoniste in particolare Jeannine (28 anni) e Franziska (24 anni) - ubriache fradice - insieme ai compagni di container Jerry (24 anni) e Mark (28 anni).

Sempre secondo il quotidiano popolare, la versione andata in onda su Rtl 2 sarebbe stata quella ridotta e accorciata, mentre le immagini e le scene complete e integrali sono state viste tramite su Premiere, la pay-tv che ha anche i diritti della Champions League. Il tutto viene visto peraltro con estrema tranquillità dalla casa produttrice del programma (Endemol). «Il sesso in definitiva è l'espressione di sensazioni positive», si è limitato a dire il produttore Rainer Laux citato dalla Bild.

La scorsa settimana il Big Brother tedesco aveva fatto parlare nuovamente di sé per via di un bambino di appena due anni - figlio di una giovane partecipante - che aveva fatto la sua apparizione seppur breve nel container.

Pippo Baudo: «La tivù di oggi? Programmi fotocopia e tristi»

NAPOLI Punta il dito contro il mondo della tv, Pippo Baudo. In cattedra ieri all'Università degli Studi di Salerno, in un'aula delle lauree gremita da oltre mille studenti per un incontro dal tema «La Storia e lo spettacolo», il piccolo schermo lo ha davvero messo sotto accusa. E così si è pronunciato contro i «quiz espressione di stupidità», contro le cadute di stile («vedi il delitto Cogne trasformato da Cucuzza in un racconto a puntate in mezzo a ragazze scosciate»), e contro chi, come Sabina Guzzanti ed il caso Raiot, «anzichè essere espressione di censura in tv è sembrato, piuttosto, espressione di una volontà scandalistica finalizzata a farsi notare prima ancora di andare in onda».

Per Baudo la tv di oggi «è solo una serie di programmi fotocopia». «Basta guardare - ha detto - La Talpa, Il Grande Fratello e l'Isola dei Famosi: sono tutti spaventosamente uguali e tristi». E ancora: «Penso che trasmissioni come "Amici" di Maria Di Filippi mettano in primo piano solo la mediocrità, non i valori. E creano un circuito delle illusioni che è molto pericoloso».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO Allergie ai pollini: gestirle al meglio
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.25 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.00 GREENCARD - MATRIMONIO DI CONVENIENZA

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.25 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Le sbracate"
9.30 VISITE A DOMICILIO. Con Carmen Lasorella.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 SOSPETTI 2 (REPLICA PRIMA PUNTATA)
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 UN MEDICO IN FAMIGLIA
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Valmont chiede aiuto Jackie Chan"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.30 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Vendetta personale"
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 20.30
20.55 LIBERO LIGHT. Con Teo Mammucari.
21.00 SOSPETTI 2
22.55 TG2
23.00 DEAD ZONE Telefilm. "Un terribile segreto". Con Anthony Hall e John L. Adams.
23.50 NATI A MILANO. Con Giorgio Faletti.
0.45 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO (R)
1.20 METEO 2

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
15.25 ADORABILI PESTI
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI EDUCATIONAL

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "La crociera". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO E SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
23.25 GRANDE FRATELLO
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 LABORATORIO 5
2.46 SHOPPING BY NIGHT
3.15 GRANDE FRATELLO (R)
3.35 TG5 (R)
3.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
4.35 HIGHLANDER
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 LA SQUADRA DEL CUORE
7.05 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
7.40 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 WHO'S THAT GIRL?. Film (commedia '87). Di James Foley. Con Madonna e Griffin Dunne.
11.25 MAC GYVER. Stratti senza scrupoli
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.00 DETECTIVE CONAN: Delitto in metropolitana
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Cento"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 YU - PAGAZZA VIRTUALE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Un falso profeta"
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ. Con Paolo Luca.
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "Le bugie hanno le gambe corte". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.00 SMALLVILLE Telefilm. "Eccitazione". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
20.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Real Madrid-Monaco
22.50 SIX FEET UNDER Telefilm. "Fisher & figli/Il testamento". Con Frances Conroy e Peter Krause.
0.20 STUDIO SPORT
1.40 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "La sfida mortale"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Dritto al cuore"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 TÈ PER DUE. Film (commedia '50). Di David Butler. Con Doris Day e Gordon Mac Rae.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.25 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il parte il killer". Con Chuck Norris.
21.00 SISKA Telefilm. "Occhio per occhio/Arrampicatrice"
23.25 IMMAGINE. Con Emanuele Filiberto.
23.30 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.45 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
0.50 VIOLA BACIA TUTTI. Film (commedia '97). Di Giovanni Veronesi. Con Asia Argento e Massimo Ceccherini.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.50 SHOPPING BY NIGHT

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Testimone d'accusa"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "All that glitters"
14.10 DIAMANTI A COLAZIONE. Film (commedia '68)
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Atto di difesa". Con Jerry Orbach e P. Sorvino.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.30 TG LA7
0.05 PRONTOCHIAMBRETTI (R). Con Piero Chiambretti.
1.05 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 INUYASHA
15.30 FLASH NEWS
15.35 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 80'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
23.30 REAL WORLD XIV
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.10 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
6.20 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Josh Hartnett e Shannyn Sossamon
7.52 LOADING EXTRA
8.05 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
9.38 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
9.50 FILM. IN HELL - ALL'INFERNO (03) di Ringo Lam con Jean - Claude Van Damme e Michael Bailey
11.28 DUETS
11.55 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fei Lung e Steve Oedekerk
13.13 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
13.30 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Lauren German e Mandy Moore
15.08 DUETS
15.40 FILM. A GENTLEMAN'S GAME (02) di J. Mills Goodloe con Gary Sinise e Mason Gamble
17.30 FILM. OMICIDI SUL SET (98) di Thomas Jhan con Klaus J. Behrendt e Steffen Wink
18.59 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
19.15 FILM. M'AMA NON M'AMA (02) di Laetitia Colombani con Audrey Tautou e Clement Sibony
20.47 LOADING EXTRA
21.00 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LE DUE TORRI (02) di Peter Jackson con Elijah Wood e Viggo Mortensen
0.00 FILM. DARKNESS (02) di Jaume Balaguero' con Giancarlo Giannini e Lena Olin
1.38 DUETS
2.05 FILM. DANCING AT THE BLUE IGUANA (02) di Michael Radford con Elias Koteas e Jennifer Tilly
4.10 FILM. PUBLIC TOILET (02) di Fruit Chan con Ma Zhe e Tsuuoshi Abe
5.50 LOADING EXTRA

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Speciale Kane
7.34 Business of sport
8.00 Sky Motori
9.00 Golf - Inside the PGA
9.29 Time Out
10.31 Calcio Serie B: Palermo-Ascoli
12.15 Calcio Serie A: Lecce-Perugia
14.07 Freestyle: Suzuki World Cup Magazine
14.30 Sport Time US
14.57 HOCKEY NHL
16.30 KO TV Classic
17.27 Calcio Serie A: Empoli-Sampdoria
19.00 Sport Time
19.30 Time Out: Speciale World League
20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
20.38 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Barcellona-MPS Siena
22.30 Basket Eurolega 2003/2004: Postpartita
22.45 Sport Time
23.00 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Olympiakos-CSKA
0.30 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
2.00 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Barcellona-MPS Siena
3.30 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Olympiakos-CSKA
5.00 VOLLEY COPPA ITALIA

TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.35 F.B.I. Telefilm
12.10 PIAZZA MONTECITORIO
12.35 SPORTISONTINO
13.10 ... LA VITA È TUTTA UN QUIZ
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 EASY ENGLISH
14.30 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
14.40 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IL CONDOMINIO - 2003/2004
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 LEGA BASKET
20.20 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 FOCUS
21.00 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
21.45 PSI FACTOR
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.50 TG ITALIA9
0.05 THE MICHELLE APARTAMENTS. Film (thriller '95)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.15 PIAZZA MONTECITORIO
3.40 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.05 TELEVENDITA
12.15 SCUSATE PER IL DISAGIO...
12.30 BIT NEWS
13.35 WILLY IL COYOTE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 I FLINSTONES
18.05 BARBAPAPÀ
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 PAESE CHE VAI...
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 LE OSTERIE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE
15.25 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
17.25 GIOTTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.30 KNJIGA NA MUHI
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL SECOLO BREVE
20.00 PARLIAMO DI ...
20.35 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT.
16.57 TG WEB
17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
19.57 TG WEB
20.00 EURO CHART.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R)
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA (R)
23.00 THE CLUB

TELEFRIULI

12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPORT SERA
21.00 REGIONANDO
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 DUE CONTRO (R)
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
0.45 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO.
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO
23.00 FALSA IDENTITÀ. Film

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 TNE GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 CRONACHE DI IERI
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
15.00 LA PENSIONE. Film (drammatico '87)
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
0.00 BLUE SPORT
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.15 CAMMINI

Radiouno

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 21.33: GR 1 - Europa risponde 800555431; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 22.38: Viva Radio2 Fiorello Revolution (R); 23.00: Il Cammello di Radio2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello Musica; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Angelica a Parigi; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Anton Slodnjak: Un cuore mai imputridito. Adattamento di Vilma Štritof e Pavle Lužan. Regia di Aleš Jan. 24.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Trieste: 97.5 o 97.9MHz Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

TIFOSO CONDANNATO

È stato condannato a 10 mesi e 20 giorni il tifoso messinese Luigi Italiano che ha lanciato una pietra contro un poliziotto prima di Messina-Atalanta. Il giudice Giovanni Di Marco gli ha anche inflitto il divieto di frequentazione per un anno di tutti gli stadi di calcio del territorio nazionale. Nella stessa giornata il portiere Taibi è stato colpito da un sasso.

OGGI IN TV

10.31 Sky Sport 1: Calcio Serie B Palermo-Ascoli
12.15 Sky Sport 1: Calcio Serie A Lecce-Perugia
12.35 TeleQuattro: Sportisontino
15.30 Sky Sport 2: Uefa Champions League Milan-Deportivo
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
20.05 TeleQuattro: Lega basket
20.20 TeleQuattro: A tutto sport La pallacanestro Trieste
20.38 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Barcellona-Mps Siena
20.40 Italia 1: Uefa Champions League Real Madrid-Monaco
20.41 Sky Sport 2: Uefa Champions League Chelsea-Arsenal
23.00 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Olympiakos-Cska

«NANU» IN PANCHINA

Giuseppe Galderisi è da ieri il nuovo allenatore del Gubbio, che gioca nel girone B della serie C2: lo ha ufficializzato la società umbra in tarda mattinata. «Nanu», che subentra a Ruggero Cannito, l'anno scorso aveva allenato il Giulianova. Ieri pomeriggio il primo allenamento dei rossoblu eugubini guidato dall'ex attaccante della Juventus.

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I supersonici rossoneri nell'andata dei quarti rullano il Deportivo

Il Milan è di un altro pianeta

Dopo il gol subito a freddo, comincia lo show di Kakà e Shevchenko

MILANO Il Milan è un cannibale che sbrana e divora tutti gli avversari che gli capitano a tiro. Lo puoi anche colpire a freddo come ha fatto ieri Pandiani ma la squadra di Ancelotti non si scompone, è una macchina infernale che tritatutto. Dei mostri, i rossoneri, che dopo l'1-1 di Kakà nella ripresa hanno rullato il frastornato ma dignitoso Deportivo con tre gol nel giro di 8' da capogiro. Quella rossonera è un'orchestra ben intonata che abbina intensità alla qualità delle giocate. Quando alza il ritmo fa girare la testa agli spagnoli che hanno invano tentato di nascondere la palla con una fitta ragnatela di passaggi. Kakà, Shevchenko e Pirlo sembrano dei marziani. Grande spettacolo fino al 4-1.

Il Milan comincia bene, ma al 10' si materializza il peggiore degli incubi per una squadra che gioca in casa nelle Coppe: sul cross al bacio da sinistra di Capdevila, Pandiani si avventa di testa sul pallone all'altezza del primo palo e fulmina Dida. Tutti fermi come statue i rossoneri. I padroni di casa potrebbero pareggiare 4' ma sul cross di Cafù Shevchenko disturba Kakà la cui conclusione è fuori misura. Un gran sinistro di Seedorf fa tremare Molina ed esce di poco. Cresce e spinge il Milan ma sono Valeron e Luque a far diventare matti i difensori rossoneri. Al 32' il portiere spagnolo salva in uscita col ginocchio su Inzaghi. E' un assedio. La difesa degli ospiti non è formata da mostri, è in difficoltà, ma resiste fino a 1' prima del riposo. Capitola solo su una prodezza di Kakà. Il giovane brasiliano addomestica in area una palla non facile recapitatagli da Cafu e la scarica in porta prima che tocchi terra. Una perla che fa scattare in piedi tutto lo stadio. All'ultimo secondo Inzaghi di testa in tuffo va vicinissimo al 2-1

Dopo 21 secondi della ripresa Sheva si libera con un tocco magico di due avversari e fa secco il portiere con un preciso diagonale. Passano neanche 2' e il Milan segna il terzo gol: Seedorf ruba palla al limite dell'area e serve Kakà la cui rasoiata s'infila dritta nell'angolino. Il Milan non finisce di strabiliare e Pirlo pennella una punizione quasi all'incrocio che sorprende Molina: 4-1. Partita piacevolissima con i rossoneri che lasciano un po' troppa libertà al Deportivo. Gioca e lascia giocare: è questa la filosofia per dare spettacolo. Il biglietto per la semifinale è prenotato, come ha fatto del resto il Porto con il Lione (2-0).

Cat.

Milan	**4**
Deportivo	**1**

MARCATORI: pt 10' Pandiani, 45' Kakà; st 1' Shevchenko, 4' Kakà, 8' Pirlo.
MILAN: Dida; Cafu, Costacurta, Maldini, Pancaro (st 27' Serginho); Gattuso, Pirlo, Seedorf; Kakà, Inzaghi (st 34' Ambrosini), Shevchenko (st 39' Tomasson). All. Ancelotti.
DEPORTIVO: Molina; Scaloni, Andrade, Naybet, Romero; Mauro Silva, Duscher (st 20' Fran); Sergio (st 36' Manuel Pablo), Valeron, Luque (st 38' Tristan); Pandiani. All. Irureta.
ARBITRO: Valentin Ivanov (Russia)..

Il centrocampista Andrea Pirlo in azione contro il Deportivo.

IL CASO

Telefonate sospette

Avellino-Ternana: accuse di combine Adesso si muove l'Ufficio indagini

AVELLINO È un mezzo giallo il presunto tentativo di corruzione, denunciato dall'Avellino calcio dopo la netta sconfitta rimediata lunedì sera nel posticipo del campionato di serie B con la Ternana, 2-0 il risultato finale a favore degli umbri.«Qualcuno voleva corromperci», ha dichiarato ai microfoni di una televisione privata irpina l'avvocato Domenico Visone, legale della Sportinvest, la società che attraverso la moglie di Pasquale Casillo è proprietaria dell'unione sportiva Avellino.

Secondo Visone, che è il braccio destro dell'ex re del grano dopo l'uscita di scena di Stefano Monachesi (recentemente condannato, dopo il patteggiamento, ad un anno e quattro mesi di reclusione per aver fatto da prestanome ad attività collegate a Pasquale Casillo), due calciatori dell'Avellino, prima della gara con la Ternana, sarebbero stati raggiunti telefonicamente da «personaggi molto vicini alla società umbra e invitati ad addomesticare la partita a favore della Ternana in cambio di una somma di denaro».

Lunedì sera, prima che avesse inizio la partita, l'Avellino aveva informato della vicenda il sostituto procuratore federale presente allo stadio Partenio, e si appresta adesso a presentare un esposto all'ufficio inchieste della Lega calcio fornendo anche i tabulati delle telefonate ricevute sui telefoni cellulari dei due calciatori. La denuncia del presunto tentativo di combine lascia però indifferenti i tifosi che hanno nuovamente contestato Casillo: l'Avellino ha dimostrato di essere nettamente inferiore all'avversario e con la sconfitta nel posticipo vede spalancarsi le porte della serie C con dodici giornate di anticipo sulla fine del campionato. «Viste come sono andate le cose sul campo - sottolinea Antonio Comella, presidente del Centro coordinamento club - l'unica combine che ho visto riguarda quella con i giocatori della Ternana, che avrebbero potuto dilagare e umiliarci con un passivo ben più pesante: la squadra costruita da Casillo e Zeman non è mai stata all'altezza del campionato di serie B».

La Ternana - ha dichiarato il presidente Agarini - «nell' affermare la propria estraneità ai fatti così come esposti, ribadisce la sua più completa fiducia negli organi Federali che hanno attivato l' indagine e si riserva ogni azione, anche in sede di giustizia ordinaria, a tutela del buon nome della Società e dei suoi tesserati dando ampio mandato in tal senso all' avvocato Massimo Carignani di seguire tutta la questione».

Quello che a inizio stagione sembrava il tallone d'Achille dell'Unione ora è diventato un punto di forza grazie all'aiuto del collettivo

Triestina con la difesa blindata: zero gol in tre gare

Una striscia di 9 risultati utili. La partita di sabato con il Piacenza può aprire nuovi orizzonti

TRIESTE Quella difesa che a inizio stagione gli toglieva spesso il sonno per i troppi gol subiti, ora sembra essere diventata un piccolo bunker inespugnabile. Di certo per l'allenatore Attilio Tesser non costituisce più un cruccio. Alla fine l' ha spuntata lui, è riuscita a metterla a posto malgrado le partenze inattese di Bacis e Rinaldi che parevano aver minato la retroguardia nelle sue fondamenta.

Per il tecnico alabardato, che ha sempre dato una importanza prioritaria all'organizzazione difensiva, è senza dubbio un motivo d'orgoglio. A dire il vero Tesser l'aveva assestata da tempo ma l'Alabarda continuava a incassare gol balordi su calci piazzati che il più delle volte sono il frutto di disattenzioni individuali. «L'attenzione che bisogna metterci in campo non è allenabile», sosteneva anni fa Maurizio Costantini (ora all'Acireale) quando guidava l'Unione. Da tre partite a questa parte la Triestina è riuscita a eliminare anche queste distrazioni che costano care. Il continuo martellamento di Tesser - durante gli allenamenti è sempre molto didattico e pignolo - è servito a qualcosa. Lo dicono i numeri che in questo momento parlano spudoratamente a favore dell'Unione che non prende gol da tre gare (Verona, Bari, AlbinoLeffe). Un fatto nuovo per una formazione che finora ne aveva presi 39. Troppe per una squadra d'alta classifica.

I NUMERI Se si prendono in considerazione anche gli impegni con Napoli e Atalanta, salta fuori che in 450', la Triestina ha incassato una sola rete, quella realizzata di testa al «Rocco» dal bergamasco Pinardi. Le cifre dicono anche che la banda Tesser non perde ormai da nove partite ossia da quell'infausto 1-0 di Avellino e che durante questa striscia positiva è stata è stata perforata solo sei volte. In più l'Alabarda detiene il primato per il 2004 assieme al Vicenza con 27 punti.

Cosa è cambiato? La difesa ha trovato sicuramente maggiore stabilità ed è più affiatata, tanto che la coppia Bega-Pecorari si sta rivelando come una delle più interessanti e meglio assortite del campionato. Due trascinatori fuori e dentro il campo. Ma sono cresciuti sensibilmente pure i giovani che di partita in partita hanno acquisito sempre maggior sicurezza. Ferronetti, Mantovani (benissimo da centrale e bene da terzino) e Minieri sono tutti delle belle realtà. Peccato che nessuno di questi sia di proprietà della società alabardata.

CAMPAGNOLO Un contributo determinante lì dietro lo ha dato senza dubbio il portiere Andrea Campagnolo le cui strepitose parate (Livorno, Pescara, Napoli e Verona) hanno portato punti tanto pesanti quanto quelli degli attaccanti quando fanno gol. Ma il discorso è anche un altro. Se quando la Triestina dietro imbarcava acqua in maniera preoccupante non era tutta colpa della difesa, ora i meriti devono giocoforza essere attribuiti a tutta la squadra che protegge meglio il pacchetto arretrato, a cominciare dalla cerniera dei tre centrocampisti. Da quando è passata a tre in mezzo, l'Alabarda si copre meglio: c'è un flangiflutti (Parola o Boscolo) al centro e due cavalli da tiro come Marianini e Aquilani che chiudono all'occorrenza le fasce. Un lavoro per cui è più portato il lungo pisano che ha risolto il match con il Bari.

Ma anche gli attaccanti hanno la mentalità giusta ossia quando la squadra è in difficoltà o quando c'è da difendere l'1-0 vanno in aiuto ai compagni facendo, se serve, i terzini. Con questo spirito di squadra la Triestina ha conquistato cinquanta punti, ha praticamente la salvezza in tasca e chissà quanta strada potrà ancora fare soprattutto se sabato prossimo riuscirà a piegare il Piacenza in quello che è ormai uno scontro diretto a tutti gli effetti.

L'ATTACCO Se la retroguardia è a posto, la gara di Bergamo contro l'AlbinoLeffe ha invece detto che questo è un momento di sofferenza per gli attaccanti che avevano trainato l'Unione nel girone di andata. Si è inoltre avvertita l'assenza di Godeas: è una delle poche pedine insostituibili di questa squadra perché trattiene palloni, si prende tante responsabilità e grazie ai suoi spunti l'Alabarda va spesso a segno. Manca la controprova, ma con Denis in campo a Bergamo la Triestina avrebbe potuto osare di più.

La crisi dell'attacco investe soprattutto Moscardelli, giù di condizione e forse anche sfiduciato. Niente paura, in un campionato così lungo capitano di questi momenti basta gestirli con un po' di testa e fare la cose semplici. Il bomber invece tende a strafare, cerca ostinatamente il dribbling anche nelle situazioni che sono senza speranza e finisce per perdere un sacco di palloni. «Mosca» va comunque aiutato (l'allenatore ci pensa già) perché è una risorsa troppo preziosa per rischiare di perderla per strada. L'attaccante deve però stare solo più tranquillo. In compenso si è visto un Baù pimpante e voglioso, capace di puntare e superare l'uomo.

A Bergamo difesa promossa, attacco bocciato e benino il centrocampo valorizzato dalla grande prestazione di Parola, un ragazzo che quando non si lascia sopraffare dall'emozione diventa un gigante. L'incontro con l'AlbinoLeffe non è certo una delle migliori pagine della Triestina di quest'anno eppure avrebbe potuto anche vincerlo perché ci ha provato. Di questa trasferta resta il decoroso punticino che ha fatto storcere il naso solo ai tifosi più viziati. I prossimi due confronti casalinghi con Piacenza (senza lo squalificato Beghetto) e Treviso diranno quale sarà la destinazione dell'Unione.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Andrea Parola ha vinto l'emotività: è diventato il duro del centrocampo alabardato

«Gioco con continuità, ora sono sereno»

Andrea Parola

«Ma il merito è di tutti i miei compagni. Assolvo Aquilani e Moscardelli»

TRIESTE Quel pelato dal carattere sensibile è diventato un duro. Non solo negli interventi, sempre decisi ed efficaci. Nella gara di Bergamo Andrea Parola ha preso in mano il centrocampo senza fronzoli, facendo vedere la sua faccia migliore: quella della concretezza. E' stato il più lucido alabardato della mediana. «La mia tranquillità? Quando inizi a scendere in campo con continuità riesci ad acquisirla: arriva solo giocando e imparando a conoscere una categoria dura come la serie B. Sono soddisfatto della prova disputata contro l'AlbinoLeffe, devo ringraziare il gruppo che mi ha messo nelle condizioni di poterlo fare», dice Parola il giorno dopo, appena acceso il cellulare alle 15 dopo una lunga dormita. Il pullman della squadra, fermatosi a cena sulla strada del ritorno, è rientrato a Trieste appena alle 5.

L'ennesima trasferta da smaltire (oggi doppio allenamento), dopo aver incamerato un punto. «Non è stata uno 0-0 brillantissimo, però il pareggio ci soddisfa: era importante non perdere, continuare a muovere la classifica contro una formazione che gioca assieme da molti anni. L'AlbinoLeffe è una squadra collaudata e organizzata bene, prima di scendere in campo temevamo questa partita». Un timore che nella prova di Parola non si è percepito, mentre altri alabardati hanno dimostrato un po' di stanchezza. Due nomi su tutti, Aquilani e Moscardelli, che il pelato difende a spada tratta: «Alberto è uno di quelli che ha giocato di più, però in mezzo al campo riesce sempre a dare il proprio contributo. Deve essere bravo a gestirsi nell'allenamento. Davide lo conosco bene, siamo sempre assieme, non ci sono problemi. Lui è tranquillo, ma per un attaccante la partita è qualcosa di diverso, basta mancare un gol di poco e scatta il nervosismo».

Tesser e Berti battono cinque dopo il pari di Bergamo.

Uno stakanovista dell'allenamento, come il pisano Parola, sembra invece aver superato l'imprevedibilità del suo carattere ansioso. Non lo preoccupa la gara di sabato contro il Piacenza, pensa a giocare con determinazione e quel pizzico di spensieratezza che ha fatto volare la Triestina nel 2004. «Siamo vicini all'obiettivo salvezza. Davanti all'incontro con il Piacenza mi viene in mente solo la gara di andata: perdemmo (1-0) per colpa di un rigore che non c'era, in un campo che ha fatto le loro fortune. Al Rocco sarà diverso, conteremo sul calore del nostro pubblico, bisognerebbe passare subito in vantaggio», è l'indicazione del mediano che chiama in causa soprattutto le punte. A cominciare da Godeas che, dopo cinque giorni di riposo e terapie, oggi si ripresenterà all'allenamento: l'ultima ecografia ha evidenziato un miglioramento della lesione ai flessori della coscia destra, ma la ripresa effettiva e il suo utilizzo è ancora tutto da valutare.

Pietro Comelli

VERSO LE OLIMPIADI Varata la riforma dello statuto, controlli più severi sui bilanci delle singole federazioni

Atene, il Coni punta a 30 medaglie

Ma il presidente Petrucci ammette: «Impossibile ripetere l'exploit di Sydney»

CERIMONIA

Domani a Olimpia si accende il fuoco della fiaccola

ATENE Domani mattina, agli ordini della prima «sacerdotessa» (la bellissima attrice Thalia Prokopiou), avverrà a Olimpia la cerimonia dell'accensione del fuoco olimpico.

Portare per primo la fiaccola per le Olimpiadi di Atene 2004? «È come vincere la medaglia d'oro alle Olimpiadi»: lo ha detto Costas Gatsioudis, primo tedoforo che domani darà il via al lungo viaggio del fuoco olimpico che il 13 agosto aprirà i Giochi di Atene.

«È una cerimonia unica, che ho avuto il piacere di vivere già durante le prove - racconta - Mi auguro che tutto vada bene nella cerimonia ufficiale, e che ci sia il sole per accendere la fiaccola della Grecia».

«È straordinario ed emozionante pensare che questa fiaccola tornerà proprio nel nostro Paese. Per me, essere il primo tedoforo è come vincere la medaglia d'oro».

ROMA Il Coni torna ad essere la Federazione delle federazioni, e con l'ok al nuovo statuto fa il primo passo il decreto «Urbani-Pescante». È passato all' unanimità, nel consiglio nazionale del Coni riunitosi ieri mattina al Foto Italico, il nuovo statuto del Comitato olimpico italiano.

Sulla base del decreto n.15/2004 che riforma la legge Melandri sullo sport, il Coni si è adeguato in tempi rapidi e ora toccherà al ministero vigilante dare il via libera definitivo. Da quel momento, federazioni e discipline associate avranno 180 giorni di tempo per adeguare i rispettivi statuti.

«Ritengo che il bilancio complessivo di questo processo di cambiamenti sia positivo» ha detto il presidente Gianni Petrucci. Tornano così in giunta esecutiva i presidenti federali. E si è risolto a favore degli atleti il contenzioso che voleva togliere la loro rappresentanza dagli organi periferici: anche grazie alla mediazione di Petrucci, gli atleti continueranno ad essere rappresentati.

Nella riunione di ieri sono passati anche i principi fondamentali degli statuti delle federazioni, con la sola astensione di Franco Carraro, che si è detto favorevole ma ha voluto sottolineare come lo statuto della Figc, benchè in occasione dell'assemblea fosse stato votato dalla stragrande maggioranza delle componenti, era poi stato fatto saltare dall' ostruzionismo della Lega di A e B.

Con i nuovi principi viene abolito il diritto di veto che ha spesso ostacolato le elezioni delle massime cariche federali. Ma viene anche istituito presso il Coni un giudice unico in materia di doping, che costituirà l'ultimo appello per tutte le federazioni. Il Coni poi rafforza il suo potere d'intervento nei confronti di quelle federazioni inadempienti nei controlli economico-finanziari delle società professionistiche, diventando di fatto il garante della regolarità dell'inizio dei campionati, sostituendosi alle federazioni stesse.

Ma il consiglio è stato anche l'occasione per parlare di Atene, a meno di cinque mesi dal via: avvicinarsi al record di Sydney appare però impossibile. «La squadra azzurra sarà numericamente di poco superiore a quella del 2000 - ha detto Petrucci - la prospettiva è positiva, ma con Sydney si è chiuso un ciclo eccezionale per lo sport italiano. Spero che Atene sia il punto di partenza per un nuovo ciclo, anche se in condizioni più difficili. L'obiettivo è di avvicinarsi a 30 medaglie».

Gianni Petrucci

PALLAMANO

Questa sera la squadra di Ivandija a Rubiera scende sul campo del Gammadue Secchia, diretto concorrente in classifica

Mestriner e compagni alla caccia del 3.o posto

Ivan Mestriner

TRIESTE Conclusa l'avventura europea con l'eliminazione nella semifinale di Challenge Cup a opera degli svedesi dell'Ifk Skovde, la formazione di Silvio Ivandija torna a concentrarsi sul campionato. Il recupero dell'ottava giornata di ritorno vedrà Trieste in campo questa sera (20.30, PalaBursi di Rubiera) contro il Gammadue Secchia, gara decisiva per la conquista del terzo posto al termine della stagione regolare. Distratta dagli impegni europei, la formazione triestina nelle ultime settimane ha perso prezioso terreno. Ha consentito alla Torggler Merano di passare a Chiarbola dando così l'addio al secondo posto, ha visto fuggire il Secchia (36 punti) facendosi sorpassare in classifica anche dal Prato che vincendo a Sassari si è insediata al quarto posto a 34. Trieste, attualmente quinta a quota 33, deve quindi cercare di riprendere la sua marcia in campionato per non scivolare ancora in classifica e mantenere la miglior posizione possibile alla fine della stagione regolare. Ma quale squadra Silvio Ivandija riuscirà a mettere in campo questa sera contro il Secchia? Le incognite sono molte, con una squadra spremuta dal tour de force delle ultime settimane e dunque bisognosa di recuperare energie fisiche e mentali. In dubbio rimangono il portiere Mestriner, in campo domenica in Svezia ma ancora alle prese con una fastidiosa tendinite al braccio destro, e il pivot Mitrovic, che nelle ultime gare ha stretto i denti ma che ha un problema al ginocchio destro che consiglierebbe un po' di riposo. La società è ottimista per quanto riguarda il recupero del capitano e del pivot serbo, mentre resta alla finestra riguardo la posizione di Piero Di Leo. Il centrale pugliese non ha ancora del tutto recuperato dopo lo stiramento al legamento collaterale mediale del ginocchio destro e non vuole forzare i tempi per evitare pericolose ricadute. Sarà lui, valutando le sensazioni ricavate dal provino svolto nell'immediata vigilia della gara, a decidere se scendere in campo o se restare ancora a riposo in vista della gara in programma sabato a Chiarbola contro il Bologna.

lo.ga.

PALLANUOTO

SERIE B Pareggio a Milano. Edera ko

La Triestina spreca una facile vittoria negli ultimi due minuti

Cus Milano 5
Triestina 5
(1-4, 1-0, 0-0, 3-1)
CUS MILANO: Partesana, Dentini, Muoio, Zurleni 1, Pini, Bombelli 1, Gorreri, Giordano, Concorreggi 2, Arcodia, Porcu, A. Zoni 1, F. Zoni. All. Catalano.
TRIESTINA: Gerbino, Polo, Corazza 1, Stella, Planinsek, D'Incecco, Petronio, Tiberini 1, Pastore, Cerni, Ponziano 1, Fatovich 2, Gomezel. All. Maijca.
ARBITRO: Cristina Perrone.

Edera 3
Dino Rora 24
(0-5, 1-4, 2-7, 0-8)
EDERA: Stoppa, Zandanel, Di Marino 1, Erario, Tracogna 2, Bresigar, Di Biagio, D. Vukanovic, Pelejo, Zambon, Lubiana, Gostisa, Vidmar. All. Tevarotto.
DINO RORA: Rolle, De Marco 8, Barile 2, Garoglio 1, Regoli, Macchia 1, Di Noia 2, Bonafè 2, Audano 2, Cattarin 1, Balzarotti 3, Clerici 2. All. Bodrone.
ARBITRO: Carenza di Vicenza.

TRIESTE Nella serie B di pallanuoto esce il segno 2 in schedina per Edera-Dino Rora Torino, mentre la partita Cus Milano-Triestina propone un X. Anche quest'ultima, però, stava per regalare un 2 agli scommettitori. La Triestina infatti - che ha sempre un occhio rivolto allo sviluppo del progetto con la Pallanuoto Trieste - stava conducendo per 5-3 a 2' dalla fine (e per 4-1 dopo un quarto). Ma fra espulsioni e controfughe, i milanesi acciuffano i loro avversari negli ultimi 120 secondi e quasi quasi li castigano, mancando di finalizzare l'ultima superiorità.

L'Edera, da par suo, si arrende al Dino Rora Torino per 3-24. I piemontesi sono in lotta con il Bentegodi per evitare il penultimo posto, che significa retrocessione, e così si presentano a Trieste con la necessità di segnare un bel po' di gol, utili per la differenza reti. Lo fanno grazie soprattutto a De Marco.

Altri risultati di serie B: Busto-Bergamo 6-8; Bentegodi-Torino '81 7-10; Vicenza-Sport Management Verona 6-5. Classifica: Bergamo 21; Torino '81 e Vicenza 15; Cus Milano 13; Busto e Sport Management 12; Triestina 10; Dino Rora e Bentegodi 3; Edera 0.

Nella serie C femminile la Pallanuoto Trieste si impone a Vicenza per 7-8 al termine di una partita tirata. Buon inizio delle ospiti, che successivamente perdono in parte la lucidità giusta, ma rimontano e difendono con ordine il vantaggio. Cinque reti per Malusa, una a testa per Faggiani, Colautti e Aversa, utile in difesa al pari di Mengaziol.

Giovanili. Allievi: Triestina-Mestrina 2-15. Ragazzi: Triestina-Mestrina 15-8, Edera-Gorizia 3-6.

Massimo Laudani

ATLETICA

Mondiali indoor Master svoltisi in Germania

Due ori al goriziano Ruzzier Di bronzo il triestino Tamaro Terzo Piapan (San Giacomo)

TRIESTE Oltre 2630 atleti provenienti da tutto il mondo hanno partecipato alla prima edizione dei campionati mondiali «indoor» Master di atletica leggera svoltisi nella tedesca Sindelfingen.

Nella nazionale azzurra che ha chiuso il medagliere al terzo posto (dietro ai padroni di casa della Germania e alla Gran Bretagna) anche diversi atleti triestini che da tempo si cimentano sulle piste di tutto il mondo in occasione delle manifestazioni internazionali riservate ai Master.

Il marciatore Fabio Ruzzier (Atletica Gorizia) è ritornato a casa con ben due medaglie d'oro conquistate nella categoria «over 50», al termine di due gare altamente qualitative, basti pensare che nella 10 km su strada ha preso il via anche il ceco Blasek, già campione europeo assoluto della specialità. Ruzzier ha vinto la 10 km con il tempo di 47'21" e i 3000 metri in pista in 13'26"27 a un solo secondo dal primato italiano da lui stesso detenuto.

Due record italiani accompagnati da due medaglie di bronzo sono invece arrivate dal velocista Tristano Tamaro (Naf) tra gli M65. Malgrado la non più giovane età Tamaro è riuscito a correre i 60 piani in 8"09 e i 200 in 26"19, giungendo sempre alle spalle del tedesco Guido Muller, vero e proprio re dei campionati con ben cinque ori conquistati.

Tamaro ha poi trascinato la 4x200 assieme al friulano Enzo Berolissi (Naf) alla medaglia di bronzo nella gara vinta dalla Germania di Muller.

Terzo posto, infine, per il portacolori del San Giacomo, Paolo Piapan, impegnato nel salto in lungo nella categoria M45. Piapan è atterrato a 6,09 metri, agguantando così il bronzo al penultimo salto nella gara vinta dal britannico Trevo Wade con 6,32.

Alessandro Ravalico

CANOA

European Cup in due giornate di alto livello all'Idropark Fila di Milano con in gara atleti delle categorie junior e senior

Il Cmm Sauro conquista un brillante quarto posto

Alla prima stagionale Lipizer ottiene l'argento nel K1 alle spalle dell'iridato olandese Denijse

CANOTTAGGIO

Remo indoor: prima la Svevo

TRIESTE La palestra del Circolo canottieri Saturnia ha ospitato una gara di Indoor Rowing tra le tre scuole di cui il club barcolano è partner: Svevo, Julia e Codermatz. Una settantina di ragazzi delle tre medie cittadine hanno gareggiato dapprima con la formula individuale sui 100 metri, e successivamente nella staffetta 4 X un minuto e mezzo.

Soddisfazione tra gli studenti e i tre insegnanti accompagnatori: Vercelli per la Codermatz, Dapiran per la Julia e Scaggiante per la Svevo. L'iniziativa, nata dal successo che il canottaggio a secco, praticato sui remoergometri, sta riscuotendo in tutta Italia, ha trovato terreno fertile del Saturnia, che sta promuovendo la disciplina del remo in tutte le sue forme.

Stefano Gioia, coach del settore giovanile biancoblù, è l'artefice principale della manifestazione, il cui obiettivo andava ben al di là dell'aspetto meramente agonistico, ma era la prima tappa di avvicinamento verso il mondo del canottaggio, e verso il Saturnia, uno dei club meglio attrezzati in regione. Al termine della giornata di gare, premiazioni con medaglie e gadget per tutti i partecipanti.

Risultati individuali. Classi I femminili: 1) Scattaini (Coderrmatz); classi I maschili: 1) Scaggiante (Svevo); classi II femminili: 1) Pozzari (Svevo); classi II maschili: 1) Prem (Svevo); classi III femminili: 1) Benussi (Svevo); classi III maschili: 1) Visintin (Svevo); staffette classi I: 1) Svevo; classi II: 1) Svevo; classi III: 1) Svevo. Classifica: 1) Svevo (287); 2) Codermatz (173); 3) Julia (152).

ma. us.

TRIESTE Prima uscita stagionale più che soddisfacente per le pagaie triestine impegnate all'Idropark Fila di Milano nella European Cup: una sorta di Coppa Europa per club sulla distanza atipica dei 10.000 metri. Due giornate di gare riservate ai K1 ed i K2 delle categorie junior e senior, con sei nazioni oltre all'Italia, a impreziosire una manifestazione molto gradita ai migliori club europei.

Polacchi al gran completo con le squadre maschili e femminili, olandesi di notevole spessore tecnico, e italiani a non far certo da comparse, ma anzi a supplire con onore la squadra assoluta ancora in raduno a Siviglia. Nella prima giornata di gare, eccellente la medaglia d'argento di Marco Lipizer (Cmm N.Sauro) nel K1 senior, giunto a solo una imbarcazione di distanza dall' olandese Denijse, campione iridato di canoa marathon. Partito molto deciso, Lipizer è riuscito a tenere il passo dei più forti, riuscendo nelle fasi topiche della gara a mantenere il contatto con il fuoriclasse olandese giungendogli immediatamente a ridosso. Nella stessa gara, molto buono anche il comportamento di Diego Rodela (Cmm Sauro) giunto 12°, un po' sfortunato in alcuni momenti importanti della gara, e soprattutto negli ultimi 3 km nei quali ha dovuto tirare la volata finale in solitario.

Diego Rodela e Marco Lipizer del Cmm in luce a Milano.

Ancora in campo senior, ma al femminile, soddisfacente la prova di Francesca Fonda (Cmm Sauro), in una gara durissima che ha visto protagonista l'azzurra Introini, mondiale di maratona giunta seconda. Ancora un podio per gli atleti del Circolo Marina grazie all'ottima prova del K2 juniores di Zerial e Stroligo, giunti terzi dietro alla Polonia e ai napoletani del Posillipo.

Nella prima giornata di gare, da segnalare per i colori del Cc Carso la vittoria tra i master over 65 di Eugenio Vesnaver. All'indomani, anche se nessuna medaglia è arrivata per i colori giuliani, registrati dei risultati comunque molto interessanti: il K2 di Lipizer e Rodela è giunto sesto, primo degli italiani, in una gara che vede va Olanda, Lituania e Polonia sul podio. «È stata una gara molto dura - ha commentato al telefono Lipizer - abbiamo cercato da subito il contatto con i migliori, anche se a ogni piccola imperfezione ne abbiamo pagato subito lo scotto perdendo terreno. Sono abbastanza soddisfatto del risultato. Al nostro rientro decideremo assieme al nostro tecnico, Gabriele Cutazzo, le prossime tappe di avvicinamento alle gare più importanti».

Nel K1 junior femminile positiva la prova della Anna Alberti (Cmm Sauro) che è giunta 4° a poca distanza dal podio, e 20° Stroligo nel K1 su un lotto di una cinquantina di concorrenti. Nella classifica per club, 4° posto per il Circolo Marina alle spalle di Olanda, Idroscalo club e Lituania.

Maurizio Ustolin

IPPICA

Riesce la fuga a Depetriss che si lascia alle spalle Donjak du Louvre e Dorset Capar

RISULTATI

Premio Michael Jordan (metri 1660): 1) Energy du Kras (P. Romanelli). 2) Elledeejay. 3) Elton John Db. 6 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,31; 1,27, 1,79; (3,48). Trio: 9,65 euro.

Premio Wilt Chamberlain (metri 2060): 1) Eccitata La Sol (L. Talpo). 2) Enecleto Asg. 3) Eglef. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 2,86; 1,94, 3,96, 4,88; (18,30). Trio: 242,69 euro.

Premio Dino Meneghin (metri 1660): 1) Dresda Bi (M.A. Zaccaria). 2) Desiderio Dvs. 3) Dangerouse Nike. 8 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 3,31; 1,44, 1,80, 1,77; (12,39). Trio: 60,35 euro.

Premio Larry Bird (metri 1660): 1) Cedrone Rl (R. Vecchione). 2) Belfast Bi. 3) Ulmontgal. 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 1,45; 1,16, 1,45, 1,62; (3,96). Trio: 14,79 euro.

Premio Magic Johnson (metri 1660): 1) Araby (R. Vecchione). 2) Agata Dx. 3) Bandit Bi. 8 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 1,92; 1,38, 2,71, 1,89; (15,87). Trio: 75,70 euro.

Premio Doctor J (metri 1660): 1) Dolphin Np (P. Romanelli). 2) Dalida di Re. 3) Diablesse. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,88; 1,41, 2,00, 1,66; (7,57). Trio: 30,25 euro.

Premio «Grandi del Basket» (metri 1660): 1) Depetriss (V. Martellini). 2) Donjak du Louvre. 3) Dorset Capar. 6 part. Tot.: 18,43; 5,22, 2,76; (19,99). Trio: 214,74 euro.

Premio Drazen Petrovic (metri 1660): 1) Asiatica Gv (V. Martellini). 2) Conte Calo Sì. 3) Andreina. 10 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 11,85; 3,05, 3,53, 2,55; (53,47). Trio: 892,77 euro.

TRIESTE Da un capo all'altro Depetriss nel «Grandi del basket» il miglio per i 4 anni, corsa di centro del convegno a Montebello. In momento di lucida vena, dopo una serie di piazzamenti, l'allievo di Villiam Martellini ha centrato il bersaglio pieno e lo ha fatto trottando da 1.17.3 e rendendo innocui gli avversari che avevano perso la rientrante Dogaressa Rl all'inizio, quando ha rotto sulla curva delle scuderie. Poi a eliminarsi, al termine della seconda piegata, era anche Diablo Blue, che aveva cercato di contrastare l'avanzata di Dollarst, dimodoché dietro a Depetriss, che manteneva ritmo brillante dopo l'avvio in 15 secchi, rimaneva Donjak du Louvre, aggirato a metà corsa dall'allievo di Romanelli che lasciava in coda Dorset Capar.

Di fronte, Depetriss, sempre trottando sul piede di 1.15, replicava ai tentativi di Dollarst che all'imbocco dell'ultima curva ripiegava nella sua scia per poi, appena entrato in retta, subire l'attacco di Donjak du Louvre, con Dorset Capar che guadagnava terreno lungo la corda. Non era pimpante come in precedenza Depetriss in retta d'arrivo, ma anche i suoi avversari non risultavano esaltanti come miccia. Calava Dollarst infilato al largo da Donjak du Louvre e all'interno da Dorset Capar, e, mentre Depetriss coronava vittoriosamente, e con pieno merito, la sua fatica, Donjak du Louvre e Dorset Capar concludevano pressoché sulla stessa linea demandando al giudice d'arrivo il verdetto per il posto d'onore. Il fotofinish dava ragione a Donjak du Louvre che precedeva l'allievo di Luigi Talpo, e Dollarst la cui iniziativa partita da lontano non aveva pagato.

Due vittorie ciascuno hanno ottenuto Roberto Vecchione (Cedrone Rl e Araby), e Paolo Romanelli (Energy du Kras e Dolphin Np), e Villiam Martellini (Depetriss e Asiatica Gv).

Mario Germani

TRIS

Grosseto, Sapata ha chance

GROSSETO Al Casalone, Tris per diciotto. Corsa equilibrata e pronostico. Una rosa abbastanza allargata di potenziali protagonisti comprende, fra gli altri, Sapata. Con Claudio Colombi in sella, Sapata dovrebbe destreggiarsi in maniera redditizia.

Premio della Maremma, euro 22.000, metri 1750 in pista grande.

1) Re Leone (63 A. Monteriso); 2) Allhijan (60 1/2 M. Belli); 3) Solitary Fligt (59 C. Fiocchi); 4) Golden Tagula (57 1/2 S. Basile); 5) Waif in Bigstone (57 A. Corniani); 6) Petit Lulu (56 1/2 G. Russo); 7) Treasure Key Star (56 F. Branca); 8) Academist (55 1/2 A. Arbau); 9) Irish Empery (55 1/2 M. Diaz); 10) Sapata (55 1/2 C. Colombi); 11) Poschiavo (55 P. Aragoni); 12) Lorck (54 1/2 S. Sulas); 13) Dominus Celeris (54 L. A. Acuna9; 14) San Ico (54 A. Corrias); 15) Roy Qualad (52 1/2 N. Murru); 16) Mister Eagle (53 G. Marcelli); 17) Tatoi (52 M. Mimmocchi); 18) Mery Ann (51 1/2 S. Lobina sr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Sapata. 3) Solitary Flight. 9) Irish Empery.** Aggiunte sistemistiche: **7) Treasure Key Star. 8) Academist. 5) Waif in Bigstone.**

Ai 525 che hanno indovinato la Tris di ieri (19-11-23) vanno 2337,26 euro.

ger.

BASKET SERIE A Il consiglio di amministrazione richiama i giocatori: «Maggiore impegno per la salvezza»

«Chi non ci crede più se ne vada»

Sabato, nella partita anticipata alle 17, la Coop ospiterà l'Oregon Cantù

TRIESTE «Nei prossimi giorni parleremo con la squadra: vogliamo salvarci e pretendiamo massimo impegno e dedizione. La società crede ancora nelle possibilità di mantenere la serie A, ci aspettiamo dai giocatori una risposta in questo senso. Chi non ci sta può andarsene». Antonio Fogazzaro, socio del consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste e uno dei reduci della disastrosa trasferta di Bologna, non usa mezze misure. Non ha ancora digerito la pesante sconfitta del PalaDozza, una batosta resa ancora più amara dall'atteggiamento arrendevole dimostrato dalla squadra.

«Una serata difficile da dimenticare - commenta -. Bologna ha giocato una partita stellare, tirando con ottime percentuali e mostrando tutta la sua classe e il suo talento. Sono partiti alla grande piazzando un break che avrebbe ammazzato qualunque avversaria. La partita, in pratica, si è decisa nei primi 5 minuti ma aldilà della sconfitta si poteva e si doveva perdere in maniera diversa. Purtroppo, però, questa è una squadra psicologicamente fragile: le numerose assenze e la mancanza di un vero leader fanno sì che in trasferta, alla prima vera difficoltà, il gruppo si sfaldi. È mancata grinta, è mancato orgoglio, è mancata quella cattiveria agonistica che una squadra che sta subendo un passivo pesante dovrebbe avere. Se ci avete fatto caso nessuno dei nostri è uscito per 5 falli. Un particolare che spiega molte cose».

E così, consapevole della necessità di richiamare la squadra all'ordine, nei prossimi giorni la società incontrerà la squadra.

«Ci sarà una riunione - continua Fogazzaro - dove verrà sottolineata la necessità di continuare a lottare fino al termine della stagione. Si può perdere, ma bisogna farlo con la dignità che la maglia che i giocatori indossano merita. Crediamo che nulla sia ancora compromesso e che sia fondamentale continuare a lottare tutti assieme. Chi non se la sente lo dica e si dimostri pronto a tirarsi da parte».

L'obiettivo è caricare la squadra in vista della prossima sfida casalinga in programma sabato prossimo, alle 17, contro l'Oregon Cantù. Un'avversaria reduce da un periodo difficile ma che proprio domenica scorsa, vincendo il derby contro la Breil Milano, sembra essersi sbloccata. Dall'allenamento di ieri, intanto, giungono buone notizie. La squadra si è allenata al completo con l'unica defezione di Mitchell, come sempre precauzionalmente fermo al martedì, ma con il pieno recupero di Brian Oliver. Un rientro importante, una delle basi su cui Trieste punta per costruire la sua salvezza.

Lorenzo Gatto

Brian Oliver: sarà di nuovo in campo sabato contro Cantù.

CADETTI

La Ginnastica sempre leader

TRIESTE La Ginnastica Triestina passa anche sul campo del Latte Carso e si mantiene al comando della classifica della seconda fase del campionato cadetti d'eccellenza. Netto il successo della compagine di Andrea Quadrelli che trascinata dai 23 punti di Cigliani e dai 19 di Metz ha chiuso la pratica già alla fine del primo tempo (57-33). Resta a ruota la Snaidero, corsara a Gorizia sul campo dell'Ardita, bel successo del Don Bosco che travolge il rimaneggiato Union Beton Codroipo e lo raggiunge in classifica. Gara senza storia con Suber (28), Grimaldi (20) e Polla (17) in evidenza nella formazione di coach Caponnetti. Chiude la giornata il successo della Cbu Udine che guidata dal trio Dri (29), Puto (22) e Brendan (19) regola dopo un sofferto supplementare l'Alba Cormons

Risultati della prima giornata di ritorno: Latte Carso Udine-Sgt 70-112, Ardita Gorizia-Snaidero Udine 71-89, Cbu-Alba Cormons 85-81, Don Bosco Tradestone-Union Beton Codroipo 99-59.

Classifica: Sgt 22; Snaidero Udine 20; Latte Carso Udine 12; Don Bosco Tradestone, Union Beton Codroipo 10; Cbu 6; Ardita Gorizia, Alba Cormons 4.

Prossimo turno (domenica 28 marzo): Cbu-Ardita Gorizia, Alba Cormons-Snaidero Udine, Union Beton Codroipo-Sgt, Don Bosco Tradestone-Latte Carso Udine.

lo.ga.

Una vittoria e due sconfitte nella prima giornata di ritorno del torneo di classificazione del campionato cadetti. Due punti per il Kontovel, corsaro sul campo del fanalino Palmanova, battute d'arresto per il Bor sul campo del Torre e per la Servolana, fermata in casa dal Silenia Azzanese. Dieci minuti di assestamento per il Kontovel al cospetto della Robur. I ragazzi di Brumen chiudono sotto nel punteggio il primo quarto poi, sulle ali dei 36 punti firmati da Ferfoglia, premono sull'acceleratore e portano a casa la partita. Nulla da fare per la Servolana che ha pagato la maggior fisicità della Azzanese trovando dal solo Pasutto (20) un buon contributo offensivo, larga sconfitta per la Ljubljanska Banka Bor di Martini, che cede sul campo del Torre al termine di una gara pesantemente condizionata dalle pessime percentuali di tiro. Tra i triestini, nota di merito per Batich (23).

Risultati della prima giornata di ritorno: Torre-Ljubljanska Banka Bor 97-69, Kronos Falconstar-Boranga Pordenone 83-67, Robur Palmanova-Kontovel 69-92, Servolana-Silenia Azzanese 55-70.

Classifica: Boranga Pordenone 18; Silenia Azzanese 16; Kontovel, Torre, Kronos Falconstar 14; Ljubljanska Banka Bor 8; Servolana 4; Robur Palmanova 0.

VELA

Combattute regate della neocostituita flotta di classe nel fine settimana: in evidenza gli equipaggi Distefano-Orioli e De Denaro-Simoni

Tornano le Star in golfo per un posto ai mondiali di Gaeta

Otto gli scafi in lizza (il numero minimo per ottenere il riconoscimento ufficiale della manifestazione), in rappresentanza di tre società

TRIESTE Il punto più alto dell'apertura stagionale 2004 sul nostro golfo è stato fornito dalla ricomparsa, quasi miracolosa, nelle nostre acque della mitica classe Star, ricostituita in Flotta Star Trieste grazie alla lodevole composizione del minimo di otto barche imposto dalla International Star Class Yacht Racing Association. Vi concorrono intanto tre delle più creative e raffinate società del golfo: lo Yc Adriaco (con sei barche), la Triestina della Vela e la Pietas Julia.

Alla ventata di ripresa con la più antica e nobile delle barche olimpiche, gli armatori-timonieri De Denaro, Distefano, Tesei, Cumbo e Toffaloni, nonché de Manzini (designato timoniere della barca donata allo Yca da Lalla Strena), Demarch della Triestina Vela e Mrvic della Pietas Julia di Sistiana. Per il ruolo di partner di prua, si sono entusiasticamente offerti allo scomodo ma indispensabile ruolo, atleti d'alto livello come Simoni, Orioli, Bellis, Vidulli, Apollonio, Danelon e Malossi.

Tutti sono stati mobilitati intanto nelle prime tre uscite di questa capricciosa stagione: quella del campionato del 14.o Distretto Ultraclassic Mediterraneo di San Benedetto del Tronto dove Tesei-Bellis si sono classificati 17.i su oltre 30 concorrenti, e nelle quattro prove di sabato e ieri sul nostro golfo, organizzato dallo Yc Adriaco (presidente di giuria Guagnini, dir. reg. Crevatin), svoltasi all'insegna del Trieste Fleet Championship, manifestazione che determinerà il podio dal quale uscirà l'armo che rappresenterà Flotta Trieste al campionato del mondo di Gaeta dal 23 aprile al 1.o maggio prossimi.

Sabato, con maestrale attorno ai 7 nodi, cielo semicoperto e poca onda, tecnicamente sono apparsi subito bene impostati Distefano-Orioli, seguiti da Tesei-Bellis e in terza posizione De Denaro-Simoni. Anche domenica poco vento, ma maggior impeto nelle singole contese, anche se, nel complesso, ogni tanto affiorava una certa mancanza di allenamento del resto giustificata dalla stagione finora non facile meteorologicamente.

Tuttavia, sempre con maestrale intorno ai 5-6 nodi e molta umidità, qualche raffichetta da tramontana, tenuto conto delle quattro prove, De Denaro-Simoni, con di giornata 3,1,1,2 hanno ottenuto la prima posizione, Distefano-Orioli con 1,2,2,3 secondi e Tesei-Bellis con 2,4,4,1, terzi.

Prossimo impegno della Flotta il 4 aprile a cura della Triestina della Vela: le Star saranno in regata su campo a parte, mentre l'Equipe e 470 correranno per gli zonali.

Italo Soncini

GINNASTICA

MASCHILE Si classifica diciassettesima l'Unione ginnastica goriziana

Interregionale di C, trionfo giuliano

Le due formazioni triestine (prima e terza) «occupano» il podio

Triestini primi e terzi all'interregionale di Mestre.

MESTRE Una vittoria tanto sudata quanto meritata. È questo il sapore dell'eccezionale affermazione dell'Artistica '81 che vince l'interregionale di serie C di ginnastica artistica maschile superando la compagine di casa della Spes Mestre e l'altra formazione giuliana della Ginnastica Triestina che si guadagna un insperato posto sul podio grazie ad un'ottima prestazione di tutti i suoi giovani rappresentanti.

La classifica dunque recita: prima con 176.400 l'Artistica '81 Trieste (Meggiolaro, Nacmias Indri, Giusti, Siroki, Innocenti), seguita da Spes (175.700) e Sgt (Galuzzi, Lukan, Vescia, Petranich, Codan, Bugatto) a quota 173.900; più dietro Panaro Modena (171.900) e Palestra Ginnastica Ferrara (171.600), mentre giungono al 17° posto l'Ug Goriziana (Granata, Gravner, Callegari) con 155.500 e al 23° Santa Maria di Lestizza (Burra, Cisilino, Fontanini, Semola) con 137.050.

L'Artistica '81 riesce dunque ad eguagliare l'impresa della Sgt che vinse sempre a Mestre nell'ormai lontano 1998, un'impresa arrivata grazie a una prestazione straordinaria di tutti i ginnasti e i punteggi, in questo caso, parlano da soli: si va dal 10 di Giusti al fungo al 9.85 di Nacmias agli anelli, dal doppio 9.95 di Giusti e Meggiolaro al corpo libero al triplo 9.90 alla sbarra firmato Meggiolaro, Siroki, Giusti, senza dimenticare il giovane Innocenti che centra uno strepitoso 9.80 al fungo.

Come già detto, però, va sottolineata anche la prestazione più che positiva della Ginnastica Triestina, giunta a Mestre con una squadra formata per 5/6 da atleti del '92 e del '93, la più parte alla loro prima esperienza a livello interregionale. I biancazzurri hanno concluso la gara praticamente senza sbavature e con parziali eccellenti: Galuzzi si merita un 9.90 alla sbarra, un 9.85 alle parallele e un 9.80 al fungo; Lukan un 9.85 alla sbarra e due 9.80 a fungo e anelli; Vescia alla sbarra è magnifico e si merita 9.70, Codan stupisce agli anelli con 9.65 e Petranich vola al volteggio con 9.80; di meglio non si poteva fare.

Così la festa della ginnastica alabardata si sposta sul podio dove la prestazione sportiva lascia spazio alla commozione con il giovane Luca Innocenti che non riesce a controllare le lacrime quando la coppa dei vincitori gli arriva tra le mani.

lu. st.

FEMMINILE Le migliori la Benolli, la Michelazzi e la Carciotti

Artistica '81 ottava a Mestre

MESTRE Si conclude con un 8° e un 21° posto la spedizione triestina agli interregionali di serie C di ginnastica artistica femminile a Mestre. In una gara che ha visto il dominio della Ginnastica Biancoverde Imola, vincitrice con 107.863 e seguita da Ardor Padova e Coop Parma, l'Artistica '81 Trieste (Monica Benolli, Enrica Michelazzi, Sofia Carciotti), squadra campione regionale in carica, ha centrato una buona ottava posizione grazie ad una gara condotta con grande grinta e conclusa con il punteggio totale di 99.325.

Le ginnaste triestine, accompagnate dalle allenatrici Carolina Pecar e Giada Loik, hanno espresso il loro potenziale confermandosi come una delle maggiori realtà della ginnastica femminile nel triveneto; i parziali migliori arrivano da Monica Benolli, stupenda alla trave dove si conquista un ottimo 9.175 e altrettanto precisa al corpo libero (8.60) e al volteggio (9.25); di Enrica Michelazzi il miglior punteggio al corpo libero (8.90) e ottimi anche i suoi due salti al volteggio (9.20), mentre la più giovane del gruppo, Sofia Carciotti, si guadagna due eccellenti 8.85 e 8.50 rispettivamente alla trave e al corpo libero. «Siamo contenti - commenta a fine gara Carolina Pecar - abbiamo fatto una buona gara e tutte le ragazze si sono espresse al loro livello facendo vedere una bella ginnastica».

Conclude al 21° posto, invece, la Ginnastica Triestina che completa il giro dei quattro attrezzi con il totale di 84.200. Le biancazzurre (Sara Suklan, Elisa Leban, Marzia Forti, Jennifer Lugnani, Clarissa Ulcigrai), guidate da Fabrizio Mezzetti, Chiara De Giorgi e Cristina Jerian, hanno pagato ancora una volta la tensione dell'importante appuntamento della fase interregionale che non ha permesso loro di esprimersi al livello atteso in tutti gli attrezzi, pur dimostrando di aver incrementato notevolmente il bagaglio tecnico rispetto allo scorso anno. La migliore è stata sicuramente Sara Suklan, suoi i migliori parziali al volteggio (i due salti sono premiati dalla giuria con uno straordinario 9.55), al corpo libero (7.75) e alla trave (7.775), ma merita di essere menzionato anche il volteggio di Elisa Leban che si merita un buon 9.125. «Purtroppo abbiamo fatto qualche errore di troppo - commenta l'allenatrice Cristina Jerian - comunque abbiamo portato a termine una discreta gara».

lu. st.

TENNIS

SERIE C Servola sconfitto a Pordenone

Buona partenza del Triestino grazie a Petrini e Stratta Le alabardate battono Gemona

TRIESTE Esordio positivo per il Triestino in serie C che contro Cividale ha approfittato delle prove d'orgoglio di Petrini e Stratta per fare il primo passo verso la salvezza. Petrini ha salvato un matchball contro Peresson nel tiebreak del secondo set prima di arginare la pressione dei colpi dell'avversario al decimo game della partita finale. Stratta invece, opposto a Cicuttini, ha sfruttato la sua atleticità nel tiebreak e a inizio di terzo set chiudendo con alcuni dritti vincenti i punti decisivi dell'incontro. Toccava poi a Petrini/Rizzotti conquistare il successo con il doppio vinto su Cicuttini/Favalli.

Nel secondo girone invece inizia male l'avventura per Servola sconfitto a Pordenone malgrado le vittorie in singolare di Vascotto su Piccin e del doppio Vascotto/Gianolla. La prossima giornata Servola ospiterà Fagagna, una delle favorite della vigilia.

Risultati. 1° Girone: Pordenone-Ferriera Servola 4-2; Fagagna-Danieli 6-0. 2° Girone: Corno-Maniago 6-0; Triestino-Cividale 4-2 (Petrini-Peresson 1-6 7-6 6-4, Stratta-Cicuttini 1-6 7-6 6-4, Rizzotti-Colussa 6-1 6-3, Favalli-Borghetti 6-1 6-2, Petrini/Rizzotti-Cicuttini/Favalli 6-1 6-2, Peresson/Ronco-Franco/Borghetti 3-6 6-2 6-2.

Nel torneo femminile il Triestino ha sconfitto nettamente Gemona sia nel punteggio sia sul piano della sportività. Il circolo friulano, privo di campi coperti, dopo che l'incontro era stato sospeso per la pioggia, ha dato prova della sua scarsa ospitalità rifiutandosi di accollarsi o quantomeno di dividere le spese dell'affitto dei campi del Garden di Udine dove Lavinia NoviUssai e le sue giocatrici Pecas, Predonzani e Zerjal hanno dato appunto una lezione (di tennis) alle avversarie. Domenica impegno più difficile per le biancoverdi che affronteranno in casa Maniago mentre Campagnuzza dopo la vittoria esterna di Fagagna si troverà di fronte Flumignano.

Risultati: Flumignano-San Vito 0-4, Gemona-Triestino 0-4, Fagagna-Campagnuzza 0-4, Maniago-Corno 3-1.

Sebastiano Franco

TENNISTAVOLO

SERIE A1-A2 Due vittorie della cinese Yuan Yuan e buona prova della Milic che ha giocato con qualche linea di febbre

Generali cade con le marziane del Castel Goffredo

TRIESTE Senza sorprese la tredicesima giornata di campionato per le squadre maggiori del Cs Kras. Le ragazze del Kras Generali, in A1, dovevano vedersela con il Castel Goffredo, lo squadrone mantovano che ormai da una decina d'anni domina il campionato. Il team lombardo, che schiera la numero uno e la numero tre del ranking italiano e la cinese che divide con la «triestina» Yuan il vertice della classifica per le straniere, si è imposta per 5-3 su un Generali mai domo. Yuan Yuan è stata fantastica: ha proposto un gioco intenso, veloce e sicuro, imponendosi per tre volte su tre grandi campionesse. La cinese del Kras, che ha giocato con grande sicurezza e precisione, prima ha strapazzato con un 3-1 abbastanza netto (11-4, 12-10, 8-11, 11-9) la giovane ma talentuosa Stefanova, poi ha vinto l'azzurra Laura Negrisoli per 3-1 (11-8, 11-4, 7-11, 11-8) e infine si è imposta, ancora per 3-1 (11-5, 11-9, 4-11, 11-6), con la velocissima Tan.

Ottima anche la prova di Katja Milic, in gara non al 100% perché infastidita da qualche linea di febbre. Katja non ha conquistato punti ma ha giocato al massimo, riuscendo a portarsi in vantaggio, al secondo set, con la Tan, per 10-7. Con la cinese la Milic ha perso per 11-7, 12-10, 11-1, e con la Stefanova si è arresa per 11-8, 11-4, 11-9. Più che positiva anche la prova di Ana Brzan: Ana, nonostante le sconfitte, ha giocato con convinzione, proponendo ottimi spunti tecnici. La triestina ha perso per 3-0 dalla Negrisoli (12-10, 10-7, 10-4), per 3-0 dalla Tan (11-2, 14-12, 11-7) e per 3-1 dalla Stefanova (11-7, 11-9, 12-14, 11-5).

Partita dura, ma vincente, per le ragazze del Kras Avalon, in A2. Le triestine dovevano vedersela con le valdostane dell'Anspi Riviera delle Alpi, sconfitte per 5-4. Per l'Avalon, sinora imbattuto, non è stata una sfida facile. L'Anspi, infatti, è secondo, quindi un avversario pericoloso, e Vanja Milic ha potuto giocare solo il primo incontro, non terminandolo, a causa di un insopportabile mal di schiena. Vanja non si era allenata per tutta la settimana, bloccata dai dolori, ma la sua presenza in partita era importantissima, quindi ha provato a giocare. Dopo i primi due set, però, non ce l'ha più fatta e si è dovuta ritirare, regalando quindi 3 punti alle avversarie. Petra Dermastija e Martina Milic non si sono fatte intimorire, giocando davvero benissimo. Petra ha vinto per 3-0, con grande facilità, su Fracchiolla, Collia e Cipriani. Martina ha stordito la Collia con un 3-0, ha vinto la Cipriani per 3-1 e si è arresa solo alla Fracchiolla, per 3-1. Le triestine, a una giornata dalla fine della regular season, sono certe della prima piazza nel girone. Punteranno alla promozione nei play off.

Anna Pugliese

SERIE B Infantolino protagonista di un'ottima stagione a Bologna

Fincantieri di misura sul Kras

TRIESTE Scontro tutto triestino, per la dodicesima giornata del campionato di serie B femminile, tra Fincantieri Wartsila e Kras Gs Market B. La vittoria è andata alle ragazze del Fincantieri, Pann e Posega, vincenti per 3-2, dopo una partita molto intensa, sulla coppia Jasmin Kralj-Irena Rustja. Per il Fincanteri la stagione, dopo la retrocessione dall'A2 dell'anno scorso, è stata indubbiamente positiva. Il team di Cossetto ha rinunciato alla straniera dimostrando, comunque, di poter proporre un ottimo tennistavolo con due atlete di esperienza e ottime basi tecniche come Marzia Pann e Lara Posega.

Per quanto riguarda la serie B1 maschile, invece, continua l'ottima stagione del Fortitudo Bologna, con il triestino Davide Infantolino, vincente per 5-1, senza difficoltà, con l'Unione Sportiva Apuania. Per il campionato di serie B2 maschile, ottime le prove delle due squadre regionali. L'Azzurra Gorizia si è imposta, dopo una sfida lunghissima e davvero faticosa, per 4-5 sul Sarmeola di Rubano. Una vittoria importante che permette al team isontino di rimanere nelle zone medio alte della classifica del girone. Bella vittoria anche per il Kras, capace di affermarsi per 5-2, con una splendida prova corale di Bojan Simoneta, Edi Bole e Andrea Bertolotti sul Duomofolgore Treviso. Questa vittoria così netta vale la certezza della salvezza per la squadra cartolina.

Nella tredicesima giornata di campionato il big match sarà proprio la sfida tutta regionale tra Azzurra e Kras.

an. p.

GIOVEDÌ 25, VENERDÌ 26 e SABATO 27 MARZO

con solo €uro **9,90** compri

una COLOMBA MELEGATTI da 900 gr.

\+

un UOVO MOTTA da 150 gr.

ed in più ...

GRATIS A SCELTA!

una COLOMBA MELEGATTI da 900 gr.
oppure un UOVO MOTTA da 150 gr.

DESPAR EUROSPAR

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 27/3/2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.